Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7552^5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 29 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7528 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

DISCORSO DEL CAPO DELLO STATO A MONTECITORIO PER I 25 ANNI DELLO STATUTO REPUBBLICANO

SARAGAT RICHIAMA TUTTI GLI ITALIANI AL MASSIMO SENSO DI RESPONSABILITÀ

«E' il mio dovere farlo in questo momento di inquietudini se vogliamo continuare sulla via del progresso per non compromettere i risultati raggiunti - La Costituzione non è solo una carta di diritti ma anche di doveri»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 28

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, è intervenuto stamane alla cerimonia celebrativa del venticinquesimo anniversario dell'Assemblea costituente svoltasi nella sala della Lupa a Montecitorio.

Il Capo dello Stato è giunto nella piazza di Montecitorio alle 10.30 scortato da sei corazzieri motociclisti. Al suo arrivo è stato ricevuto ai piedi della scala di Palazzo Montecitorio dal presidente della Camera, Pertini, dal deputato questore Ariosto e dal segretario generale della Camera, Cosentino. Prima di entrare Saragat ha passato in rassegna una compagnia di lancieri di Montebello con banda e bandiera, mentre veniva eseguito lo inno nazionale.

Il Presidente della Repubblica ha anche risposto a uno spontaneo saluto rivoltogli dalla folla che fin da un'ora prima si era raccolta sulla piazza di Montecitorio. Sono presenti alla cerimonia anche il presidente del Senato, Fanfani, e il presidente del consiglio Colombo.

La cerimonia celebrativa del XXV dell'Assemblea costituente si è svolta, come si è detto, nel salone della Lupa, così chiamato a causa della grande Lupa capitolina, in bronzo, che vi campeggia, dove appunto 25 anni fa vennero proclamati i risultati del referendum istituzionale. Al posto d'onore il Presidente della Repubblica Saragat, con alla destra il presidente della Camera, Pertini, e alla sinistra il presidente del Senato Fanfani. Erano presenti personalità civili e militari, oltre ai 56 parlamentari che ininterrottamente, dall'Assemblea costituente ad oggi, hanno occupato i banchi di Montecitorio e di Palazzo Madama.

All'inizio della cerimonia ha preso la parola il presidente della Camera, Pertini, il uale ha ricordato come i parlamentari presenti, eletti per 25 anni, avessero «ben meritato dal popolo italiano e come fosse doveroso rendere loro omaggio con questa cerimonia». Cerimonia che, fatto significativo, si svolge appunto nella sala «ove fu proclamata la Repubblica, dopo la dittatura fascista».

Dopo aver ricordato che lo stesso Presidente della Repubblica è stato il primo presidente dell'Assemblea costituente, Pertini ha reso omaggio anche al senatore Umberto Terracini. «Non per pura coincidenza — ha detto — l'Assemblea costituente ebbe a suoi presidenti due uomini che tutta la loro vita hanno dedicato alla causa della libertà, pagando alti prezzi. Non poteva essere diversamente, perché la Repubblica, la Costituente e la Carta costituzionale sono sorte dalla lotta antifascista e dalla Resistenza».

Alla cerimonia erano presenti anche alcuni anziani lavoratori, guidati dall'on. Andreotti, i quali intendevano esprimere la loro gratitudine ai parlamentari che per tanti anni avevano tradotto in leggi le loro istanze.

«Significativo — ha detto Pertini — è questo incontro tra il mondo del lavoro e il mondo parlamentare, incontro che dovrà farsi sempre più continuo e stretto. Il mondo del lavoro prospetta le sue richieste per vedere migliorata la sua condizione umana, il mondo parlamentare deve farle sue per tradurle in provvedimenti legislativi». Il presidente Pertini ha quindi dato la parola al Presidente della Repubblica.

«Non è soltanto il Presidente della Repubblica — ha detto Saragat — che è lieto di unirsi a voi, per celebrare e commemorare, a distanza di un quarto di secolo, un avvenimento così significativo della storia del nostro paese. E' anche colui che ha vissuto personalmente quell'avvenimento e che oggi, con lo stesso animo, non solo lo rievoca, ma lo rivive».

«Il nostro pensiero va in questo momento a coloro che firmarono la Carta costituzionale all'atto della sua promulgazione: il qui presente senatore Terracini, come presidente dell'Assemblea, e i compianti De Nicola e De Gasperi rispettivamente come Capo provvisorio dello Stato e come presidente del consiglio dei ministri. Prego poi il presidente Pertini, che al termine di queste cerimonie si recherà dal senatore Segni per consegnarli la medaglia commemorativa della ricorrenza che celebriamo, di porgergli il mio personale affettuoso saluto».

Saragat si è poi riportato a quel lontano 25 giugno 1946 allorché l'Assemblea costituente si



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Saragat mentre pronuncia il discorso. A fianco il senatore Fanfani

trovò per la prima volta riunita. «In quel momento — ha detto — poteva veramente dirsi finita la lunga notte della tirannide. Dopo anni di dittatura, di oppressione, di soffocamento di ogni vita democratica, era quella la prima volta che si ricostituiva in Italia un corpo politico elettivo, segno tangibile del ritorno alla libertà, della restituzione in integro dei diritti dei cittadini».

«Si trattava — ha proseguito il Presidente della Repubblica — di dar corpo, struttura e armatura alla libertà e di risolvere i complessi problemi della nostra situazione internazionale. Eppure quel compito fu portato a compimento. Non si trattò di un lavoro senza contrasti, ma da questo travaglio uscì infine la Carta costituzionale che oggi ci governa, e che ha avuto il collaudo, a partire dalla sua promulgazione, di ormai più di quattro lustri. E' in essa, evidentemente, che è da vedersi il frutto più alto, il frutto per eccellenza del lavoro dei costituenti».

A questo punto Saragat ha ricordato la tappe che in questi 25 anni hanno segnato il prodigioso risollevarsi dell'Italia dallo stato di prostazione materiale in cui era caduta, portandola a raggiungere, oggi, una prosperità mai prima toccata.

«Sarebbe chiudere gli occhi alla realtà — ha poi detto Saragat — ignorare che accanto al positivo vi è anche il negativo di tutte le situazioni su cui ho parlato. Vi sono problemi irrisolti, riforme da attuare, provvedimenti da adottare sollecitamente. Il mio dovere, in questo momento di inquietudini, è di richiamare tutti al massimo senso di responsabilità, se vogliamo continuare sulle vie del progresso finora seguite e non fermarci, o peggio ancora compromettere i risultati finora raggiunti.

«Abbiamo visto e vediamo perseverare e affermarsi intorno a noi — ha detto il Capo dello Stato — troppi regimi illiberali, abbiamo visto e vediamo troppe democrazie avvilite, troppe libertà sopraffatte, per non ritrarre dalla nostra condizione di indipendenza e di democrazia motivo di compiacimento e di soddisfazione».

Saragat si è quindi soffermato sul problema dell'indipendenza nazionale che — ha detto — è la condizione prima della democrazia interna. Con essa si collega un'altra realtà, che sempre meglio si profila dinanzi a noi e della quale dobbiamo tenere egualmente conto. Questa realtà si chiama Europa. «L'auspicato allargamento della Comunità economica europea — ha proseguito Saragat — alla Gran Bretagna e ad altri paesi sembra essere ormai un fatto non solo probabile, ma prossimo. Per il raggiungimento di questo obiettivo l'Italia si è adoperata al massimo.

«Ma vi è un altro tema sul quale la commemorazione del venticinquesimo anniversario dell'Assemblea costituente ci porta necessariamente a soffermarci. Mi riferisco alla giustizia sociale. A quella giustizia sociale che è aspirazione inseparabile così dall'ideale di indipendenza nazionale, come da quello di libertà. Assecondare questa aspirazione, eliminare le differenze tra i cittadini, realizzare quanto più è possibile la parità dei diritti tra i membri di una medesima comunità, è compito di civiltà cui non può sottrarsi un paese libero se vuole essere degno di questo nome e a questo riguardo la nostra Costituzione detta principi ben chiari».

«So bene — ha proseguito Saragat — che rientrano nello ampio tema di cui stiamo parlando taluni dei problemi più acuti che travagliano la vita italiana e che sono oggetto, nel momento presente, di accesi dibattiti. Ci sia guida anche qui ciò che stabilisce l'articolo 42 della Costituzione: "La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti, allo scopo di assicurare la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti"».

Saragat ha poi parlato delle tensioni in atto nella vita del paese, rilevando che talune di esse sono senz'altro da ascrivere al fenomeno di rapida crescita e trasformazione economica cui è andato soggetto il paese. Altre, viceversa, appaiono determinate da quello che non si saprebbe definire altrimenti che come insofferenza, o sdegno, o rifiuto del metodo democratico. «In relazione a tutto questo — ha affermato Saragat — il richiamo costante alla Costituzione si rivela essenziale. Ricordiamoci che nella Costituzione sono riassunti tutti i valori nei quali abbiamo creduto e crediamo: la libertà, la democrazia, la sovranità popolare, il rispetto della persona umana, la giustizia sociale».

Dopo aver affermato che questi valori contengono tutto il nostro avvenire di popolo e che bisogna che essi siano tutti e sempre tradotti in atto, Saragat ha detto: «Ricordiamoci insomma che la Costituzione non è solo una carta di diritti, ma anche una carta di doveri. Per tutti, per i singoli cittadini, per i gruppi, per i pubblici poteri. Ho avuto altre volte occasione di dire che con la libertà ogni avanzamento è possibile e così ogni riforma e ogni soluzione di problemi tuttora aperti; mentre, senza libertà, tutto questo non sarebbe possibile, o quand'anche possibile, vano. Lo stesso si può ripetere per la Costituzione per il motivo evidente che la Costituzione è, essa stessa, fonte di democrazia e di libertà».

«Dobbiamo tutti essere persuasi — ha concluso il Capo dello Stato — che non ci sono vie traverse per raggiungere giusti traguardi, se non con repentaglio e perdite di quel bene che è anteriore a tutti gli altri beni, che è anzi il bene che solo rende possibile il godimento di tutti gli altri».

Subito dopo si è avuta la consegna della medaglia commemorativa, che sul fronte reca l'Italia turrita con la scritta «Repubblica italiana», e sul retro la scritta «XXV anniversario Assemblea costituente 1946-1971» oltre al nominativo del parlamentare. Al Capo dello Stato la medaglia è stata consegnata dal presidente Pertini.

Successivamente Saragat l'ha consegnata ai presidenti delle due assemblee, all'ex presidente della Repubblica, Gronchi, al presidente del consiglio Colombo e agli onorevoli Umberto Terracini, Giovanni Leone, Leonetto Amadei, Giorgio Amendola, Giulio Andreotti, Lelio Basso, Giuseppe Bettiol, Loris Biagioni, Arrigo Boldrini, Paolo Bonomi, Giuseppe Brusasca, Italo Giulio Cajati, Antonio Capua, Gennaro Cassiani, Arturo Colombi, Alfredo Covelli, Beniamino De Maria, Antonio Giolitti, Guido Gonella, Luigi Gui, Fausto Gullo, Leonilde Jotti, Ugo La Malfa, Girolamo Li Causi, Riccardo Lombardi, Luigi Longo, Mario Martinelli, Gianmatteo Matteotti, Crescenzo Mazza, Aldo Moro, Pietro Nenni, Giancarlo Pajetta, Giuliano Pajetta, Giuseppe Pella, Attilio Piccioni, Luigi Preti, Stefano Riccio, Mariano Rumor, Angelo Salizzoni, Domenico Sartor, Oscar Scalfaro, Mario Scelba, Mauro Scoccimarro, Pietro Secchia, Emilio Sereni, Giuseppe Spataro, Ferdinando Storchi, Fiorentino Sullo, Paolo Emilio Taviani, Corrado Terranova, Tiziano Tessitori, Giuseppe Togni, Renato Tozzi Condivi, Rodolfo Vicentini, Calogero Volpe e Benigno Zaccagnini.

Al termine della cerimonia il Presidente della Repubblica, dopo aver passato nuovamente in rassegna il picchetto d'onore, ha fatto ritorno al Quirinale. Il presidente dell Camera Pertini, invece, accompagnato dal segretario generale della Camera, Cosentino, si è recato all'abitazione del senatore Segni per consegnare anche a lui la medaglia commemorativa.

A. I.

LA TRAGICA GITA A BREMA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Wuppertal — Un'impressionante immagine della sciagura ferroviaria avvenuta nella Ruhr nella quale 47 persone, fra le quali 40 studenti che rientravano da una gita scolastica a Brema, hanno perso la vita. Il locomotore del treno degli studenti distrutto dal merci investitore

MENTRE PROSEGUE AL PARLAMENTO L'ITER DELLE LEGGI PER LE RIFORME

Il voto sulla casa riapre la polemica sugli «equilibri»

Permane nella D.C. un certo malumore per l'anomalia che si è concretata con l'astensione determinante dei comunisti e il «no» dei franchi tiratori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Dopo aver approvato la riforma universitaria — ne riferiamo in altra parte del giornale — il Senato si appresta domani a varare la «leggina» anticongiunturale trasmessa dalla Camera. Si è fatto così un grosso passo per l'attuazione delle riforme.

Per quanto riguarda la recente votazione sulla casa nell'aula di Montecitorio, dopo che ieri Andreotti per la DC, Barca per il PCI, Orlandi per il PSDI e Malagodi per il PLI avevano decisamente sconsigliato il presidente della Camera Pertini ad invalidare il risultato che ha approvato la legge, l'iniziativa della protesta è rimasta solo ai missini. Gli onorevoli Pazzaglia e De Marzio (MSI) hanno infatti inviato a Pertini una lettera per chiedergli di convocare la giunta del regolamento e di sospendere fino a quando tale riunione non avrà luogo, la trasmissione del provvedimento al Senato.

In particolare Pazzaglia ha chiesto al presidente Pertini spiegazioni per il fatto di non essere stato incluso nell'elenco dei votanti sulla legge per la casa, mentre egli ha regolarmente votato.

Intanto il capo gruppo missino on. Roberti ha confutato in una lunga dichiarazione il fondamento costituzionale della votazione, non essendo state conteggiate nel quorum anche le astensioni. L'on. Roberti però non ha tenuto conto che il regolamento della Camera, rinnovato proprio recentemente, stabilisce che la maggioranza dei presenti va riferita a coloro che partecipano alla votazione «esprimendo voto favorevole o contrario», cioè nella maggioranza non sono contemplati gli astenuti. Comunque oltre alla eccezione giuridica sollevata dai missini, permane un certo malumore per l'anomalia concretatasi con l'atteggiamento determinante dei comunisti e con il voto contrario espresso da parecchi deputati della D.C.

Si è saputo anche che il presidente dei senatori dc Spagnolli ha scritto una lettera al gruppo dc della Camera sollevando una serie di riserve sul contenuto del testo licenziato da Montecitorio.

Il voto sulla casa ha riproposto — secondo alcuni ambienti politici — il tema dei «nuovi equilibri» ed oggi il segretario della DC Forlani riprendendo questo argomento in un discorso pronunciato in Sicilia ribadisce che «nella politica vi sono periodi nei quali l'azione di contenimento e di difesa è la più avanzata dal punto di vista democratico. Se avessimo rinunciato a una costruttiva e sistematica azione di raccordo e di collegamento con le forze del centro-sinistra per inseguire equilibri diversi avremmo inferto un colpo forse irrimediabile al sistema democratico e alle possibilità del suo sviluppo». Secondo Forlani non è facile mantenere questo rapporto di collaborazione tra i partiti così diversi in un periodo in cui la società, progredendo e trasformandosi è scossa da fermenti ed inquietudini che premono da direzioni diverse.

«Se i rischi sono aumentati — ha detto Forlani — se i problemi diventano più difficili, se le spinte e i processi disgregativi si fanno più minacciosi, occorre rispondere rafforzando lo stato e le istituzioni democratiche e riprendendo una vigorosa iniziativa di governo».

Da parte sua il segretario del PSI Mancini, ha detto che «i socialisti nel momento in cui riconfermano il loro impegno per le riforme ritengono di poter affermare che la loro azione politica continuerà a svolgersi in modo responsabile e senza propensioni per posizioni estremizzate essendo consapevoli dell'esigenza di evitare al paese scosse e turbamenti non sopportabili». Il ministro degli esteri Moro in un discorso pronunciato a Foggia ha messo soprattutto in rilievo il senso di responsabilità che occorre oggi al paese ed «al quale dobbiamo fare richiamo — ha detto — perché l'azione politica abbia il necessario appoggio di una libertà veramente creativa». Moro ha poi parlato della necessità di non accettare supinamente gli schemi altrui, ma di intraprendere un dialogo ugualmente fecondo per tutte le parti.

A sua volta l'on. Scalfaro, parlando questa sera a Roma per la DC, ha detto, tra l'altro, che nonostante la liturgia litanica dei fedeli del «patto costituzionale» e della «strategia dell'attenzione», la Democrazia cristiana è sempre ferma sul «no» deciso al comunismo come dimostra non solo la sua storia di questi 25 anni in cui ha salvaguardato la libertà dei cittadini, ma le decisioni anche di recente confermate degli organi che la guidano. Il rifiuto del comunismo e la lotta ad oltranza alla sua insinuazione nei gangli vitali del paese sono radicati nella consapevolezza profonda che esso è negatore dei valori umani su cui si fonda la nostra società ed è la negazione stessa della democrazia.

«Questo bene riconquistato dagli italiani — ha detto Scalfaro — dev'essere difeso anche in questa competizione elettorale amministrativa che è chiaramente un banco di prova politico, dato che sui risultati malauguratamente d'indebolimento per lo schieramento democratico e segnatamente della DC, si fondano le aspirazioni di rovinosi «equilibri più avanzati». Dopo aver indicato i motivi di crisi che travagliano le istituzioni democratiche, l'on. Scalfaro ha osservato che la vera crisi riguarda però i valori essenziali e, in primo luogo, il valore della libertà che essendo abusata oltre ogni limite tollerabile finisce con non essere più libertà, ma violenza.

Vice

In XIII pagina:
Patto quindicennale fra l'Egitto e l'Unione Sovietica

ALLUCINANTE BILANCIO DELLO SCONTRO FRA DUE TRENI NELLA RUHR

IN GERMANIA 47 LE VITTIME DELLA SCIAGURA FERROVIARIA

Quasi tutti erano studenti fra i 13 e i 16 anni al rientro da una gita a Brema Scambio di accuse fra il conduttore del merci investitore e un capostazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Wuppertal, 28

La Germania è in lutto: quaranta studenti del liceo di Radevormawald, i loro due insegnanti, e altre cinque persone sono rimasti uccisi nella più tremenda sciagura ferroviaria della storia post-bellica della Germania federale.

Un elettrotreno locale con a bordo i ragazzi, tutti dai 13 ai 16 anni, si è schiantato la scorsa notte con eccezionale violenza fra le stazioncine di Obernane e Radevormawald, a una quarantina di chilometri da Wuppertal (nella Ruhr) con un treno merci, partito poco prima dalla stazione di Radevormwald e che marciava in senso opposto.

L'impatto fra le due vetture del treno passeggeri, in servizio sulla linea Wuppertal - Radevormawald e il grosso convoglio merci è stato tremendo. La carrozza di testa del locomotore si è completamente accartocciata, quasi fosse di latta.

Alla sciagura è miracolosamente scampato il macchinista del merci, e sarà attraverso la sua testimonianza, e le analisi del sangue già predisposte, che forse si potrà far luce sulla tragedia che si è abbattuta sulla cittadina di Radevormawald, mentre i feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Wuppertal e nelle cliniche che sorgono nelle immediate vicinanze. Nella palestra, trasformata in camera ardente, un susseguirsi di padri, gli stessi che poche ore prima, ignari di quello che era avvenuto erano alla stazione di Radevormawald per accogliere i loro ragazzi.

Appena appreso del disastro, il panico si è impadronito di quanti sostavano sul marciapiede della stazione di Radevormawald ed è stato un affannoso correre da un ospedale all'altro, e da una autorità all'altra, per avere notizie. Alcuni, non resistendo, montavano sulle loro auto e raggiungevano quasi contemporaneamente a vigili del fuoco il luogo della sciagura. E qui, il dramma diventava veramente tragedia per tanti genitori che cercavano di scorgere nella oscurità il volto dei propri figli o di udirne la voce fra le lamiere contorte e squarciate dell'elettrotreno.

Mentre è in corso un'inchiesta da parte dei dirigenti del ministero dei trasporti e dalla procura di Wuppertal, è stato possibile ricostruire per sommi capi lo incidente. Dopo la visita a Brema, i ragazzi avevano lasciato la città per Wuppertal a bordo di un treno passeggeri. Giunti a Wuppertal erano poi saliti sull'elettrotreno locale che li avrebbe portati a Radevormawald. Quando erano ormai a metà strada, improvvisa la tragedia.

Sullo stesso binario, sul quale marciava il treno passeggeri, ma dalla direzione opposta, sopraggiungeva un treno merci partito da Radevormawald e diretto a Wuppertal. Il macchinista del merci avrebbe dichiarato che il semaforo era sulla luce verde, ma il capostazione che era stato informato dell'arrivo del treno passeggeri, afferma di aver regolarmente predisposto il rispetto della precedenza. Egli ha anche cercato fino all'ultimo di fermare il merci, portandosi sui binari e agitando con la mano, una lampada rossa. Ma il treno ha proseguito la corsa e dopo un chilometro si è scontrato con l'elettromotrice: lo scontro è stato talmente violento che i due vagoni del treno speciale sono stati proiettati a cento metri di distanza. I morti e i feriti sono stati issati con corde sulla strada soprastante.

A. P.

LA SITUAZIONE

Dopo una fase di accese polemiche, tra i partiti del centro sinistra sta forse subentrando una certa distensione, almeno sul terreno dei fatti concreti, cui concorrono diversi elementi. Il Senato ha approvato ieri la riforma universitaria, una delle più importanti, ma anche una delle più controverse e difficili, che da tempo stava percorrendo un faticoso iter tra commissioni e aula e l'ha approvata con una maggioranza che questa volta non si presta ad equivoci, a insinuazioni su «aperture». D'altra parte interventi positivi si sono avuti da parte dei leaders dei due maggiori partiti della coalizione. Forlani e Mancini, con due discorsi che consentono di guardare con minore preoccupazione agli sviluppi politici successivi alle elezioni del 13 giugno.

Comunque nella DC permane un diffuso malumore per il voto sulla casa che ha visto l'adesione determinante dei comunisti e il voto contrario di molti deputati democristiani. Si è anche saputo che il presidente dei senatori DC Spagnoli ha scritto una lettera al gruppo DC della Camera sollevando una serie di riserve sul contenuto del testo licenziato da Montecitorio.

Il governo, in assolvimento di un altro dei suoi impegni, ha iniziato una serie di contatti informativi con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, in vista dell'apertura delle trattative con la Santa Sede per la revisione del Concordato. Il presidente del consiglio ha ricevuto, in incontri separati, i comunisti, i liberali e i socialdemocratici. I colloqui si concluderanno nella prossima settimana. Il presidente del consiglio ha trovato volontà di collaborazione nei rappresentanti dei partiti interpellati: tutti hanno insistito sulla necessità che esso sia aderente ai principi della Costituzione.

Nuove ombre sul Medio Oriente dopo la firma del patto quindicennale fra l'URSS e l'Egitto Con il nuovo accordo Mosca assicura la sua presenza militare ed economica sulle rive del Nilo, mentre l'Egitto diventa di fatto — secondo la maggioranza degli osservatori — un nuovo satellite dell'Unione Sovietica.

I conservatori hanno perso altre elezioni suplettive: due in zone già laburiste, la terza in una contea tradizionalmente conservatrice. La maggioranza ai Comuni del partito al governo si è ridotta così a 26. Gli osservatori ritengono che gli elettori abbiamo inteso dimostrare a Heat la loro opposizione alla politica europeistica intrapresa con tanto entusiasmo da Londra.

PARLA IL SEGRETARIO DEL TESORO USA

Conferma: il dollaro non verrà svalutato

Anche il prezzo dell'oro resterà invariato

Bonn, 28

Il segretario al tesoro americano, John Connally, ha escluso oggi una svalutazione del dollaro o un cambiamento del prezzo dell'oro. Connally, che parlava alla conferenza bancaria internazionale chiusasi oggi a Monaco di Baviera, ha affermato che il suo governo «controlla la attuale inflazione e stimola la crescita economica con una tale velocità, che non permette il diffondersi ulteriore del processo inflazionistico».

«Gli Stati Uniti — ha detto ancora Connally — riconoscono che gli altri stati non sono disposti a vivere in un sistema economico imposto dagli americani. Ma noi abbiamo il diritto di aspettarci accordi commerciali convenienti. Ci aspettiamo anche che i nostri parteners riconoscano il loro dovere di assumersi, in modo maggiore di adesso, gli oneri della difesa.

«Il rispetto dell'amicizia, della necessità o della capacità — egli ha aggiunto — non sono più sufficienti a giustificare un impegno così forte da parte degli Stati Uniti negli oneri comuni: per parlare chiaro, il popolo americano non permetterà più al suo governo di impegnarsi in azioni internazionali i cui reali interessi a lungo termine non siano così chiaramente visibili come quelli delle nazioni con cui trattiamo».

Connally ha quindi affermato di non voler porre in dubbio il valore che rivestono per la pace e per la «stabilità del mondo libero» un Mercato Comune europeo sicuro di sé, un Canadà in espansione o un Giappone economicamente sano.

(Ansa)

DECISIVO PASSO IN AVANTI DOPO DUE ANNI DI POLEMICHE E DI CONTRASTI

Il Senato ha approvato la riforma universitaria

Favorevoli al provvedimento democristiani, socialisti e socialdemocratici; astenuti i repubblicani
Ben 186 emendamenti apportati al testo originario - Ora la legge passerà all'esame della Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Dopo circa due anni di accese polemiche, di scontri tra le stesse forze del centro-sinistra, di accordi e soluzioni di compromesso, il Senato ha dato il via oggi alla riforma universitaria. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera dove subirà, probabilmente, notevoli modifiche.

Il testo approvato dai senatori, come è noto, si discosta sostanzialmente non solo da quello presentato a suo tempo dal governo, ma anche da quello faticosamente elaborato dalla commissione Pubblica Istruzione di palazzo Madama. Il testo concordato in commissione, nel corso di venti mesi, è stato rivoluzionato da ben 186 emendamenti proposti in massima parte dal governo e dalla maggioranza e approvati al termine di vivacissime battaglie. Più di 200 emendamenti delle opposizioni sono stati bocciati.

L'esame della riforma ha avuto inizio nell'aula di palazzo Madama il 21 gennaio di questo anno e ha impegnato l'assemblea per 29 sedute. Sono intervenuti nel dibattito complessivamente 98 oratori: le critiche hanno prevalso largamente sui consensi: anche i sostenitori della riforma hanno riconosciuto la necessità di perfezionamenti ai quali, poi, si è dovuto rinunciare per non creare ulteriori ostacoli all'approvazione della legge. Ed ecco in rapida sintesi i punti principali della riforma.

All'università potranno iscriversi i giovani che abbiano frequentato una scuola media secondaria superiore e, inoltre, tutti coloro che abbiano compiuto il 25.o anno di età, indipendentemente dagli studi fatti in precedenza e purché superino una prova di accertamento. *Dipartimenti.* Sostituiranno le facoltà, gli istituti e le cattedre. Organizzeranno una pluralità di settori di ricerca e di insegnamento costituiti ciascuno in gruppi di discipline affini. I professori saranno assegnati al dipartimento per un intero settore di ricerca e di insegnamento.

Valutazione degli studenti. Avverrà sulla base di prove stabilite dagli organismi interdipartimentali. Le prove dovranno essere individuali, ma si dovrà tenere conto dell'attività svolta dallo studente nei seminari e nei lavori di gruppo. *Dottorato di ricerca.* E' la nuova qualifica accademica che si conseguirà con attività di ricerca svolte presso un dipartimento per almeno quattro anni dopo la laurea.

Docenti. Viene istituito il ruolo unico dei docenti (sono aboliti i professori aggregati, incaricati, assistenti ecc.). Al ruolo del docente unico si accederà per concorso. Con l'entrata in vigore della legge entreranno automaticamente nel ruolo unico di docente i professori ordinari e straordinari, gli aggregati e i ternati. Entro tre mesi verrà bandito un concorso per 3.500 posti di docente universitario entro 15 mesi vi sarà un concorso per 5.000 posti. Settemila di questi posti saranno riservati agli incaricati di materie ufficiali con almeno tre anni di servizio, agli assistenti di ruolo con almeno tre anni di servizio. Agli incaricati, o assistenti che siano liberi docenti, e che abbiano svolto per almeno cinque anni, la funzione di assistente o di professore incaricato.

Tempo pieno. Il docente dovrà effettuare la sua attività a «tempo pieno», assicurando la sua presenza nell'università per tutte le attività di studio e di ricerca. Dovrà risiedere nel luogo in cui ha sede l'ateneo e non potrà esercitare attività industriali o di commercio, né attività professionale privata. Alcune attività professionali potranno essere svolte dai docenti nell'ambito del dipartimento sulla base di convenzioni. Sono stabilite le incompatibilità dell'insegnamento con mandati politici ed amministrativi. *Ricercatori.* E' istituita la figura del ricercatore universitario: dovrà essere laureato da non oltre 5 anni e dovrà superare un concorso.

Diritto allo studio. Per gli studenti è prevista l'erogazione di assegni di studio per un importo di 300 mila lire annue, più di 200 mila per gli studenti fuori sede. Per i più meritevoli sono previsti anche premi di incoraggiamento di 250 mila lire, con precedenza agli appartenenti a famiglie con reddito inferiore ad un milione e 200 mila lire annue. *Diritti degli studenti.* Gli studenti potranno riunirsi in assemblea nelle università e proporre l'istituzione di corsi di specifici settori di ricerca e di insegnamento aventi valore uguale a quelli ufficiali.

Favorevoli al provvedimento si sono dichiarati democristiani, socialisti e socialdemocratici. Zaccari (DC) ha detto che il voto del suo gruppo significa il compimento di un dovere verso l'università e la società democratica, nell'attesa di poter affrontare il più sollecitamente possibile l'altra complessa e delicata riforma della scuola media secondaria superiore. Codignola (PSI) ha dichiarato che il provvedimento merita di essere appoggiato per l'importanza dei suoi contenuti, l'interesse che riveste nella storia della nostra università e il metodo che ne ha ispirato la formazione. Iannella ha previsto che la riforma provocherà rilievi e critiche, ma con un più approfondito esame si finirà con il riconoscere gli aspetti positivi della nuova legge.

Cifarelli ha precisato che i repubblicani si sarebbero astenuti perché la riforma, attraverso la rielaborazione avvenuta in commissione, ha tradito i principi e la configurazione essenziale con cui era stata studiata. Essi hanno dato, però, atto al ministro dell'impegno per ristabilire, contro deviazioni particolaristiche, alcuni principi basilari. Il voto contrario dell'estrema sinistra è stato annunciato dai senatori Perna (PCI), di Prisco (PSIUP) e Antonicelli (Sin. Ind.). La legge — hanno detto — contiene innovazioni radicali, ma contiene parti non secondarie che vanno decisamente criticate.

Bergamasco (PLI) ha definito la riforma caotica. Si è parlato — ha sottolineato — solo di diritto allo studio dimenticandosi che esiste anche un dovere. Anche De Marsanich (MSI) ha annunciato il voto contrario dei missini perché «la riforma abbassa ulteriormente il livello culturale della scuola italiana». Senza motivazione si è astenuto il senatore a vita Gronchi.

R. R.

NUOVA DISCIPLINA per il commercio

Roma, 28

La nuova disciplina del commercio, accolta dalla Camera il 27 aprile scorso, è stata oggi approvata, in sede deliberante, dalla commissione industria e commercio del Senato. Il provvedimento, che con l'approvazione odierna è divenuto definitivo, innova profondamente la normativa vigente in materia. Molto atteso dalle categorie interessate, che lo hanno sollecitato anche con manifestazioni nazionali, esso interessa oltre un milione di esercizi commerciali.

La nuova legge si impernia su due principi fondamentali il primo dei quali è il reale accertamento di requisiti professionali e morali in chi intende dedicarsi al commercio. Chi vuole cominciare una attività commerciale, infatti, dovrà o superare un esame di qualificazione presso la Camera di Commercio oppure dimostrare di avere esercitato per almeno due anni l'attività di vendita all'ingrosso o al minuto in proprio o come dipendente di imprese esercenti tale attività.

Inoltre l'attività commerciale è preclusa a quelle persone che, a meno che non abbiano ottenuto la riabilitazione, siano stati dichiarati falliti, oppure siano stati condannati, per più di due volte in un quinquennio, a pena detentiva o pecuniaria per reati in materia di igiene o frode nella preparazione e nel commercio di alimenti; oppure siano sottoposti a misure di prevenzioni o dichiarati delinquenti abituali. *(Ansa)*

25 ANNI DALLA COSTITUENTE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il presidente della Camera, Pertini, consegna al Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, la medaglia ricordo del XXV anniversario dell'Assemblea Costituente, in occasione della solenne cerimonia svoltasi ieri nell'aula di Montecitorio alla presenza di tutti i parlamentari

IL PREVISTO NEGOZIATO CON LA SANTA SEDE

Colloqui esplorativi di Colombo sul concordato

Primi incontri con esponenti del PLI, del PSDI e del PCI - I comunisti protestano per il ritardo

Roma, 28

Sono cominciati stamane a palazzo Chigi i contatti tra il presidente del consiglio on. Colombo e i gruppi parlamentari in merito al problema della revisione del concordato, previsti nell'ordine del giorno votato dalla Camera il 7 aprile scorso. Essi devono consentire al governo, che ha l'incarico di promuovere il negoziato con la Santa Sede, di acquisire una visione più completa dei punti di vista già espressi dalle forze politiche nel corso del dibattito parlamentare. I colloqui si svolgono in base alle disponibilità dei capigruppo.

Stamane il presidente Colombo ha ricevuto in separati incontri il sen. Terracini e gli on. Ingrao e Berlinguer per il PCI; gli on.li Malagodi e Bozzi e il sen. Bergamasco per il PLI; l'on. Orlandi e il sen. Jannelli per il PSDI. Altri incontri sono previsti nei prossimi giorni. Assistevano ai colloqui lo ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Pompei e il consigliere diplomatico del presidente Bottai.

Nel corso delle riunioni i rappresentanti dei diversi gruppi parlamentari hanno illustrato le rispettive posizioni sulla questione sul tappeto. I socialdemocratici hanno ribadito il punto di vista che avevano già espresso in sede di dibattito. «Abbiamo messo in rilievo — hanno detto ai giornalisti Jannelli e Orlandi, lasciando palazzo Chigi — l'esigenza di adeguare le norme concordatarie alla lettera e allo spirito della costituzione».

Dal canto loro, i liberali hanno confermato il principio che ha sempre guidato la loro azione in questo campo. «Il concordato e anche taluni punti del trattato — hanno spiegato Bozzi, Bergamasco e Malagodi — debbono essere sottoposti a seria revisione non soltanto per adeguarli alla Costituzione e alla coscienza democratica, ma anche per porre e mantenere su basi giuste e solide i rapporti fra Stato e Chiesa, ognuna di tali istituzioni nell'ordine che le è proprio. Di conseguenza, i liberali si comporteranno con ragionevolezza, ma con la fermezza necessaria per la tutela dei principi fondamentali».

I rappresentanti del PLI hanno detto poi di aver confermato all'on. Colombo «la pericolosa inopportunità del ricorso al referendum contro il divorzio. Per conto loro — hanno precisato — i liberali tengono e terranno distinto il problema della revisione dei patti dal problema del referendum: non vi è qui infatti — hanno concluso — materia per patteggiamenti, o per strumentalizzazioni sul piano interno, trattandosi di valori etico-politici».

Infine, i comunisti si sono soffermati sulla loro nota posizione favorevole ad un regime concordatario e profondamente rinnovato. «Siamo convinti — hanno precisato Berlinguer, Ingrao e Terracini — che nelle concrete condizioni del nostro paese ciò corrisponda a un comune e reciproco vantaggio per la Chiesa e per lo Stato, concorrendo a garantire la pace religiosa e lo svolgimento della vita democratica in Italia». Secondo i tre esponenti del PCI, per questo motivo, durante il colloquio con il presidente Colombo, essi hanno protestato per il lungo ritardo con cui il governo ha dato inizio agli incontri con i gruppi parlamentari, che dovevano precedere — hanno osservato — l'apertura di una trattativa tra Italia e Santa Sede. *(Ansa)*

DETERMINANTE UN INTERVENTO DI COLOMBO

Sospeso per i treni lo sciopero a «singhiozzo»

Era in programma lunedì 31 e martedì 1 giugno
Scuola: «blocco» confermato di scrutini ed esami

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

E' stato sospeso lo sciopero a «singhiozzo» dei ferrovieri che si sarebbe dovuto attuare il 31 maggio e il 1 giugno. Le organizzazioni dei lavoratori (SFI-CGIL, SAUFI-CISL e SIUF-UIL) hanno deciso in tal senso, dopo che il presidente del consiglio, Colombo, ha disposto che i ministri del tesoro Ferrari Aggradi, dei trasporti Viglianesi e della riforma burocratica Gaspari si incontrino fra il 2 e il 4 giugno con i sindacati ferrovieri per l'esame della vertenza dei 13 mila addetti agli appalti e per il potenziamento dell'organico. Le tre federazioni precisano comunque che se i problemi della categoria non saranno risolti al più tardi entro dieci giorni dal prossimo incontro con la delegazione del governo, si avrà «un inevitabile inasprimento della lotta».

Il bilancio delle agitazioni negli aeroporti si fa sempre più pesante. Dal 1 gennaio al 20 maggio l'Alitalia ha dovuto abolire 398 voli; 1.583 aerei sono giunti o partiti con notevoli ritardi, con attesa media di mezzora e punte fino ad otto ore e mezza;

Si prospetta uno sciopero a breve scadenza dei 200 mila parastatali. Le segreterie delle tre federazioni, «sconcertate» dal rinvio della riunione che si doveva svolgere mercoledì scorso al ministero del lavoro, si riuniranno quanto prima per decidere «una posizione comune» per una possibile ripresa delle agitazioni. I sindacati fanno notare che i problemi della categoria non riguardano soltanto il riassetto delle carriere e delle retribuzioni ma anche il suo inserimento nell'ambito della riforma sanitaria. Almeno su quest'ultimo punto aggiungono si doveva e si poteva discutere.

Positivi sono stati giudicati dai sindacati degli autotrasportatori merci i risultati dell'incontro avuto ieri con i rappresentanti delle associazioni delle aziende per il rinnovo del contratto. «La disponibilità dimostrata circa alcuni punti qualificanti della vertenza — dicono le organizzazioni dei 400 mila lavoratori del settore — lascia ben sperare per una favorevole conclusione della trattativa». I colloqui tra le parti sono proseguiti anche oggi. I sindacati hanno chiesto un contratto che resti in vigore dal 1.o aprile di quest'anno fino al 1973; la graduale riduzione dell'orario di lavoro fino ad arrivare a 40 ore settimanali, la parificazione tra operai e impiegati e un aumento delle retribuzioni. La categoria ha concluso martedì scorso un'astensione di 102 ore consecutive e ha in programma altri due giorni di sciopero da fare entro il 15 giugno, se le trattative non avranno buon esito.

Il sindacato nazionale degli insegnanti non di ruolo ha confermato il blocco degli scrutini e degli esami delle medie inferiori e superiori. L'incontro odierno con il ministro della Pubblica Istruzione Misasi non avrebbe dato, secondo il vicesegretario generale dello SNAFRI Campese, i risultati sperati. «Dal colloquio — ha precisato il sindacalista — non è emerso alcun elemento nuovo tale da scongiurare il blocco degli esami e degli scrutini. Pur notando una certa disponibilità da parte del ministro la segreteria del SNAFRI — ha aggiunto il sindacalista — si vede costretta a riconfermare in pieno la manifestazione di protesta, invitando anche gli altri sindacati della scuola a rivedere la loro posizione in ordine alle decisioni già adottate».

Matteo Giambi

RICEVUTO DA PAOLO VI il ministro persiano

Città del Vaticano, 28

Paolo VI ha ricevuto questa mattina in udienza privata il ministro per gli affari esteri dell'Iran, Ardechir Zahedi, con il seguito. Il Pontefice ha intrattenuto per circa 20 minuti a cordiale colloquio il ministro persiano; al termine è stato ammesso alla presenza del Papa il seguito. *(Italia)*

IN ASSISE A UDINE

23 ANNI AL GIOVANE rapitore di Povoletto

Udine, 28

Ventitré anni, un mese e dieci giorni di reclusione sono stati inflitti, dalla Corte di Assise di Udine, a Giorgio De Lenardis, il giovane di Povoletto che, nell'agosto dello scorso anno, rapì e tenne prigioniera per quattro giorni e cinque notti, la tredicenne Luisa Tomasino. Il De Lenardis, al quale è stata concessa l'attenuante del vizio parziale di mente, con la esclusione inoltre dell'aggravante per il reato di atti osceni, è stato anche condannato a 450 mila lire di multa e sei mesi di arresto nonché al pagamento delle spese processuali. Lo imputato è stato perpetuamente interdetto dai pubblici uffici. Il protagonista della squallida vicenda non è apparso in aula, trovandosi attualmente in carcere, a Gaeta, dove sta scontando una condanna, per diserzione.

La campagna elettorale



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — E' in pieno svolgimento nella capitale la campagna elettorale. Il partito comunista ha innalzato questo striscione in corrispondenza del tradizionale sfondo della cupola del Michelangelo

UN NUOVO SCANDALO ALL'ESAME DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

INCHIESTA APERTA ALLA DIFESA PRESUNTA TRUFFA PER 5 MILIARDI

Sarebbero residuati acquistati all'estero, a basso costo, le apparecchiature radio dei carri armati dell'esercito - Nella vicenda sarebbero implicati alti ufficiali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Un nuovo scandalo è all'esame della procura della repubblica: contrariamente a quanto fino ad oggi ritenevano le autorità competenti, i carri armati in dotazione al nostro esercito, gli «M 113», non sarebbero dotati di radio ricetrasmittenti originali e di nuova fabbricazione, bensì di apparecchiature «ringiovanite» dopo essere state acquistate da ditte straniere specializzate nella vendita di residuati bellici.

La procura di Roma, per il momento, sta vagliando cautamente gli elementi raccolti nel corso di quattro mesi di accertamenti. A stabilire la veridicità delle accuse, che sono state mosse a un gruppo di funzionari del ministero della difesa, di alti ufficiali e di imprenditori di pochi scrupoli, è stato chiamato il sostituto procuratore della repubblica Enrico Di Nicola. L'inchiesta affidata al magistrato, un «esperto» nel perseguire gli scandali che coinvolgono la pubblica amministrazione, è per il momento, nonostante le «voci» contrarie trapelate in questi giorni, ancora nella fase preliminare.

Tuttavia già è stato possibile comprenderne le macroscopiche dimensioni che potrà assumere nei prossimi giorni, allorché, il dott. Di Nicola darà inizio alla seconda fase della sua indagine, quella che costringerà le persone coinvolte nella vicenda a presentarsi nel suo ufficio. Queste persone dovranno giustificare una attività che avrebbe arrecato allo stato, a giudicare dai primi conteggi, un danno patrimoniale non inferiore ai cinque miliardi di lire.

Le notizie trapelate e confermate oggi a palazzo di giustizia, affermano che all'origine dei presunti fatti illeciti vi è una gara di appalto, indetta nel 1963 dal ministero della difesa, per la fornitura di apparecchiature radio ricetrasmittenti da installare sui carri armati in dotazione all'esercito. E' comprensibilissimo che questi strumenti, a causa della delicatezza del settore in cui dovevano essere impiegati, dovevano essere di primissima qualità e perfezionatissimi. Inoltre, una specifica clausola per la stipulazione dell'accordo, era quella che impegna l'industria prescelta a fornire per l'ottanta per cento materiale di fabbricazione nazionale e per il restante venti per cento materiale di produzione straniera.

Ora, attraverso la connivenza di gruppi di funzionari di pochi scrupoli, di alti ufficiali che hanno «chiuso un occhio» e di imprenditori disonesti, i termini dell'accordo si sarebbero invertiti. In sostanza, una minima percentuale di apparecchiature sarebbero state acquistate in Italia e il rimanente quantitativo all'estero. Ma c'è di più. Le forniture straniere non sarebbero state fatte con materiale nuovo, ma con residuati bellici, opportunamente restaurati e quindi fatti passare per nuovi di zecca.

La truffa, abilmente architettata sarebbe proprio riuscita perché le forniture, una volta consegnate, sarebbero state collaudate da persone entrate a far parte del «giro». Al centro dell'inchiesta che, è bene ripeterlo, si trova ancora nella fase iniziale, vi sarebbe una industria alla quale fu affidato l'appalto delle forniture nel 1964. Questa, inserita nel sistema «holding» di un grande gruppo finanziario-industriale milanese, si sarebbe avvalsa per i suoi acquisti della collaborazione di un notevole numero di industrie statunitensi, specializzate nel recupero di residuati bellici e nella loro successiva vendita a prezzi concorrenziali sui mercati internazionali.

R. R.

Dal consiglio d'amministrazione

SI DIMETTE ALLA RAI il rappresentante del PRI

Roma, 28

Il rappresentante del PRI Giorgio Boci nel consiglio di amministrazione e nel comitato direttivo della RAI-TV si è dimesso motivando la sua decisione con una lettera inviata al vicepresidente della RAI-TV, Umberto Delle Fave. Nella lettera Bogi fa risalire la sua decisione ad un triplice ordine di ragioni: «La condizione economica della RAI si è andata sempre più deteriorando a causa, fondamentalmente, dell'attuale tipo di gestione che ha determinato la proliferazione delle strutture organizzative e la moltiplicazione delle cariche interne, senza qualsiasi preordinato programma di sviluppo; che ha prodotto una politica del personale la quale ha portato ad aumentare dei costi senza risolvere i problemi strutturali dell'ente e, in pari tempo, senza venire incontro ai reali problemi del personale e che ha condotto allo squilibrio del bilancio, alla riduzione degli ammortamenti, all'assorbimento di tutte le riserve.

«Tale tipo di gestione — afferma ancora Bogi —, ha condizionato anche il bilancio politico-culturale della RAI in cui il prevalere di interessi di partito e di potere ha snaturato nell'azienda, il tipo di impegno politico che all'ente deve essere peculiare. Si è così compromessa — secondo Bogi — la capacità della RAI di riflettere il pluralismo politico-culturale del paese, di promuovere le condizioni idonee ad assicurare l'accesso al mezzo radiofonico e televisivo dalle varie componenti della società, di garantire le migliori condizioni di lavoro degli operatori culturali, e si è, di fatto, — a giudizio di Bogi — creata una atmosfera di frustazione del personale e di dipendenza dai gruppi di potere.

La terza ragione che ha indotto Bogi a scindere le sue responsabilità dalle decisioni odierne va identificata in un «sostanziale e illegittimo prevalere» degli organi esecutivi su quelli di indirizzo e di controllo tanto che il comitato direttivo «è stato ridotto, in sostanza, malgrado le proteste ed i rilievi, non soltanto miei, ad organo di ratifica di decisioni già prese e talvolta anche già attuate, dagli organi esecutivi». *(Italia)*

ASSEMBLEA A ROMA

CAMBIO AL VERTICE della Confcommercio

Roma, 28

«Bisogna organizzare una grossa offensiva contro l'arretratezza», ha dichiarato il nuovo presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, chiamato oggi, dall'assemblea confederale, a sostituire Sergio Casaltoli, che ha lasciato la carica, dopo quindici anni di intensa attività. Orlando, presidente della Unione del commercio e del turismo della provincia di Milano, ha rivolto a Casaltoli un vivo ringraziamento per l'opera svolta.

Il nuovo presidente ha, poi, annunciato l'urgenza di elaborare, con il contributo di tutte le categorie rappresentate dall'organizzazione, la «carta fondamentale della politica di sviluppo», come «documento programmatico qualificato e qualificante». *(Ansa)*

VIETATO AI CECOSLOVACCHI IL MESSAGGIO DEI COMUNISTI ITALIANI

Il bavaglio al P.C.I. al congresso di Praga

Non è stato concesso di esprimere il dissenso per l'invasione del 1968
Censurato anche il PSIUP - Nessuna protesta elevata dalle Botteghe Oscure

Roma, 28

«Non è questa la sede nella quale si possano discutere i problemi aperti e i dissensi, anche profondi, che vi sono oggi nel movimento operaio internazionale» e tra il PCI e il Partito comunista cecoslovacco. Questo quanto si affermava nel testo del messaggio della direzione del PCI al congresso del Partito comunista cecoslovacco, che doveva essere letto da Sergio Segre, membro del comitato centrale e che la presidenza del congresso del PCC non ha ritenuto di far leggere.

«Riteniamo però nostro dovere — proseguiva il messaggio — riaffermare, anche in questa occasione, le posizioni politiche e di principio assunte dal nostro partito a proposito degli avvenimenti cecoslovacchi di questi ultimi anni, avvenimenti che hanno avuto un rilievo internazionale e sollevato questioni che sono tuttora in discussione nel movimento operaio e comunista internazionale».

Nel messaggio si ricordano le posizioni del PCI, il quale aveva dato un positivo apprezzamento delle linee del nuovo corso iniziato dal PCC nel gennaio del '68. «Anche da ciò è nato il nostro dissenso nei confronti dell'intervento militare in Cecoslovacchia di cinque paesi del Patto di Varsavia. Con la franchezza che pensiamo debba sempre ispirare i rapporti tra i partiti comunisti, vi diciamo che non riteniamo siano in seguito intervenuti elementi che possano indurci a modificare queste nostre posizioni. Esse si basano, oltre che sul giudizio che noi ci siamo fatti dello sviluppo degli avvenimenti, sulla ferma convinzione che fondamento essenziale dell'internazionalismo è la indipendenza e la sovranità di ogni partito comunista e di ogni Stato. Noi pensiamo che per una forza rivoluzionaria il suo carattere nazionale e il suo internazionalismo sono essenziali e inseparabili e che solo così la classe operaia può acquistare un peso crescente, diventare ad essere classe egemone del proprio Paese».

«Il messaggio dei comunisti italiani ai comunisti cecoslovacchi non è giunto ai destinatari perché così era stato deciso dalla presidenza del congresso in corso a Praga»: lo ha rilevato il presidente dei deputati del PSDI, Orlandi, commentando il messaggio del PCI. «Nella impossibilità di farlo pervenire ai comunisti cecoslovacchi, il messaggio — ha proseguito Orlandi — è stato fatto pervenire ai cittadini e ai comunisti italiani, ma il comunicato della direzione del PCI, caratterizzato dall'assenza di una qualsiasi protesta e dalla rinuncia a un giudizio di fondo, in effetti si traduce nella passiva presa d'atto di un sistema in cui, nonostante le espressioni formali e contingenti di critica e di insoddisfazione, il PCI si sente incorporato.

Anche la delegazione del P.S.I.U.P. al congresso del partito comunista cecoslovacco ha consegnato alla presidenza del congresso un messaggio che la presidenza non ha ritenuto di dover accettare. Il testo di questo messaggio sarà pubblicato sul prossimo numero del settimanale del PSIUP. *(Italia)*

CONTRO «L'ESPRESSO» querela della GESCAL

Roma, 28

La presidenza della GESCAL comunica che, «su delibera unanime del consiglio di amministrazione dell'ente, è stata in data odierna sporta querela con facoltà di prova contro i responsabili del settimanale "L'Espresso" per il contenuto dell'articolo pubblicato in data 16 maggio 1971 (anno XVII, numero 20) sotto il titolo "La casa dei misteri"». *(Ansa)*

IL TRAGICO FATTO DI SANGUE NELLA PELLETTERIA DI VIA NAZIONALE A ROMA

SI CERCA L'UOMO CHE FORNIVA LA DROGA AL RAPINATORE ASSASSINO

Gli agenti setacciano gli ambienti «hippie» - Migliorano le condizioni del commesso ferito

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il medico legale professor Durante si è recato a Regina Coeli a visitare Manfred Becker, il giovane sbandato tedesco che in preda alla droga, ha compiuto la sanguinosa rapina nella pelletteria «Colla» di via Nazionale. Ha compiuto su di lui alcuni prelievi che gli serviranno per stendere la perizia sulle sue condizioni psichiche. E', questo, un accertamento molto importante in casi del genere e non soltanto per chiarire se l'assassino ha agito esclusivamente o meno sotto l'influsso degli allucinogeni, quanto agli effetti della pena che i giudici gli infliggeranno.

Manfred Becker è stato visitato anche dal sostituto procuratore Collavino che dirige le indagini, il quale lo ha lungamente interrogato soprattutto in merito alla figura del fornitore dell'«LSD» di cui il tedesco era abituale consumatore. Però lo stato di Becker non è tale da consentire spiegazioni precise, per cui, per rintracciare il losco individuo, vale di più il paziente lavoro che stanno conducendo gli agenti della squadra narcotici della questura, particolarmente «introdotti» negli ambienti degli sbandati e degli intossicati. Fino a questo momento, comunque, del misterioso personaggio si sa soltanto il nome (Franz) che lo stesso Becker ha fornito e che è un tedesco stabilito da molti anni a Roma.

Di lui si ha anche una descrizione abbastanza precisa, giacché pare che l'uomo il quale, dopo il delitto, stava aspettando Becker alla stazione della metropolitana di Ostia, fosse proprio lui, Franz. Dell'uomo di Ostia si è avuta notizia soltanto oggi attraverso le dichiarazioni del personale della stazione. Gli addetti al controllo dei biglietti hanno detto di aver notato un giovane «strano» che hanno saputo soltanto dopo essere Manfred Becker, arrivare a Ostia e incontrarsi con un uomo sulla sessantina, capelli grigi, basso e abbastanza corpulento, balbuziente, vestito di blù, accanito fumatore, che lo stava aspettando. Sono rimasti insieme due ore a confabulare animatamente consumando «parecchi» cognac al bar della stazione.

Sembravano molto nervosi, poi sono scomparsi tutti e due non si sa se insieme o separatamente. Chi era costui? «Franz» che aspettava i soldi per fornire la droga al giovane connazionale? Ricostruendo i movimenti di Becker dopo l'arrivo in Italia, gli investigatori hanno stabilito con certezza che doveva aver terminato, ormai, la scorta di «LSD» che s'era portato dalla Germania. Doveva essere quindi alla caccia disperata di soldi, per procurarsene, giacché non poteva assolutamente farne a meno. Per questo avrebbe architettato la rapina facendosi coraggio con le ultime dosi di allucinogeno che gli rimanevano.

Nelle prime battute delle indagini s'era creduto che Becker fosse atteso, fuori dal negozio, da un giovane complice che poi sarebbe fuggito insieme a lui. Adesso gli inquirenti tendono ad escludere l'esistenza del secondo giovane.

Intanto all'Istituto di medicina legale è stata completata l'autopsia di Wanda Campagna, vittima della furia del tedesco. I colpi che l'hanno uccisa sono stati tre: uno che ha trapassato il cranio da tempia a tempia; uno all'ombelico che è fuoruscito dalla zona lombare e il terzo al pube, uscito anch'esso dalla parte opposta. In quanto al commesso Damiano Damiani, ferito nella sparatoria e al quale è stata asportata la milza, sta lentamente ma sicuramente ristabilendosi.

R. R.

ALL'USCITA DI UNA BANCA NEL CENTRO DI TORINO

Furto con strappo di oltre 9 milioni

Un'impiegata la vittima: aveva i soldi in una borsa

Torino, 28

L'impiegata di una grossa impresa di costruzioni torinese è stata scippata stamane, appena uscita dalla banca dove si era recata a prelevare 9 milioni e mezzo che dovevano servire per il pagamento degli stipendi dei dipendenti, della borsa che conteneva il denaro.

La derubata è la cinquantunenne Vera Vanni, abitante in corso Trapani 179, impiegata presso l'impresa di costruzioni «Boggio» di Torino. Verso le 9 si era recata alla sede centrale del Banco di Roma, in via Alfieri, quasi davanti al palazzo delle poste, e aveva prelevato 9 milioni e mezzo di lire in contanti. Aveva sistemato il denaro in una borsa di pelle che teneva nella mano destra. Si è poi incamminata verso la vicina piazza San Carlo e ha raggiunto la fermata dell'autobus «64».

Proprio mentre era alla fermata, si è avvicinato alle sue spalle un giovane che con mossa fulminea le ha strappato la borsa. *(Italia)*

I PREMI SETTIMANALI alla Lotteria di Monza

Roma, 28

La SELAS — gestione lotterie nazionali — comunica i nomi dei vincitori della sesta estrazione dei premi settimanali della Lotteria di Monza 1971: Premio da lire 1.000.000: Cruciani Lisetta, via Vittorio Veneto 18, Sutri (Viterbo). Quattro premi da lire 500.000 cadauno ai signori: Bozzolan Adelino, via Nogara 59, Menà (Verona); Olivieri Alfredo, via Mario Menichini 5 (ex 2.a traversa Diocleziano), Napoli; Comino Italo, via Pallanza 23, Udine; Villamagna Fernanda, via Maddalena Ranieri 43, Roma. *(Italia)*

Vivere insieme

«A me interessa che ogni operaio, ogni studente, sia veramente riconosciuto come individuo, abbia un posto reale nella società».

Questa esigenza fondamentale di avere un posto nella società, di essere riconosciuto come individuo, è stata manifestata da uno studente torinese, durante un'inchiesta indetta da una rivista culturale nell'ambito di alcune scuole medie superiori. Il riconoscimento di ogni individue vuol dire prima di tutto la capacità da parte degli altri di vedere in ognuno di noi una dignità che dev'essere rispettata e valorizzata, ed insieme lo sforzo che deve fare una società giusta per inserire ogni uomo al posto che merita, per dare ad ognuno il senso di non essere inutile, di non rimanere ai margini.

L'inchiesta si proponeva lo scopo di capire quanto i giovani abbiano potuto trarre di utile e di positivo dalle loro assemblee studentesche, che in questi due ultimi anni sono state un elemento nuovo, e talvolta determinante, della vita scolastica. Dalle risposte emergono alcune considerazioni che possono far riflettere non solo gli educatori, ma tutti i genitori, che vedono talvolta drammaticamente accentuarsi la frattura tra le due generazioni, e che non riescono a cogliere il distacco dei loro figli.

Dice un giovane: «Lo scoglio più difficile da superare nelle assemblee è fare in modo che la gente parli. Quando chiedo: perché non vieni all'assemblea, mi rispondono: non so cosa dire, quelli parlano bene, qualunque cosa io dica mi mettono nel sacco, perché loro sanno parlare e io no». Questo del non saper parlare davanti agli altri, è uno dei nodi più drammatici dell'adolescenza, e non solo dell'adolescenza: ed è qui contenuto un motivo profondo della demagogia italiana: il pericolo che possa andare avanti chi sa parlare di più, e talvolta chi chiacchera maggiormente, indipendentemente dalla sua sostanza culturale e dalle sue doti d'intelletto. Per questo la scuola deve abituare al dialogo, al parlare davanti al gruppo, ad esprimere fino in fondo le proprie opinioni, deve insegnare ad intervenire, ma anche ad ascoltare, a cercare insieme la verità, deve dare l'abito della dialettica degli opposti.

Scrive uno psicologo: «L'adolescente si sente debole, impreparato alla comunicazione. Sappiamo che una delle prime e più insistenti richieste del movimento giovanile contestatario è stata quella relativa al dialogo: che gli adulti parlino con i giovani, e che soprattutto insegnino a parlare, nel senso di «comunicare», di fare partecipi del loro mondo anche coloro che a tale mondo si affacciano sprovveduti di esperienza». Ed aggiunge acutamente: «La paura di parlare è la più tipica espressione della paura dell'estraneo che accompagna la storia di ciascuno, dall'infanzia alla vecchiaia. Il senso di estraneità dell'altro è una difesa contro la paura che l'altro sia più forte di noi».

L'osservazione mi sembra degna della massima attenzione, non solo per capire le difficoltà dei nostri figli che stanno entrando faticosamente nella vita, attraverso una scuola che non sempre capta i motivi profondi delle loro incertezze; questa paura dell'estraneo è propria anche degli adulti, che tante volte si chiudono in se stessi per non confrontarsi con gli altri, per il timore di risultare sconfitti.

Le assemblee giovanili, come tante altre riunioni di gruppo, comprese quelle sindacali, esprimono alla radice il bisogno di crescere insieme, di vivere insieme, di cercare un rapporto più umano con il prossimo, di liberare l'uomo dalla sua solitudine tragica. Qui la scuola dovrebbe incidere su un terreno che da noi è quasi vergine, abituati come siamo ad isolarci sempre, a non ascoltare le idee degli altri, a vivere nello stretto ambito familiare, proprio per la paura che l'altro sia più forte di noi.

Crescere insieme, esistere insieme: è il senso della democrazia moderna, della partecipazione: i giovani lo colgono con urgenza, e fanno nelle assemblee ciò che credono di non poter fare nelle aule scolastiche. Ma escono delusi dalle loro assemblee, perché anche qui trionfano soltanto quelli che sanno parlare, e che abusano spesso di una violenza che tende a diventare sopraffatrice. Dice una studentessa: «Da noi, durante gli scioperi, mettono i picchetti. Io questo non l'ho mai capito. Se uno ha una idea, per esempio vuole entrare in classe, deve poterlo fare, e chi vuole star fuori deve poter star fuori. Invece no: ti tirano per un braccio, ti dicono che non capisci niente. La discussione con questa gente non si può impostare. Hanno sempre ragione loro. Gli argomenti da discutere in assemblea sono proposti dai cosiddetti comitati di base. E' vero che dicono: se non sei d'accordo con gli argomenti che proponiamo noi, vieni al comitato di base e proponi tu. Ma se vai al comitato di base ti trattano male, ti buttano fuori, perché non sei della loro idea e quindi non hai il diritto di parlare».

Ma ribatte l'oppositore di questa studentessa: «Paola dice che la minoranza soccombe sempre. Ma questo è logico. Se una minoranza vuol esistere, deve esistere in modo forte, deve sapersi far sentire all'interno dell'assemblea, perché può farsi sentire, se è attiva, se non è di remora, di àncora». Affermazione grave e pericolosa, che contiene in germe il disprezzo di chi è diverso, di chi è più debole, di chi è minoranza: è questo il veicolo della dittatura, della distruzione di ciò che è diverso da noi.

Sono tutti problemi che affiorano giornalmente alla coscienza dei giovani, ma anche degli adulti che vivono ed operano nelle grandi organizzazioni, e che una scuola moderna — ad ogni livello, dalle elementari all'università — deve cogliere con forte convinzione e con grande impegno morale, proprio per insegnare ad ognuno a vivere insieme, a crescere insieme, con il peso che ciascuno può dare alla collettività, nel bene e nel male, abituando ognuno a pagare sempre di persona, a non nascondersi mai dietro le idee altrui, ad operare sempre con responsabilità personale, a vincere la paura degli altri, ma anche l'invidia verso gli altri, a confrontarsi, in una tensione continua a comprendere i problemi degli altri, che sono i veri problemi collettivi degli uomini, in un mondo che ha dimensioni sempre più piccole.

Guido Miglia

STIPENDIO, LISTA CIVILE E APPANNAGGI DEI PARENTI PIU' O MENO STRETTI DI ELISABETTA II

Conti in tasca alla Regina

E' noto che la Monarchia inglese é la più costosa di qualunque altra forma di Governo, dieci volte più dispendiosa della Presidenza degli Stati Uniti - La gente vuole che la sua sovrana faccia bella figura, ma nello stesso tempo non vuole spendere troppo: da una parte si lesina e dall'altra si «sperpera» - Le complicazioni di uno spostamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, maggio

Si dice correntemente, dopo la proposta di revisione della lista civile presentata ai Comuni dal Cancelliere dello scacchiere, che la Regina Elisabetta ha chiesto un aumento di stipendio. E' un modo di dire che fa effetto perché sembra avvicinare la monarchia alla burocrazia statale e alle classi lavoratrici. Un passo dopo l'altro, se ne potrebbero ricavare sviluppi caricaturali: la Regina in sciopero, la Regina in marcia di protesta con tutta la famiglia reale. Ci penseranno gli autori di vignette, gli specialisti dello homour inglese. Lo stipendio, in realtà, la Regina ha chiesto che glielo tolgano.

Sono quelle 60 mila sterline l'anno che costituiscono solo la prima voce della lista civile. La questione posta dalla Regina ai Comuni verte sulle altre voci: sulle 185 mila sterline destinate agli stipendi del personale domestico, sulle 122 mila per la manutenzione e i servizi, sulle 13 mila per le beneficenze e le elargizioni varie, sullo stanziamento supplementare di 95 mila sterline delle quali 25 mila si intendono destinate a quei membri minori della famiglia reale cui lo Stato non provvede direttamente, e le altre 70 mila destinate a servire come massa di manovra in borsa per costituire con i proventi azionari una riserva contro l'inflazione e la conseguente svalutazione della lista civile nel suo complesso.

La Regina, cioè, non fa questione di stipendio, ma di spese con l'esercizio delle sue funzioni, e quindi di dignità nazionale. Veramente può fare a meno dello stipendio? Non sembra dubbio: è forse la donna più ricca del mondo, si fa ammontare il suo patrimonio complessivo a 50 milioni di sterline, anche se una metà di questo patrimonio è costituita dai famosi disegni di Leonardo da Vinci della sua collezione, che nella fantastica ipotesi di una trasformazione dell'Inghilterra in repubblica le sarebbero probabilmente sequestrati, e sono quindi suoi soltanto per modo di dire. Di fatto, come avrebbe potuto andare in passivo, fin dall'anno scorso, si dice, ma continuando nel tempo stesso a sostenere onorevolmente le sue funzioni e il suo menage di regina, se non attingendo alle sue riserve economiche personali?

La logica della richiesta è dunque questa: rinuncia allo stipendio in cambio di un più adeguato concorso statale alle spese, per evitare almeno che le sue riserve personali siano intaccate da necessità diverse da quelle sue personali e familiari.

Lo stipendio di 60 mila sterline, indicato nella denominazione burocratica ufficiale come contributo alla borsa privata della Regina, è probabilmente la sola voce sulla quale il ministero del tesoro non esercita alcun controllo, perché non ne ha diritto, trattandosi appunto di una assegnazione a titolo personale. Su quella somma la Regina non paga nemmeno l'imposta sul reddito, che pagano invece per i loro appannaggi gli altri membri della famiglia reale. Se ne deve arguire che, dichiarandosi disposta a presentare al parlamento tutte le pezze d'appoggio, ricevute e papiri di vario genere, a sostegno della sua richiesta di revisione della lista civile, essa ne esclude tacitamente lo stipendio del cui uso non deve rendere conto (in tempi più floridi poteva offrire un margine di risparmio per l'accrescimento del patrimonio) e al quale, comunque, rinuncia.

Comitato misto

Diverso è il discorso per gli altri maggiori membri della famiglia reale, in favore dei quali si chiedono invece veri e propri miglioramenti economici, sia pur sempre in rapporto con le loro funzioni, e con bilanci meno articolati di quello della Regina, nei quali la voce delle spese è meno distinta dal resto dell'appannaggio.

Un amministratore maligno del denaro pubblico potrebbe osservare che la Regina rinuncia a qualcosa per avere qualcos'altro, non solo sul conto delle spese, ma a vantaggio dei familiari: il Duca di Edimburgo, la regina madre, persino la duchessa di Gloucester che finora rientrava nel bilancio del marito, persino le eventuali vedove dei minori figli della Regina, come Andrea ed Edoardo, ancora bambini. Adesso la Regina madre percepisce 70 mila sterline l'anno, il Duca di Edimburgo 40 mila, la Principessa Anna 6000 (che aumenteranno a 15 mila quando si sposerà), la Principessa Margaret 15 mila, il duca di Glouchester 35 mila. Il Principe Carlo ha percepito 10 mila sterline l'anno fra i 18 e i 21 anno. Adesso riceve la metà dei proventi del Ducato di Cornovaglia, avendo ceduto l'altra metà allo Stato, per un ammontare di 220 mila sterline l'anno, su cui non paga tasse. Gli aumenti richiesti per queste cifre, tranne i proventi di Carlo, potrebbero assorbire abbondantemente le 60 mila sterline cui la Regina si offre di rinunciare, ma che non è escluso le siano confermate, magari con un piccolo ritocco in più.

Discorso diverso

Lista civile a parte, la Regina percepisce i proventi del Ducato di Lancaster, che secondo una stima di due anni fa ammontano a 200 mila sterline l'anno. Si deve però tener conto del fatto che la lista civile che lo Stato inglese paga alla Regina, fra spese e stipendio, sostituisce dal secolo scorso i proventi dei cosiddetti beni della corona, ceduti allo Stato dai successivi sovrani, e che tali beni oggi renderebbero circa due milioni di sterline l'anno. In puri termini contabili, dunque, lo Stato ci guadagna sempre. A sua volta il patrimonio personale della Regina (cosa diversa dai beni della corona) è esente dalle tasse di successione. Tutto un intreccio di rinunce e di indennità reciproche fra lo Stato e la monarchia nel quale è difficile racappezzarsi, e la stessa economia attuale della Regina Elisabetta si fonda in buona parte su adattamenti di questo genere: lo Stato paga feste ufficiali, viaggi ed altre spese che, a rigore, dovrebbero rientrare nella lista civile.

Lo Stato paga per esempio, le spese di manutenzione dei palazzi reali per un ammontare di un milione di sterline l'anno, il panfilo della Regina (il famoso «Britannia») per mezzo milione, i suoi aeroplani per un altro mezzo milione, il suo conto del telefono per 51 mila sterline, le sue spese postali per 6000 sterline. Paga tante spese che la Regina Elisabetta, se dipendesse da lei, eviterebbe volentieri, non foss'altro che al fine di ripararsi dagli effetti di una delle leggi fondamentali della vita monarchica, per cui spese, fasto, pompa, complicazioni, fatica, critiche e frustrazioni si accompagnano in modo quasi direttamente proporzionale.

La gente vuole una monarchia che faccia bella figura, ma nello stesso tempo non vuole spendere troppo. Da una parte si lesina, e dall'altra si spinge a spese sempre più pesanti. E a spingere, dicono, non è mai la Regina, la quale anzi si raccomanda sempre di potere svolgere i suoi compiti «nel modo più informale possibile» cioè meno lussuoso, meno spendereccio: sono per lo più i cortigiani, i funzionari addetti alle manifestazioni reali, cui non sembra mai di fare grande abbastanza, un po' per eccesso di scrupolo coreografico, un po' perché perdono la testa, o si divertono a perderla. Di qui la necessità, probabilmente, di riesaminare, insieme con la lista civile, le stesse funzioni di rappresentanza della monarchia inglese, «più costosa di qualunque altra forma di governo», come ha scritto un giornale inglese: dieci o venti o chissà quante volte più costosa che la presidenza degli Stati Uniti.

Quando la Regina Elisabetta fu in visita ufficiale in Brasile e in Cile, per tre settimane, dovette portarsi al seguito cinque aeroplani, il panfilo «Britannia», due fregate, quarantasette cortigiani e servitori fra cui un cuoco per la pasticceria e un «paggio di presenza», più un'orchestra di ventidue suonatori. La semplice visita della Regina a una scuola o ad un ospedale in Inghilterra fa quasi di sicuro salire il conto delle spese straordinarie ad altre mille sterline, senza contare lo sperpero di lavoro in piani, programmi, circolari, e i patemi d'animo dei responsabili perché tutto scorra liscio e senza contrattempi.

Patrimonio personale

Nel comitato misto di parlamentari conservatori, laboristi e liberali nominato per il riesame della lista civile, non manca un repubblicano arrabbiato, il laborista Willie Hamilton, che vorrebbe approfittare dell'occasione per una critica politica generale della monarchia. Impresa disperata: Hamilton interpreta solo una parte dell'opinione pubblica inglese, che poi ad ogni occasione si lascia trascinare dalla affettuosa o pigra consuetudine di battere le mani alla Regina quando passa, e mette da parte anche le sue apprensioni fiscali. Conservatori, laboristi e liberali sono d'accordo sul fatto che, almeno per il momento, la monarchia non si tocca. E quando l'Inghilterra sarà entrata nel mercato comune? Allora, suggeriscono maliziosamente alcuni, bisognerà sentire il parere di Pompidou.

Eugenio Galvano

RICOGNIZIONE SULLE ARMI CHE PER FORTUNA NON FURONO IMPIEGATE

Hitler pronto fin dal 1933 con gas e bacilli micidiali

Un'invenzione diabolica di Heinrich Himmler per la guerra batteriologica aveva suscitato l'ammirazione del vecchio Hindenburg e del figlio Oscar

Per poter comprendere, con una certa approssimazione, la tragica avventura tedesca culminata in un'immensa disfatta, bisogna rifarsi alle vicende che fecero seguito alla prima guerra mondiale. Allora l'esercito ex-imperiale chiese l'armistizio mentre continuava a occupare, a Occidente e a Oriente, vasti territori della coalizione avversaria: i battuti reggimenti sfilarono applauditi per le città ordinate, se pure già percorse da fermenti rivoluzionari presto domati. Facile, dinanzi a un tale spettacolo, che sorgesse in molto l'idea che la Germania non era stata sconfitta e che, ritentata domani la sorte delle armi, la conclusione sarebbe stata opposta. In questa atmosfera fu un semplice gioco per la propaganda nazista guadagnar proseliti e, dopo l'infortunio di Monaco del 1923, aggiogare alla croce uncinata vaste masse in tutto il paese sino a raggiungere diciassette milioni di voti favorevoli nelle tempestose elezioni del 1933.

Hitler rappresentò per le masse prima e per gli altri strati del paese dopo, compresa l'orgogliosa Reichswehr che mal sopportava di essere stata superata dai francesi e dai «dilettanti» anglo-americani, questa caparbia volontà di rivincita e di conseguente dominio assoluto sull'Europa. Per tale motivo, mentre l'austriaco preparava la strada — attraverso violenze e intrighi innumeri — che doveva portarlo alla Cancelleria in un primo tempo e in un secondo, scomsu tutta la Germania, la Reichswehr, liberandosi dai legami del trattato di Versaglia, iniziò l'opera di riorganizzazione militare e dedicò ogni cura alla creazione di nuove micidiali armi.

Si pensò subito ai gas e alla guerra batteriologica. Già nell'ottobre del 1932 — ancora prima che Hitler conquistasse il potere — la fabbrica di gas di Bitterfeld lavorava a grande ritmo. Esperimenti su esperimenti: tutto pronto per una produzione massiccia, a un semplice avviso dei signori della guerra. Un testimone oculare, un generale della Reichswehr in seguito vittima dei nazisti, definisce assai interessanti le prove eseguite, lui presente, su piante e animali. Il gas prodotto a Bitterfeld agiva anche se molto diluito, per cui una piccola quantità era bastevole per dare un'orribile, rapida morte agli abitanti di una grande città. Annota poi che dieci normali aeroplani sarebbero stati sufficienti per trasportare, senza gravi difficoltà tecniche da superare, una massa di gas in grado di sterminare la popolazione di una città di un milione e mezzo di abitanti. Strettissimo il segreto attorno alla fabbrica e gli operai scelti quasi tutti fra gli iscritti all'associazione nazionalista degli Elmi d'acciaio, a quell'epoca assai potente e capeggiata da Hugenberg, uno dei più reazionari «junker» prussiani.

Nello stesso 1932, durante il mese di luglio, un industriale di Amburgo si precipita a Berlino per esporre i risultati del suo nuovo prodotto, un gas che ha chiamato «croce rossa» e la cui fabbricazione, anche in quantità enormi, non presenta difficoltà. Il nuovo veleno vanta il «pregio», agli occhi degli esperti, di possedere un'eccezionale efficacia: quaranta volte almeno di più, a peso eguale, di quella di un altro gas già esperimentato e denominato «croce gialla».

Pochi mesi ancora e nel febbraio del 1933 il generale Blomberg, ministro della Guerra di Hitler, presiede nel suo ufficio una riunione straordinaria di alti papaveri militari. Si gettano in essa le basi di quella che doveva rivelarsi, trascorsi pochi anni, una delle più mostruose macchine belliche create dall'uomo. Blomberg si mostra soddisfatto del lavoro già compiuto e dichiara che si dovrà anzitutto intensificare lo sviluppo dell'arma chimica. Gli studi preparatori dovranno essere portati a compimento con la massima discrezione e comunica ormai accertato che le fabbriche private in attività sono in grado di soddisfare tutte le richieste dello esercito. Aggiunge di aver assistito, compiacendosi alla fine con i produttori, alle prove del «gas verde», la cui caratteristica è quella di intaccare e distruggere rapidamente i polmoni dei colpiti. Inutilizzabili le maschere dei tipi sino ad allora adottati da tutti gli eserciti.

Si accenna poi, apertamente per la prima volta, alla guerra battereologica e un tenente-colonnello espone i risultati degli esperimenti compiuti nell'Istituto Koch di Berlino. Le culture di batteri, la cui produzione è quasi senza limiti, riguardano — dice — il colera, il tetano, il tifo, la peste e il carbonchio. Goering parla a sua volta e dichiara che i bacilli possono essere sparsi sui paesi nemici da pochi aviatori, a mezzo di speciali bombe già allo studio.

Anche Himmler, il bieco macellaio della Gestapo e a quel tempo semplice capo della polizia di Monaco, vuol contribuire da par suo allo sterminio dei nemici della Germania, vale a dire di tutto il mondo. Nel marzo del 1933 presenta alle autorità militari un suo speciale apparecchio per la guerra batteriologica, che suscita, appena conosciuto, l'ammirazione del vecchio Hindenburg e di suo figlio Oscar.

L'apparecchio rassomiglia a una bottiglia di grandezza normale (altezza centimetri 25, diametro 16) ed è a doppie pareti. I due cilindri che la compongono, uno interno all'altro, sono chiusi ciascuno a mezzo di una valvola e le due valvole sono concentriche. Al collo della «bottiglia» è fissato un piccolo meccanismo con un movimento a orologeria il quale, all'ora stabilita, fa aprire contemporaneamente le due valvole.

Nel cilindro esterno Himmler ha pensato di immettere dell'aria compressa a due o tre atmosfere e in quello interno i microbi. La «bottiglia» comincia a funzionare all'ora scelta, le valvole si schiudono e si diffondono rapidamente aria compressa e bacilli. Al vento l'incarico di spargere su vaste zone i tremendi portatori della morte.

Lo stesso Himmler, nel presentare e illustrare la sua invenzione diabolica, afferma che le bottiglie dovrebbero essere deposte sin dal tempo di pace nei paesi contro i quali si muoverà guerra, almeno una per ogni 500 mila abitanti. Giunto l'ordine da Berlino un apposito incaricato — scelto fra i tedeschi residenti nei paesi in questione — non ha che da mettere in moto i meccanismi delle «bottiglie».

Tutto ciò, però, non sembra ancora atroce a Himmler: le «bottiglie» debbono essere scaricate, scrive nel suo promemoria, prima ancora di un'eventuale dichiarazione di guerra e i bacilli da impiegare tali da diffondere differenti epidemie per rendere così impossibile o, almeno, assai lente e complesse le misure di difesa. Unica riserva: agire in maniera che la popolazione tedesca non ne subisca nocumento e che le frontiere restino chiuse anche alle epidemie.

Ora, se già nel 1933 Hitler aveva pronti bacilli e gas per sterminare tutti i non tedeschi, sorge legittima la domanda: perché non li impiegò? La risposta non è facile. Da presumere che in un primo tempo non ritenesse necessario ricorrere ai gas e ai bacilli sentendosi sicuro di ottenere una rapida vittoria considerata la sua schiacciante superiorità in aeroplani e in carri armati e in un secondo tempo perché impaurito dalle sicure, tremende rappresaglie da parte degli Alleati ormai padroni dei cieli d'Europa.

Gaspare Gresti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Montreal — E' stato aperto il primo negozio canadese destinato a tutto quanto riguarda il sesso. Due graziose commesse in «hot-paints» mostrano alcuni dei prodotti in vendita

Scoperta una grotta con stalattiti

Lecce, 28

Un'ampia grotta ricca di formazioni stalattitiche è stata scoperta accanto alla famosa «grotta della Zinzulusa», sul litorale Adriatico, vicino all'abitato di Castro, cinquanta chilometri a Sud del capoluogo.

La cavità è stata notata casualmente da guide dell'Ente provinciale per il turismo, in servizio nella «Zinzulusa», durante un controllo.

Libri ricevuti

Antonio Saitta: *Anatema di una maschera* (Pan editrice, collana di poesia «Il Falco») — «Ho sciupato il tempo / a scrutare le tenebre / per cercare il mio Dio / e al rintocco delle campane / disperata angoscia avverto / di laceranti dissensi...». L'eterno problema dell'uomo, il desiderio cioè a una pienezza e certezza di verità, a un infinito che appaghi le sue struggenti aspirazioni, è rivissuto qui in «Anatema di una maschera», raccolta poetica di Antonio Saitta, in una forma intermedia fra il monologo interiore e una ricerca di corrispondenze universali. Tuttavia nel poeta disilluso, e ancor più svuotato in ogni fibra del suo essere da una visione estremamente cruda e pessimistica, quel desiderio e quelle aspirazioni portano già in sé un'impronta dolorosamente sofferta; un'impronta che è ormai calcolata presa di posizione, ponderata risoluzione, decisa filosofia. Un'opprimente angoscia, un senso di schiavitù imprigiona l'uomo e le cose, la natura e l'universo tutto in un labirinto ove ciascuno vive la sua tragica ora in un «duello tra morte e vita» nascondendosi dietro una maschera che serva a celare sentimenti e paure, angosce e timori che soltanto la morte può placare.

G. P.

◎

Mario Bacchiega: *Il pasto sacro* (Ed. Cidama, pagg. 271, lire 3500) — L'autore, ordinario di storia delle religioni, si è proposto di dimostrare che l'uomo, da sempre, «mangia» la divinità; e di spiegare, quindi, le presumibili ragioni di questo fatto così evidente e tuttavia così poco riconosciuto. Il Bacchiega vede nella fame l'origine prima del pasto sacro: rifacendosi all'umanità primitiva, ma anche a quella moderna, egli spiega che la fame è, sostanzialmente, impulso di conservazione, bisogno d'introdurre dall'esterno un'energia che permette la continuazione della vita. Energia esterna, dicevamo: perché l'uomo non basta a se stesso; per vivere, ha bisogno di trarre nutrimento dalle piante e dagli animali che lo circondano. Non c'è da stupirsi, perciò, che nei tempi più antichi — e ancora oggi, presso popoli che vivono civiltà diverse dalla nostra — l'uomo abbia sentito il bisogno e quasi il dovere di venerare la natura, sentita come donatrice di vita e perciò divina.

Ecco allora che il pasto cessa di essere semplice funzione biologica, per divenire rito; ecco che l'uomo, nutrendosi di un qualche cosa di divino, comincia a credere poco a poco di acquistare a sua volta parte delle caratteristiche dell'essere (animale o pianta) che ha accettato di immolarsi per permettergli la sopravvivenza.

Ci auguriamo che questo accenno, necessariamente breve, sia sufficiente a permettere al lettore d'intuire la vasta portata dell'opera del Bacchiega, che nel «Pasto sacro» va dalla psicologia alla psicoanalisi alla filosofia all'antropologia alla storia. E si tratta in effetti di una lettura avvincente che non mancherà d'interessare il nostro pubblico.

C. S.

◎

Luisa Pennuto: *Nate per danzare*. Ed. Capitol, Bologna. Collana «Betty». (Pagg. 168, 5 tavole a colori di A. Balta. Prezzo lire 1.700). E' la storia di due gemelle che si dedicano alla danza classica con serio profitto sia per seguire la loro vocazione, sia per occupare utilmente il tempo che gli studi lasciano loro libero.

Le protagoniste del romanzo, mentre sono alla loro prima «tournée» all'estero (partecipano, con la loro scuola di ballo, a un concorso internazionale di danza classica), si trovano, per una serie di circostanze, al centro di un'oscura macchinazione che, fortunatamente, non ha serie conseguenze. La vicenda si scioglie con un lieto fine, ricordando ai lettori che bisogna sapere anche sperare.

Il romanzo, di gradevole lettura, introduce con competenza nel mondo del balletto e illustra la professione della danzatrice classica, rilevando sì le soddisfazioni che essa procura, ma segnalando anche l'impegno, le difficoltà, i sacrifici che tale professione comporta.

Il romanzo è adatto alle ragazze dai 9 ai 14 anni.

ARIANNA



ARIANNA "giugno" ha in più IL DIARIO DI BELLEZZA

Che cos'è?

E' un diario "giornaliero" con i suggerimenti e le informazioni di bellezza che giorno per giorno, nel corso di due mesi, vi permetteranno di ottenere un miglioramento estetico sicuro. Nel diario annoterete ogni giorno i vostri "progressi" verso un traguardo: essere più belle per una grande estate.

Su ARIANNA c'è "tanto da leggere"!

Enrica Cantani vi propone il quesito: "E' lecito far seguire la figlia da un detective? ". Lo psicologo vi parla delle "paure dell'amore". ARIANNA vi rivela i segreti della moda e le ragioni che costringono le donne a chiedersi ogni tre mesi se i vestiti che hanno in guardaroba si usano ancora. Con ARIANNA avrete molti argomenti di cui parlare con le vostre amiche.

ARIANNA*ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Mostre d'arte

MOREU E FRANZOT

Dipinti di Renzo Moreu e rami sbalzati di Giulio Franzot sono esposti alla «Piccola permanente» del Caffè Municipio di Monfalcone. Il Moreu presenta fiori e paesaggi: quelli dove si vedono cieli mossi, ingrigiti da nembi; case lontane, bianche di luce rappresa; balenii che dànno spicco a qualche particolare — un muro, una macchia, una vetta d'albero — tra il lividore dell'atmosfera. Sono immagini che non mancano di tensione drammatica; vi è ben fermato il momento della natura in cui un brivido nell'aria preannuncia le prime folate di un'ora tempestosa. Un contrasto con il Moreu fa il Franzot; nei suoi sbalzi — eseguiti e incorniciati con cura estrema — egli ritrae o inventa, come meglio può, figure varie; ballerine, un suonatore di chitarra, un uomo che coglie frutta, un uccello; il tutto stilizzato in un modo elementare, un poco incerto: ingenuo.

B. P.

PEPEU

Dipinti, acquerelli, tempere e disegni di Megi Pepeu alla Comunale di Trieste. Alla varietà delle tecniche corrisponde una più accentuata disparità stilistica, dichiarata, del resto, in catalogo dalla giovane pittrice, diplomata all'Istituto d'arte e attiva dapprima nel gruppo del Cenacolo, poi come decoratrice di navi e di ambienti, infine come copertinista a Bologna e a Milano. La Pepeu afferma che non ricerca alcuna coerenza formale e che la sua figurazione tende a rendere partecipe la gente del mondo che ci circonda. Ma la mancanza di una linea continua non porta però come conseguenza l'abbandono di prelievi stilistici, anzi li rende necessari per un sia pure provvisorio aggiustamento del codice linguistico. Neue Sachlichkeit, neorealismo, pittura-reportage, sensiblerie alla Guacci, lo orrido femminino alla Frohner sono, di volta in volta, gli appoggi del suo racconto. E il racconto si fa più libero proprio quando vien meno la preoccupazione di risolverlo con una indicazione referenziale conclamata o con un esito decorativo elegante: così nel pagliaccio piroettato in aria con tutto il peso del denso e tenero colore di cui è sostanziato. Piace anche nelle altre opere l'intonazione illustrativa che le didascalie accentuano («è arrivato novembre e il vento s'apre»). La Pepeu è dotata di notevole talento come grafica e coltiva una finezza coloristica (appresa all'Istituto di arte) che gli argomenti scostanti da lei talvolta trattati non riescono a cancellare.

I. N.

I MULTIPLI

Multipli alla Cappella di Trieste. La mostra, analoga alle precedenti, propone un largo campionario di oggetti estetici che rifiutano qualsiasi destinazione pratica pur essendo costruiti in serie (per lo più illimitata) come gli oggetti d'uso. Ci sono anche le stampe, che dei multipli furono l'anticipazione fin dal Medio Evo, e ricorderemo, oltre ai manifesti della serie Festoman e ad altri posters, le serigrafie di Carmi, Chersicla, Christo, Lichtenstein, Phillips, Sutej, Tilson, Wasarely e Warhol. I multipli più interessanti sono però quelli tridimensionali: sculture componibili, come quella di Munari; sculture da tavolo, come quella di Oldenburg; quadri a rilievo, come quello di Baj. Dovessimo scegliere un multiplo per la premiazione, indicheremmo la lastrina di Soto con l'aereo gioco dei pendoli in colonna. Nella rassegna sono presenti anche artisti triestini che non sfigurano affatto all'impegnativo confronto della produzione internazionale più qualificata. Li elencheremo in ordine alfabetico (Celli, Chersicla, Cogno, Crisman) e faremo eccezione per la Reina, la cui cravatta trasparente sospesa alla lettera A, risveglia il desiderio di sentire ancora il gergo scanzonato e magico del suo travolgente animismo.

I. N.

Uno scritto di Dardi su Lidia Polla

E' uscito in questi giorni in edicola il numero speciale 1-2 febbraio 1971 della rivista milanese «Le arti» che ha invitato la scultrice triestina Lidia Polla a esser presente nella rubrica profili, e della quale attività artistica pubblica una bella pagina. Il testo è dovuto alla chiara, nobile penna del compianto scrittore e critico d'arte Dino Dardi, recentemente scomparso.

Dino Dardi tra l'altro ha scritto: «... questa scultura di Lidia Polla sempre meglio si rivela come il risultato di una ricerca d'interiorità spinta ai limiti dell'esasperazione... queste occhiaie vuote che trafiggono la creta sono appunto le vie segrete, che ci consentono di stabilire un misterioso contatto con questo mondo intimo... una scultura che è il prodotto di un lungo processo di chiarificazione... l'opera qui si rivela come il prodotto di ciò che lo artista è e non di quello che egli pensa il che basta a garantirne la autenticità... una scultura che va seguita con attenzione anche perché essa pone in rilievo la dimensione di una personalità».

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AL CONSIGLIO COMUNALE IL PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA

Le nuove tariffe 1971 per l'imposta di consumo

Illustrati dall'assessore Lonza i criteri seguiti localmente per applicare con moderazione la legge 1969 - Voto favorevole del centro-sinistra

Sono state approvate ieri sera dal Consiglio comunale le tariffe da applicare nel 1971 a tutti i generi soggetti alle imposte di consumo, e ciò in adempienza alle nuove disposizioni di legge. Il provvedimento (adottato — è stato dichiarato — assai a malincuore dall'Amministrazione civica) è stato illustrato dall'assessore alle imposte e ai tributi, Lonza, il quale ha tenuto subito a precisare che si tratta di una «pura applicazione di disposizioni di legge che non possono in nessun modo essere disattese dal Consiglio».

Dopo aver ricordato che la classificazione vigente fino a tutto il 1970, dei generi soggetti all'imposta e la loro suddivisione in voci e sottovoci vigente nel nostro Comune risaliva al 1956, il prof. Lonza ha citato il fatto che non tutti i Comuni italiani si attennero in passato ai «consigli» ministeriali, e ciò tenendo presenti le diverse situazioni locali economiche e di mercato; sicché per tutti questi anni ci si è trovati di fronte a una molteplice varietà di tariffe, anche profondamente diverse fra di loro, non solo per le variate suddivisioni, ma soprattutto per gli enormi sbalzi dei cosiddetti «valori medi» che stanno alla base della tariffa.

In sede locale i «valori medi» sono stati determinati da particolari commissioni provinciali, presiedute dall'Intendente di Finanza; ed in seno a tali organismi il rappresentante del nostro Comune ha sempre fatto in modo che questi «valori medi» fossero finora toccati il meno possibile, e ciò nell'intento di evitare sia la possibile creazione di diaframmi fra il mercato cittadino e quelli cui tradizionalmente quest'ultimo si rivolge sia gli eventuali aumenti dei prezzi. «E' avvenuto così — ha sottolineato Lonza — che nel settennio 1959-1965 tali valori medi subissero solo qualche sporadico ritocco, mentre dal 1965 in poi nessuna variazione fu ad essi più portata, restando così in permanenza ad un livello alquanto basso rispetto al naturale lievitare dei prezzi».

Si può affermare perciò — secondo l'assessore Lonza — che alla fine i «valori medi» non rispecchiavano più, ormai, come avrebbero invece dovuto, i valori di mercato: e ciò, com'è intuibile, si è risolto a tutto vantaggio del mercato locale; vantaggio che in definitiva ha ricompensato anche il Comune della perdita che gliene è derivata, essendo questa totalmente, e abbondantemente, assorbita dall'aumentato volume d'affari che a sua volta ha prodotto un maggior gettito alle imposte di consumo.

A questo punto, Lonza ha soggiunto: «Appunto per ovviare ai non semplici inconvenienti derivanti dalla diversità di classificazione e di valori medi che si riscontravano nelle tariffe provinciali, che si è tentato più volte, in un passato anche non troppo recente, di unificare non solo la classificazione dei generi ma anche i valori medi ad essi assegnati. Un progetto di legge in tal senso è stato per parecchio tempo fermo in Parlamento.

Infine, purtroppo non so con quale criterio, i Comuni si sono trovati, direi quasi improvvisamente, difronte alla legge 22 dicembre 1969 n. 964. E ciò proprio alla vigilia della riforma tributaria e della conseguente abolizione delle imposte di consumo! E' chiaro — ha rilevato Lonza — che non occorreva creare, sul finire dell'imposta di consumo, con la unificazione della classificazione e soprattutto con un impossibile tentativo di unificazione dei valori medi che mal si concilia con la realtà economica fra Nord, Centro e Sud Italia, uno scompiglio che forse è maggiore dei mali che si volevano curare».

Qual è infatti l'innovazione introdotta? Abolite le commissioni provinciali che fissano i valori medi e passaggio di tale competenza direttamente al Ministero, con la possibilità comunque — da parte del Ministero — di poter differenziare gli stessi valori per determinate province e per gruppi di Comuni sulla base delle motivate proposte eventualmente avanzate dai comitati provinciali dei prezzi, integrati da cinque Sindaci nominati dal Consiglio provinciale; affidata infine esclusivamente al Ministero la compilazione della classificazione unica nazionale.

Intanto, è accaduto che la classificazione è risultata veramente «unica» per tutto il territorio nazionale; ma per quanto riguarda i valori, si sono perpetuate quelle diversificazioni tante volte lamentate in passato. «Permangono differenziazioni persino sul piano regionale — ha rilevato Lonza — e in certi casi addirittura aggravate». Come si è «difeso» il nostro Comune? Attenuando il più possibile le conseguenze derivanti dalle variazioni di tariffa, con l'adottare, sempre nel rispetto della legge e delle direttive ministeriali, tutti gli accorgimenti che si fosse in grado di realizzare.

Così le nuove e maggiori imposte non verranno applicate ai generi tassati che alla data del 31 dicembre 1970 già si trovavano negli esercizi di vendita al minuto (alimentari, salumerie, bar, caffè, calzature abbigliamento, arredamento, elettrodomestici, dischi, ecc.) o giacenti nei 180 magazzini fiduciari ad imposta pagata (tessuti, abbigliamento, elettrodomestici, bevande e generi alimentari); per l'imposta sui materiali da costruzione, verrà applicata la vecchia tariffa per quelli impiegati fino al 31 dicembre scorso. Ad ogni modo — ha voluto precisare l'assessore — la nuova tariffa stabilita dal Ministero ha portato per diversi generi uno status quo nei relativi valori medi; per altri insignificanti aumenti di poche lire, ma talvolta anche notevoli e per altri infine delle diminuzioni che raggiungono discese molto forti nel settore dei dischi e degli elettrodomestici.

Nel dettaglio, risultano allo status quo i valori dei seguenti generi, se pagati col sistema a tariffa (cioè secondo le aliquote previste al momento della loro introduzione nel Comune): liquori ed acquaviti, acque gassate, sciroppi; estratti, polveri ed essenze per bevande non alcooliche; brodi e gelatine contenenti carni o grassi animali in misura inferiore al 50 per cento; pesci di qualità fine, freschi o refrigerati; pesci conservati del tipo tonno; baccalà; formaggi di seconda qualità (cioè tutti gli usuali); burro e suoi surrogati; gas anche in bombole ed energia elettrica; mobili di qualità comune di prima categoria; cucine e stufe a gas. E se pagati in «abbonamento» (cioè secondo criteri forfettari): panettoni e affini; fiori artificiali; lampadine elettriche; orologeria di seconda categoria; valige di cuoio; arazzi non di seta o velluto e zerbini.

Risultano invece in diminuzione i valori medi dei seguenti generi (se pagati a tariffa): parte delle bevande gassate non alcooliche; fra i pesci conservati le anguille, aringhe, sardine e simili; i mobili di qualità comune di seconda categoria; talco e sali da bagno; la carta di terza classe e il cellophane; i preparati alimentari di prima categoria; la frutta secca; le ghiacciaie. Se pagati in abbonamento: cioccolato in polvere e tipo merendina; pane dolce e dolciumi non assimilabili al panettone; caramelle; biscotti fini; e calzature di pellame non pregiato; scarpe sportive e scarponi; stivali; dischi grammofonici; garofani, gladioli, crisantemi e altri fiori non pregiati; gli orologi di prima e seconda categoria; i tappeti orientali; i tessuti di lana cardata, misti lana o lana rigenerata; parte degli utensiili e apparecchi per i servizi domestici; e il vetro.

Quali generi sono invece aumentati e di quanto? L'assessore si è limitato a dire che «tutti gli altri generi registrano degli aumenti che vanno da poche lire, come per esempio nel settore importantissimo delle carni, ad importi talora alquanto considerevoli».

E' seguita un'ampia discussione, nella quale sono intervenuti il democristiano Puppi («Il Comune ha dimostrato viva sensibilità di fronte al complesso problema, limitando gli scompensi che sarebbero derivati da un'applicazione letterale della nuova legge»), il missino de' Vidovich (il quale ha lamentato che la Giunta abbia già reso operante il provvedimento, adottandolo con i poteri attribuitigli dal Consiglio dall'art. 140 del regolamento), il socialdemocratico Cesare (che ha dato atto al Comune d'essere stato attivamente presente nelle varie fasi di elaborazione della legge), il liberale Trauner (secondo il quale il sistema finora vigente è stato rivoluzionato ma in senso peggiorativo, tant'è vero che in Parlamento la legge è stata approvata solo dai partiti di Governo) e il comunista Crevatin («Eppure Muggia e Udine hanno preso tempo; perché Trieste ha avuto tanta fretta di adottare le disposizioni?»).

Questa la replica dell'assessore: «La Giunta ha più volte protestato a Roma, prospettando la particolare situazione di Trieste. E poi non vi sono Comuni che abbiano potuto evitare l'applicazione della legge. Quanto ai preannunciati voti contrari, essi si riferiscono anche alle misure mitigatrici adottate dal nostro Comune, come l'inalterata tassazione per i generi di abbigliamento?» Il MSI ha voluto distinguere il suo «no»: esso non coinvolge i correttivi apportati dalla delibera in questione. Infine, il provvedimento è stato ratificato con i voti del centro-sinistra; contrari tutti gli altri partiti.

Intervento del PSDI sull'Italcantieri a Trieste

Un'ampia relazione sulle prospettive nazionali e locali, in vista delle prossime consultazioni amministrative e regionali, è stata fatta alla direzione provinciale del PSDI, dal segretario De Gioia. Dopo aver sottolineato, sulla base dell'ultimo consiglio nazionale socialdemocratico, che il PSDI si è riconfermato essenziale per il rilancio del centro-sinistra e l'attuazione delle grandi riforme attese dalla classe lavoratrice, De Gioia ha affermato che le teorie degli «equilibri più avanzati» o degli «assi portanti», prospettate anche in sede locale, non sono che accantonate in vista delle elezioni; esse comunque non rappresentano altro che il tentativo di favorire l'inserimento del PCI nell'area del potere, ipotesi questa che il PSDI respinge.

Giudicato positivamente l'assetto di centro-sinistra consolidato alla Regione e quello in atto negli enti locali, De Gioia ha insistito — sul piano locale — sulla necessità dell'integrale attuazione del piano CIPE. A questo proposito ha chiesto una smentita ufficiale alle persistenti voci di uno smembramento della direzione operativa e progettistica dell'Italcantieri in due direzioni; l'una tirrenica, l'altra adriatica. Infine De Gioia ha denunciato le manovre per creare a Trieste una seconda UIL: «L'UIL — ha affermato — esiste già ed è rappresentata dalla Camera del Lavoro».

E' seguito un'ampio dibattito nel quale sono intervenuti tra gli altri: Pierandrei, Mocchi, Fontanot, Dal Mas, Cecchini e Bego.

POSITIVO L'INCONTRO ITALO-AUSTRIACO

Concordanza dei piani su Monte Croce Carnico

Già affidata a due commissioni di esperti la definizione del programma per il traforo

Le delegazioni italiana e austriaca hanno concluso ieri positivamente i colloqui protrattisi in questi ultimi giorni — e che hanno fatto seguito a vari incontri precedenti — relativi al traforo di Monte Croce Carnico e al valico di Coccau. Come noto, le delegazioni erano guidate rispettivamente dal Sottosegretario ai lavori pubblici, sen. Zannier, e dal Ministro plenipotenziario Ladner: loro compito era di trovare una soluzione per il traforo del Plöcken Pass e per il raccordo autostradale tra Camporosso e Villaco, con la definizione e l'ubicazione dei relativi servizi doganali e di frontiera.

Al fine di esaminare compiutamente i complessi problemi di queste due importanti e indilazionabili opere, si è convenuto di procedere alla nomina di due commissioni di esperti, delle quali faranno parte anche rappresentanti delle due regioni confinanti e della Società dell'autostrada, per quanto riguarda i problemi del confine di Coccau. Inoltre, faranno parte delle commissioni per la realizzazione del tunnel il presidente della Società per il traforo di Monte Croce Carnico e quello dell'analoga società austriaca, in via di costituzione. Le proposte delle commissioni miste di esperti verranno presentate ai rispettivi Governi con il corredo delle relazioni sugli aspetti tecnici, economici e giuridici, nonché dei necessari elaborati grafici, con l'indicazione della migliore soluzione dei problemi esaminati ai fini della realizzazione delle opere.

Il Sottosegretario ai lavori pubblici, sen. Zannier, ha rilasciato una dichiarazione sottolineando che solo attraverso una progettazione coordinata tra i due Stati sarà possibile raggiungere i risultati di funzionalità che tali opere richiedono. Ha inoltre affermato che le positive conclusioni raggiunte dalle due delegazioni sono state possibili grazie alla preparazione svolta, con particolare riferimento al traforo, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, tramite l'assessorato ai lavori pubblici, e dalla Società per il traforo di Monte Croce Carnico. Le indagini e gli studi, elaborati dalla Regione e dalla società hanno permesso di entrare nel merito di tale problema, individuando in tal modo le direttrici di azione che la commissione mista dovrà ora approfondire e concretare per passare quindi alla realizzazione delle due imporanti opere.

Più specificatamente, per quanto riguarda la galleria, è stata esaminata l'attuale situazione del traffico, grazie anche al sopralluogo effettuato ierlatro. Si è accertato così non soltanto l'importanza che tale collegamento stradale riveste per i due paesi confinanti e per il Friuli-Venezia Giulia e la Carinzia in particolare, ma è stata giudicata urgente la costruzione del traforo stesso. In relazione diretta con tale adempimento sono stati giudicati necessari anche i lavori di esecuzione, o di ampliamento, delle rampe di accesso di pertinenza dei due Stati. Si è anche esaminato il problema di una razionale sistemazione dell'intero tracciato stradale, al fine di renderlo agibile anche al traffico commerciale, per cui da parte dei singoli Stati dovranno essere presi in considerazione i finanziamenti necessari a tale scopo.

Per quanto riguarda, infine, il raccordo autostradale, italiani e austriaci hanno convenuto concordemente di giungere anzitutto all'individuazione di un comune tracciato autostradale concernente le zone di frontiera, tenendo conto della necessità dei collegamenti con le strade statali che vi confluiscono. E inoltre di trovare una soluzione concordata per le installazioni dei servizi di controllo di frontiera e di sdoganamento delle merci, oltre che dei servizi sanitari connessi, da ospitare nei rispettivi territori.

DA GIUGNO A SETTEMBRE

Macinare la carne davanti al cliente

Il Sindaco ha ritenuto di dover richiamare e aggiornare la ordinanza emessa lo scorso anno per disciplinare «pro tempore» la vendita della carne tritata, al fine di evitare pericoli che possono derivare alla salute pubblica, come lo confermano casi di tossinfezioni alimentari già accertati. Al fine, pertanto, di rendere la disciplina più corrispondente dal punto di vista igienico-sanitario, durante il periodo estivo, il Sindaco ha disposto che «la carne tritata dovrà vendersi dal 1.o giugno al 30 settembre, solo se preparata estemporaneamente a richiesta ed in presenza del cliente». E', pertanto, «fatto divieto di detenere carne tritata e preparati a base di essa nelle rivendite e nei locali annessi. Durante gli intervalli tra le operazioni, le macchine tritacarne dovranno risultare pulite».

Oliviero Fragiacomo commissario ospedaliero per i lungodegenti

Il consigliere comunale Oliviero Fragiacomo, repubblicano, è stato nominato commissario dell'ospedale per lungodegenti, di recente costituito in ente ospedaliero autonomo. La comunicazione è stata fatta ieri sera al Consiglio comunale dall'assessore alla sanità, Blasina, il quale ha riferito — rispondendo in sede d'interrogazioni al consigliere Jole Burlo (PCI) — sui passi intrapresi con la Provincia e con il direttore sanitario di quell'ospedale per il miglioramento dell'assistenza ai malati anziani. Ha colto perciò lo spunto dalla nomina del consigliere Fragiacomo al vertice dell'ospedale lungodegenti, per sottolineare il significato della presenza comunale in questa fase di rottura delle strutture burocratiche ormai superate; ora si aprono prospettive nuove per gli aspetti strutturali-organizzativi e per la dimensione «umana» del nosocomio per malati anziani.

L'interrogante ha a sua volta espresso soddisfazione per la nomina, ed ha quindi auspicato un incontro fra i rappresentanti del Comune, della Provincia, della Regione, dell'INAM, degli Enti ospedalieri e dell'IACP perché si affronti con urgenza il problema della ristrutturazione del settore.

AGITAZIONE SENZA PREAVVISO E SENZA PRECEDENTI

Sciopero allo Psichiatrico: precetto per gli infermieri?

Chiesto dal direttore l'intervento delle autorità atto a garantire la tutela e l'incolumità dei degenti

Stamane alle 6 il personale dell'Ospedale psichiatrico provinciale scende in sciopero a tempo indeterminato; alla manifestazione di protesta dovrebbero partecipare tutti i dipendenti, all'infuori dei medici.

La notizia della grave decisione è contenuta in una lettera indirizzata al presidente della Provincia, dott. Zanetti, e per conoscenza alle autorità, alle segreterie dei partiti politici ed a quelle dei sindacati di categoria della CISL, CGIL, UIL e Cisal. Nel documento (definito quale ordine del giorno deliberato dall'assemblea delle organizzazioni sindacali CISL, CGIL e Cisal, ed a firma dei «segretari») si rileva che «per volontà e decisione dell'assemblea unitaria, indetta dalla CGIL, CISL e Cisal, tenutasi il 28 maggio, si conferma quanto già annunciato con l'appunto consegnato al dott. Zanetti il 24 maggio dai tre sindacati, cioè di scendere in sciopero dalle ore 6 del 29 maggio, a tempo indeterminato».

La decisione di scendere in sciopero da parte del personale dello Psichiatrico ha letteralmente colto di sorpresa — per sua stessa ammissione — il presidente della amministrazione provinciale, Zanetti. Negli ambienti della Provincia si fa in proposito rilevare che proprio nei giorni scorsi la Giunta, consapevole degli stati di disagio che risalgono al passato, aveva avviato trattative con i rappresentanti sindacali, giungendo alla formulazione di una delibera che prevede uno stanziamento immediato di 480 milioni di lire, a favore del personale della Provincia. La delibera era stata oggetto di discussione con i sindacati, che chiedevano alcune modifiche, tra cui l'anticipo per il mese di giugno di 11.000 lire; e l'anticipo — si assicura — è stato accordato. Inoltre il presidente Zanetti afferma di aver appreso dal direttore reggente dello Psichiatrico, dott. Dobrina, e appena in serata, la notizia dello sciopero imminente.

Dal canto suo il dott. Dobrina rileva di essere stato informato della decisione non prima delle ore 20 di ieri, sottolineando nel contempo l'estrema delicatezza della situazione, determinata da una manifestazione di protesta «che non trova riscontro in precedenti casi di sciopero del settore». Il direttore reggente ha inviato fonogrammi al Prefetto Cappellini e al medico provinciale Rocchetto chiedendo, in base alla speciale legge sugli ospedali psichiatrici, di precettare un determinato numero di infermieri, sufficiente comunque a garantire l'incolumità dei ricoverati ed i servizi essenziali. Lo sciopero dovrebbe interessare, così come congegnato, oltre 500 unità lavorative appartenenti a tutti i settori ospedalieri, tranne il personale medico.

Nella tarda serata un portavoce della CISL ha tenuto a sottolineare che il suo sindacato si dichiarava estraneo alla decisione presa ieri pomeriggio dall'assemblea dei lavoratori del complesso ospedaliero e OIM, riproMettendosi di convocare per la mattinata di oggi una riunione, al fine di chiarire una situazione che appare confusa, contraddittoria e comunque estremamente delicata.

Stamane le esequie del ten. Giovanni Franzil

Vegliate dai fanti del 151.o rgt. f. «Sassari», le spoglie del valoroso tenente degli Alpini Giovanni Franzil e quelle di sua figlia Noemi, provenienti dall'Ungheria, hanno sostato, in questi giorni, nella cappella della caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti. Sono state celebrate Messe in suffragio alle quali hanno partecipato, oltre ai familiari, il generale Enrico Manzi, Comandante delle Truppe Trieste e numerosi ufficiali e sottufficiali.

Per interessamento del Sindaco ing. Marcello Spaccini, i resti del Caduto e della figlia potranno riposare nel riquadro del cimitero di S. Anna, in mezzo agli altri Caduti per la Patria.

Stamane alle ore 10, partendo dalla cappella del Reggimento, avrà luogo la cerimonia per la traslazione delle salme al cimitero di S. Anna.

Da una scala appoggiata ad un cillegio, è precipitata ieri Maria Sancin Pangher di 64 anni, abitante a San Dorligo della Valle 194. La signora, perduto l'equilibrio, è caduta pesantemente a terra, riportando la sospetta frattura della caviglia sinistra.

Orario dei negozi per il 2 giugno

Orario dei negozi per le prossime festività.

Martedì 1.o giugno: la chiusura serale dei negozi viene posticipata di mezz'ora. Le panetterie saranno aperte dalle ore 7.30 alle 13, e dalle 16.30 alle 19.30 (doppia panificazione); le macellerie saranno aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Mercoledì 2 giugno (Festa della Repubblica): chiusura completa di tutti i negozi, comprese macellerie e panetterie, con le seguenti eccezioni: a) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle 8 alle 21.30; b) latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Massimino — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.43. La luna nasce alle 9.56 e tramonta domani alle 0.57.

Ieri: temperatura massima 19,2, minima 13,2; pressione mb. 1005,8 in aumento; umidità 63 per cento; cielo tre decimi coperto; pioggia mm 8,8; vento km 10 da O.S.O.; mare leggermente mosso con temperatura di 21,4 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 15.20 con cm 25 sopra il l.m. e alle 23.55 con cm 17 sopra il l.m.; bassa alle 20 con cm 11 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 7.55 con cm 38 sotto il l.m. e alta alle 16.20 con cm 25 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma, 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via dell'Orologio, 6; via Giulia 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bonomea, 93; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

TRE MISTERIOSI COLPI SPARATI CONTRO I VETRI

Finestra al quinto piano bersagliata con una pistola

Rinvenuti bossoli e proiettili ma nessuna altra traccia

Tre colpi di pistola sono stati sparati contro la finestra dell'esercente Francesco Bonmassar, di 72 anni, abitante al quinto piano di viale Sanzio 21. Si tratta di pistolettate veramente misteriose e la Mobile sta indagando con l'aiuto degli specialisti della scientifica, i quali hanno già ricostruito la traiettoria dei proiettili e stabilito da quale punto possano essere stati esplosi.

L'improvviso fragore di un vetro infranto ha messo in allarme la signora Bonmassar, la quale si trovava sola in casa. La donna è corsa nel soggiorno, dove appunto la vetrata era andata in frantumi. Passato però il primo momento di spavento, la signora Bonmassar non ci ha pensato più su sino a sera, quando è rincasato il marito. Mentre i coniugi stavano commentando l'episodio, la loro figlia, guardando sul divano ha trovato un proiettile di pistola; un altro l'ha raccolto sul pavimento.

E' stato allora telefonato alla Volante e gli agenti, esaminata la stanza, hanno riscontrato che contro la finestra, erano stati sparati addirittura tre proiettili: uno aveva spaccato il vetro e inciso lo stucco, gli altri due erano finiti contro il telaio di legno ed erano quindi schizzati via: uno nell'interno dell'alloggio, l'altro su un terrazzo sottostante, formato dal tetto dell'attiguo deposito di generi del monopolio di Stato. Sullo stesso tetto gli agenti, che sono andati in cerca del proiettile, hanno trovato altre cinque pallottole di uguale calibro e tre di calibro diverso.

I proiettili sono stati sequestrati, mentre l'inchiesta deve ora appurare come e da dove siano partiti i misteriosi colpi.

Domani un dibattito alla Facoltà di lettere

Domani, con inizio alle ore 10, si terrà presso l'aula «Ferrero» della Facoltà di lettere e filosofia, via della Università 7, un pubblico dibattito organizzato dagli studenti di psicologia sul tema «Classi differenziali» — «funzione dello psicologo nella scuola e criteri degli insegnanti per l'invio alle differenziali». Al dibattito, aperto a tutti gli interessati, sono stati invitati tutti gli psicologi triestini, insegnanti ed alcuni specialisti di altre città.

Giacca sonnambula al «Gaspare Gozzi»

Una giacca sonnambula al «Gozzi». Dal letto del pensionato Vittorio Baschiera, che stava dormendo al terzo piano, nella stanza numero 37, la giacca è finita nella stanza 71, sul letto 452 di Antonino Stringone. Quando il legittimo proprietario, avvertito dal custode dell'alloggio popolare, è rientrato in possesso dell'indumento, nella tasca interna non ci erano più gli undici biglietti da diecimila lire che aveva riposti prima di coricarsi, assieme a qualche altro biglietto da mille. Vittorio Baschiera, che non crede nella storia della giacca sonnambula, è subito corso in cerca di Antonino Stringone e lo ha trovato in un bar vicino all'alloggio. Gli ha intimato di consegnargli immediatamente le 110 mila lire, altrimenti ha detto, avrebbe chiamato la polizia. Antonino Stringone si è fatto visitare dalla gerente del locale, la quale gli ha trovato in tasca solo mille lire. Queste mille lire — ha detto Antonino Stringone — le ho prese dalla giacca. Ma niente altro». Sul posto è stata fatta intervenire la polizia. Il maresciallo Dellia, della Volante, ha accompagnato negli uffici della Mobile i due uomini. Antonino Stringone ha detto di aver preso dalla giacca solo mille lire e di non sapere nulla degli altri soldi. Naturalmente è bastata questa confessione per farlo arrestare. Delle 110 mila lire però non si è trovata traccia.

Le solite «gazze»

Mani veloci e borse capaci: queste le «doti» di due giovani turiste jugoslave, giunte ieri mattina a Trieste per fare acquisti e ospitate in serata al Coroneo. Le due giovani «gazze» non avevano fatto i conti con gli occhi d'aquila della capo settore vendite Caterina De Colle, della Upim di largo Barriera Vecchia, che aveva visto le loro veloci mani al lavoro. Le due straniere, Mirna Spiljak, di 21 anni, residente a Garcsnica e Vida Zlatovic, di 22 anni, residente a Benkovac, sono state accompagnate negli uffici in attesa dei carabinieri del Nucleo radiomobile. Dalle due capaci sporte sono usciti tre abiti, pantaloni, una borsetta, e tanta tanta biancheria intima per un valore complessivo di oltre 50 mila lire. Le due giovani erano sprovviste di denaro e non avevano nemmeno i passaporti.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 marinaio, turno 1405; 1 giov. coperta, turno 389; 1 mozzo; 1 ingrassatore, turno 306.

STATO CIVILE

28 maggio

MORTI: Sezun ved. Keber Cristina, anni 82; Liessi ved. Zaccaron Maria, 93; Cerovaz ved. Famea Anna, 57; Bendelari Nello, 76; Gentili Alberto, 67; Metlikovec in Kacic Angela, 55; Paulat Viviana, giorni 1; Pecar ved. Pacorini Giovanna, 81.

SORDITÀ
«Ultime conquiste tecniche»
DRC — VOCAL TRAINER — MICROFONO CERAMICO —, consentono di risolvere problemi rimasti per anni insolubili; «NUOVO DISCHETTO VIBRATORE», senza più niente nell'orecchio (permette di sentire in mezzo al rumore senza disturbi e la televisione a volume basso). Inoltre il TOP-STAR il più piccolo gioiello completamente occultabile nel condotto uditivo. Saranno date prove gratuite, senza impegno, da specialisti della LETRICO di via Rovello, 19, Milano, rappresentante di una delle maggiori Case tedesche in:
TRIESTE, presso HOTEL DE LA VILLE, Riva 3 Novembre, 11, nelle giornate di giovedì 3 e venerdì 4 giugno.
Richiedete senza impegno l'opuscolo e la prova gratuita anche a domicilio.



5ª nel mondo ★ 100 servizi in Italia
Presentazione di tutti i modelli
PRONTE CONSEGNE
F.lli NASCIMBEN
Via Coroneo 41, telef. 764071

giubilo moquette
Presenta le migliori Case nazionali ed europee.
Posa in opera altamente specializzata.
Preventivi gratuiti.
Via Cicerone 4 - Tel. 24041

SALA CIVICA DELLE ESPOSIZIONI
GRADISCA D'ISONZO
29, 30, 31 maggio - 1, 2 giugno 1971
«GRAN PREMIO NOÈ 1971»
VI MOSTRA VINI TIPICI E PREGIATI DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
IL VINO OPERA D'ARTE
Orario per il pubblico:
Sabato 29 - Ore 20: Inaugurazione e presentazione del volume «Gusto Nuovo» — Catalogo Enoteca Regionale «Serenissima»
Domenica 30 - Dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 alle 24
Lunedì 31 - Dalle ore 16 alle 24
Martedì 1 - Dalle ore 16 alle 24
Mercoledì 2 - Dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 alle 24

VOLETE UN CAMPEGGIO FACILE? ALLA
MARCHI Gomma
TRIESTE — Via della Zonta, 8-9 - Telefono 30221
TROVERETE LE TENDE E TUTTO QUELLO CHE PUO' OCCORRERVI PER UN VERO RELAX

I QUATTRO PIÙ della carpani s.n.c.
1.o più ESPOSIZIONE più MODERNITA'
2.o più PIASTRELLE più SCELTA
3.o più PREZZI più BASSI
4.o più OCCASIONI più CONVENIENZE
Nei negozi di via Piccolomini 7 e Viale XX Settembre 32

abbasso i calli!
Eliminate e curate ogni tipo di callo, rapidamente e radicalmente, con
"2 GOCCE"
il callifugo liquido all'olio di ricino.
Dr Scholls
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

1951-1971 ventennale Cremcaffè
OFFERTA RISPARMIO
nuova miscela MEC
450 gr. netti a sole Lire 1000
UN BUON CAFFÈ IN CONFEZIONE ECONOMICA
la Cremcaffè è un'industria di casa vostra, preferite il suo caffè perchè fresco di tostatura, ricco di aromi, sapore e fragranza.
NEI MIGLIORI NEGOZI E SUPERMERCATI
Cremcaffè
DI PRIMO ROVIS
una tradizione tutta per il caffè

Perchè non vi regalate la salute?


Se soffrite di arteriosclerosi, artritismo, reumatismo, diabete, ernia del disco, paralisi, nevralgie, asma, gotta... ecc.,
chiedete opuscoli e chiarimenti gratis scrivendo a:
Rappresentante Apparecchi Wohlmuth
Via P. Blaserna 8
Gorizia

metano:
vi conviene cambiare...
Ora che il metano sta «arrivando» in tutte le case, ecco un'idea da considerare: sostituite il vostro vecchio fornello con una fiammante cucina completa di forno. All'Universaltecnica i prezzi vanno dalle 18.000 lire in poi, pagabili a rate mensili di sole 2000 lire: il risparmio effettuato con il nuovo tipo di gas. A conti fatti... la nuova cucina non vi costerà nulla.
UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 - VIA ZUDECCHE 1 - PIAZZA GOLDONI 1

DOMANI ALLE 17.30 IL GRANDE APPUNTAMENTO ALL'AUDITORIUM

FRA QUESTI C'È ANCHE IL NOME DELLA COMMESSA IDEALE 1971

Pubblichiamo un elenco di centocinquanta gentili concorrenti riuscite a piazzarsi nella graduatoria di tutta la regione

Pubblichiamo oggi il promesso elenco di oltre centocinquanta commesse che hanno diritto a un dono, essendosi piazzate brillantemente nel nostro concorso de «La commessa ideale Friuli - Venezia Giulia». Fra questi c'è anche il nome della commessa ideale dell'anno 1971, che verrà svelato solamente nella festa finale che avrà luogo domani pomeriggio alle ore 17.30 precise (si raccomanda la puntualità) al Teatro Auditorium di Trieste. Le gentili signore e signorine che vedono il loro nominativo fra i seguenti potranno ritirare il premio solamente essendo presenti alla festa. La manifestazione, è logico, è aperta anche alle altre concorrenti, che possono venire ad assistere alle gare e alle proclamazioni.

Nel frattempo sono state avvertite telefonicamente le commesse che dovranno sostenere le prove di abilità (facili e divertenti) per concorrere ai due posti di «ambasciatrici» alla finale nazionale, che avrà luogo al Lido di Caorle il 1.o e il 2 giugno. Quattro infatti saranno le rappresentanti della nostra regione alla finalissima: la prima e la seconda classificata e le due commesse scelte attraverso le gare da una giuria composita. All'Auditorium stanno fervendo i preparativi di allestimento della scena, secondo il bozzetto del pittore Marino Cassetti. Porgeranno un saluto musicale cinque giovani triestini del complesso «The Dandies».

Ecco dunque l'elenco delle prime centocinquanta classificate (in ordine alfabetico), e che sono caldamente invitate alla festa di domani pomeriggio, dove ritireranno il premio loro assegnato:

Auber Rosanna, Trieste; Agapito Marina, Trieste; Altin Graziella, Trieste; Adamich Neva, Trieste.

Bordon Violetta, Trieste; Benella Cosetta, Trieste; Babich Graziella, Trieste; Balos Carmen, Trieste; Bevilacqua Maria, Gorizia; Bonini Laura, Monfalcone; Baroni Silvana, Trieste; Brunetti Dionisia, Monfalcone; Bresieger Maricci, Trieste; Bandera Daniela, Trieste; Buttignon Lucia, Monfalcone; Brombara Pia, Trieste; Benussi Liliana, Gradisca; Braini Fernanda, Gorizia.

Concina Mariuccia, Trieset; Cerin Graziella, Trieste; Cellamare Pina, Trieste; Castagnedi Maria Grazia, Trieste; Cappeller Giovanna, Trieste; Cappellari Fiorella, Trieste; Cleva Daniela, Muggia; Colle Silvana, Trieste; Coronica Elviana, Trieste; Crevatin Sonia, Trieste-Domio; Carrara Natalina, Gorizia; Cruciat Carla, Trieste; Coslovich Maria Grazia, Gradisca; Cappello Divina, Trieste, Cumini Antonella, Gradisca.

De Ponte Nella, Trieste; Dionis Fulvia, Trieste; De Pol Argia, Trieste; Decleva Franca, Trieste; Di Ionno Antonietta, Trieste; Dintignana Loredana, Trieste, Del Giusto Mirella, Trieste; Deyme Nadia, Trieste; Dori Marilisa, Trieste; Diqual Gianna, Trieste; De Giorgio Loredana, Trieste.

Esichiotti Lucia, Trieste.

Ferrari Maria Grazia, Gorizia, Felluga Mirella, Trieste; Flora Claudia, Trieste; Ferrari Laura, Trieste; Forcisi Giusi, Gorizia.

Gregori Renata, Trieste; Godeas Sonia, Trieste; Guidi Luciana, Trieste; Gargiuolo Angela, Trieste; Generutti Gabriella, Trieset; Giugovaz Nerina, Trieste; Girolomini Tiziana, Trieste; Gregoric Annamaria, Trieste; Giorgi Marina, Trieste; Gabersi Loredana, Trieste; Gregori Margherita, Trieste; Grazio Angela, Trieste.

Hrovatic Fulvia, Trieste.

Iannacchione Annamaria, Trieste.

Juren Pierina, Gorizia.

Lubiana Alida, Trieste; La Pasquale Marisa, Trieste; Lo Nigro Lucia, Trieste; Luzzi Laura, Trieste; Lombardo Agostina, Trieste; Lukesic Mayda, Ronchi; Luxa Mariuccia, Trieste.

Martinelli Annamaria, Monfalcone, Malusà Bruna, Trieste; Marconato Morena, Gorizia; Marega Annamaria, Lucinico; Maselli Maria, Trieste; Madrussani Maria Grazia, Trieste; Milocco Guerrina, Trieste; Madotto Mariella, Trieste; Michieli Valeria, Trieste; Modugno Giuseppina, Trieste; Marici Etta, Trieste; Mosetti Annamaria, Trieste; Marchiani Loredana, Trieste; Masotti Patrizia, Trieste; Mersini Jenny, Trieste; Merli Giulia, Trieste-Muggia; Meton Daniela, Trieste; Morandi Rita, Gorizia.

Nardin Rosanna, Gorizia; Norio Daniela, Trieste: Nicolossi Antonietta, Gradisca; Nocent Maristella, Monfalcone.

Onor Ermanna, Trieste; Orzan Flavia, S. Lorenzo Isontino; Orlando Rosanna, Monfalcone.

Prelec Bruna, Trieste; Paviot Ivana, Monfalcone; Peretto Luisa, Ronchi; Petrevcic Sandra, Gorizia; Persoglia Ornella, Lucinico; Piscanc Jenny, Trieste; Pusnar Viviana, Piedimonte (Gorizia); Pitacco Luisa, Trieste; Peschel Flavia, Trieste; Pahor Claudia, Gorizia; Pelin Graziana, Trieste; Pizzi Rosy, Trieste; Pizzul Gianna, Cormons; Perna Giovanna, Trieste; Poggi Nadia, Trieste; Possega Rosanna, Muggia.

Quaiatti Maria Luisa, Trieste.

Robba Nedda, Trieste; Rupolo Melina, Trieste; Radivo Cristina, Trieste; Radojkovic, Rita, Trieste.

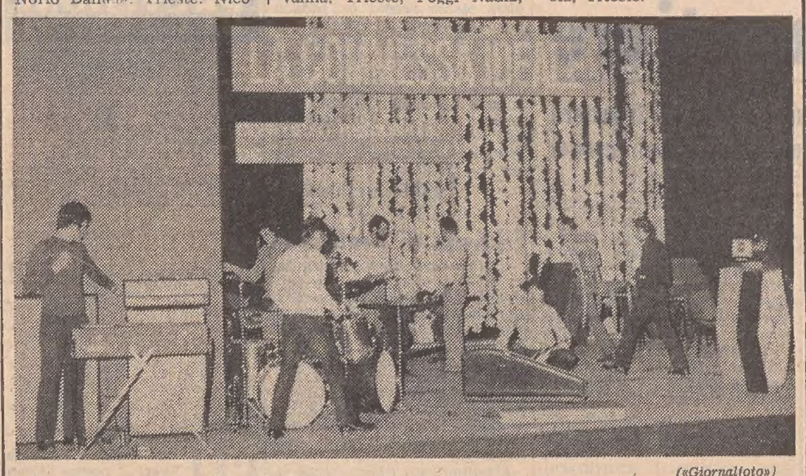
Spadaro Silvia, Trieste; Sau Adriana, Trieste; Sgubin Ilda, Monfalcone; Schievano Nadila, Trieste; Serbottini Elda, Trieste; Spiga Carla, Trieste; Scabar Liliana, Trieste; Santoianni Maria, Trieste; Suban Annamaria, Trieste; Segalla Giuliana, Trieste; Sartori Marisa, Trieste; Sever Marina, Trieste.

Tomsic Jolanda, Gorizia; Troian Nivia, Trieste; Tonin Dina, Monfalcone; Tarlao Giuliana, Grado.

Vernier Gianna, Trieste; Vidmar Adriana, Trieste; Verzier Renata, Trieste; Visintin Adalgisa, Trieste; Vesselli Silva, Trieste, Visintin Maria, Gorizia; Vanini Ketty, Trieste; Vattovani Elvia, Trieste; Ventura Rosa, Trieste; Verazzi Bruna, Trieste.

Weis Norita, Trieste.

Zanin Maria Grazia, Trieste; Zuanelli Rosamary, Trieste; Zuliani Milena, Muggia; Zarli Mina, Trieste; Zampar Loretta, Gorizia; Zagovich Nadia, Trieste; Zizich Maria Grazia, Trieste.



(«Giornalfoto»)

Prove del complesso «The Dandies» sul palcoscenico dell'Auditorium, che sta per essere trasformato da un'accorta scenografia e dalla creazione di ambienti per le prove in programma

Con l'auto in vetrina in corso Italia

Con l'auto in vetrina è finita, di pomeriggio, in corso Italia, un'automobilista, Liliana Liziero Giudice, abitante in Largo Mioni 5, che stava effettuando una manovra di parcheggio.

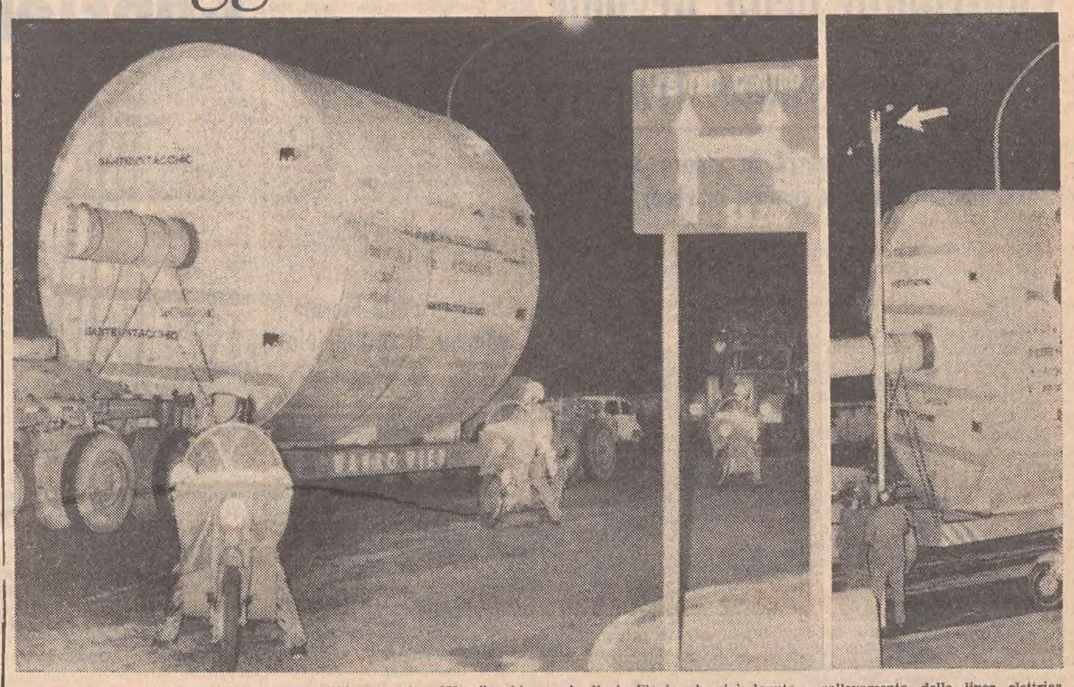
Il fatto è accaduto davanti la camicieria Botteri e proprio contro una mostra di questo negozio ha urtato con la parte posteriore la «Mini» della signora. Prima di finire sul marciapiede e sfondare il cristallo ammaccando pure la cornice metallica della vetrina, la vetturetta aveva sbattuto contro la «125» targata TS 128803, che si trovava in sosta.

Come è avvenuto l'incidente? La signora dice che la colpa è del guidatore di un filobus che avrebbe suonato più volte il olacson mentre lei stava effettuando la retromarcia per inserirsi nel parcheggio: innervosita dai richiami dell'autista, la signora ha premuto l'acceleratore urtando prima la «125» e finendo poi sul marciapiede.

I danni, solo per la vetrina, superano le centomila lire. Comunque, sul posto dell'incidente l'automobilista aveva fatto intervenire il proprio assicuratore. Dell'incidente si è occupato il maresciallo Otti della Volante.

Il comitato esecutivo del PSI di Trieste ha deciso l'adesione alla sezione triestina del «Comitato nazionale per le libertà politiche e sindacali». Questo comitato si propone di raccogliere le firme per un referendum abrogativo di alcune norme del Codice penale; riguardanti in particolare i reati di opinione e sindacali.

Il viaggio notturno del colosso



(«Giornalfoto»)

La Polizia della strada ha dato il via, alle due di notte, come avevamo annunciato, alla marcia verso Graz di una enorme turbina (lunghezza del carico 26 metri, altezza 5,70, peso oltre 100 mila chilogrammi). Per l'uscita dalla città sono stati necessari particolari accorgimenti in più punti (un nuovo ostacolo era ad esempio rappresentato dal soprappassaggio pedonale di via Flavia, che si è dovuto evitare con una gravosa deviazione), accorgimenti concordati con il Comando dei vigili urbani e con la direzione dell'Acegat (nella fotografia a destra la freccia indica il sollevamento della linea elettrica aerea che in alcuni posti si è reso necessario per permettere il passaggio del colosso). La Polizia della strada ha guidato il grosso carico fino al confine con l'Austria.

SEGNALAZIONI

Invito a pronunciarsi sulla ricerca navale

«Con molto interesse ho assistito alla conferenza-dibattito organizzata dal Partito repubblicano sulla ricerca navale ed ho visto con compiacimento che il "Piccolo" ha voluto darne notizia con ampio rilievo. Come giustamente è stato detto, il problema trattato in quella sede è di importanza che non è azzardato definire nazionale, ma purtroppo nessuna delle persone cui sono demandate scelte così determinanti e condizionanti ha ritenuto di far sentire la sua voce. Non è però ammissibile che soltanto il prof. Servello per la parte accademica ed il PRI per quella politica sentano l'importanza della questione. Sarebbe auspicabile che quanto meno il Magnifico Rettore, il presidente della commissione edilizia universitaria, i rappresentanti presso l'Università del Comune, della Provincia e della Regione, nonché gli altri partiti politici, manifestassero chiaramente il loro pensiero. E voglio augurarmi che il "Piccolo", sempre attento ai problemi cittadini, vorrà dare la ospitalità indispensabile per assecondare questo invito. Rodolfo Papa».

L'assemblea per la scuola

«In merito "all'assemblea di tutte le componenti la vita scolastica" organizzata dalla Provincia, desideriamo chiedere ospitalità nelle "Segnalazioni" per far conoscere il nostro pensiero.

«Noi studenti avevamo atteso da molto tempo che si rispondesse in maniera costruttiva ai nostri pressanti interrogativi sulla scuola. Abbiamo quindi partecipato con interesse alla riunione che si è tenuta nell'aula del Consiglio comunale, ma il risultato è stato davvero deludente. Ci siamo trovati di fronte a persone che hanno fatto di quella riunione soltanto una palestra dialettica; si è giunti al paradosso che dopo ben due ore di discussione si era già parlato di tutto meno che della scuola.

«A questo punto vorremmo sapere se davvero si crede che bastino la "buona volontà" e l'ingenuità dei presenti per portare avanti la discussione (sic!) sulla riforma della scuola. Vorremmo altresì sapere se non si è ancora capito che agli studenti non bastano le parole, le circonlocuzioni, i giochi dialettici, i discutibili "mea culpa". Sono anni infatti che lottiamo per una scuola migliore, sono anni che chiediamo che ci sia dato ascolto e, dopo tale attesa, la risposta si è "concretizzata" in un mare di parole.

«Dopo aver reso noto all'assemblea il nostro parere, ci siamo ritirati, alquanto sfiduciati; ma non si creda che per questo non continueremo a batterci — con lo stesso vigore di sempre — per una riforma globale: siamo convinti che non già in tale ambiente, ma bensì tutti insieme sui nostri banchi e nelle nostre aule potremo continuare la lotta per una scuola migliore. Fulvio Caputo e David Vergna, rappresentanti del Lic. "Oberdan" alla "assemblea"».

I posti per Karajan venduti in poche ore

Il direttore dell'UTAT, Giorgio Cividin, cortesemente ci scrive: «Mi riferisco alla segnalazione pubblicata il 27 maggio ed avente per oggetto la vendita dei biglietti per il concerto di von Karajan, e desidero confermare che in effetti alle ore 10.15 di lunedì — primo giorno di vendita — l'intera dotazione dei biglietti per la prima galleria era completamente esaurita.

«E' da tenere presente che erano disponibili alla Biglietteria centrale per la vendita 226 biglietti (la capienza della prima galleria è di 250 posti, dei quali 24 erano stati tenuti a disposizione degli Uffici regionali). Ora, in considerazione che alle ore 8.15 del mattino, davanti alla biglietteria c'era una fila di oltre cento persone per i soli posti di galleria e che non tutte le persone richiedevano uno o due biglietti, ma qualcuno anche tre, è facile comprendere come in un'ora e mezza i 226 biglietti possano essere stati veramente venduti.

«Vorrei altresì precisare che la altra cassiera che vendeva i biglietti per la seconda galleria (non numerati) ha esaurito l'intera dotazione dei 350 posti alle ore 11.

«Nessuna preferenza dunque, nessun biglietto riservato, ma semplicemente una vendita rapida e soprattutto un numero di posti forzatamente inadeguato alla grandissima richiesta derivante dal nome del maestro von Karajan.

«Vorrei cogliere l'occasione per ricordare ancora una volta, come ebbi già a dire in passato, proprio nelle "Segnalazioni", che se è comprensibile la delusione (e quindi lo sfogo) di chi non riesce a ottenere un posto tanto desiderato specialmente per serate di particolare rilievo, altrettanto giusto sarebbe però valutare sempre le obiettive situazioni di fatto e la correttezza con cui è svolto un servizio che pur presenta non poche difficoltà».

Anche la direzione della Società dei Concerti ci scrive sull'argomento: «In considerazione che il concerto diretto dal Maestro von Karajan è un avvenimento di eccezionale importanza costituendo un titolo di prestigio per Trieste e per il quale già lo scorso anno era venuta qualche prenotazione dall'estero, (p.e. da parte di una famiglia di quattro persone da Chicago) e che, d'accordo con alcuni enti della Regione, avevamo il dovere di poter ospitare pubblico di altre città più o meno vicine, è stato riservato in tale intento un certo numero di posti (nel caso specifico delle poltrone di galleria il 10 per cento).

«Nel primo giorno di vendita dei posti il pubblico ha incominciato a far coda alle 4.45 antimeridiane mentre la vendita iniziava alle 8.30. Ciò posto, riteniamo che non ci si debba stupire se il lettore S. S., pervenuto allo sportello alle ore 10, abbia trovato la galleria esaurita. Possiamo aggiungere che due giorni dopo erano ancora libere delle poltrone di platea che andavano immediatamente vendute.

«In conclusione, ci dispiace che il lettore S.S. non sia riuscito a procacciarsi un posto di galleria, tenuto anche conto che i posti di galleria sono solo 250, ma sono cose purtroppo inevitabili».

La semicorta dei negozi

Il segretario generale dell'Unione nazionale consumatori ci scrive: «Gentile Direttore, metà degli italiani se ne andranno presto in vacanza, ma altrettanti non lasceranno la loro abitazione neppure nei giorni più caldi. Due terzi delle famiglie italiane ha il frigorifero, ma un terzo non ancora.

«Già meno fortunato degli altri, questo non piccolo numero di italiani, che prevalentemente riscuote il sabato il proprio salario, rischia di trovar chiusi i negozi, anche quelli alimentari, per una giornata e mezza consecutive.

«La proposta di legge n. 2850, riguardante la "disciplina dell'orario dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio" — già approvata dal Senato e ora all'esame della Camera dei deputati — stabilisce, infatti, che la prevista chiusura obbligatoria infrasettimanale debba "cadere in un'unica mezza giornata per tutti i negozi dello stesso settore merceologico" e la tendenza delle associazioni di commercianti è di accordarsi perché cada il sabato pomeriggio o il lunedì mattina.

«Mi pare che logica e buon senso vorrebbero almeno che la mezza giornata di chiusura obbligatoria non fosse la stessa per tutti, così da consentire ai consumatori-lavoratori di poter sempre effettuare gli acquisti necessari. Altrimenti, ancora una volta, gli interessi di una minoranza prevarranno su quelli della comunità sociale. Vincenzo Dona».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 29 maggio.

ARRIVI: mn. «Doron» (israeliana), mn. «Meena» (egiziana), mn. «Belis» (jugoslava), mc. «Conoco Dubai» (tiberiana), mn. «Auriga» (nazionale), mc. «Lakmos» (liber.), mc. «Crusader» (liber.), mn. «Primrose» (liber.), mc. «Tama» (ellenica).

PARTENZE: mn. «Nicola L.» (nazionale), mc. «Pollux» (naz.), mn. «Anna Sain» (naz.), mn. «Alfonso» (spagnola), mc. «Dutch Spirit» (olandese), mn. «Polyxeno» (liber.), mn. «Fay» (ell.), mc. «George P. Getty» (liber.), mn. «L.F. Marsili» (naz.), mc. «Don Manuel» (liber.), mn. «Maria Ella» (naz.), mn. «Argea» (naz.), mn. «Sazani» (albanese), mn. «Enrie» (panamense), mn. «Stelvio» (pan.), mn. «Beli» (jug.), mc. «British Guardsman» (inglese), mc. «Beaumont» (norvegese).

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Trevisan - Granbassi

Uno scampanio festoso saluterà, nel pomeriggio di oggi, nella suggestiva cornice del Santuario di Monte Grisa, le nozze del capitano in Cavalleria Riccardo Trevisan con la gentile signorina dott. Luciana Granbassi. Il rito sarà officiato dal cappellano militare don Floriano Vassalluzzo, e all'uscita dal tempio gli sposi passeranno sotto un arco di sciabole incrociate da ufficiali del «Piemonte Cavalleria». Testimoni, per lo sposo il tenente in Cavalleria Giacomo Cancian; per la sposa, lo zio dott. Manlio Granbassi, giornalista. Giungano graditi alla simpatica coppia, con gli auguri cordiali di felicità, i rallegramenti sinceri del «Piccolo».

Saggi al «Tartini»

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala maggiore del Conservatorio di musica «G. Tartini», in via Ghega 12, il terzo saggio di studio dedicato ai corsi di strumento della scuola media statale annessa. Suoneranno gli allievi delle scuole e dei corsi dei professori: Bruno Tonazzi, Baldassarre Simeone, Lilian Caraian, Anna Colonna Romano, Giuliana Agostini Gulli, Lorenzo Baldini, Gianna Ghersei.

Minifestival degli asili

A cura dell'Associazione insegnanti del Friuli-Venezia Giulia, oggi alle ore 17, nella sala dell'Opera Figli dei Popoli, largo Papa Giovanni XXIII n. 7, si terrà il Minifestival di alcune scuole materne cittadine.

Gite via mare

avranno luogo domani, con partenze: da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45, da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 12 e 19, da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della sala comunale di arte. E' risultato vincente il biglietto n. 5543, cui è abbinato il premio consistente in un disegno del pittore Lucio Saffaro. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore di ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'ECA.

Repubblica dei ragazzi

Oggi, nella sede centrale di largo Papa Giovanni 7, dalle 16 alle 17 ritrovo ricreativo per tutti; per gli attivisti dei «partiti» impostazione della seconda riunione del «Parlamento X Legislatura» che avrà allo ordine del giorno il voto di fiducia al governo D'Iorio. Dalle 17 alle 19 i ragazzi della RdR e i loro familiari graditi ospiti al «Mini-festival» dei bambini delle scuole materne della Associazione insegnanti italiani della Regione Friuli-Venezia Giulia, che si svolgerà nella nostra sala Istria.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

RICKY

invita ad osservare la vetrina delle occasioni con i saldi di primavera. *Ricky*, via Battisti 2.

Presel - via S. Francesco 16

Espone lampadari in fusione di bronzo, cristalleria di Boemia, porcellane Capodimonte e Limoges in un vasto assortimento. Visitateci!!!

Cresime in Cattedrale

L'ufficio parrocchiale di San Giusto fa presente che, durante l'amministrazione della cresima, nei pressi della Cattedrale purtroppo non ci sono ambienti in cui ripararsi in caso di maltempo, per cui è assolutamente necessario rispettare gli orari previsti: ore 16 per i fanciulli e ore 18 per le fanciulle. Si tenga pure presente che, per salvaguardare l'integrità del rito, l'amministrazione della cresima deve assolutamente avvenire a porte chiuse.

Spiritualità familiare

Presso la Casa «Le Beatitudini» avrà luogo domani il preannunciato incontro di spiritualità familiare, aperto a tutti i coniugi. L'inizio è previsto per le ore 10. Per informazioni e prenotazioni per il pranzo telefonare al 95088. Durante l'incontro i bambini saranno opportunamente intrattenuti.

Circolo «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via C. Battisti 2, avrà luogo una libera discussione sull'attività del Circolo.

Night club dancing Astoria

Per questa sera a Grado è prevista l'inaugurazione del Night Club Dancing *Astoria*. Tutte le sere e per tutta la stagione estiva 71 attrazioni internazionali. Aperto dalle ore 21 alla 4; suona il complesso i Poeti.

Visite alla Regione

Il presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha ricevuto ieri, in visita di presentazione, il nuovo console degli Stati Uniti, mr. Theodore E. Russell. Il presidente Berzanti ha ricevuto anche, in visita di cortesia, il vicepresidente della Repubblica del Gabon, Lenon Mediane, che sta compiendo una visita in forma privata nel Friuli-Venezia Giulia. Il vicepresidente Mediane era accompagnato dall'ambasciatore in Italia, Filibert Bongo, e dall'arch. Marcello D'Olivo, che sta eseguendo importanti opere pubbliche nella Repubblica africana.

Pittori umaghesi

Presso la sede dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, con un crescendo entusiastico numero di visitatori, continua la mostra di pittura della Famiglia umaghese. La rassegna rimarrà aperta fino a domani, domenica, dalle ore 11 alle 13.

Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda, via Carducci 16 e via Carducci 37.

Pulitura tappeti persiani

La Ditta Giubilo di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Nozze Germani-Malis

Oggi alle 10, nella Chiesa di Montuzza si uniscono in matrimonio la signorina Maria Gabriella Malis ed il signor Gianni Germani. Testimoni per la sposa la signorina Cecchini ed il dott. Longo, per lo sposo la signora de Vidovich ed il signor Di Natale. Felicitazioni sono giunte da parte di S. Maestà Umberto II. Rallegramenti vivissimi.

Nozze

La signorina Bruna Franco ed il rag. Umberto Doizani si uniscono oggi in matrimonio. Felicitazioni ed auguri!

Circolo Marina Mercantile

Oggi nella sede estiva di Barcola, viale Miramare 40, dalle ore 16 in poi, avrà luogo la Festa all'aperto dedicata particolarmente ai bambini. In caso di maltempo la festa avrà luogo domani, domenica, stessa ora.

Sono gli ultimi giorni

per poter approfittare dell'eccezionale offerta del *«Market della parrucca»* sconto 10%. Parrucche sintetiche da L. 7000, toupets in capelli naturali da L. 12.000, parrucche capelli naturali da L. 15.000 e inoltre, sino al 31 maggio, sconto extra 10%. Vi aspettiamo, *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

FOTO-CINE «Vacanze '71»

Catturate l'estate con la tradizionale offerta speciale di *Eurjapan* a prezzi vantaggiosissimi! Le migliori marche alla portata di chiunque. Via Coroneo 3.

INCONTRO ALLA REGIONE CON LA CONSULENTE DELL'O.M.S.

Professioni paramediche



(«Giornalfoto»)

L'assessore regionale all'Igiene e sanità, Devetag, ha ricevuto la prof. Maillart, consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità per i problemi relativi alla preparazione ed all'organizzazione del personale paramedico. La presenza della prof. Maillart, laureata in scienze sociali ed infermieristiche all'Università di New York e docente all'Università di Berkeley, è particolarmente significativa nella attuale situazione dell'assistenza sanitaria in Italia ed in questa fase di riforme. E' importante, soprattutto, che l'Organizzazione mondiale della sanità abbia voluto interessarsi a questi problemi e sia disposta a collaborare con gli organi sanitari regionali per migliorare e riorganizzare la funzione e la figura del personale paramedico.

La Regione Friuli - Venezia Giulia infatti vuole provvedere, legiferando adeguatamente, a qualificare tale personale, istituendo scuole idonee per tutte le varie specializzazioni delle professioni paramediche e raccoglierà, allo scopo, ogni utile suggerimento per realizzare un programma serio ed efficiente.

In mattinata ha avuto luogo ieri una tavola rotonda di cui pubblichiamo una foto e alla quale hanno partecipato, oltre ai funzionari tecnici dell'Assessorato regionale della Sanità, i medici provinciali, i direttori sanitari delle scuole convitto per assistenti sanitarie visitatrici, infermiere professionali e vigilatrici d'infanzia e le presidenti dei collegi di categoria della regione: il dibattito ha avuto un carattere interlocutorio, ma prelude ad una collaborazione più intensa con i tecnici dell'O.M.S. anche in altri campi dell'assistenza sanitaria. Ciò darà alla regione una priorità di indubbio valore rispetto al territorio nazionale.

La signora Maillart, che è accompagnata nel suo giro dalla signora Anna Papè Fodera, capo delle assistenti sociali volontarie del Ministero della Sanità, si tratterà ancora qualche giorno nella regione, allo scopo di raccogliere ogni utile informazione per lo studio dei problemi di queste categorie.

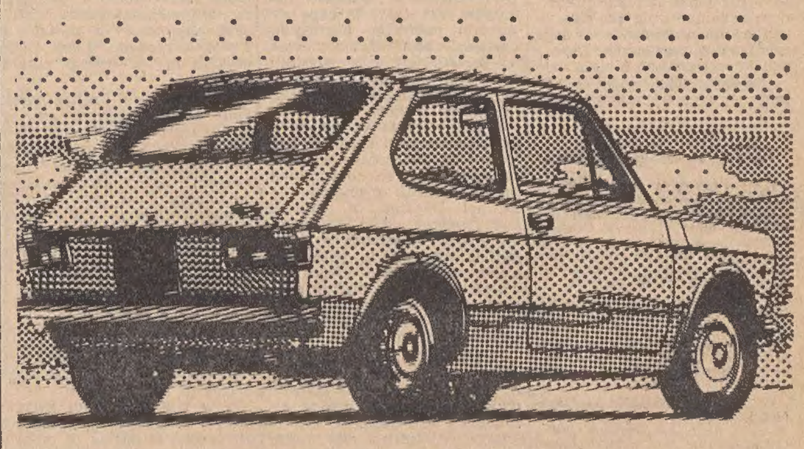
Fermate il giorno felice della
CRESIMA
in una bella fotografia
CERETTI

VACANZE A TEMPO DI JET
alpitour
RODI
CORFU'
MALTA
PALMA DE MAJORCA
IBIZA
TENERIFE
LAS PALMAS
PARIGI
e 100 ALTRI ITINERARI particolarmente indicati per «VIAGGI DI NOZZE»
—o—
PROGRAMMI:
U. T. A. T.
Via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

L'Associazione della proprietà edilizia
DI TRIESTE
invita i propri associati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo giovedì 3 giugno 1971 alle ore 17.30 in prima convocazione o alle ore 18 in seconda convocazione, nella sala maggiore della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, piazza della Borsa n. 14, con il seguente
ORDINE DEL GIORNO
1) Saluto del Presidente
2) Relazione del Presidente confederale on. avv. Luigi Zuppante sui problemi attuali della proprietà edilizia
3) Relazione morale e finanziaria
4) Elezione parziale del Consiglio Direttivo
5) Varie ed eventuali.
IL PRESIDENTE
prof. avv. Guido Gerin

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
Premiata con "Vittoria della Qualità"
VIA GIUSTINIANO, 6

Fiat 127
La 900 cmc come ognuno si aspettava dalla Fiat
Motore anteriore trasversale di 903 cmc
47 CV (DIN)
Trazione anteriore
Sospensioni a 4 ruote indipendenti
Freni anteriori a disco, posteriori a tamburo
Comando freni a 2 circuiti sdoppiati indipendenti
5 posti
Velocità circa 140 km/ora
FIAT



UNA «LEGGINA» APPROVATA DAL CONSIGLIO

Contributo della Regione alla Commissione traffici

Il provvedimento rimarrà in vigore tre anni L'assemblea tornerà a riunirsi martedì mattina

Seduta piuttosto breve quella di ieri mattina del Consiglio regionale, il quale ha approvato una «leggina» con la quale l'Amministrazione regionale concede un contributo di 6 milioni di lire alla Camera di commercio di Trieste quale concorso alle spese per il funzionamento della Commissione per lo sviluppo dei traffici del porto triestino.

A favore di questo provvedimento, che rimarrà in vigore tre anni (cioè il contributo di 6 milioni verrà stanziato nel '71, '72 e '73), hanno votato i consiglieri della DC, PSI, PLI e MF; si sono astenuti quelli del PCI, PSIUP e MSI, mentre i rappresentanti dell'US e del PSDI erano assenti.

Come ha rilevato il relatore sul disegno di legge, il cons. Colautti (DC), l'intervento della Regione a favore della Commissione traffici, merita essere sottolineato, in quanto tende ad aprire un più vasto orizzonte alla Commissione stessa e a formalizzare, attraverso una regolare erogazione del contributo, un intervento che si era già attuato, ma sporadicamente.

Dopo aver brevemente descritto le origini, le attività e lo sviluppo di questo organismo, Colautti ha osservato come gli scopi della Commissione siano stati conseguiti e le richieste di interventi della Regione, devono intendersi come volontà di ampliare il campo dell'azione della Commissione al sistema portuale regionale e fornire nello stesso tempo all'Assessorato dei trasporti, uno strumento tecnico collaudato in attesa che possano essere attuate iniziative a più largo respiro, sia in sede regionale che in sede camerale. Il provvedimento è certo limitato e deve considerarsi di attesa.

Nel dibattito sono intervenuti sei consiglieri. Trauner (PLI) ha dato parere favorevole nonostante la limitatezza della somma erogata; De Cecco (PSIUP) ha criticato la composizione della Commissione e ha annunciato l'astensione; su posizione pressoché analoga Zorzenon (PCI) che dopo aver sottolineato gli aspetti generali della politica portuale, ha lamentato la composizione dell'organismo; Gefter-Wondrich (MSI) ha lamentato la scarsa efficienza della Commissione e ha osservato che per 6 milioni sarebbe stato sufficiente un decreto, quindi astensione; Schiavi (MF) ha pure criticato il fatto che per una somma tanto modesta si sia varato un disegno di legge; D'Antoni (P.S.D.I.), infine, ha espresso un giudizio favorevole, pur lamentando l'esiguità dello stanziamento.

A tutti hanno replicato il relatore Colautti e l'assessore delegato Romano. Colautti ha ribadito l'efficienza della Commissione traffici, la cui opera è volta soprattutto alla promozione dei traffici per l'estero e quindi ha negato che la Regione possa modificare la Commissione in quanto essa dipende dalla Camera di commercio.

Romano ha osservato che con questa legge la Giunta non intendeva certo risolvere i grossi problemi portuali, ma essere presente in questo settore seppure con un provvedimento modesto; in merito alla composizione della Commissione, Romano ha assicurato l'impegno della Giunta a intervenire presso la Camera di commercio per una modifica con l'inserimento anche di rappresentanti sindacali.

Il Consiglio regionale ha così concluso un'intensa settimana di attività e la prossima riunione è fissata per martedì: nel corso della prossima riunione il Presidente della Giunta, Berzanti, pronuncerà l'atteso discorso sulla verifica recentemente portata a termine tra i partiti di centro-sinistra. L'annuncio della seduta di martedì ha destato un po' di sorpresa in quanto precedentemente la riunione era stata stabilita per lunedì mattina.

Chiesta una proroga per le borse di studio

In relazione al problema riguardante l'assegnazione delle borse di studio del Ministero della P.I. agli alunni della scuola media d'obbligo che intendano iscriversi agli istituti secondari di secondo grado per l'anno scolastico 1971-72, il consiglio direttivo dell'Associazione «Famiglia e Scuola» ha constatato che, mentre la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso è stata fissata per il 22 maggio, il relativo bando a causa del ritardo con cui è stato trasmesso dal Ministero della P.I. — è stato posto a disposizione delle famiglie, perché ne prendessero visione appena il 21 maggio, vale a dire un solo giorno prima della data fissata come termine per la presentazione delle domande.

Di conseguenza, è stato praticamente impossibile — o quanto meno estremamente difficile — per molte famiglie provvedere in tempo utile alla presentazione della domanda e della relativa documentazione. Inoltre agli interessati non è stata data — da parte degli organi competenti — alcuna comunicazione ufficiale, né attraverso la radio, né attraverso la stampa locale, della possibilità di partecipare al concorso, né dei termini relativi alla presentazione delle domande.

Pertanto, il consiglio direttivo dell'Associazione, ritenendo gravamente lesivi del principio del diritto allo studio sancito dalla Costituzione sia gli accennati ritardi sia la mancata comunicazione attraverso gli organi d'informazione ha rivolto al Provveditore agli studi di Trieste un invito a farsi interprete presso il Ministero della pubblica istruzione dello stato di disagio e dei danni che da tale situazione derivano alle famiglie — con particolare riguardo alle più indigenti — e ciò al fine di ottenere una adeguata proroga dei termini fissati per la presentazione delle domande e delle relative documentazioni. Ha inviato inoltre un telegramma in tale senso direttamente al ministro della pubblica istruzione.

Tasse circolazione autobus e autocarri

L'Ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che è iniziata la scadenza quadrimestrale delle tasse di circolazione degli autocarri, dei rimorchi, degli autobus, degli autoveicoli ad uso speciale e degli autoscafi.

Il pagamento può essere effettuato presso la sede dell'Ente in via Cumano 2 dalle ore 8 alle ore 13 di tutti i giorni feriali o presso le delegazioni permanenti dell'Automobile Club alla Fiat di Campo Marzio e in via Flavia di Aquilinia 17 (Muggia) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 16 alle 18 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Raduno della Marina domani al Grattacielo

Domani si svolgerà, sotto l'egida dello Stato Maggiore della Marina Militare, un raduno a carattere regionale degli ufficiali e sottufficiali in congedo della Marina Militare.

La manifestazione, che si terrà nella sala del cinema «Grattacielo» a partire dalle ore 10.20, sarà caratterizzata da una conferenza illustrativa tenuta dal contrammiraglio Giovanni Torrisi sul tema «La Marina oggi», durante la quale verranno proiettati alcuni documentari allo scopo di aggiornare coloro che interverranno sui programmi e sull'attività attuale e futura della Marina Militare.

Alla manifestazione interverranno, oltre alle maggiori autorità civili e militari della nostra città.

Vini d'oro a Gradisca

Tutto è pronto ormai a Gradisca dove oggi avverrà l'inaugurazione della mostra dei vini tipici e pregiati prodotti nel Friuli-Venezia Giulia «Gran Premio Noè 1971», organizzata dalla locale Azienda Autonoma di Turismo e Soggiorno.

La manifestazione si svolgerà quest'anno nella civica sala delle esposizioni di via Bergamas. Un ambiente nuovo, dunque, per una mostra veramente nuova, che si differenzia nettamente dalle tante «sagre del vino» che ogni anno vengono organizzate nella nostra Regione. Per la prima volta in Italia, infatti, il vino sarà esposto come una opera d'arte.

A ciascuna delle quaranta Case produttrici, che hanno dato la loro adesione alla manifestazione e che hanno presentato i loro vini al concorso, sarà dedicato un pannello, sul quale saranno esposte le bottiglie. L'accostamento tra arte e vino non sembri irriverente: non è forse il vino un'opera d'arte, un capolavoro della natura e della nostra agricoltura?

Naturalmente — gli amatori non si spaventino — sarà anche possibile assaggiare tutti i vini che hanno concorso al Gran Premio Noè. Sarà possibile farlo in un ambiente calmo e tranquillo, e non in mezzo agli odori più vari, e nei bicchieri che meglio si prestano allo scopo: i bicchieri a tulipano cioè, quelli per intenderci adottati dagli assaggiatori dell'ONAV; bicchieri che, per la loro forma, stretta all'imboccatura e larga alla base, e per la limpidezza del cristallo, si prestano magnificamente ad esaltare i profumi e gli aromi e a mettere in evidenza il colore dei vini.

La mostra, come abbiamo detto, sarà inaugurata oggi alle 20. In precedenza, con inizio alle ore 19, nella sala del Consiglio comunale di Gradisca avrà luogo la cerimonia della premiazione dei vini che, nella fase concorso della manifestazione, hanno conquistato la medaglia d'oro o la medaglia d'argento.

La mostra sarà aperta oggi dalle 20 alle 24; domenica dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 24; lunedì e martedì dalle 16 alle 24 e mercoledì 2 giugno, infine, dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 24.

TESTIMONIANZE STORICHE RACCOLTE DA NERINA FERESINI

Gabriele d'Annunzio a Pisino

Se dovessi presentarmi al «Rischiatutto», anche ammettendo che la materia scelta dagli esperti, per cercare di favorirmi, fosse... la mia vita, tornerei comunque a casa a mani vuote. Così debole è la mia memoria e così grande la distrazione o forse la mancanza di riflessi necessaria a incasellare nell'archivio del tempo non solo gli avvenimenti della storia, ma persino i fatti miei.

Dico questo per cercare di darvi l'idea di quanto grande sia stata la sorpresa che ho provato nello scoprire in quale anno Gabriele D'Annunzio visitò Pisino. Se qualcuno mi avesse chiesto quand'era avvenuta questa visita (di cui pur ricordavo vagamente di aver sentito parlare come di un avvenimento importante nella vita della mia città natale), avrei risposto con una certa sicurezza: non prima del 1919, col dubbio, se mai, che fosse avvenuta più tardi. Invece essa avvenne nel 1902. E a mia maggiore mortificazione aggiungerò che a organizzarla fu Teodoro Mayer e a riferirne — da impareggiabile inviato speciale — Silvio Benco: cioè due personaggi del giornale in cui lavoro da trent'anni.

Lacune imperdonabili, una delle tante, troppe lacune, che forse non sono io solo ad avere in tema di storia delle nostre terre. Da qualche anno a questa parte riesco tuttavia a colmarne qualcuna, grazie all'iniziativa intelligente e generosa della «Famiglia pisinota» che riunisce intorno alla bandiera della cara cittadina gli esuli aderenti all'Unione degli istriani, iniziativa attuata non senza grossi sacrifici, le sovvenzioni non essendo di moda per attività di questo indirizzo, pur così nobili: la raccolta in alcuni volumetti di ricordi della storia minore, rimasti a livello di ormai indistinta memoria e di cui solo oggi possiamo valutare appieno il posto ch'essi ebbero nelle antiche lotte di Pisino per la conservazione della sua anima.

E chi è che si dà cura di raccogliere questi dati? Bisogna sfogliare collezioni di giornali ingialliti dal tempo, è necessario bussare alla porta di antiche famiglie alla ricerca di una testimonianza, di una vecchia fotografia, di una cartolina ricordo, tanti tasselli preziosi per completare un difficile mosaico. Forse li raccoglie, questi tasselli, qualche distinto e anziano signore, magari socio di una benemerita società di studi patri? No, è una signorina dinamica, vivace ed allegra. Non che gli storici, autorevoli o anche solo di complemento, debbano essere austeri (è stato Montanelli a rompere questo cliché), ma insomma accorgersi che possono anche avere il volto simpatico di una signorina per niente austera, è una gioia, lasciatemelo dire, ed è con gioia ch'io rendo omaggio alla certosina pazienza di Nerina Feresini, cui si deve la stesura anche del nuovo libro di cui vi sto parlando, e che, presentato da una cordiale prefazione di Gianni Bartoli, ricorda due avvenimenti: «Pisino - 1902: Visita di D'Annunzio - 1907: Mostra di arte».

Per la visita di D'Annunzio, accanto a molte notazioni raccolte presso privati, la testimonianza più ricca è dovuta alla penna di Silvio Benco, che partecipò — come ho accennato — al pellegrinaggio in Istria invitato da Teodoro Mayer, quale redattore dell'«Indipendente», il giornale cui Benco apparteneva prima di passare al «Piccolo». E' una pagina, come tutte le pagine di Benco, semplicemente deliziosa, se posso usare questa definizione, che mi sembra non impropria per le cronache scritte da Silvio Benco, per quelle che io ricordo, e per le poche ch'ebbi il privilegio di veder arrivare sul mio tavolo di redazione, quand'ero appena entrato in giornalismo, per passarle in tipografia: quel sereno periodare, mai un aggettivo di troppo, e quelli usati avevano tutti il profumo inconfondibile della spontaneità più vera.

Questa della visita di d'Annunzio in Istria è una cronaca scritta settant'anni fa, badate, eppure può essere ancora oggi un modello per noi cronisti in quanto a sobrietà e ad eleganza di stile, e soprattutto per la mancanza di qualsiasi ricerca d'effetto. Lasciatemi riportare qualche capoverso. «Udendo le parole che d'Annunzio pronunciava dinanzi alla mensa imbandita dai pisinoti — scrisse Silvio Benco — io mi sorprendeva della rapidissima intuizione con la quale ei s'era addentrato nella più intima realtà di questa lotta; ora ci rifletto e non mi sorprendo più. L'eloquenza di quel semplice linguaggio delle cose, che Pisino volle a suo testimonio, la significazione di quel pellegrinaggio da scuola a scuola, la civile modestia di quelle accoglienze, erano fatti così lucidi, che qualunque spirito avvezzo all'intelligenza dei fatti doveva rimanerne percosso. Non dall'apparenza formale delle parole, ma dalla sostanza delle cose si ergeva all'animo il criterio, con una prodigiosa nitidezza. Noi comprendevamo che si doveva finalmente comprendere e piangevamo tutti di orgoglio, di soddisfazione, di tenerezza. Lagrime di Pisino che attraverso i miei occhi velati, io vidi splendere negli occhi di Attilio Hortis, di Giuseppe Caprin, di Felice Venezian, di Alberto Boccardi, di Cesare Rossi, lagrime che io udii tremare nella voce di Riccardo Pitteri e degli altri fratelli miei che furono compagni a Gabriele d'Annunzio nel dolce pellegrinaggio istriano. A voi io debbo, come gli altri, una delle ore più belle della mia vita e una delle purificazioni più sacre di tutto ciò che v'ha di più nobile nella nostra esistenza».

Fa bene al cuore rileggere parole come queste. Peccato che esse non dicano più nulla al cuore di chi, travisando storia e cronaca, annulla tutto il bene del passato solo per dimostrare che non ne dimentica il male, e così nascono incomprensioni, errate valutazioni e impostazioni assurde di tanti nostri problemi.

Ma il volumetto curato da Nerina Feresini si occupa anche di un altro avvenimento, la Mostra d'arte del 1907, ch'ebbe risonanza insperata e per quei tempi inusitata. Va sottolineato ciò che la coraggiosa iniziativa volle e seppe rappresentare inserendosi nelle più intelligenti dimostrazioni «dedicate» alle autorità austriache apertamente filo-croate, e avvenute molto prima che l'irredentismo desse fiato alle trombe e ad antidiluviana distanza dal sorgere del fascismo. Ma, detto ciò, mi piace aggiungere che la lettura dei programmi, dei verbali, dei resoconti, persino degli avvisi pubblicitari inseriti nel catalogo, è piacevolissima di per sé; figuratevi poi se i nomi citati hanno il potere di evocare, come in me, se non ricordi diretti, l'eco di un mondo di cui io conobbi soltanto i deboli raggi del tramonto. Organizzatori formidabili, dinamici, entusiasti, questi pisinoti di oltre mezzo secolo fa. Inducono a riflettere, a chiederci cosa non si potrebbe fare oggi, se ci fosse ancora gente di così buona tempra, oggi che qui a Trieste non c'è un'anima viva capace nemmeno di far rinascere una mostra affossata senza preveggenza. Come tutto cambia, negli uomini. E in peggio, mi sembra.

Manlio Granbassi

UN «CALENDARIO» PER QUATTRO REGIONI

Turismo ideale senza frontiere

L'opuscolo sarà distribuito ai posti di frontiera e alle agenzie di viaggio dei vari Paesi europei

Il vicepresidente della Giunta e assessore regionale al turismo, Enzo Moro, ha presentato ieri, nel corso di una conferenza-tampa, il «Calendario delle manifestazioni nelle regioni conterminali»: un opuscolo denso di notizie turistiche, di formato tascabile, che è intitolato «Alpen-Adria» e che porta gli stemmi della Carinzia, della Croazia, della Slovenia e del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta di una pubblicazione di grande significato promozionale per il turismo nelle regioni confinanti, che verrà distribuito ai posti di frontiera e alle agenzie turistiche dei vari Paesi europei

E' la prima volta che l'attraente e vasto territorio che si estende dalle Alpi all'Adriatico — ambiente ideale per ogni sorta di vacanze e di ricreazione — che comprende le regioni confinanti di tre Stati, presenta ai suoi ospiti un comune calendario delle manifestazioni. Ed è questa anche la prima volta in Europa che gli interessi turistici di tre Paesi trovano una fruttuosa collaborazione: un esempio di collaborazione e convivenza e che è il frutto dei vari incontri tra i responsabili del turismo delle quattro regioni.

Il «Calendario» riguarda soltanto le manifestazioni più importanti di carattere folcloristico sportivo e artistico-culturale e ha lo scopo di favorire efficacemente lo scambio di turisti che si trovano nelle quattro regioni.

L'opuscolo è stato stampato a Klagenfurt, in quanto si è convenuto che la stesura del «Calendario» avverrà a rotazione: ogni anno verrà stampato da un'altra regione. Il programma delle manifestazioni copre un arco di sei mesi: tutto il periodo delle vacanze.

Va però rilevato che questo primo opuscolo arriva forse un po' in ritardo e che per i prossimi anni dovrà essere distribuito un po' prima; ma ci sono state delle difficoltà di redazione. A questo proposito va segnalata anche una spiacevole lacuna per quanto riguarda Trieste il cui calendario degli spettacoli di lirica, operetta, prosa e balletti, che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo allestirà in luglio e agosto al Castello di S. Giusto e al Politeama Rossetti, è assente dal «Calendario». Nonostante che l'opuscolo non sia stato stampato con grande anticipo, l'Azienda non è riuscita a varare il calendario delle proprie tradizionali manifestazioni estive. Un vero peccato.

Nel corso del colloquio Moro ha pure fornito alcune interessantissime anticipazioni: in giugno i rappresentanti delle quattro regioni si incontreranno per fissare una comune azione per convogliare in qualche modo dalle nostre parti il gigantesco flusso turistico previsto per la prima Olimpiade che si celebrerà a Monaco di Baviera l'anno prossimo; inoltre è allo studio la possibilità che l'Olimpiade invernale dell'80 possa essere organizzata congiuntamente dal Friuli-Venezia Giulia, dalla Carinzia e dalla Slovenia.

Festività di Pentecoste

L'Arcivescovo mons. Santin sarà presente domani a San Giusto per presiedere alle celebrazioni della festività della Pentecoste. Alle 9.30 avrà luogo il solenne pontificale. All'Arcivescovo farà corona il Capitolo della Cattedrale, mentre la Cappella Civica, diretta dal maestro Radole e accompagnata all'organo dal maestro Busolini, eseguirà la messa solenne di Gretchanimoff.

Al pomeriggio l'Arcivescovo ritornerà in Cattedrale per l'amministrazione del sacramento della cresima.

Dalla Cattedrale viene inoltre data notizia che lunedì 31 ci sarà la conclusione del mese della devozione mariana. Dopo la S. Messa delle ore 19, avrà luogo una funzione di omaggio alla Vergine durante la quale la Cappella Civica eseguirà un nutrito ed interessante programma di mottetti di autori diversi: da Viadana a Brahms, a Tomadini, a Refice. Verranno eseguite inoltre, per la prima volta a Trieste, due canzoncine sacre a 3 v.d. di Tartini nella elaborazione di Radole: «Iddio ti salvi, Vergine», e «Vergine bella».

L'Università Popolare rende noto che all'albo dell'Istituto, in via del Coroneo 17, sono esposti i risultati conseguiti nei recenti esami finali dai frequentatori di tutti corsi di istruzione che si sono svolti presso la scuola centrale di lingue estere durante l'anno accademico 1970-71.

RIEVOCATO IN TRIBUNALE UN TRAGICO INCIDENTE ACCADUTO A SAN GIOVANNI DEL TIMAVO

UNO SCONTRO FRONTALE CONCLUSE IL LORO LUNGO VIAGGIO DI NOZZE

Condannato l'imputato a 11 mesi di carcere e alla sospensione della patente per un anno

Un tragico viaggio di nozze rievocato al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Cola e dott. Vecchiotti, P. M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro, con il processo a carico di Alido Carnevali, di 28 anni, da Passignano sul Trasimeno, nei pressi di Perugia.

Nella piovosa serata del 7 maggio dello scorso anno, reduce da Postumia, l'attuale imputato, che aveva accanto a sé la sposina, Emanuela, di 21 anni, stava guidando una Fiat 128 lungo la statale «202»: il loro viaggio di nozze volgeva al termine ed erano diretti verso Mestre per proseguire, quindi, per l'Umbria.

La sciagura accadde all'altezza di San Giovanni del Timavo dove la strada era intersecata da un cantiere di lavoro per l'ampliamento della rotabile e il limite di velocità era stato fissato in 50 chilometri orari. All'improvviso, il Carnevali perdette il controllo della guida, superò la linea bianca e, invadendo la corsia di sinistra, andò a scontrarsi, con paurosa violenza, contro una «1100» che avanzava in senso opposto.

La macchina era guidata da Luciano Visnoviz, di 25 anni, abitante in via Bajeno 5: accanto a lui c'era sua moglie, Maria Ondina, di 24 anni, mentre sui sedili posteriori erano sistemate Erminia Sain-Coslovich, di 40 anni, abitante a Prosecco, in via San Nazario 101, e Anna Vidonis-Coronica, di 37 anni, abitante in via dei Gravisi 2/A.

Nel sinistro, sia i Carnevali, sia gli occupanti della vettura triestina rimasero feriti, ed ebbero i primi soccorsi dal marito della Coronica che seguiva con altra vettura l'amico Visnoviz. Gli infortunati furono accompagnati all'ospedale, dove Maria Ondina Visnoviz morì poco dopo l'accoglimento, mentre suo marito e i coniugi Carnevali furono ricoverati con prognosi di un mese, Erminia Coslovich di 20 giorni e Anna Coronica di una settimana.

I rilievi del sinistro furono assunti dalla Polizia stradale, che al termine degli accertamenti deferì il Carnevali alla autorità giudiziaria per omicidio colposo e lesioni plurime.

Al dibattimento come in sede istruttoria, l'imputato attribuisce il tragico incidente al fatto d'essere stato abbagliato dai fari di un'auto incrociante. La discussione inizia con l'arringa dell'avv. Mogorovich, patrono di P. C. per Luciano Visnoviz, suo figlio Paolo, Erminia Coslovich e Anna Coronica: secondo il difensore, «lo abbagliamento non sussiste e la manovra del Carnevali non è suscettibile di alcuna attenuante». Anche per il P. M. «la responsabilità penale dell'imputato è ampiamente provata e l'abbagliamento è sua mera supposizione». Il dott. Tavella propone che venga condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e alla sospensione della patente per la durata di un anno.

Il difensore, avv. Columba, avvalora la tesi dell'abbagliamento e dai riflessi che i fari dell'auto incrociante provocarono sull'asfalto lucido per la pioggia, e perora per il suo raccomandato il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Carnevali a 11 mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente per un anno e al risarcimento dei danni alle costituite P. C. da liquidarsi in separata sede, assegnando ad ognuno di essi una provvisionale.

CONFERENZE

Suggeriti da Duilio Cosma angoli di giardino su roccia del Carso Rievocato al Lions un interessante ideale viaggio in Portogallo

Per il consueto trattenimento settimanale dedicato alle signore del CdS, il capo del servizio pubbliche piantagioni comunali dott. Duilio Cosma, ha parlato ieri sulle possibilità e sul metodo da seguire per creare angoli di giardino in roccia e flora del Carso.

Il dott. Cosma ha affermato essere questo un modo di proteggere e conservare la natura: seminando ed allevando le piante naturali e creando zone nel giardino in armonia con l'ambiente che lo circonda, angoli suggestivi e palpitanti di vita per la delicatezza e l'incomparabile bellezza dei colori della flora rustica, spiccante tra le composizioni rocciose tormentate ed incise dall'azione millenaria del tempo.

Il dott. Cosma ha auspicato che queste zone dovrebbero estendersi a tutti i giardini della città, questa azione sarebbe un atto positivo, una risposta costruttiva alle azioni inconsulte di coloro che, senza differenza alcuna, si divertono durante le loro passeggiate sull'altipiano a raccogliere indiscriminatamente tutti i fiori che hanno a portata di mano, arrecando danni incalcolabili al patrimonio naturalistico.

Nel corso del trattenimento sono state proiettate una serie di riprese a colori effettuate dai soci dell'associazione ricreativa dei dipendenti comunali (ARAC) all'esposizione di Genova EuroFlora '71, alla quale il Comune aveva partecipato con un giardino in roccia e flora del Carso, ottenendo il premio speciale dell'Ente manifestazioni genovesi.

* * *

Con un ideale viaggio in Portogallo si è conclusa l'attività culturale dell'annata sociale del Lions Club, che volge ormai al suo termine.

Si è trattato di un viaggio molto interessante, compiuto attraverso la parola di un'acuta osservatrice e di una piacevole conservatrice qual'è la dottoressa Fulvia Costantinides, ospite appunto del Lions Club, ai cui soci ha illustrato in modo brillante ed elettrizzante le sue impressioni di una visita alla Lusitania, posta in un cantuccio della geografia e della storia del nostro continente. E le immagini delle diapositive hanno completato un quadro già di per sé molto interessante.

Durante la riunione conviviale sono stati accolti nelle file dei Lions triestini due nuovi soci: il dott. Giorgio Giammattei, dirigente delle Generali e Capo della consulenza fiscale presso la Direzione centrale di Trieste, e il dott. Enrico Donatuti, vicedirettore della sede locale del Banco di Sicilia.

Il presidente Zecchin si è vivamente felicitato con i due nuovi soci, dicendosi sicuro che... «la nostra cordialità troverà una simpatica contropartita nella loro collaborazione e nella loro partecipazione alla vita del nostro Club».

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domani, domenica, escursione al rifugio «Fratelli Nordio - Deffar» con salita al monte Osternig. Programma e iscrizioni in sede sociale, piazza Unità 3, con il versamento della quota di partecipazione. Si associa l'ESCAI «U. Pacifico».

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 30 maggio p.v. con partenza alle ore 8 da piazza Oberdan, gita a Chiusaforte-Resiutta. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

Saggio di pianoforte e canto a Valmaura

Questa sera alle ore 19.30, nella bella sala del Centro CIFAP di piazzale Valmaura 9, avrà luogo il saggio finale di canto corale e pianoforte della scuola media statale «G. Caprin» di San Sabba.

Si esibiranno nei cori gli alunni della scuola stessa, mentre al pianoforte si esibiranno Luigi Danieletto, Gabriella Lamprecht, Amida Bossi, Susanna Pregarc, Silvia Matarese; Elisabetta Picciau, Umberto Violin, Cinzia Borghese e Fabio Nesbeda.

Domani a Prosecco la sezione ANPI di Prosecco ed il locale Circolo di cultura promuovono la commemorazione degli ostaggi, fucilati nei pressi della Stazione ferroviaria di Prosecco dai nazisti. Alle ore 10.30 un corteo partirà dal piazzale di quella località per recarsi sul luogo del martirio, dove prenderanno la parola l'on. Albino Skerk e il prof. Fausto Monfalcon. Presiederà Giuseppe Ferfolja.

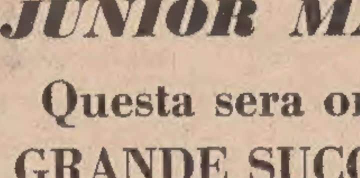
MOSTRE D'ARTE

Galleria ROSSONI
Corso Italia
ESPONE
SERGIO MICALESCO
paesaggi carsici e figure

Alla LANTERNA
VERNICE DI
RINALDO PIGOLA
alle ore 19

CARTESIUS
«INCONTRO CON LA GRAFICA ITALIANA»
27 artisti incisori

INDIA, NEPAL e CEYLON 5-22 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1



MORETTI SANS SOUCI

JUNIOR MAGLI

Questa sera ore 22
GRANDE SUCCESSO

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del comm. Bruno Passalacqua, nel trigesimo, dalla nipote Elsa 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovannina Macrì nata Bonifacio, nel IX anniv. (30/5), dal marito Vincenzo e figli 10.000 pro Quarta conferenza maschile di San Vincenzo de' Paoli (chiesa San Antonio Nuovo).

In memoria di Natalia Fasciano, nel V anniv., dal marito e figlie 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Piero Mandich, nel X anniv., dalla moglie e figli lire 10.000 pro Piccola Casa Padre Leopoldo - Rovigo; dalle nipoti Elisabetta, Elena e Giuliana Mandich 10.000 pro Istituto per l'infanzia; dai nipoti Lionello e Gianni Morpurgo 10.000 pro Fondo cap. Giovanni Banelli.

In memoria di Michele Trizio, nel trigesimo, da Trizio Emidio e Carla Cherti 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Alberto Gentili, dalla mamma 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla moglie Giorgina 10.000 pro Centro tumori; dalla sorella Gisella e cognato Ernesto 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla sorella Bianca 3000 pro Centro tumori, 3000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro UNITALSI e 2000 pro la Casa «Beatitudini»; dalla sorella Emilia 5000 pro Centro tumori; dalle nipoti Flavia e Claudia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Michele Turitto 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Gerghi, nel I anniv. (30/5), dal marito Antonio 4000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal figlio Silvano 4000 pro Centro tumori; dalla nuora Amelia 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Anna Cerovaz ved. Famea, da Letizia e Marta 1000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali; da Maria Bullazzi 2000 pro Ass. italiana maestri cattolici; da Lucia Pizzarello e famiglia 10.000, dalla famiglia Bellarosa 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del geometra Stelio Benolli, dalla zia Irma Perizi e dal cugino Nino Perizi 5000 pro ECA; dalla famiglia Fragiacomo - De Marchi 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Vaccari 10.000 pro Orfanotrofio «San Giuseppe».

In memoria di Isidoro Baroncelli, nel II anniv., dalla moglie e figli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 3000 pro Istituto «Rittmeyer» e 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Aggio Palisca, dal fratello e cognata Palisca Giacomo e Anna 3000 pro parrocchia SS. Pietro e Paolo e 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Marcello Ferluga, dalla moglie e figli 20.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria del dott. Emilio Russi, dagli affezionati colleghi 11.500 pro Centro tumori.

In memoria di Nina Pacorini, dalle famiglie Stopar - Ferluga 5000 pro chiesa Pio X.

In memoria di Anna Visintin, da Tosca Umberto Paoletti 3000 pro Ass spastici.

In memoria di Ida Buffolo, da Giuliana e ing. Bruno Mayer 5000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ernesto Kemeny, dalla sorella Edith de Gavardo 2500 pro Istituto «Rittmeyer» e 2500 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Maria Pauli-Sommariva, dall'amica Laura 5000 pro Trasport ammalati Lourdes.

In memoria di Pepi Sforzina, dalla moglie Kety e dai figli Pino, Lidia e Mario 3000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali e 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino Rainis).

In memoria di Eugenio De Riù, dalla famiglia Faretra 5000 pro parrocchia Beata Vergine del Soccorso.

In memoria di Enrico Barthol, da Kiki e Marco 10.000 pro Ass. spastici.

In memoria di Mercedes De Marco, dalle alunne della IV A della scuola «E. Tarabochia» 12.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Aldo Cassuto, dalle cognate Bianca, Ada e Gemma 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Romeo Omero, da Alberta Fonda 5000 pro chiesa Santa Rita.

In memoria di Dante Mustachi, dalle famiglie Petronio e Frega 5000 pro Pia casa «Gentilomo».

Ricordando il 24 maggio 1915 da Cesare Luini (Milano) 10.000 pro borsa di studio prof. Vincenzo Bronzin.

In memoria di Augusto Brunelli, da Mario Specchi e Argia Crise 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla fam. Candelari 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Mareglia, da Maria Stuparich Cosulich 5000 pro chiesta Santa Rita; da Maria Vianello 3000 pro «Domus Lucis» e 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Marzan, dalle famiglie Geppi, Orselli, Covelli Vagnetti 20.000, dalle famiglie Pasqualini - Urizio 6000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco».

In memoria di Nella Matatia, da Lidia Aghion e figli 20.000 pro Centro tumori; da Matatia e Co. S.p.A. 100.000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali; da Maurizio Pernat 5000 pro Orfanotrofio «San Giuseppe»; dalle famiglie Luzzatto, Tesoro, Talso 20.000 pro Fondo Sergio Forti - Istituto «A. Volta».

In memoria dell'ing. Salvatore Cirrincione, dai coniugi ing. Severo e M. Teresa Battaglia 25.000, dai coniugi avv. Giuseppe e Silva Battaglia 25.000 pro Fondo Banelli per i marittimi presso il Lloyd Triestino; da un gruppo di amiche della moglie 51.000, da Dario e Clairette Doria 5000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Luisa Scala, da Riccardo e Guerrina Slager 5000 pro Ass. spastici.

In memoria di Anita Benussi, dall'amica Maria Pia Azzini e famiglie Azzini, Scarduelli Moretti (Milano) 15.000 pro Lega nazionale, 15.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro Croce Rossa Italiana e 10.000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali

In memoria di Angelo Scodellaro, nel XVI anniv., da Amalia e Demo Scodellaro e Florit 2500 pro Croce Rossa Italiana e 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia e Francesco Brus, dalle famiglie Giovanni e Federico Indrigo 5000 pro parrocchia di Barcola.

In memoria di Maria e Antonio Ramani, dal figlio Giuseppe 15.000 pro Centro tumori e 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giuseppe Orlando, da Enea Marin 2000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Orlando Cintioli, dai nipoti Giacomo, Luciano, Claudio e Donatina 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria del geom. Stelio Benolli, da Nella Clementi e famiglia 2000 pro Centro tumori.

PREVISIONI DEL TEMPO



CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Rivendite di giornali aperte domani

DOMENICA 30 MAGGIO 1971

Via Aldegardi 7	SOSSI	Via Milano 4	BONATO
Via dell'Annunziata 1	PEGORARO	Viale Miramare 5	D'OSTUNI
Largo Barriera Vecchia 6	SLAMA	Viale Miramare 117	RADOVICH
Largo Barriera Vecchia 18	BOSCHIAN	Viale Miramare 135	KROSEL
Via Battisti 4	ZERIAL	Via Molino a Vento 26	PETRI
Via Battisti 22	CASTELLANA	Via Molino a Vento 90	CEPIRLO
Via Baiamonti 39	STULLE	Via Molino a Vento	
Via Belpoggio 9	TONUT	(angolo viale D'Annunzio)	MAGAZZIN
Piazza Belvedere 8	CHECCO	Via Negrelli	BALDI
Piazza della Borsa 31	CARICATI	Piazza Oberdan	TARTERINI
Piazza della Borsa 15	PAROVEL	Via Oriandini	D'IPPOLITO
Viale Campi Elisi	PIEMONTI	Via dell'Orologio	COPETTI
Campo Marzio		Largo Papa Giovanni XXIII	RUTIGLIANO
(capolinea autobus 15)	FELSZEGI	Via Pascoli 4	CALLIGARIS
Largo A. Canal 3	BASSALDELLA	Via Pascoli 31	FAZZINI
Via Carmelitani	KOMAR	Largo Pestalozzi	PAESINI
Via Carducci 8	FICHERA	Largo Pestalozzi 2	MARSI
Via Carducci 11	CALOGIURI	Piazza Perugino 7	LEON
Via Carducci 36	PAPAGNO	Via Piccardi 40	VIDONIS
Via Capodistria 24	VERGINELLA	Via Piccardi 68	MODUGNO
Via Cavana 7	SPEDICATO	Via Pietà 1	FERRERI
Via Cavana 3	SPEDICATO	Via Pietà 31	BENUSSI
Via Cellini 3	SEDMACH	Via Raffineria 9	BELLO
Via Commerciale 21	BONIZZATO	Via Raffineria	BRANDO
Via Coroneo 3	SPECAR	Piazza Repubblica 2	LAISO
Via Coroneo 19	GIRO	Via G. Reni 2	BASA
Via Coroneo 43	BARBETTI	Via P. Revoltella 110	VERNARECCI
Piazza Dalmazia	MULARONI	Via P. Revoltella 38	NEMES
Via De Amicis 10	BUTTI	Largo Riborgo	FILIPUTTI
Via A. Diaz	MASE'	Via di Roiano 9	BALDO
Via F. Filzi	SBLATTERO	Via Roma 3	ROSA
Via Farneto 11	CAMPOBASSO	Via Roma 23	ZANOR
Via Flavia 2	SCORIA	Via Roma 24	AGAPITO
Via Flavia 96 (Zaule)	SENIZZA	Via Rossetti 37	CASA'
Via Flavia 9	CHIARCUL	Riva N. Sauro 2	ROBERTO
Via Flavia 24	DOLEJSI	Corso U. Saba 4	BENOLLI
Piazza Foraggi	RASENI	Piazza Sansovino	ANTONINI
Via U. Foscolo 24	BACHER	Via F. Severo 63	OLIMPO
Strada di Fiume 10	CIRIELLI	Via F. Severo 107	CHIEPPA
Strada del Friuli 5	GANDOLFO	Via F. Severo 147	FORTUNA
Strada del Friuli 43	VIOLA	Via di Servola 29	SEGALLA
Via Gatteri	BIASIZZO	Via di Servola 89	CEPAK
Piazza Garibaldi	CHIEPPA	Viale Schiaparelli 20	GOVI
Via Ginnastica 22	CANZIANI	Via dello Scoglio 135	TOFFUL
Piazzale Gioberti 8	RIBEZZO	Via Settefontane 37	ZLOBEZ
Salita di Gretta 30	DORIA	Piazza Scorcola	SCIARRONE
Piazza Goldoni	CIVITA	Via Slataper	SUSANNI
Piazza Goldoni	PORRO	Via Soncini 151	VERCH
Via Ghega	AMATORI	Piazza S. Antonio	DE LORENZO
Via Giulia		Via S. Cilino 93	COLONI
(angolo via Kandler)	MARINUZZI	Campo S. Giacomo	TOTA
Via Giulia 9	PAVESI	Passo S. Giovanni	MENAZZI
Via Giulia 55	PERINI	Via S. Marco 15	KAUCICH
Via Giulia 106	VISINTINI	Via S. Marco 28	RONZELLI
Via Giulia 14	GOMISELLI	Via S. Michele 3	FANELLI
Piazza Giuliani	CHIEPPA	Via S. Nicolò 34	SPESSOT
Largo Giardino		Borgo S. Sergio	PAPAGNO
(angolo via Giulia)	ZACCARIOTTO	Via S. Teresa	
Strada di Guardiella 54	PROSSEN	(angolo via S. Piero)	SANTOIENNA
Via dell'Istria 11	BAZZARA	Via Tigor	UBOLDI
Via dell'Istria 87	STANCICH	Via delle Torri 1	PAOLI
Via Lazzaretto Vecchio	GIORGI	Via del Teatro Romano 26	CHIEPPA
Via Lamarmora 18	FUNES	Piazza Tommaseo 2	FLACH
Via Lorenzetti 42	SERLI	Via Tacco 42	VIOZZI
Piazza Libertà		Via Udine 3	AMODEO
(Stazione autocorriere)	PILLA	Via Valmaura 1	SPANGARO
Via Madonnina	DERCAR	Piazza Venezia 4	DEMEO
Via Marconi		Piazza Vico 9	FACCHETTIN
(angolo via Volta)	ZONTA	Viale XX Settembre 4	FOSCARINI
Via Marconi 28	DOZ	Viale XX Settembre 17	MORPURGO
Via Mazzini 9	STEBEL	Viale XX Settembre 24	MAIONICA
Via Mazzini 37	TAIT	Viale XX Settembre 30	SELLITRI
Via Matteotti 15	ZANIN	Viale XX Settembre 54	CASAGRANDE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GASLINI AL «VERDI»

Ore 21 lezione di jazz

L'esibizione di Giorgio Gaslini al «Verdi» si presta prima di tutto a due distinte considerazioni, quante sono appunto le parti del programma: il contributo jazzistico avanzato dal vivace musicista milanese è tutto raccolto infatti nella seconda, laddove cioè il «quartetto» ha presentato quattro composizioni (ovviamente nuove per Trieste) dello stesso Gaslini. Tutta la prima parte intendeva invece percorrere su binari fondamentali una storia del jazz dalle origini ai tempi nostri: operazione possibile solo come approssimativo e vago ripensamento, ché una storia del jazz può essere tracciata solo dall'insieme delle registrazioni originali, colta cioè nel momento stesso del suo irripetibile manifestarsi.

La lezione-concerto di Gaslini, volendo seguire anche l'itinerario parallelo della poesia americana, non ha potuto evitare (a parte la giustificata incompletezza) una certa prolissità nella lunga serie di citazioni e di abbozzi, sorretti tuttavia dal gusto del pianista. Gaslini è infatti un esecutore di non comune elasticità, nutrito da un lungo amore per il jazz e da una particolare sensibilità nel fare il verso ai suoi illustri predecessori. La sua antologia storica fa comunque l'impressione di una «commemorazione» dedicata ad un fenomeno musicale oggi fatalmente cristallizzato, di un «omaggio» che oggi appunto può trovare più agevolmente sede sul palcoscenico di un teatro d'opera, anche se i più avranno probabilmente visto nel programma insolito di ieri l'occasione per una serata «off» — come oggi si dice. In fondo la sopravvivenza del jazz si riflette, nei complessi migliori, in una resistenza appassionata e patetica, che la seconda parte del concerto di ieri (indubbiamente la più originale e interessante) ha rivelato una volta di più.

Nelle pagine di Gaslini questa tortuosità della materia sonora si trasforma, grazie all'intelligenza dell'autore e del pianista, in una liquida fluidità, che trasporta con sè le componenti di un discorso serrato, violentemente incisivo. Pienamente meritato quindi il successo caloroso che il pubblico (nonostante i vuoti in platea, c'erano molti giovani e molti nostalgici-musicali accorsi al richiamo irresistibile del jazz) ha rivolto ai brani di Gaslini («Ricerca», «Ricordando Dolphy», «La vita di Yan», «Africa») e agli esecutori: al pianista di grande temperamento e di precisa coordinazione, a Gianni Bedori (sax, flauto, ottavino), a Bruno Crovetto (contrabbasso) e a Franco Tonani (percussione), tutti stilisticamente irreprensibili.

G. Go

Concerto straordinario del Quartetto Gaslini

La Sovrintendenza del Teatro Verdi, aderendo alle numerose richieste, ha potuto assicurare un concerto straordinario, fuori abbonamento, e a prezzi popolari, del Quartetto di Giorgio Gaslini, esibitosi ieri sera. Il concerto avrà luogo lunedì prossimo, 31 maggio, alle 21

I RISVOLTI DEL FESTIVAL DI CANNES

Danimarca al vertice nei film porno-erotici

Cannes, 28

Oltre cinquanta film di genere erotico sono stati presentati durante i 16 giorni del Festival cinematografico di Cannes, a latere della manifestazione ufficiale, nell'ambito di una rassegna denominata all'«Unanimità - Festival del film erotico». Va precisato, però, che i film appartengono, con precise intenzioni, a due categorie: quelli pornografici e quelli erotici su problemi del sesso. La maggior parte, però, sono quelli appartenenti alla prima sezione e persino il cinema italiano è entrato in lizza rischiando magari di vincere il «Premio Bisanzio», istituito ed attribuito ogni anno dal giornale professionale «Show Business», con «La notte dei dannati» firmato da Peter Rush ed interpretato da Pierre Brice e Patrizia Viotti (questa ultima più nota per una sua relazione sentimentale con il cantante Mal).

Le proiezioni si sono svolte nei vari cinema indipendenti della centrale Rue d'Antibes, ed hanno richiamato quasi sempre una gran folla di giornalisti e cineasti che hanno spesso disertato le manifestazioni ufficiali per assistere a film che in Italia ed in molti altri paesi del mondo non verranno mai proiettati. Anche il «Festival del film erotico» ha avuto la sua contestazione: un gruppetto di persone ha infatti manifestato dinanzi ad un cinema in cui si proiettava un film molto reclamizzato per il suo contenuto erotico gridando: «Sì a Charlot, no al porno». Tutto è finito subito dopo con l'intervento di alcuni poliziotti che hanno disperso i manifestanti.

Fra gli spettatori di questi film vi sono state persone di diversa età e condizione sociale: giovani hippies, giornalisti, operatori economici, anziani pensionati. La maggior parte del pubblico aveva solo la curiosità di assistere alla proiezione di pellicole dal contenuto abbastanza inconsueto che in certi casi superavano anche il «Kamasutra», il famoso libro indiano sull'amore.

Tra i film presentati vi sono l'americano «Trash» di Paul Maurissey (proiettato nell'ambito della «Settimana della critica»)», un trattato sugli stati morbosi di un drogato che per abuso di eroina non riesce a compiere l'atto sessuale nonostante numerose sollecitazioni. Lo jugoslavo «I misteri dell'orgasmo» di Dusan Makavejev alterna sequenze politiche con Marx, Lenin, Stalin ed altre su tabù sessuali, sottolineando come l'autoritarismo conduca ad una feroce resistenza all'amore. Seguono quindi «Why», documentario psicologico sessuale, «Private party» (la vita di una «porno-girl» danese). «Io sono una ninfomane», «I sogni erotici di Casanova», «Il linguaggio dell'amore», «Africa erotica», «Doppia iniziazione», «Exposed», «Eva», «Un whisky prima, una sigaretta dopo», «La mafia del piacere», «Frustation», «I freudiani», «La forte e rapida spada di Sigfrido», «Raffinatezze dell'amore», «Come spiegarlo a mio figlio», «La confessione di una ragazza viziosa», «Ragazze dal ginecologo», «Storia d'amore alla svedese», «La contessa nuda», «Josephine, la super Lolita», «Il paradiso dell'erotismo», «Matrimonio collettivo», «La penultima vergine», «Il fuoco dell'amore», «Io, tu e lei», «Il prete e la ragazza», «Uno stupro».

Nella graduatoria dei paesi produttori di questo particolare genere di film vi sono, nell'ordine: Danimarca, Svezia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti d'America, Francia, mentre la Jugoslavia e l'Italia ne hanno presentato uno solo ciascuna.

(Ansa)

«Rara-Film» di Bussotti oggi alla Cappella

Questa sera alle ore 21.15 presso il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17, il regista Silvano Bussotti presenterà in anteprima il suo «Rara-Film» (1970). Bussotti, che è forse il maggiore e più noto musicista d'avanguardia italiano, con questo film debutta nella regia cinematografica, scegliendo come tema ispiratore il «narcisismo». «Rara-Film», è applaudito in varie capitali europee, si avvale di interpreti quali la troupe del Living Theatre, Laura Betti, Franca Valeri, Cathy Berberian, John Cage, Horst Hornung, Paolo Graziosi, ecc.; il film è a colori e commentato da una specie colonna sonora composta dall'autore. Tessere d'iscrizione e abbonamenti alla «Cappella» sono in vendita presso la sede del Centro (tel. 61668) dalle ore 18 allo inizio della proiezione.

AVEVA APPENA CINQUANTANOVE ANNI

È morto Jean Vilar fondatore del «TNP»

Regista e attore drammatico, era stato completo uomo di teatro - Regie in Italia

Parigi, 28

E' pervenuta a Parigi la notizia della morte di Jean Vilar, fondatore del «TNP», il «Teatro Nazionale Popolare», e del «Festival di Avignone». Si ignorano ancora le circostanze del decesso; ma, a quanto pare, Jean Vilar, che aveva 59 anni, è deceduto improvvisamente a Sete, cittadina del mezzogiorno della Francia, nella quale era nato.

Attore drammatico, allievo di Charles Dullin, Jean Vilar aveva adattato e curato la regia di numerose opere teatrali. Dal 1967 era presidente della «Commissione consultiva d'aiuto alla creazione drammatica».

Uomo di teatro al cento per cento, Vilar aveva fondato la sua prima compagnia — La compagnia dei sette — nel 1943. Nel 1947 aveva dato vita al Festival d'arte drammatica di Avignone di cui era da allora direttore. Dal 1951 al 1963 gli era stata affidata la direzione del «TNP», il teatro nazionale popolare con sede nel «Palais de Chaillot», e poi anche quella del piccolo «Theatre Recamier». Allo scadere del contratto, Vilar non volle rinnovarlo per dedicarsi alla realizzazione di opere liriche e drammatiche specialmente all'estero, in particolare in Italia (dove presentò «Macbeth» di Verdi alla Scala di Milano nel 1964 e «Le nozze di figaro»), ed in Svizzera. Al «Theatre de l'Athenée», a Parigi, Vilar allestì nello stesso anno il «Dossier Oppenheimer» e nel 1965 «Le hasard au coin du feu», di Crebillon.

Jean Vilar aveva lavorato anche in alcuni film; tra di essi «Les portes de la nuit», «Les freres bouquinant» e «Casablanca».

(Ansa)

Incontro con Bussotti al Circolo della Cultura

Sempre più frequenti sono i casi di scrittori, od in genere artisti, che si dedicano alla regia cinematografica. E' accaduto anche a Silvano Bussotti, il musicista che il pubblico triestino ha più spesso avuto occasione di ascoltare ed apprezzare in manifestazioni d'avanguardia di Arte Viva.

Del suo passaggio al film Silvano Bussotti parlerà questa sera in un incontro con il pubblico della nostra città, che avrà luogo al Circolo della Cultura e delle Arti, piazza Verdi 10, alle ore 18.45. Alle ore 21.15 verrà proiettata in anteprima la sua pellicola «Rara» presso la «Cappella».

Il maestro Bussotti ritiene che nostro pubblico sia il più adatto e sensibile a recepire ragioni e spinte ideali che possono indurre un musicista a diventare soggettista e regista cinematografico.

Il soprano Rosetta Pampanini è stata nominata socio onorario dell'Accademia dei Concordi, che ha sede a Rovigo e che è uno dei più antichi ed insigni istituti culturali del Veneto. Proprio in questi giorni il disco di «Madame Butterfly» interpretato dalla Pampanini è stato premiato dall'Associazione critici discografici. Il premio consistente, in un disco d'oro, è stato consegnato alla cantante il 26 scorso a Milano.

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL CAMPANELLO DI TEO ANIMATORI VERDI

«Un mandarino per Teo» (TV 1 ore 21) - Va in onda la prima parte della commedia musicale di Garinei e Giovannini elaborata per la TV dagli autori con la collaborazione di Dino Verde. La regia è di Eros Macchi. Tratta da una novella portoghese di Eca De Queiroz, la commedia è imperniata su questo quesito: «Se ti chiedessero di premere un campanello con il quale, senza che nessuno sappia nulla, potresti far cadere morto un mandarino cinese ereditandone le ingenti ricchezze, lo faresti?». A questa domanda il protagonista della storia, Teddy Bros (impersonato da Gino Bramieri) risponde affermativamente, dando così il via ad una serie di avventure e disavventure. Tra gli altri interpreti, Milva, Arnoldo Foà, Ave Ninchi.

* * *

«Scuola aperta» (TV 2 ore 18,25) - Prima di esaminare il problema della politica della scuola nelle prospettive italiane, la trasmissione presenta oggi una breve indagine registrata nella repubblica federale tedesca. Dopo la dura esperienza nazista in Germania, memori di quel che aveva significato fare politica a scuola negli anni di Hitler, si è riscontrata una notevole resistenza ad ammettere il dibattito politico in classe; tale diffidenza persiste tuttora nonostante il profondo rinnovamento delle strutture. Tuttavia molte barriere sono cadute ed oggi la situazione si presenta ricca di esperienze nuove.

* * *

«Mille e una sera» (TV 2 ore 21,15) - La trasmissione odierna del ciclo dedicato al «cinema italiano d'animazione» è intitolata «I novissimi» perché comprende una rassegna delle più recenti esperienze effettuate da disegnatori giovani alla avanguardia di questo mezzo di espressione. Vengono presentati i cortometraggi: «Un uomo sbagliato» di Neddo Zanotti, «La linea» di Osvaldo Cavandoli, «Relax» di Cingoli, «L'onesto Giovanni» di Osvaldo Piccardo, «Volare necesse est», «Boomerang» e «Marriage» di Massimino Garnier, «Il sangue non è acqua» di Guido Gomas, «Ogni regno» di Bignardi e «K. O.» di Manfredo Manfredi. Si tratta di una serie di «Shorts» che mettono in evidenza la moderna tendenza del cinema d'animazione, una tendenza al contenuto, che riesce ad esprimersi anche soltanto con una linea o con un punto. E soprattutto a spostare l'angolo di direzione dai ragazzi agli adulti. *(Ansa)*

LA TOURNÉE DEL TEATRO «VERDI» DI TRIESTE

Come una sferzata il «Barbiere» a Wiesbaden

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Wiesbaden, 28

Si diceva dell'inevitabile risata che Rossini sa provocare con il suo «Barbiere di Siviglia». Ma il capolavoro del pesarese è qualcosa di più di un largo sorriso. E' una sorta di condensato, eterno e ineguagliabile di tutto il comico in musica.

All'estero ci si rende ancor meglio conto del limite invalicabile rappresentato dal «Barbiere». Il suo potere è trasfigurante. Scrutando i volti degli spettatori, spiando le reazioni di un pubblico come il tedesco, aduso a gustare in tutta tranquillità e coscienza l'intero «Ring des Nibelungen» o le Sinfonie di Mahler, altrettanto curioso su quanto vanno sfornando i vari Kiebe, von Einem, Henze, Stockhausen ecc. Ebbene su questo pubblico, il «Barbiere» agisce come una sferzata, aguzza l'attenzione, illumina gli sguardi. Di quest'opera che segna il confine fra la comicità del '700 e l'ironia dell'epoca moderna, attuale oggi quanto lo sarà domani al Festival di Wiesbaden, una manifestazione molto impegnata nel porre a pacifico confronto stili, tendenze e modi fra loro lontani e delle più disparate provenienze, si sentiva bisogno. E i meriti di questa ventata di luminosa aria mediterranea sono stati riversati sull'ambasciatore musicale che l'ha offerta, sul Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste nel suo insieme.

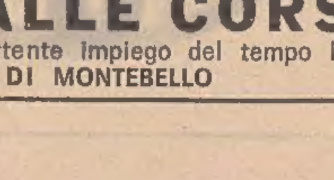
L'essenza del gioco musicale risiede nella parte orchestrale; abbondanti grazie ritmiche e dinamiche sollecitano l'orecchio in un incessante turbinio di trovate. Il maestro Alberto Zedda, attento concertatore, ha disegnato con brevi tratti, custode dello equilibrio d'assieme e sprone alle voci in scena. Fra queste non sapremmo indicare i migliori, tanto la compagnia ci è parsa esperta in ogni suo componente, tanto brillante è apparso in tutti lo smalto vocale. Alle intrinseche qualità si accompagnava una eccezionale intelligenza interpretativa, che deve aver notevolmente facilitato il compito al regista Carlo Piccinato, attento a contenere qualche esuberanza mimica.

Brava oltre ogni dire Bianca Maria Casoni nella parte di Rosina. E' un ruolo questo che pare confezionato su misura per la sua arguzia, malizia e determinazione vocale. Deciso a trionfare, come Figaro imperava a Siviglia, Sesto Bruscantini, un artista che sta avviandosi alla conquista di record nell'interprestazione del ruolo rossiniano e, per nostra fortuna, le mille miglia lontano dallo scadere nella routine, anzi entusiasmante e spontaneo come se Figaro fosse una sua conquista di ieri. Elegante e disinvolto il tenore Ugo Benelli, Enzo Dara spassosissimo don Bartolo, Paolo Montarsolo ineguagliabile don Basilio, efficaci, Gianna Jenco e Dario Zerial.

Le scene di Tito Varisco sono apparse ben adattabili anche a questo nuovo palcoscenico, nella realizzazione degli ateliers del «Verdi», già lodata ed ammirata.

Claudio Gherbitz

senza incertezze il programma di
DOMENICA ore 15.30
ma meglio prima



ALLE CORSE
il più divertente impiego del tempo libero
IPPODROMO DI MONTEBELLO

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Lunedì, alle 21, concerto straordinario, fuori abbonamento e a prezzi popolari del Quartetto Giorgio Gaslini. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Ore 21: «Rara» (1970) di Sylvano Bussotti, col Living Theatre, Laura Betti, Franca Valeri. Seguirà l'incontro col regista Bussotti.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Grande esposizione di animali vivi d'ogni paese. Completamente rinnovata. Interessante, emozionante. Aperta tutti i giorni comprese le domeniche. Esposizione materiale scientifico per studiosi e collezionisti: minerali, conchiglie, farfalle, colleotteri, fossili. Visitatela!

EDEN. 15.30, ult. 22: «Voyov» (La canaglia). Un film poliziesco di Claude Lelouch, con Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «M'è caduta una ragazza nel piatto» con Peter Sellers, Goldie Hawn. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Paperino show» di W. Disney. Una nuova divertentissima serie di avventure a colori. Mercoledì 2 giugno in mattinata: «Noi siamo le colonne» con Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente Lire 150.
FENICE. 16 - 22.10: «Un'anguilla da 300 milioni», con Senta Berger, Lino Toffolo e Ottavia Piccolo. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. 16. Prima visione di un film di irresistibile comicità: «Un elmetto pieno di fifa». Spettacolare technicolor di Marcel Camus con Peter Mac Enery e André Bourvil.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Diario di una casalinga inquieta» con Richard Benjamin, Frank Langella e Carrie Snadgress. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
RITZ. 16 - 19 - ult. 22 precise: «La grande fuga». Technicolor, con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson e James Coburn.

ALABARDA. 16.30: «Le foto proibite di una signora per bene» in Colorscope. Grandioso successo di pubblico e di critica per questo «thrilling» eccezionale, ricco di suspense finemente costruita! con Dagmar Lassander, P. Paolo Capponi e Susan Scott. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30. Un film d'attualità: «Giochi particolari» con M. Mastroianni e V. Lisi. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10. 22. Vedetelo dall'inizio per gustare meglio l'imprevedibile finale: «In fondo alla piscina». Un «giallo» ad alta suspense con M. Craig e C. Baker. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30, 19, 22. Charlton Heston in uno straordinario e spettacolare technicolor di avventure: «Il re delle isole» con G. Chaplin.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Intimità proibite di una giovane sposa». In colorscope. Tentazioni ed avventure di una affascinante sposa in un film molto piccante e sexy, con Valerie Lagrange, V. Paulsen e V. Holt. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16.30. Un grande successo comico: «Le novizie» con B. Bardot e A. Girardot. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

GRATTACIELO



FENICE
Un' anguilla da 300 milioni
LINO TOFFOLO
SENTA BERGER
OTTAVIA PICCOLO

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il californiano». Il più spettacolare western. Technicolor con grandi artisti americani: Charles Bronson, Susan Oliver e Kurt Russel. Topolino. Venite con i figlioli. 250 - 220.
MODERNO (Via dell'Istria Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16.30: «I guerrieri» con Clint Eastwood e Telly Savalas. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Io non spezzo... rompo». L'ultima bomba comica con Alighiero Noschese, Enrico Montesano e Janet Agren. Grande successo!

ABBAZIA. 16.30: «Ardenne 44: un inferno». Il più grande e spettacolare film di guerra di ogni tempo. Technicolor con Burt Lancaster, Patrick O'Neal e J.P. Aumont.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Io non scappo... fuggo» con Alighiero Noschese ed Enrico Montesano nel loro primo formidabile successo comico. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Così dolce... così perversa». Imprevisto e suspense in un giallo eccezionale. Technicolor, con Carrol Balzer e Jean Louis Trintignant. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 15: «Robin Hood l'invincibile arciere». Avventuroso e spettacolare technicolor con Charles Quiney. Precede un divertente programma di cartoni animati.
ASTRA. 16.30: «Operazione Crepes Suzette». Un meraviglioso technicolor con Julie Andrews e Rock Hudson.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Inginocchiati straniero ...i cadaveri non fanno ombra!» con Hunt Powers, Chet Davis e Jordan Mitchell. Capolavoro western!
LUMIERE. 16: «I figli del leopardo». Technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia.
MARCONI. 16: «Ulisse contro Ercole». Technicolor con George Marchal, Michael Lane, Raffaella Carrà, Dominique Boschero. Eccezionale colosso.
RADIO. 16: «Ma che musica maestro». L'ultima bomba comica di Franchi e Ingrassia, con Gianni Nazzaro e Agostina Belli. Technicolor.
SERVOLA. 16. Questa è la ricetta del buonumore!: «Quei temerari sulle loro pazze, scalcinate, scalcagnate carriole». Ogni scena una risata, con Lando Buzzanca, Bourvil, Tony Curtis e tanti altri.
OPICINA. 18: «La piscina».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Puro siccome un angelo papà mi fece monaco di Monza». Technicolor con Lando Buzzanca e Igli Villani. Divertentissimo.
VERDI. 17: «Ieri, oggi e domani» con Sophia Loren e Marcello Mastroianni. Brillante technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Punto zero». A colori.
CAPITOL. 15: «Il peccato di Adamo ed Eva». A colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15: «I contrabbandieri degli anni ruggenti». A colori.
ODEON. 15: «Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto». A colori.
PUCCINI. 15: «Un provinciale a New York». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Città violenta». A colori. V.m. anni 14.
DIANA. 18: «Colpo rovente». A colori. V.m. 18 anni.
FRIULI. 18: «La ragazza con la pistola». A colori.
FERROVIARIO. 18: «La grande rapina al treno postale». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica» con F. Nero e M. Tolo. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Le novizie», con B. Bardot e A. Girardot. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Le nipoti della colonnella», con T. Baroni e S. Tedd. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «...scusi ma lei le ha pagate le tasse?» con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Concerto per pistola solista», con A. Moffo e P. Baldwin. Scope a colori. Ult. 21.30

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Stanza 17-17 Palazzo delle tasse, ufficio imposte» con U. Tognazzi. A colori.
AZZURRO. 18: «Il sole nella pelle» con A. Orano e O. Muti. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Dai... muoviti» con E. Cout e P. Prentis. A colori.
S. MICHELE. 18.30: «Maciste e la regina di Samar» con A. Steel. Scope a colori. Seguono cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney. A colori.

RONCHI

RIO: «L'investigatore Marlowe».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo» con L. Buzzanca; in technicolor. Vietato

CORMONS

ITALIA: «L'uccello dalle piume di cristallo» con E. Renzi e U. Raho.
COMUNALE:: «Anonimo Veneziano».

GRADISCA

COMUNALE: «Tristana, una passione morbosa» con C. Deneuve e F. Nero.
EDEN: «Non è più tempo d'eroi» con M. Caine e C. Robertson.

PORDENONE

VERDI. 17: «Le novizie».
CRISTALLO. 17: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica».
SUPERCINEMA. 17:«Morire d'amore».

CORDENONS

VERDI. 17: «Mash».

SACILE

NUOVO. 17: «Per grazia ricevuta».
ZANCANARO. 17: «La città violenta».

CERVIGNANO

NUOVO: «I senza nome».

PALMANOVA

ITALIA: «Vamos a matar compañeros».
GARIBALDI: «La califfa».

OGGI OGGI
All'ALABARDA
un «thrilling» eccezionale :
Le foto proibite di una signora per bene
COLORSCOPE
GRANDE SUCCESSO PER QUESTO FILM RICCO DI SUSPENSE FINEMENTE COSTRUITA !
con
DAGMAR LASSANDER
PIER PAOLO CAPPONI
SUSAN SCOTT
Vietato ai minori di 14 anni

EXCELSIOR «Oggi uno spettacolo divertentissimo»
PETER SELLERS e GOLDIE HAWN
Per la prima volta insieme, hanno preparato per voi il vaccino del buon umore con il primo film
«EROSCOMICO»



sceneggiatura di TERENCE FRISBY Tratta dalla sua commedia originale
produttore esecutivo JOHN DARK
prodotto da M.J.FRANKOVICH e JOHN BOULTING regia di ROY BOULTING
A COLORI - COLUMBIA PICTURES

NAZIONALE «OGGI PRIMA»
SIGNORA, LEI NON LO FA... MA CHISSA' QUANTE VOLTE HA PENSATO DI FARLO!



"DIARIO DI UNA CASALINGA INQUIETA" Un film di FRANK PERRY
RICHARD BENJAMIN - FRANK LANGELLA - CARRIE SNODGRESS
Sceneggiatura di ELEANOR PERRY - Prodotto e Diretto da FRANK PERRY
Un film UNIVERSAL TECHNICOLOR® DISTRIBUZIONE Cinema International Corporation
SEVERAMENTE vietato ai minori di 18 anni

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
Ristorante, tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia - Piatti tipici della cucina triestina - Seralmente concertino al lume di candela.

ALL'OSTRICARO
Via Donota 4 tel. 31643 — Paella Valenzienne - Strascinati - Aragoste - Peoci - Salone per banchetti.

TROVATORE PERTEOLE
Tel. 99070 — Ogni giovedì, sabato e domenica danze con Lutman e il suo complesso. Servizio ristorante.

GRADO

MORETTI SANS SOUCI
Sabato 29 inizio stagione '71 con eccezionale ripetizione esibizione orchestra attrazione Junior Magli. Domenica riapertura Birreria con orario pieno.

MONFALCONE

DANCING «SENY»
Oggi inaugurazione presso ristorante «ALLA CHECCA». Ballo con le orchestre «ERVINA E I FELLERS» e «LE OMBRE».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (seconda parte); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Partita doppia; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio del 54.o Giro d'Italia; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatro quiz; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione; 15.20: A tutte le radioline in ascolto (tra le 15.45 e le 16.45) 54.o Giro d'Italia. Arrivo della nona tappa: Casciana Terme - Forte dei marmi; 15.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella radio; 16.30: Carmen Cavallaro al pianoforte; 16.45: Calcio: da sei campi inglesi edizione speciale di tutto il calcio minuto per minuto per il torneo anglo-italiano; 17.50: Estrazioni del lotto; 17.55: Orchestre dirette da B. Kaempfert e M. Legrand; 18.30: I Tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Una vita per la musica; 19.30: Musica - cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Gli Obbyes; 22.25: Compositori italiani contemporanei; 23.15: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con O. Profazio e M. Mathieu; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I Tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia di trenta minuti: «Tramonto», di R. Simoni; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Un disco per l'estate; 13.45: Giornale radio; 14: Quadrante; 14.15: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Alto gradimento - Nell'intervallo (16.30) Giornale radio; 17.15: Schermo musicale; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Ciao dischi; 18.30: Speciale GR; 18.45: Piccolissima Italia; 19.18: Forte dei Marmi. Servizio speciale del giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: «L'amico Fritz», di P. Mascagni; 21.45: Il girasketches; 22.30: Giornale radio; 22.40: Don Costa e la sua orchestra; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.15: «Alcina», di G. F. Haendel; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di F. J. Haydn; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi; 22.40: «Annullamento», di B. Bermange.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: L'Italia dei dialetti.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane. Arti e lettere.
15.30: 54.o Giro ciclistico d'Italia. Arrivo della nona tappa: Casciano Terme - Forte dei Marmi.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il gioco delle cose, a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del lotto — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Chissà chi lo sa? Gioco per i ragazzi delle Scuole medie. Presenta Febo Conti.
RITORNO A CASA
Gong
18.40: Sapere: Dalla bomba atomica all'energia nucleare. Gong
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito. Cenversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Un mandarino per Teo». Commedia musicale di Garinei e Giovannini. Doremì
22.15: A - Z: Un fatto, come e perché. Break 2.
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

16.30: Eurovisione. Calcio: Crystal Palace - Internazionale. Torneo anglo - italiano.
18.25: Scuola aperta. Programma settimanale.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.20: Mille e una sera. Il cinema d'animazione italiano. Doremì.
22.30: I grandi Camaleonti. Settimo episodio.
23.35: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Anni che contano», dialoghi con i giovani di G. Miglia; 15.25: Canzoni in circolo; 16.05: Concerto del violinista E. Perpich e della pianista L. Passaglia; 16.30: Scrittori della regione: «Il cieco», di F. Burdin; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

GIOIELLI OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Prestigio e garanzia

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Trasmissione in lingua tedesca per i turisti; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: 45 giri; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 12.30: Marlboro Music Hall; 13: Notiziario; 13.05: Si dice e non si dice; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Passerella di cantanti; 14: Dal mondo dell'operetta; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Parata d'orchestre; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra N. Riddle; 19.15: Notiziario; 22.20: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 14: Campionati internazionali di ping pong; 16: Ciclismo. Coppa «Alpe - Adria»; 17.25: Notiziario; 17.30: Musica popolare; 18: Telegiornale; 18.15: La TV per i ragazzi; 19.20: L'odissea della pace; 20: Telegiornale; 20.25: Varietà musicale; 21.35: «Un fatto», film jugoslavo; 23.05: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: nervosismo

Milano, 28

Il mercato ha denunciato stamane un andamento discontinuo con scambi nervosi. Dopo una apertura resistente si registravano pronunciati avvallamenti sugli assicurativi a seguito di una rinnovata pressione delle offerte che coinvolgeva anche diversi altri valori. Sul comparto si nota un notevole riserbo nell'intraprendere iniziative, per il ritardo nella fissazione delle nuove aliquote a seguito dell'entrata in vigore dell'assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli.

Nel «durante» dopo ulteriori flessioni degli assicurativi e di diversi altri patrimoniali la quota grazie ad interventi a sostegno e ricoperture denunciava un recupero che si è ampliato al listino. Le chiusure denunciano così una diffusa irregolarità perché diversi valori riuscivano a recuperare interamente le perdite iniziali mentre altri terminavano sui minimi.

In particolare tra gli assicurativi risultano particolarmente deboli le Alleanza, Generali, Ras e le due Fondiaria, mentre le Toro terminano in lieve recupero e gli altri valori del settore con perdite contenute. Nel resto della quota da segnalare le perdite subite dalle Beni Stabili, Certosa, Comit, Dalmine, Donzelli (da 450 a 320), Falck, Gim, Habitat, Lanerossi, Nord Milano, Rossari (da 1170 a 1050), Saffa e Trafilerie. Migliori per contro, le Fiat, Viscosa, Bastogi, Centrale, Cucirini, Ifi priv., Magneti, Marzotto (salite da 1080 a 1235), Olivetti priv., Pirellina, Scotti, Sviluppo. Di poco migliori Montedison e Pirelli SpA. Diffuse contenute migliorie nel reddito fisso con scambi non molto attivi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 31.000.000; Buoni del tesoro 85 milioni; Obbligazioni 1.118.863.230; Azioni 2.510.475.*

DOPOBORSA — Discreta animazione di scambi nel pomeriggio con prevalenza di denaro. Richieste in particolare Pirelli Italiana e Fiat. Prezzi indicativi: Generali 53.500-53.700; Montedison 762-766; Snia Viscosa 2.125-2.135; Fiat 2.335-2.345; Pirelli Italiana 2.210-2.240; Breda 4.220-4.250. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,875; dollaro canadese 617,95; corona danese 82,28; corona norvegese 87,762; corona svedese 120,825; fiorino olandese 175,305; franco belga 12,571; franco francese 112,895; franco svizzero 152,052; lira sterlina 1509,025; marco tedesco 175,715; scellino austriaco 24,967; escudo portoghese 21,94; peseta spagnola 8,967.

Cambi per le banconote: dollaro USA 623,50; lira sterlina 1516,50; franco svizzero 152,10; franco francese 112,95; franco belga 12,60; marco tedesco 175,70; scellino austriaco 24,92; peseta spagnola 8,96; escudo portoghese 21,85; dollaro canadese 613; fiorino olandese 175,50; corona danese 83,50; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,65; dinaro jugoslavo t.g. 38,90, t.p. 40,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,75.

ORO E MONETE

Oro fino 820-840; platino 2500-3000; argento 31000-35000.

TRIESTE

Mercato ancora con movimento discontinuo e chiusure con valori che denunciano un diffuso contrasto. Forti flessioni negli assicurativi e Beni mentre diverse voci, come Bastogi, Fiat, Pirelli ed altre marcano un discreto recupero. Anche le Tripcovich, fra i locali, guadagnano 500 punti. Poco mosso il reddito fisso. Titoli trattati: azioni 100.

Bastogi 1725; Finmare 295; Finsider 401; Sip 2535; Sme 1790; Stet 2750; Ass. Generali 53400; Ass. Italiana 93000; Ras 57000; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2090; Viscosa priv. 1500; Dalmine 472; Italsider 601; Cantieri 60; Fiat ord. 2310; Fiat priv. 1685; Terni 132; Anic 920; Liquigas 204; Montedison 762; Beni stabili 2590; Immobiliare 301; Pirelli S.p.A. 2180; Rinascente 250; Rinascente priv. 206.

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso in lieve ribasso, in un quadro operativo di scarse contrattazioni. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 975,78, con una flessione di 0,63 punti. Il volume dei titoli trattati è sceso a 12,610.000, rispetto al 13.550.000 della seduta precedente.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso con tendenza incerta, dopo una giornata di contrattazioni nel corso della quale i titoli non sono riusciti a manifestare una tendenza precisa. Deboli i titoli di Stato.

PARIGI — Mercato calmo e ben tenuto con alcune irregolarità. Infatti la mancata pubblicazione dei giornali del mattino ha indotto gli investitori a tenersi in disparte, secondo quanto fanno notare fonti di mercato. Banque de l'Indochine, dopo l'assemblea di ieri, ha manifestato tendenza indecisa.

FRANCOFORTE — Mercato molto fermo, con progressi fino ad oltre cinque marchi di riflesso alla proposta della commissione centrale del mercato dei capitali di congelare le nuove emissioni di prestiti in marchi in giugno. L'apertura era avvenuta su una nota ferma.

Titoli azionari

TITOLI	27-5	28-5
Alimentari		
Eridania	1810	1807
Es. Molini	330	333
Motta	2820	2835
Rom. Zucc.	161	161
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3384	3393
Assicurativi		
Generali	55750	53420
Ass. Milano	14610	14450
Ass. Mil. pr.	11070	10700
Ass. Torino	12270	12360
Ass. Torino pr.	9800	9700
L'Abeille	13000	12799
Fond. Incendio	12300	11700
Fond. Vita	22960	22400
L'Assicuratrice	94600	93500
Ras	58450	55550
S.A.I.	24220	24200
Alleanza	48995	48020
Bancari		
Comit	17200	16900
B. Roma	17250	16990
Credit	1700	1680
Mediobanca	69750	69540
Interbanca	15012	14950
Chimici		
Anic	915	920
Brioschi	15100	15100
Gas Napoli	675	675
Caffaro	329	325
Erba	8890	8800
Erba pr.	4315	4300
Italgas	993.50	993.50
Lepetit ord.	8040	8000
Lepetit pr.	8190	8090
Liquigas	204.50	204
Mira Lanza	33280	33900
Montedison	760	762.75
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12295	12150
Rumianca	830	825
Saffa	3480	3420
Sarom	922	922
Siossigeno	2715	2695
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1220	1255
E. Marelli	450	460
Sip	2538	2535
Tecnomasio	652	659
Terni Nuova	129.25	129
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1598	1582
Bastogi	1700	1725
Breda	4235	4210
Finmare	295	294
Finsider	404	401
Generalfin	671	670.50
Gim	3270	3160
IFI pr. pro rata	6013	6080
IFI pr.	21475	21200
Invest	2516	2480
Italpi	1900	1880
La Centrale	4400	4480
Pirelli & C.	2130	2215
Sme	1800	1790
Stet	2760	2750
Sviluppo	2235	2330
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2410	2380
Beni Stab.	2699	2590
Bonif. Ferraresi	1190	1190
Certosa	5840	5740
Co Ge	14990	14900
Edilcentro	806	792
Imm. Roma	305	301

TITOLI	27-5	28-5
Habitat	2820	2920
In. Edilizia	2739	2713
Milano Cen.	19750	19750
Risanamento	6495	6470
SACIE pr.	563.25	562
Silos Gen.	1270	1270
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1130	1130
Fiat	2280	2327
Fiat pr.	1670	1680
Nebiolo	325	325
Olivetti ord.	2370	2380
Olivetti pr.	2258	2315
Tosi Franco	7300	7200
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3199	3110
Acc. Falck pr.	3120	3090
Broggi-Izar	739	739
Dalmine	483	472
Ilssa-Viola	3702	3703
Italsider	605	601
Magona	2165	2172
Metal. Italiana	3140	3105
M. Amiata	1860	1830
Pertusola	1950	1945
Siele	2140	2100
Trafilerie	798.50	775
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2549	2512
Centenari Zin.	287	281.50
Cot. Cantoni	10500	10500
Olcese	210	220
Cucirini	4700	4775
De Angeli	8001	7820
Cascami Seta	3800	3840
Fisac	439	433
Lanerossi	2640	2455
Gavardo	1045	1029
Scotti	110	122
Linificio	320	318
Marzotto pr.	1080	1235
Rossari & Varzi	1170	1050
Rotondi	23000	21500
Man. Tosi	1420	1420
Pacchetti	985	989
Snia Visc.	2082	2126
Snia pr.	1520	1508
Tilane	300	300
Unione Manifatt.	13500	13500
Trasporti		
Alitalia priv.	10625	10620
Nord Milano	3590	3450
L'Ausiliare	2425	2434
Mittel	1850	1795
Diversi		
De Ferrari	1151	1151
Autostr. TO-MI	29000	28800
Cartiere Binda	31400	31000
» Burgo	9501	9450
» Donzelli	450	320
Cementir	1490	1490
Cer. Pozzi	163	159.50
Cer. Pozzi pr.	225.25	225.25
Cer. Ginori	548	535
Ciga	5220	5270
Acque Pot.	780	805
Eternit	1850	1835
Italcable	2880	2840
Italcementi	21000	21000
Cond. Acqua	662	650
Rinascente	249	250
Rinascente pr.	202	206.75
Mondadori pr.	3000	2950
Pirelli S.p.A.	2175	2196
Rejna	960	970
Smeriglio	173.75	135
SES	2615	3600
SGES	1650	1630
Terme Acqui	1155	1158

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-5
Rendita	5%	92.60
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	82.85
»	5%	93.10
Redim. Trieste	5%	94.35
Rif. Fondiaria	5%	93.95
Redimibile 1954	5%	91.—
Edilizia scol.	5,50%	87.90
» » 68	5,50%	93.60
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.—
» » 1974	5%	95.70
» » 1975 I	5%	94.15
» » 1975 II	5%	93.90
» » 1977	5%	93.05
» » 1978	5%	93.—
» » 1979	5,50%	99.85
Amm.FFSS. 67/87	6%	84.95
» » 68/88	6%	83.80
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	94.10
Op. Pubbl. SS.A	6%	86.15
» » SS.B I	6%	86.70
» » SS.B II	6%	84.90
» » SS.B. III	6%	87.70
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	88.—
» » SS.C II	6%	82.50
» » SS.C III	6%	82.70
» » SS.aut.I	6%	82.70
» » » »	7%	91.75
E.N.E.L. 1965 I	6%	85.80
» 1965 II	6%	85.60
» 1966 I	6%	84.65
» 1966 II	6%	84.10
» 1967	6%	84.15
» 1968 I	6%	84.30
» 1968 II	6%	84.10
» 1969/89	6%	84.10
» 1969 II	6%	84.75
» 1970	7%	96.60
ENEL Europa '65	6%	91.90
E.N.I. 1965 II	6%	90.80
IMI Fin.Ind.Man.	6%	88.10
IMI Autostr SS.I	6%	85.50
IRI Sider 1953	5,50%	97.90
Isveimer 1961-III	5,50%	93.45
» 1962-IV	5,50%	90.45
» 1962/77-V	5,50%	90.15
» 1962-VI	5,50%	90.20
» 1963-VII	5,50%	86.30
» 1963-VIII	5,50%	86.—
» 1964-IX	6%	89.90
» 1964-X	6%	88.80
» 1965-XI	6%	88.10
» 1966-XII	6%	87.60
» 1967-XIII	6%	84.80
» 1967-XIV	6%	84.60
» 1968-XV	6%	84.45
» 1969-XVI	6%	84.40
» 1970-XVII	7%	94.05
Autostr. CC. 63	5,50%	79.—
» CC. 65	6%	88.45
» CC. 67	6%	83.95
» CC. 68	5%	83.55
» CC. 68 II	6%	83.50
» CC 69	6%	83.90
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.40
» 1965	6%	87.30
» 1966	6%	87.40
» 1967	6%	86.90
» 1968	6%	86.70
BIRS	5%	86.65
CECA 63/83	5,50%	84.10
» 66/86	6%	87.70
» 68/88	6%	86.85
» 68 II	6%	87.20
Banca Lavoro	5%	85.30
» » A.T	5%	76.80
B.ca M. Cred	6%	83.60
» » » 69 I	6%	83.50
» » » 69 II	6%	83.50
» » » 70	7%	93.30
Banco Napoli	5%	83.90
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	6%	95.—
» » » S S	6%	95.—
Ist.It. C.F Roma	4%	69.90
» » »	5%	86.50
» » IX	5%	98.20
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.25
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		28-5
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	83.90
» D	5%	79.—
» E	5%	80.20
» F	5%	82.—
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	5,50%	80.65
Torino Az. El 60	5,50%	80.—
» » » 62	5,50%	82.70
Opere Pubbliche	5%	78.20
» »	5,50%	78.60
» »	6%	82.30
» »	7%	90.75
Op.Pubb. ss.I	6%	85.50
» » ss.II	6%	86.—
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	82.55
» » Dotaz. I	6%	90.20
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	84.80
» » » » » II	6%	84.30
» » » » » III	6%	83.95
» » » » » IV	6%	83.50
» Int. Stat. V	6%	83.50
» » » VI	6%	86.50
» » » VII	7%	92.70
Elfer	5%	94.50
FF. SS. 1952	5,50%	98.90
» » 1953	5,50%	97.80
» » 1955	5,50%	95.40
» » 1959	5,50%	88.45
» » 1960	5%	84.—
» » 1961	5%	82.60
» » 1965 I	6%	85.40
» » 1965 II	6%	85.—
» » 1966 I	6%	84.50
» » 1966 II	6%	84.50
» » 1967	6%	84.—
» » 1969	6%	83.90
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	100.—
Piano Verde I em	5%	83.20
» » 2 »	5%	84.50
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.80
» » 2 »	6%	85.—
» » 3 »	6%	85.—
» » 4 »	6%	84.55
» » 5 »	6%	84.10
» » 6 »	6%	84.—
» » 7 »	6%	83.50
» » 8 »	6%	93.40
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	78.40
Publ. Util (vent.)	5,50%	84.90
» » (trent)	6%	95.40
» » (vent.)	6%	83.10
» » XV.le	7%	95.70
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	99.50
» » » 1955	6%	98.25
» » » 1958	6%	94.95
» » Montec.	6%	94.50
I. M. I. XVIII	6%	99.—
» XX	6%	95.95
» XXI	5%	95.90
» XXII	5%	88.20
» XXIII	5%	82.30
» XXIV	5,50%	84.40
» XXV	6%	88.50
» XXVI	6%	83.75
» XXVII	6%	83.40
» XXVIII	7%	94.—
» XXIX	7%	93.25
» 1964	6,25%	93.50
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.10
» » 67	6%	87.80
E.N.I. 1956	6%	100.10
» GELA	5,50%	87.90
» 1957	6%	99.85
» 1958	6%	99.50
» 1958/78	6%	93.90
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	87.40
» Sud-1959	6%	96.90
» Sud-1960	5,50%	92.10
» Sud-1961	5,50%	90.60
» Sud-IV	5,50%	85.80
» Sud-V	5,50%	84.30
» Sud VI	5,50%	85.50
» Sud VII	5,50%	89.60
» Sud VIII	5,50%	92.80
» Sud-IX	6%	92.60
I.R.I 1956/74	6%	92.20
» 1957/75	6%	97.90
» 1958/74	6%	98.35
» 1957/77(vent)	6%	96.—
» 1958/78	6%	96.20
» 1959/79	5,50%	88.40
» 1960/80	5,50%	86.20
» 1961/86	5,50%	82.20
» 1963/83	5,50%	85.50
» 1964/82	6%	88.10
» 1965/83	6%	85.60
» Elet opt	5,50%	94.90
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.40
» » 1962	5,50%	84.90
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.—
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	86.20
»	67/82 feb	6,50%	87.20
»	67/82 set	6,50%	86.50
»	68/80 mar	6,75%	94.60
»	69/84 nov	7,50%	97.—
CECA	66/86 giug	6,50%	84.—
»	66/86 dic	6,50%	85.10
»	67/87	6,50%	83.10
»	67/87	6,625%	86.80
ENEL	70/85	7,50%	93.50
ENI	66/81	6%	88.35
»	66/81	6,50%	87.80
»	67/82	6,50%	89.60
»	67/87	6,50%	88.25
»	68/88	6,75%	93.60
»	68/88 II	6,75%	89.35
»	69/81	7%	92.60
IMI	1970/81	7,25%	91.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,45	13,64
Fidelity C.	»	12,44	13,60
Fidelity F.	»	16,25	17,76
Fidelity T.	»	24,85	27,16
Itac	fr. sv.	181.—	183.—
Robeco	flor ol.	239,50	—
Rolinco	»	190.—	—
Amitalia	doll.	8,73	10.—
Capitalitalia	»	9,56	—
Equitalia	»	9,10	10.—
Executive I.	doll c	3,91	—
Europrogr.	fr sv.	115,42	—
Fonditalia	doll.	10,14	—
Fund Nations	»	10,28	—
Interfund	»	9,73	10,35
Interitalia	lire	7248	7922
Intern. S. F.	fr. bg.	332.—	—
Intertrust	»	10,47	11,38
Italamerica	doll.	9,26	9,86
Italunion	»	—	—
Medioalum S.	»	9,59	10,42
Rominvest	»	10,08	10,89
3-R Management	lire	5200,10	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel 40400
Udine tel 56045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

VI SONO ASSOCIATE IRI, ENI, FIAT, PIRELLI ED ALTRI

Fondata a Roma la Tecnomare industria del «Quinto continente»

Le prime progettazioni riguarderanno piattaforme, teste di pozzo serbatoi e mezzi per l'interramento di cavi e condotte subacquee

Roma, 28

Le concrete possibilità di sfruttamento delle risorse contenute negli oceani e nel sottofondo marino sono state illustrate oggi alla stampa dal prof. Giampietro Puppi, dall'avv. Astorre Oddi Baglioni e dall'ing. Giuseppe Muscarella, rispettivamente presidente, vice presidente e direttore generale della nuova società «Tecnomare». L'estrazione delle risorse dagli oceani, il lavoro dell'uomo nelle profondità marine, la difesa dell'ambiente, la realizzazione di grandi strutture emergenti o sommerse sono alcuni degli obiettivi di studio della «Tecnomare».

Dopo la conquista dello spazio, la conquista del mare si colloca, insieme ai problemi della difesa dell'ambiente naturale — come ha sottolineato il presidente della società — tra i maggiori problemi che l'uomo dovrà affrontare per realizzare un più razionale ed equilibrato impiego delle risorse del nostro pianeta ormai non più illimitate. In realtà la Tecnomare rappresenta la prima iniziativa nazionale su base industriale in questo settore La proposta di costituzione della nuova società fu avanzata nel 1968 dall'ENI all'IRI, che, come è noto, gestisce per conto dello Stato un fondo speciale per la ricerca applicata. Dopo la necessaria fase istruttoria, fu rivolto un invito ad alcuni dei massimi organismi industriali italiani che accettarono di costituire la società.

Alla Tecnomare, infatti, oltre l'IRI e l'ENI, partecipano anche la Fiat, la Finsider, la Pirelli, l'Efim ed è in corso la associazione della Micoperi. La Tecnomare, avvalendosi delle esperienze e delle differenti qualificazioni dei soci, può quindi essere considerata un organismo atto a collaborare validamente con enti ed istituti da tempo operanti nel settore, come ad esempio il Consiglio nazionale delle ricerche, la Marina militare ed altri importanti centri italiani e stranieri.

I primi progetti della Tecnomare riguarderanno la costruzione di piattaforme, di teste di pozzo per l'estrazione di idrocarburi, serbatoi e mezzi per l'interramento di cavi e condotte sottomarine, nonché strumentazioni per lo sviluppo di lavori anche automatizzati.

Il modo di operare della società — come è stato sottolineato dal prof. Puppi — è per progetti; la metodologia di lavoro prescelta è quella della suddivisione in fasi, che vanno dalle analisi dei concetti al disegno di dettaglio e quindi allo sviluppo. La fase di realizzazione dei progetti, invece, non sarà un compito proprio della Tecnomare, ma sarà affrontato dalle imprese direttamente interessate o da terzi.

Sul piano tecnico-scientifico, la società si avvale del qualificato apporto consultivo di un comitato tecnico, composto da sette membri: l'ammiraglio di squadra Enzo Zanni, presidente del consiglio scientifico e tecnico della difesa, il prof. Michelangelo Merlin, presidente della commissione oceanografica del CRN; inoltre per la chimica il prof. G. Bianchi, per l'elettronica il prof. E. Gatti, entrambi del politecnico di Milano; per la tecnica delle costruzioni il prof. E. Giangreco dell'università di Napoli, per la geologia il prof. B. Martinis dell'università di Milano e come esperto di economia industriale lo ing. P. Grossi dell'IMI. Compito fondamentale del comitato tecnico è di dare un meditato parere sui progetti formulati dalla società da sottoporre poi all'IMI per la successiva stipulazione dei contratti di ricerca.

Nel mese di aprile, l'indice tedesco dei prezzi all'ingrosso è salito a 110,2 rispetto all'indice 109,7 di marzo e 105 dell'aprile 1970 (1962 pari a 100). L'indice non comprende la tassa sul valore aggiunto. In febbraio e in marzo l'indice è aumentato rispettivamente del 4,8 e del 5,1% rispetto ai corrispondenti periodi del 1970.

CINQUE LINEE DI IMPEGNO PER UN'AZIONE MODERNA

ORLANDO PRESIDENTE DELLA CONF COMMERCIO



Milano, 28

La mobilitazione della volontà, la scelta di precisi indirizzi di azione, il perseguimento dell'obiettivo-guida di una «politica dei consumi integrata nel modello di sviluppo dell'economia nazionale», il consolidamento propulsivo della Confederazione generale italiana del commercio e del turismo, sul piano organizzativo, l'efficienza della rete distributiva e dell'apparato dei servizi turistici da conseguire con la partecipazione impegnata e responsabilizzata degli operatori, specialmente medi e piccoli, sono i cinque punti, cui corrispondono cinque linee di impegno, sui quali si è articolato il breve discorso pronunciato dal dott. Giuseppe Orlando all'assemblea della Confcommercio, subito dopo la sua nomina a presidente confederale.

«Il mondo mercantile — ha detto il dott. Orlando — esige una organizzazione impegnata, compatta, moderna che lo affianchi nel confronto con la realtà estremamente dura e complessa di oggi, e che lo sostenga nel delineare una prospettiva di sviluppo che comporti una cittadinanza, professionale ed economica, di pieno diritto all'interno della comunità nazionale». Affrontando il tema della efficienza della distribuzione, il dott. Orlando ha rilevato che bisogna organizzare una grossa offensiva contro l'arretratezza operando essenzialmente sul piano degli uomini oltre che su quello delle strutture e mobilitando il sistema mercantile per conseguire un avanzamento collettivo verso il traguardo della efficienza e della produttività».

Il fulcro di questo nuovo tipo di politica — ha proseguito il dott. Orlando — sta nell'individuare il giusto rapporto tra impegno, partecipazione e scelta degli obiettivi da parte degli operatori. «L'insistere oltre in una politica che promuova modifiche strutturali partendo dall'alto o dal di fuori e non muova all'interno del sistema mercantile», significa dare vita a una politica destinata a sicuro insuccesso. Pertanto il nuovo presidente della Confcommercio ha riaffermato l'impegno dei commercianti ad attuare lo sviluppo della produttività cui dovrà però corrispondere un nuovo modo di concepire tutta l'azione governativa e parlamentare per affiancare gli sforzi della distribuzione e dei servizi turistici.

Il dott. Giuseppe Orlando vanta quasi 35 anni di esperienza professionale nella vita degli organismi mercantili. Nel 1942, si è inserito come dirigente responsabile nell'organizzazione dei commercianti ambrosiani e nel 1945 dopo avere animato il movimento di ricostituzione, il dott. Orlando, che a pieni titoli può ritenersi milanese di adozione benché nato a Brindisi 56 anni fa, ne è divenuto il direttore impostando un vasto programma di rilancio di tutta la vita associativa con proiezione sul piano nazionale di ogni iniziativa soprattutto mirante a modificare le strutture legislative che riguardano il mondo del commercio e del turismo.

L'Unione commercianti di Milano ha quindi assunto la fisionomia e i caratteri di una «impresa di associazioni» condotta con criteri e strategia manageriale, con le sue 120 associazioni di categoria e mandamentali che raggruppano oltre 60.000 operatori di Milano e provincia che rappresentano la quasi totalità della rete distributiva all'ingrosso, al dettaglio, dei pubblici esercizi, degli alberghi, degli agenti e rappresentanti, delle Case di Import-Export e del settore degli ambulanti. Nel quadro di questa politica il dott. Orlando ha promosso la nascita di strumenti operativi per favorire l'istruzione professionale e l'applicazione delle nuove tecniche di vendita volte a far progredire tutto il sistema.

Tra gli obiettivi perseguiti due meritano particolare citazione. il CAPAC, centro addestramento perfezionamento addetti al commercio, oggi universalmente conosciuto come politecnico del commercio, che ospita ogni anno 7000 allievi in 90 corsi di istruzione e l'Expo CT, cioè l'esposizione internazionale delle attrezzature per il commercio e il turismo che giunta alla 6.a edizione è divenuta il centro motore del rinnovamento strutturale, organizzativo e funzionale della parte più avanzata del commercio e del turismo italiano. **U. C.**

UNO STUDIO PUBBLICATO DALL'EDITRICE ETAS - KOMPASS

OTTIMISTI GLI STUDIOSI SULL'INDUSTRIA REGIONALE

Il peso preponderante viene assegnato all'industria manufatturiera Nelle ipotesi di sviluppo trova posto primario la «Grandi Motori»

L'attività che l'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia va svolgendo già da alcuni anni nel campo della programmazione economica si basa su una quantità di studi, ricerche e indagini particolari, i cui risultati sono stati — per così dire — filtrati e travasati a suo tempo nel primo programma di sviluppo regionale. In questo complesso di ricerche empiriche e di studi teorici, particolarmente importanti son quelli effettuati negli anni scorsi, per conto della Regione, da un istituto specializzato romano, il «Centro di Studi e Piani Economici», diretto dal dott. Franco Archibugi. Questo imponente lavoro, la cui validità non si esaurisce naturalmente a breve termine ma si proietta anche sulla preparazione — attualmente in corso — del secondo programma regionale, viene messo ora a disposizione del pubblico ad opera della Casa editrice «Etas-Kompass» di Milano, la quale ha cominciato a pubblicare una serie di volumi dedicati ciascuno ad un settore specifico di tali indagini.

Ne sono usciti finora sei, su una decina in tutto in programma, e tra essi meritano un cenno particolare i due riservati all'industria, fatta oggetto di una duplice ricerca, l'una retrospettiva, l'altra previsionale. Le due monografie sono entrambe opera dei medesimi autori: il prof. Francesco Forte, dell'Università di Torino, economista ben noto, nonché relatore alla Conferenza economica per Trieste di qualche anno fa, e la dott.ssa Luciana Carcassi, del «Centro di Studi e Piani Economici», mentre lo stesso dott. Archibugi assieme al dott. Maurizio Di Palma ha coordinato l'intera collana.

Nel primo dei due volumi in questione, dal titolo «Evoluzione della produzione industriale del Friuli-Venezia Giulia dal 1953 al 1966», viene effettuato un esame analitico, settore per settore, dell'andamento dell'attività industriale nella regione, in rapporto a quella nazionale. Il giudizio degli autori, a conclusione dell'indagine, è che da essa «emerge una situazione (...) senz'altro positiva anche se vanno rilevati alcuni elementi non troppo favorevoli, sia di carattere strutturale sia di carattere congiunturale».

In concreto, osservano ancora gli autori di questo studio, il peso preponderante nell'attività industriale regionale spetta alla industria manifatturiera, col 94 p.c. del valore della produzione complessiva — nel 1966 —.

Accanto a tali risultanze di fatto, è d'altro canto possibile ricavare, con appropriata metodologia, le ipotesi di sviluppo per i vari settori produttivi. E' quello che i medesimi studiosi — il prof. Forte e la dott.ssa Carcassi — hanno fatto nell'altra ricerca loro affidata: «Ipotesi di sviluppo delle attività industriali dal 1965 al 1980 nel Friuli-Venezia Giulia». Va detto subito che le prospettive da loro formulate sono nel complesso favorevoli: essi prevedono infatti per la nostra regione un incremento di attività in molti casi superiore a quello nazionale. Fra le industrie più dinamiche risultano quelle produttrici di «macchine motrici non elettriche» — si allude con ciò alla «Grandi Motori Trieste» —, di carpenteria metallica e apparecchi termici, di macchine elettriche, di derivati del petrolio, nonché le industrie cartaria e cartotecnica, conserviera, alimentare, quella del vestiario e abbigliamento, le fonderie di seconda fusione, le industrie del legno (prima lavorazione, mobilio e arredamento), ecc.

Lo studio, che abbraccia tutti i fattori in causa — dalle disponibilità «in loco» di capitali e manodopera alle possibilità di smercio dei prodotti all'interno e all'estero, dai possibili livelli di occupazione alle localizzazioni industriali ottimali — si risolve, insomma, in un giudizio positivo per quanto riguarda la vivacità espansiva dell'industria locale».

Francesco Capasso

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO IN MODERATA RIPRESA

Lo scrollone della passata ottava è stato lievemente mitigato da una discreta ripresa iniziale che tuttavia ha perso forza lungo il cammino per cui nelle ultime due giornate era già parzialmente esaurita. Il ricupero è stato di circa il 2 per cento, valore che è la risultante di ricuperi anche parecchio più sensibili fatti da titoli come Bastogi, Fiat, Olivetti, M. Amiata, Viscosa, Italcementi e numerosi altri di quasi tutti i comparti, e dei rinnovati regressi di alcuni dei maggiori titoli assicurativi, oltre che di un certo lotto di valori di altri comparti. Infatti le RAS sono terminate in perdita di un altro abbondante 6 per cento, le Generali hanno perso oltre il 3 per cento, e le Assicuratrice oltre l'1 per cento. In proposito va rilevato che, nella giornata di chiusura di ottava, in un primo tempo gli arretramenti per quasi tutti gli assicurativi sono stati piuttosto incisivi e solo l'intervento di un buon denaro di sostegno nella fase terminale ha consentito di neutralizzare le perdite iniziali od almeno di dimezzarle.

Questi interventi che hanno avuto l'effetto di ridimensionare la marcata pesantezza iniziale degli assicurativi, hanno avuto il potere di rilanciare anche molti altri valori i quali, per aver già subito in passato più o meno sensibili erosioni, avevano aperto la mattinata su posizioni relativamente resistenti Tra questi le Fiat che hanno guadagnato attorno al 2 per cento, le Viscosa (+2 p.c. circa), le Pirelline (+4 p.c. circa) le Olivetti priv. (+2 p.c. circa), eccetera.

La contenuta reazione del mercato, dianzi accennata, è stata promossa sostanzialmente da ben dosati e piuttosto consistenti interventi di sostegno fino da lunedì. Il mercato da solo non sarebbe stato in grado di reagire come ha fatto. Agli interventi di questa natura si sono aggiunti i consueti acquisti di ricopertura e, quindi, anche qualche acquisto

TITOLI	chius. 21/5	chius. 28/5	percentuali
Generali	55.170	53.420	— 3,2
RAS	59.400	55.550	— 6,5
Assicuratrice	94.750	93.500	— 1,3
Mediobanca	68.950	69.540	+ 0,9
ANIC	896	920	+ 2,5
Montedison	740,75	762,75	+ 2,9
Bastogi	1.601	1.725	+ 7,7
Finsider	399	401	+ 0,5
Centrale	4.185	4.480	+ 7,0
Sviluppo	2.200	2.330	+ 5,9
Beni Stabili	2.645	2.590	— 2,1
Immobiliare R.	298,25	301	+ 0,9
Fiat	2.174	2.327	+ 7,0
Olivetti	2.314	2.380	+ 2,9
M. Amiata	1.700	1.830	+ 7,6
Viscosa	2.041	2.126	+ 4,2
Italcementi	19.990	21.000	+ 5,1
Rinascente	247	250	+ 1,2
Pirelli S p A	2.152	2.185	+ 1,5

di portafoglio perché non sono pochi quelli che pensano che non si vorrà consentire che la media dei prezzi scenda ancora più giù di quanto già non sia scesa. Questa considerazione può valere anche per gli stessi assicurativi, per quanto i loro attuali livelli siano ancor sempre sopravalutati se rapportati ad altri titoli di contenuto patrimoniale, per non parlare degli industriali. Va notato infatti che dagli ultimi prezzi di compenso parecchi assicurativi hanno perso dal 10 al 15 per cento e qualcuno, come le SAI, addirittura il 25 per cento. Come correzione a certi gonfiamenti è già parecchio.

Ma detto questo, bisogna anche subito aggiungere che lunedì c'è la liquidazione materiale dei conti di maggio, una scadenza che dopo i nuovi salassi solo parzialmente ripianati potrebbe portare con sé ulteriori vendite di sistemazione, oltre a quelle effettuate in questi ultimi giorni, vendite che potrebbero risultare più apprezzabili proprio a carico del comparto assicurativo.

Per quanto concerne più strettamente la Borsa di Trieste, giova menzionare il progresso di 800 punti totalizzato dalle Tripcovich che in questo modo hanno praticamente ricuperato lo stacco del dividendo.

Nel comparto del reddito fisso attività moderata con quotazioni oscillanti, ma a prevalente tendenza verso un lieve miglioramento.

Alfredo Nemez

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 28 maggio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	7-1/2	7-1/2	7-1/2
Sterlina britannica	8-1/2	8-1/2	8-1/2
Franco svizzero	3-1/2	4-1/2	5-1/4
Marco germanico	3	4-1/2	5-1/4





IL PRIMO CITTADINO SUL POSTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Isola di Filicudi — Il sindaco di Lipari, comm. Vitale, dal cui municipio dipende tutto l'arcipelago, si è recato a Filicudi per conoscere da vicino la situazione che si è creata nell'isola

LA GIOVANE «HIPPIE» SEGUACE DI MANSON

SUSAN CONFESSA UN ALTRO CRIMINE

Ha ammesso la sua responsabilità nell'uccisione di un musicista: è stata condannata all'ergastolo

Los Angeles, 28

Susan Atkins, la giovane «hippie» di 23 anni seguace di Charles Manson, si è dichiarata colpevole in relazione all'uccisione del musicista Gary Hinman ed è stata condannata all'ergastolo. Susan Atkins è già stata condannata a morte insieme a Manson e ad altre due giovani — Patricia Krenwinkel di 23 anni e Leslie Van Houten, di 21 — per la parte avuta nell'uccisione della attrice Sharon Tate e di altre quattro persone nella notte del 9 agosto 1969, e per l'uccisione, avvenuta due sede dopo, del proprietario di supermercati Leon Labianca e della moglie di questi.

Per l'uccisione di Hinman vengono processati, oltre a Susan Atkins, Charles Manson e il suo seguace Bruce Davis di 27 anni. Manson e un altro giovane, Steve Grogan di 19 anni, sono stati inoltre accusati dell'uccisione di Donald Sea, un bracciante agricolo di 40 anni.

Durante l'udienza del tribunale, Manson, Davis e Grogan sono rimasti impassibili quando Susan Atkins ha risposto affermativamente alla domanda del giudice Raymond Choate: «Ha consapevolmente avuto una parte nell'uccisione di Gary Hinman?». Susan Atkins ha detto di essersi recata in casa di Hinman, nel Topanga Canyon, il 25 luglio 1969 insieme ad altre persone che non ha identificato, e di esservi rimasta due giorni. Dopo che Hinman fu pugnalato a morte — ha continuato Susan Atkins — ella eliminò con un panno le impronte digitali lasciate nella casa.

Un altro seguace di Manson, Donald Beausoleil, è già stato condannato a morte per l'uccisione di Hinman. *(Ansa)*

TUTTA LA GIORNATA IN CAMERA DI CONSIGLIO IERI I GIUDICI DI MILANO

AL PROCESSO DEI DINAMITARDI TRE CONDANNE E TRE ASSOLUZIONI

Della Savia 8 anni; Braschi 6 anni e 10 mesi; Faccioli 3 anni, 6 mesi e 20 giorni - Condanata parte della pena a tutti - Assolti con formula piena l'editore Feltrinelli e Sibilla Melega

Milano, 28

E' ormai alle ultime battute il processo per gli attentati dinamitardi avvenuti in alcune città italiane dal 30 aprile 1968 al 25 aprile 1969: dalle 9.45 di stamane, infatti, i giudici della seconda Corte di assise di Milano si sono ritirati in camera di consiglio per la sentenza.

In apertura d'udienza, il presidente dott. Curatolo ha chiesto agli imputati se avevano qualche dichiarazione da fare. Angelo Pietro Della Savia, parlando anche a nome degli altri compagni, ha letto un documento in cui tra l'altro è detto che gli imputati attendono «la sentenza con animo calmo e in tutta serenità». «Dovete però essere consapevoli — ha detto Della Savia rivolgendosi alla Corte — che un giudizio è già stato espresso dai lavoratori, più precisamente da tutti coloro che amano la vera libertà e vogliono che le verità siano chiare per tutti. Essi si sono già resi conto della nostra innocenza.

«Sul banco degli imputati — ha detto ancora Della Savia — non dovremmo essere noi, ma chi ha ispirato, diretto ed eseguito questa odiosa montatura che ha coperto i veri colpevoli ed è servita per colpire le avanguardie rivoluzionarie, per fermare le lotte più avanzate portate avanti dagli sfruttati. Noi crediamo profondamente — ha concluso l'imputato — che si può e si deve lottare per realizzare un mondo migliore nel quale non vi sia più alcuna forma di violenza alla base dei rapporti umani. Noi continueremo a prendere parte attiva alle lotte intese ad eliminare, con l'azione cosciente, le attuali ingiustizie».

Ultimata la lettura del documento, il presidente dott. Curatolo ha sospeso l'udienza e la Corte si è ritirata — come si è detto — in camera di consiglio. Gli imputati hanno lasciato quindi l'aula salutati dagli applausi di una trentina di persone che avevano preso posto nello spazio riservato al pubblico.

Gli imputati in stato di detenzione sono, come è noto, sei: Paolo Braschi di 26 anni, di Livorno, Paolo Faccioli di 21, di Bolzano, Tito Pulsinelli di 22, di Palena (Chieti), Giuseppe Norscia di 35, di Livorno, Ciara Mazzanti di 23, di Altopascio (Lucca) e Angelo Pietro Della Savia di 21, di San Vito al Tagliamento (Pordenone). I primi cinque debbono rispondere di strage, associazione per delinquere, detenzione e fabbricazione di ordigni esplosivi; Braschi è accusato anche di furto aggravato di esplosivi, e Faccioli di lesioni volontarie aggravate per aver fatto scoppiare ordigni esplosivi. Angelo Pietro Della Savia è accusato di strage oltre che di furto aggravato, detenzione e fabbricazione di esplosivi, lesioni volontarie aggravate e di aver fatto scoppiare ordigni esplosivi. Altri due imputati, l'editore Giangiacomo Feltrinelli e la moglie Sibilla Melega, entrambi a piede libero, sono accusati di falsa testimonianza.

Nelle prime ore del pomeriggio il pubblico ha cominciato ad affollare l'atrio antistante l'aula nella quale si svolge il processo. Alle 15.30, quando la Corte era riunita in camera di consiglio ormai da quasi sei ore, le persone in attesa di entrare nell'aula e ascoltare la sentenza, erano circa duecento, per la maggior parte giovani appartenenti a movimenti anarchici e di estrema sinistra. Alcuni ragazzi e ragazze si sono raccolti seduti per terra, attorno al simbolo dell'anarchia che una giovane ha formato sul pavimento, in un angolo dell'atrio tra due colonne, sistemando petali di rose rosse in cerchio attorno ad una grande lettera «A» maiuscola, composta anch'essa con petali di rose.

Nel frattempo all'ingresso dell'aula e ai lati dell'atrio si sono schierati alcuni reparti di carabinieri. *(Ansa)*

ULTIMA ORA

Al momento di andare in macchina apprendiamo che il processo si è concluso con tre condanne e tre assoluzioni. Giangiacomo Feltrinelli e Sibilla Melega sono stati assolti con formula piena. Condannati Paolo Braschi a 6 anni e 10 mesi, Pietro Della Savia a 8 anni, Paolo Faccioli a tre anni, sei mesi e 20 giorni. Tutti e tre beneficiano di un condono di due anni. Il Braschi e il Della Savia dovranno essere liberati per decorrenza dei benefici della detenzione preventiva. Il Faccioli per avere già esaurita la pena.

Degli altri imputati Tito Pulsinelli è stato assolto per non avere commesso il fatto; Giuseppe Norscia e Claudia Mazzanti per insufficienza di prove. Il processo era cominciato il 22 marzo scorso.

Uno dei massacrati



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Sacramento — Gli uomini dello sceriffo di Yuba City mentre scavano per riportare alla luce uno degli operai massacrati

CON LO SBARCO DI 200 CARABINIERI CADE LA SPERANZA CHE I MAFIOSI SIANO ALLONTANATI

La popolazione di Filicudi è decisa a lasciare l'isola

In questo senso si è espresso un comunicato del comitato di agitazione - «E' inammissibile che si voglia distruggere l'intera economia turistica conquistata in vent'anni di sacrifici»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Messina, 28

Alle sette del mattino, dinanzi al «Porto grande» di Filicudi, ha gettato l'ancora il «Nuovo Ustica»: vi sono sbarcati, a gruppi di quindici per volta, duecento carabinieri. Gli abitanti di Filicudi, in conseguenza di ciò, hanno annunciato che lasceranno l'isola e stanno mettendo in atto questa decisione. L'operazione di sbarco si sarebbe potuta svolgere più velocemente se i pescherecci e le parenze degli abitanti dell'isola, benché invitati da funzionari di pubblica sicurezza e ufficiali dell'Arma a recarsi sotto le murate della motonave per collaborare alle operazioni di sbarco, non avessero preso velocemente il largo.

Muti, schierati lungo l'unica strada, affacciata sul mare del «Porto grande», gli isolani (barbe lunghe e occhi arrossati da un sonno agitato e da una notte trascorsa in gran parte all'aperto) hanno assistito impassibili allo sbarco. I carabinieri man mano che hanno toccato terra si sono diretti in fila indiana, con i pesanti equipaggiamenti affardellati sulle spalle, verso l'albergo in costruzione di Stefano Ferlazzo e si sono accampati alla meno peggio sulle terrazze di cemento armato.

Lo sbarco di tanti carabinieri ha chiarito definitivamente agli abitanti di Filicudi che i quindici presunti mafiosi dovranno risiedere nella loro isola. Qualcuno ha proposto di rafforzare ancora di più le barricate: qualcun altro, addirittura, ha prospettato l'ipotesi di occupare le zone strategiche dell'isola per cimentarsi fino in fondo nella guerriglia. Ma poi, il buon senso è prevalso, anche per l'opera di mediazione e di pacificazione svolta dai componenti del comitato di agitazione i quali hanno detto chiaramente di essere disposti solo per l'organizzazione e l'attuazione di forme civili di protesta e di contestazione verso la decisione che — a loro giudizio, brucia totalmente l'avvenire turistico di Filicudi.

Subito dopo lo sbarco il comitato di agitazione si è riunito ed ha diramato il seguente comunicato: «Da tre giorni la popolazione intera di Filicudi, con l'aiuto di numerosi eoliani giunti anche dalle altre isole dell'arcipelago, oppone una resistenza pacifica ma decisa contro l'assurdo provvedimento emesso dalla magistratura. Durante questi giorni nessun gesto di violenza o di intemperanza può essere rimproverato alla nostra popolazione la quale ha addirittura cooperato per dare aiuti, cura ed assistenza sanitaria a quanti delle forze di polizia ne hanno avuto bisogno. Malgrado lo spirito civico dimostrato dalla gente che si aspettava una sensata decisione da parte dell'autorità responsabile, oggi è sbarcato nell'isola un intero battaglione di carabinieri in assetto di guerra. E' ancora auspicabile che il buon senso prevalga, che le giuste ragioni della nostra gente vengano riconosciute. E' infatti inammissibile, a parte i motivi di ordine morale, che si voglia distruggere l'intera economia turistica dell'arcipelago faticosamente conquistata in venti anni di duri sacrifici. La popolazione, a mezzo di questo comitato, fa conoscere che qualora i presunti mafiosi dovessero comunque alloggiare nell'isola, essa si riterrebbe decisa, perché costretta dagli eventi, ad abbandonare l'isola».

Poco dopo le undici è giunta poi una nave appoggio della società armatrice «Caronte» impegnata solitamente nel traghettamento di mezzi sullo stretto di Messina: ha trasportato cucine e vettovagliamenti militari che sono stati situati a bordo di autocarri. Anche per i presunti mafiosi lo sbarco dei carabinieri è stato un duro colpo: le ultime speranze di sfuggire a un lungo soggiorno in una isola che non dispone di molti conforti sono svanite. Dopo la notte insonne trascorsa nel bar di Stefano Ferlazzo, tutti i presunti mafiosi e la loro scorta denunciano chiaramente i segni di una stanchezza profonda. Mancano i servizi igienici, l'acqua è scarsa, i viveri non bastano a cancellare un lungo digiuno.

Un piccolo quantitativo di vettovagliamenti è giunto sulla isola ieri sera, in parte ceduto da un dragamine della Marina e in parte prelevato dall'isola di Salina, per raggiungere la quale le motolance della polizia hanno dovuto sfidare il mare in tempesta. L'equipaggio ha superato momenti di assoluta difficoltà. «Noi — dice Coppola, uno dei quindici presunti mafiosi che è stato portavoce per gli amici — ci troviamo in un grave stato di imbarazzo. Ci dispiace che questa gente per colpa nostra, sia pure indirettamente, si trovi in queste condizioni. Come faremo a vivere in un piccolo centro se vermeno totalmente esclusi da ogni forma di convivenza civile?».

Lucio Galluzzo

AL LARGO DI LUBECCA

Bagno fuori programma per un ministro tedesco

Bonn, 28

Il ministro degli interni della Repubblica federale tedesca, Hans Dietrich Genscher, ha inaugurato prematuramente la stagione dei bagni nel «Bltico, al largo di Lubecca. Il ministro, che aveva partecipato a un'uscita in mare del nuovo mercantile adibito al trasporto-automobili «Herman Schulte», di 30.000 tonnellate di stazza, aveva ordinato a una vedetta della polizia di frontiera di raggiungere la nave, ritardata dalla nebbia, per essere trasportato più velocemente a terra, essendo atteso a Bonn per una riunione con i rappresentanti della stampa estera.

Mentre il ministro stava scendendo la scaletta per effettuare il trasbordo sulla vedetta è improvvisamente scivolato ed è caduto in mare. L'equipaggio della piccola unità ha lanciato un salvagente al ministro Genscher, il quale, buon nuotatore, è riuscito a raggiungere la vedetta, dove gli è subito stato preparato un bagno caldo. Il ministro una volta ritornato a Lubecca è immediatamente salito su un elicottero che lo ha riportato a Bonn. Genscher, che è giunto alla riunione con soli pochi minuti di ritardo, non ha fatto menzione ai giornalisti della sua disavventura. *(Ansa)*

IL VULCANO E' IN PREOCCUPANTE ATTIVITA' DA 52 GIORNI

L'Etna ha eruttato magma per 130 milioni di metri cubi

Ha una storia «movimentata» questa montagna - Una descrizione di Leonardo da Vinci, caposcuola degli odierni inviati speciali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 28

Se fosse possibile ammonticchiare la lava che l'Etna ha «sputato» negli ultimi 52 giorni, se ne otterrebbero — secondo i calcoli dei vulcanologi — tanti enormi cumuli alti quanto tutti i grattacieli di New York messi insieme. A fronte del milione di metri cubi di volume di uno «skyscraper» come l'Empire State Building, difatti, si erge l'enorme massa dei 130 milioni di metri cubi di magma a causa dei quali questa eruzione — peraltro, ancora in pieno sviluppo — si va affermando sempre più decisamente tra quelle dei periodi parossistici più rilevanti nella storia del massimo vulcano europeo.

Per quantità di lava emessa, l'eruzione che sta facendo vivere giorni e notti di ansia estrema alle popolazioni del versante jonico dell'Etna ha già conquistato il secondo posto fra le eruzioni di questo secolo, e nulla ancora fa presagire che non possa addirittura attribuirsi la supremazia assoluta (che spetta, con uno sbocco di 171 milioni di metri cubi, a quella sviluppatasi nella stessa zona, tra Milo e Fornazzo, dal 25 novembre 1950 al 2 dicembre 1951 e che fu la più lunga degli ultimi secoli).

La prima classificazione su basi storiche dell'attività etnea, per durata e per quantità di lava, fu fatta da uno studioso tedesco, Sartorius von Waltershausen, con l'opera «Der Aetna» pubblicata a Lipsia nel 1880, ormai vera e propria rarità di bibliofili. Gli scritti antecedenti oscillano tra l'interpretazione mitica di Pindaro ed Eschilo (in merito all'eruzione del 475 a. C.) la poesia filosofica del volumetto «Aetna» probabilmente di Virgilio e la pura descrizione fenomenica che si può leggere nei «Pensieri» di Leonardo da Vinci. Praticamente un caposcuola degli odierni inviati speciali, Leonardo così sintetizzava lo spaventoso spettacolo naturale della montagna siciliana in eruzione: «Le sue sulfuree fiamme, essendo rinchiuse, per forza rompendo e aprendo il gran monte, fulminano per l'aria pietre e terra, insieme con l'uscita e vomitata fiamma: le infocate caverne di Mongibello rendono il male tenuto elemento, rivomitandolo e spingendolo con furia; cacciano innanzi qualunque ostacolo s'interpone alla sua impetuosa furia».

Storicamente si ha traccia di una novantina di eruzioni etnee: circa 25 fino al 1500; 34 nei tre secoli successivi; 19 nell'ottocento e una decina dal 1900 ad oggi. Secondo i calcoli dello studioso tedesco, che prendono in considerazione le eruzioni successive al 1600 (cioè quelle delle quali si hanno notizie sufficientemente certe e concrete), la maggior quantità di lava fu emessa nel 1669. Ad incominciare dalla mezzanotte dell'11 marzo, 980 milioni di metri cubi di lava, sbottati da un'enorme fenditura a circa ottocento metri di quota sul versante Sud, seppellirono una decina di villaggi e raggiunsero Catania (per la settima volta dalla sua fondazione).

Al secondo posto, per quantità di materiale (420 milioni di metri cubi) è l'eruzione cominciata il 21 agosto 1852 e protrattasi fino al 27 maggio dell'anno successivo, che minacciò Zafferana senza provocare però grandi devastazioni perché le colate si raffreddavano dopo una corsa relativamente breve e poi le nuove andavano a sovrapporvisi: si crearono così i «Monti centenari». Furono di minore importanza le altre eruzioni dell'Ottocento.

Terza in graduatoria è l'eruzione del 1950-51, finora la più imponente di questo secolo, che da sola ha fornito il 43 per cento delle lave eruttate dall'Etna dal 1900 in poi. Anch'essa ebbe inizio, come è avvenuto ora, da una serie di bocche apertesi verso quota tremila, alle quali subentrarono poi altre fenditure più in basso spingendo il magma fino ai frutteti di Milo e Fornazzo. Immediatamente dopo, nella classifica delle grandi eruzioni laterali dell'Etna, va collocata — come detto — quella che stamattina ha raggiunto Fornazzo, giacché ha ormai surclassato, in quanto ad apporto di materiale incandescente uscito alla superficie, le altre eruzioni in questo secolo.

La prima, cominciata il 29 aprile 1908, fece affluire nella Valle del Bove due milioni di metri cubi di lava. La seconda, che minacciò l'abitato di Belpasso, ebbe inizio il 23 marzo 1910 e provocò la fuoriuscita di 65 milioni di metri cubi di magma. Quarantadue milioni e mezzo ne uscirono in due riprese nel corso del 1911, con inizio rispettivamente il 27 maggio ed il 9 settembre. Altro periodo parossistico molto spettacolare si ebbe tra la estate del 1917 e la primavera dell'anno successivo: la sera del 24 giugno 1917 l'Etna sparò un enorme zampillo di lava fino a mille metri d'altezza ed altre manifestazioni effusive si ebbero sino al maggio successivo, ma complessivamente la quantità di magma fu la più modesta del secolo, poco più di 700 mila metri cubi. Ne uscirono invece 48 milioni nel 1923: l'eruzione cominciò nella notte tra il 2 ed il 3 maggio, ebbe un'impennata di gravità il 17 giugno dopo una serie impressionante di scosse sismiche: devastò, sul versante Nord, i noccioleti e la stazione ferroviaria di Castiglione di Sicilia.

I 53 milioni di metri cubi di lava che seppellirono l'abitato di Mascali cominciarono ad uscire dal monte la sera del 2 novembre 1928: cinque giorni dopo, tutto il paese era scomparso dalla faccia della terra. L'Etna entrò in quiete poi per 14 anni, fino al 30 giugno 1942, quando emise in poco tempo un milione e mezzo di metri cubi di materiale, tornò in attività nel 1947 eruttando, tra febbraio e marzo, sei milioni e mezzo di metri cubi di lava. Un'altra eruzione cominciò il 2 dicembre 1949 e si concluse con la fuoriuscita di undici milioni di metri cubi di materiale. Si arriva così alla lunga eruzione del 1950-51: dopo di allora ce ne sono state nel dicembre 1954, nel giugno 1955 e nel febbraio 1956 ma nessuna di esse è paragonabile, per effetti, a questa tuttora in pieno, devastante, svolgimento.

Umberto D'Arrò
dell'Ansa

SPACCIO' ASSEGNI RUBATI

Quattro anni di carcere a un milionario inglese

Londra, 28

Il milionario britannico George Drummont, di 27 anni, figlioccio di Re Giorgio VI, è stato condannato ieri a 4 anni di carcere per aver tentato di spacciare assegni turistici rubati per un valore di oltre 100.000 dollari.

Drummond si è dichiarato non colpevole, affermando di ignorare che questi assegni erano stati rubati, e di avere accettato di smerciarli su richiesta di un amico. Altri tre cittadini britannici, accusati dello stesso reato sono stati condannati a pene detentive da uno a tre anni.
(Ansa - Afp)

ORRORE NELL'OPINIONE PUBBLICA PER IL MASSACRO DEI BRACCIANTI STAGIONALI

Altre salme di lavoratori si sono scoperte in California

Finora sono stati trovati venti cadaveri e si teme che il numero possa ancora aumentare

La moglie del presunto assassino non crede alla sua colpevolezza e lo descrive un ottimo uomo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sacramento, 28

Il caso dei braccianti stagionali uccisi nei dintorni di Yuba City sta assumendo proporzioni da incubo. Quante sono le vittime? Al primo rinvenimento di nove cadaveri, due giorni fa, ne sono seguiti altri e ora il totale del numero degli assassinati ha raggiunto quota venti mentre, proseguendo le ricerche, si teme che il bilancio non sia definitivo.

I giornali e l'opinione pubblica parlano senza perifrasi di ecatombe e di massacro. Lo sceriffo della contea di Sutter, competente per territorio, che dirige le indagini e le ricerche, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione ufficiale ai giornalisti che lo hanno bombardato di domande. Per questa mattina alle 10 (questa sera alle 19 ora italiana), lo sceriffo e il coroner della contea hanno promesso di fornire ulteriori e maggiori ragguagli sulla situazione nel corso di una conferenza stampa.

Lo sceriffo e il coroner erano rientrati in tutta fretta nei rispettivi uffici senza rilasciare alcuna dichiarazione dopo il ritrovamento delle ultime vittime. Soltanto dopo le pressanti insistenze dei giornalisti, lo sceriffo Roy Whittaker ha confermato la scoperta della quindicesima salma. Dopo questa conferma gli agenti di polizia hanno scoperto altri cinque cadaveri sepolti in punti diversi nei frutteti che si stendono sulle colline alla periferia della città. Tutte le vittime sono state uccise a pugnalate nel petto e a furiosi colpi d'ascia sul capo.

Come è noto, un uomo si trova nel carcere della contea di Sutter. E' Juan Corona di 37 anni, un mediatore agricolo che da una quindicina di anni opera nella zona. Su di lui pende il terribile sospetto che sia l'autore di questa strage di cui non si riesce a immaginare neppure il motivo.

Da diversi giorni nella zona cade una pioggia insistente che rende più difficile l'individuazione di altre eventuali tombe. Tutte le vittime erano state sepolte sotto pochi centimetri di terra, adagiate nello stesso modo. Una delle ultime salme estratte ieri è quella di un negro dell'apparente età di 50 anni. Tutte le altre vittime erano bianchi di età apparente variante tra i 40 e i 63 anni. In una intervista pubblicata dal «Chicago Tribune», la moglie del Corona lo descrive come un ottimo marito e padre, e respinge le accuse che si vogliono muovere contro il suo uomo. «Non è possibile che sia lui — ha detto la donna ai giornalisti che l'hanno intervistata — non può avere fatto una cosa simile, mi rifiuto di pensarlo».

Dalle indagini in corso è risultato che il Corona ha trascorso nel 1956 tre mesi in un ospedale psichiatrico. Era stato ricoverato su richiesta del fratello e di due medici che lo avevano curato. Nella richiesta di ricovero si legge che egli era potenzialmente pericoloso per sé e per gli altri. Il 18 aprile 1956 venne dimesso e dichiarato guarito dal dottor D. G. Tipton, che dirigeva l'ospedale di stato di Dewitt.

L'impressione suscitata nella opinione pubblica da questi tragici ritrovamenti è come si può facilmente pensare profonda. Nel momento in cui scriviamo non è possibile ancora dire se la lista dei morti è destinata ad allungarsi oppure se si deve ritenere definitiva.

A. P.

GIOVANE CALABRESE CONFESSA UN DELITTO DI DUE SETTIMANE FA

Strangolò la fidanzata che non voleva più sposare

Aveva simulato un incidente stradale sperando di fuorviare le indagini

Catanzaro, 28

Un giovane commerciante di bestiame — il ventenne Luigi Peta, di Caraffa, un paese di duemila abitanti a 34 chilometri da Catanzaro — ha confessato di avere ucciso la fidanzata, Concetta Scicchitano, anche lei di 20 anni, che non voleva più sposare. Luigi Peta — che ha fatto la sua confessione al magistrato — è stato rinchiuso in carcere a Catanzaro.

Il giovane ha dichiarato di aver simulato un incidente stradale per far vedere che la fidanzata fosse morta in seguito alle ferite. Dalle indagini e soprattutto da una perizia tecnica disposta dal giudice e fatta dalla polizia stradale, era risultato invece che la donna era morta per soffocamento. L'esito della necroscopia fatta dal prof. D'Acquino, dell'università di Messina, ha confermato in pieno i risultati delle indagini.

Il commerciante ha confessato l'omicidio dopo essere stato fermato nei giorni scorsi dalla polizia e dai carabinieri, i quali non erano convinti della versione da lui data sull'incidente stradale. I risultati della necroscopia avevano poi aggravato la sua posizione. Le prime indagini sono state svolte dalla polizia stradale che, nel pomeriggio del 15 maggio scorso, era stata informata di un incidente vicino a Caraffa. Giunti sul posto, gli agenti avevano trovato una «Fiat 600» ammaccata in qualche punto ma vuota. I suoi occupanti — il Peta e la Scicchitano, che faceva la sarta — erano stati già trasportati da alcuni automobilisti di passaggio nell'ospedale di Catanzaro. La ragazza era giunta nel nosocomio già morta; il giovane, in lieve stato di choc, era stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Gli agenti, in base ai rilievi eseguiti, avevano avuto il sospetto che l'incidente fosse stato simulato: infatti il punto dove l'automobile era sbandata non presentava particolari insidie. Inoltre la vettura non era molto danneggiata. Convocato in questura, il giovane aveva confermato in un primo momento la versione dell'incidente stradale ma poi — appreso l'esito dell'autopsia in base al quale è stato accertato che la donna, al quinto mese di gravidanza, era morta per soffocamento — ha confessato. Il Peta ha riferito di aver avuto con la sartina una lunga relazione che avrebbe voluto troncare dopo essersi fidanzato con una ragazza di Marcellinara, un paese a pochi chilometri da Catanzaro. La Scicchitano, però, non ne avrebbe voluto sapere ed egli allora l'avrebbe strangolata simulando poi lo incidente stradale. *(Ansa)*

A NAPOLI

TURISTI «IN SECCA» causa uno scippo

Napoli, 28

A causa di un solo «scippo» un'intera comitiva di turisti olandesi, è rimasta senza denaro e passaporti.

E' accaduto in corso Umberto I, dove Bernardus Antonius Van Born di 62 anni, di Amsterdam, capo della comitiva, mentre passeggiava con la moglie, Jans Endriks di 55 anni, è stato derubato di una borsa di pelle, nella quale erano custoditi i passaporti e il denaro di tutti i connazionali: due milioni e mezzo di lire italiane, ventimila fiorini ed alcune migliaia di marchi tedeschi e franchi svizzeri.

Lo scippatore, un giovane, è fuggito a bordo di una motocicletta. Il Van Born ha tentato di inseguirlo, ma è inciampato contro il marciapede e nella caduta si è ferito alle ginocchia. Soccorso dalla polizia, l'olandese è stato dapprima portato all'ospedale «Pellegrini», dove è stato medicato, e poi si è recato in questura per denunciare il furto. *(Ansa)*

AD UN'ASTA A GINEVRA

400 MILIONI per un diamante

Ginevra, 28

Circa tredici milioni di franchi, vale a dire oltre due miliardi di lire, sono stati realizzati a Ginevra da una vendita alla asta di gioielli, organizzata dalla Galleria Christie's di Londra.

In vendita è stata posta la collezione della vedova del miliardario americano dell'automobile, Dodge, comprendente una serie di splendide «parure» di brillanti, rubini e smeraldi, che numerosi collezionisti provenienti dall'America Latina e del Nord, e dai principali paesi dell'Europa occidentale si sono contesi.

Un diamante blu-bianco di 47,4 carati ha raggiunto la somma di 400 milioni, il prezzo più alto della vendita e anche il prezzo-record realizzato da un diamante nel corso di una vendita all'asta in Europa. *(Ansa)*

ROMA HA CELEBRATO la Giornata del turismo

Roma, 28

La giornata del turismo, della cortesia e dell'ospitalità, promossa dall'ente provinciale del turismo di Roma, è stata celebrata stamane nella sala della Promototeca in Campidoglio.

Erano presenti fra gli altri il ministro del turismo e spettacolo, Matteotti, il cardinale Vicario di Roma, Dell'Acqua, il sindaco della capitale Darida e il vice sindaco Di Segni.

«Le recenti vicende del turismo italiano — ha detto Matteotti nel suo discorso — hanno influito negativamente anche sull'andamento turistico della capitale, dando ragione a chi si preoccupa della inadeguata partecipazione di molti settori della vita nazionale alle esigenze del turismo. I campanelli d'allarme — ha proseguito il ministro — in alcuni casi sono opportuni se servono a scuotere tutti dall'indifferenza, dallo scarso impegno e spesso dalla irresponsabilità e Roma — ha continuato — ha molte ragioni di difendere il turismo: per l'economia cittadina che trae una fonte primaria di attività dal settore; per i valori spirituali e culturali della Città Eterna che dal turismo traggono alimento e che si irradiano in tutto il mondo attraverso le successive impressioni e ricordi che milioni di visitatori portano con se dal loro soggiorno romano».

Il ministro del turismo ha poi consegnato il premio «Colosseo d'oro» all'ambasciatore di Finlandia a Roma, che lo ha ritirato a nome del presidente della repubblica finlandese, Urho Kaleva Kekkonen. Il premio viene assegnato ogni anno ad una altissima personalità, generalmente ad un capo di stato straniero, che abbia dimostrato una particolare simpatia verso Roma e i romani. *(Ansa)*

RIPRESO A ROMA il processo Petrucci

Roma, 28

E' stato ripreso dinanzi al tribunale il processo per le presunte irregolarità avvenute nella gestione della federazione romana dell'ONMI quando ne era commissario straordinario Amerigo Petrucci. Ascoltati nelle passate udienze l'ex sindaco di Roma e alcuni imputati di secondo piano, oggi è stato interrogato il commerciante Domenico Cavallaro, accusato di frode in pubbliche forniture e di concorso nell'interesse privato in atti d'ufficio attribuito a Petrucci.

Domenico Cavallaro, già presidente dell'Associazione nazionale ortofrutticola e segretario della sezione d.c. del quartiere Ostiense, è finito sul banco degli imputati per aver ottenuto, durante la gestione Petrucci, lo appalto per la fornitura di prodotti alimentari destinati ai centri di assistenza dell'ONMI. Sostiene l'Accusa, che il commerciante fu favorito dal fatto che apparteneva allo stesso partito di Petrucci, ed aggiunge che il commerciante avrebbe ceduto le forniture alimentari a prezzi superiori a quelli di mercato, e inoltre la merce sarebbe risultata più di una volta avariata o comunque di qualità scadente.

Quando gli organi di controllo si accorsero di queste cose, revocarono il contratto di appalto al Cavallaro il quale, tuttavia, poco dopo riprese le forniture attraverso un'altra ditta di cui era sempre titolare. Tutto ciò, sarebbe avvenuto grazie alla protezione di Petrucci.

Stamane il commerciante ha respinto le accuse. Riguardo al reato di frode in pubbliche forniture, ha affermato di aver consegnato all'ONMI sempre prodotti di primissima scelta e al prezzo di mercato. Il processo continuerà venerdì prossimo. *(Ansa)*

LOTTERIA DI MONZA
PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI

★ la pagina dei motori ★

PRESENTATO IL NUOVO MODELLO BERLINA 2000 DELLA «LANCIA»

Nel turismo a largo raggio dimostra le sue doti eccezionali

Un'impostazione formale molto moderna - Prestazioni a livello superiore
Le caratteristiche - Rinnovata versione del coupé con cambio a 5 marce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, maggio



Nella sua impostazione meccanica generale (trazione anteriore, motore 4 cilindri contrapposti, quattro freni a disco con servofreno) il nuovo modello Berlina 2000 della Lancia trae origine dalla «Flavia», ma è stato profondamente rinnovato o perfezionato in tutte quelle parti che richiedevano un'ulteriore spinta evolutiva in armonia con gli ultimi progressi tecnici e con le richieste di mercato.

La nuova Lancia 2000 si presenta con un'impostazione formale molto moderna, a linee tese e volumi armoniosamente raccordati. La lunghezza totale è di metri 4,62, l'altezza 1,46 (sensibilmente inferiore a quella della Flavia). Anche in sezione trasversale appare l'equilibrio delle masse, al quale contribuisce la diminuita altezza delle ruote, di disegno esclusivo e a base larga (cerchio 51 x 14, pneumatici 175 - 14). Gli elementi esterni, decorativi o funzionali, sono di disegno molto sobrio, senza eccesso di cromature, come i gruppi ottici posteriori, i paraurti con guarnizione protettiva, le maniglie delle porte con pulsante incassato, lo specchio retrovisore esterno regolabile dal posto di guida. Tra le altre particolarità che illustrano la classe della vettura c'è il lunotto con cristallo termico di serie. Sempre di serie, le tendine interne allo stesso vetro posteriore. Il vano portabagagli, di facile accesso e con ruota di scorta incassata, ha la capacità di 450 litri.

Quanto costano

BERLINA 2000
Lire 2.795.000

COUPE' 2000
Lire 3.200.000
(I.G.E. inclusa)

Sulla berlina 2000 colpisce immediatamente il disegno della parte frontale, personalizzata dal ritorno alla classica inconfondibile calandra a scudetto, modernamente stilizzata ma di immediato richiamo alle tradizioni Lancia. Lo scudetto si inserisce nello sviluppo orizzontale dell'intera maschera, che incorpora i doppi proiettori con lampade allo jodio in un insieme molto omogeneo. Anche grazie a questa soluzione estetica, la nuova Lancia ha una individuazione immediata.

Il ridisegnato motore a quattro cilindri orizzontali contrapposti di 1991 cmc (diametro e corsa mm 89 x 80) è in lega di alluminio con canne cilindriche riportate. Con rapporto di compressione 9,2:1 e alimentazione a un carburatore invertito doppio corpo con intervento differenziato a depressione del secondo corpo, la potenza erogata è di 115 CV DIN a 5500 giri - minuto, e la coppia di 17 mkg a 3500 giri (corrispondenti a 83 CV DIN). Il ventilatore di raffreddamento radiatore è azionato elettricamente, con termocontatto per inserimento e stacco; la temperatura dell'acqua è regolata da un dispositivo termostatico a miscelazione, che consente un rapido raggiungimento del regime termico ottimale.

Guida servoassistita: impianto dei freni idraulici di servizio a quattro dischi del tipo Superduplex a doppio circuito, con servofreno a depressione e correttore di frenata sull'asse posteriore in funzione del carico; freni di stazionamento a tamburo.

La tavola portastrumenti, rivestita in legni pregiati (mogano ed ebano), ha una dotazione completa di apparecchi e di lampade spia per i servizi (ci sono anche il voltmetro e la luce lampeggiante di segnalazione del livello minimo liquido freni e di freno a mano inserito), raggruppati in due strumenti di forma quadrata. Sul mobiletto centrale, oltre a un piano posaoggetti, trovano posto i comandi per il riscaldatore-aeratore, il posacenere (entrambi illuminati a luce diffusa) e l'alloggiamento per la radio. Volante in legno antischeggia: sul piantone di sicurezza antiurto sono centralizzati i comandi degli indicatori di direzione, dei fanali e delle luci anabbaglianti e di profondità, la chiave di avviamento con antifurto bloccasterzo. Due diffusori laterali assicurano l'aerazione dell'abitacolo mediante presa dinamica per l'aria esterna. Sugli appoggiabraccia delle porte posteriori sono sistemati i posacenere. A richiesta, alzacristalli elettrici.

In tema di sicurezza passiva sono ancora da segnalare la struttura a resistenza differenziata della carrozzeria portante, l'attacco collassabile dello specchietto retrovisore interno, gli attacchi delle cinture per i cinque posti, le serrature porte rinforzate, il piantone dello sterzo in tre tronchi ad assorbimento di energia. Tutti questi particolari sono omologati secondo i regolamenti europei sulla sicurezza.

Prendendo posto all'interno della nuova Lancia 2000, ci si trova in un ambiente signorilmente elegante, caldo, accogliente. Nulla è stato trascurato per migliorare, con la sicurezza, il comfort: forma e soffricità dei sedili rivestiti in velluto a coste; tappeti in moquette; schienali delle poltroncine anteriori con appoggiatesta; maniglie di appiglio per i passeggeri sul bordo superiore del vano porte; illuminazione dell'abitacolo aprendo una qualsiasi delle quattro porte; riscaldamento e aerazione assicurati da un efficiente impianto di nuovo tipo; uscita dell'aria mediante aperture dirette alla base del lunotto posteriore, protette da valvole unidirezionali.

Sono particolarità che, singolarmente e nel complesso, danno un'idea della raffinatezza della vettura e del suo livello qualitativo in linea con la tradizione Lancia, anzi ulteriormente avanzato per le nuove tecniche e tecnologie degli impianti di produzione e di verniciatura.

Non è superfluo aggiungere che anche le prestazioni della berlina 2000 sono state sensibilmente incrementate, specie per quanto si riferisce alle qualità di accelerazione e ripresa: i 100 chilometri-ora con partenza da fermo raggiunti in 12 secondi, il chilometro in 33 secondi; la velocità massima è di oltre 175 km orari. Sono risultati di assoluta validità, per una vettura che trova nel turismo a vasto raggio e nell'impiego autostradale la piena realizzazione delle sue doti, unitamente a un superiore livello di silenziosità, tenuta di strada, precisione di guida, frenata, sicurezza.

In sincronismo con l'uscita del modello berlina 2000, la Lancia presenta una rinnovata versione del coupé 2000 che, pur conservando pressoché immutata la sua fisionomia estetica, beneficia delle stesse innovazioni meccaniche introdotte sulla berlina, in più, di un cambio a cinque marce.

Alfredo De Nora

PININFARINA: LE PIÙ FAMOSE CARROZZERIE D'AUTO

Non solo tanta fantasia ma anche preziosi calcolatori

Ci si avvale di un centro elettronico Gallerie del vento per i test aerodinamici

«L'ha disegnata il vento» dice la pubblicità di una nota vettura. In realtà quale e quanto lavoro di calcolo passi fra le prime idee nate dalla fantasia del disegnatore e la realizzazione di una carrozzeria d'automobile lo sanno i tecnici della Pininfarina di Torino, forse il più famoso «sarto d'automobili» del mondo, e un calcolatore elettronico Honeywell: quello del servizio Honeywell Time Sharing al quale il centro elettronico della Pininfarina è appunto collegato via terminale.

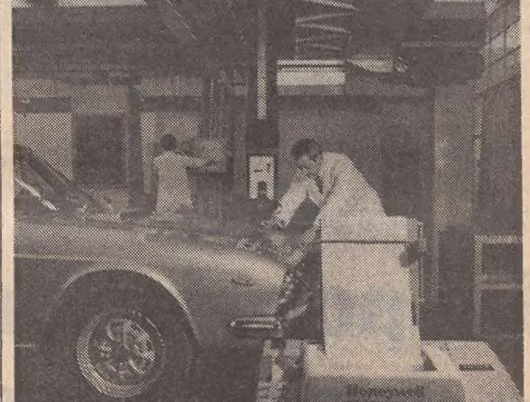
Il centro elettronico rileva, a partire dai primi disegni e modelli forniti dai disegnatori, tutti i dati numerici relativi alla nuova carrozzeria. La rilevazione viene fatta automaticamente per mezzo di digitalizzatori DEA, tridimensionali (un tastatore montato su un braccio libero di muoversi nello spazio segue punto per punto la sagoma del modello) o bidimensionali (un sistema ottico a lettura diretta segue punto per punto le linee del disegno).

I dati numerici, ottenuti su banda perforata, vengono inviati via terminale al calcolatore del servizio Honeywell Time Sharing che, mediante appositi programmi di interpolazione predisposti dai tecnici della Pininfarina, li integra ed elabora fornendo in uscita — sullo stesso terminale — una banda perforata. Questa, introdotta in un «plotter» di grandi dimensioni, dà luogo al disegno della vettura o di suoi particolari secondo i più diversi angoli prospettici e in varia scala.

Quella descritta è in realtà solo una prima fase del lavoro, in quanto i disegni finali ottenuti sul «plotter» possono rivelare anomalie, punti di minore riuscita estetica, ecc. che il disegnatore correggerà con opportune modifiche. A questo punto non è però necessario ripetere l'intero iter. I programmi di interpolazione di cui sopra essendo parametrici, basterà infatti comunicare al calcolatore via terminale le modifiche da apportare perché esso rielabori immediatamente l'intero disegno.

L'automazione verrà ulteriormente estesa in futuro nel senso che altre bande, perforate dal calcolatore, permetteranno di ottenere su macchine fresatrici a controllo numerico la sagomatura automatica di modelli tridimensionali in varie scale e materiali (resine, legno, ecc.).

C'entrerà anche il vento, alla fine. Non il vento poeticizzato degli annunci pubblicitari ma quello razionalmente dosato delle gallerie a vento.



Alla Pininfarina le più note carrozzerie d'automobile nascono anche attraverso raffinatissimi procedimenti matematici applicati attraverso apparecchiature di rilevamento digitale e un elaboratore elettronico Honeywell. Nella foto: in primo piano il terminale che collega il centro elettronico della Pininfarina all'elaboratore elettronico del servizio Honeywell Time Sharing. In secondo piano, sulla pedana del digitalizzatore tridimensionale, una magnifica Lancia Flavia 2000 coupé disegnata dalla Pininfarina

I nuovi prezzi delle Citröen

Dal 24 maggio è entrato in vigore il nuovo listino prezzi delle vetture Citröen. Gli aumenti si riferiscono alle seguenti vetture: modello Dyane 4 per cento circa; Ami 8 e Mehari 3 per cento circa; GS, D, DS 2 per cento circa. Rimane invariato il prezzo della SM, dei furgoni e delle opzioni.

Ecco pertanto i nuovi prezzi: Dyane 4 lire 720.000; Dyane 6, 792.000; Mehari, 968.000; Ami 8 Comfort, 908.000; Ami 8 Club, 963.000; Ami 8 Weekend 942.000; GS Comfort 1 milione 244.000; GS Club 1 milione 341.000; D Lusso, 1 milione 635.000; D Special 1 milione 943.000; D Super 2 milioni 070.000; DS 20 Pallas, 2.584.000; DS 21, 2.522.000; DS 21 Pallas, 2.880.000; DS 21 Iniezione elettronica 2 milioni 815.000; DS 21 Pallas Iniezione elettronica, 3.172.000; Break 20 Comfort, 2.532.000; Break 21 Comfort 2.804.000; Familiare 20 Comfort 2 milioni 522.000; Familiare 21 Comfort, 2.794.000; 20 Ambulanza, 2.706.000; SM, 5.200.000; Furgone Azu, 782.000; Furgone Ak, 850.000; Furgone Hy 1600, 1.770.000; Furgone Hy 1600 allungato 2.000.000.

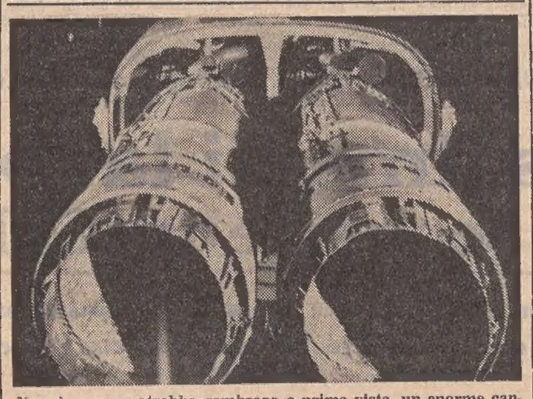
QUANDO LA MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA È CAUSA DI INCIDENTI

I BAMBINI NON AVVERTONO LE INSIDIE DEL TRAFFICO

Precise cognizioni scientifiche inducono a incrementare l'educazione stradale

Ormai ripetutamente l'impresa costruttrice di pneumatici Uniroyal si è resa benemerita, negli ultimi anni, per le ricerche condotte allo scopo di rendere più sicura la circolazione stradale. Di recente, questa impresa ha finanziato un'indagine dalla quale si è avuta la riprova scientifica al sospetto, già da lungo tempo esistente, che i bambini restino così spesso vittime di incidenti stradali anche perché non sono in condizioni di realizzare e di afferrare i pericoli.

In numerosi viaggi effettuati nel mezzo del traffico cittadino, l'accertamento è stato condotto su 14 ragazzi e 10 ragazze in età compresa fra i 2 e i 12 anni. Tre elettrodi fissati al torace consentivano di controllare la frequenza delle pulsazioni, e i dati raccolti venivano trasmessi via radio agli apparecchi di registrazione collocati su una macchina che seguiva quelle usate per l'esperimento. Che negli adulti anche il minimo pericolo faccia accelerare i battiti del polso nello stesso momento in cui esso viene avvertito, è un fatto ormai da tempo conosciuto e scientificamente provato. Prima della indagine della Uniroyal, però, tests del genere non erano mai stati effettuati sui bambini. Ora si voleva accertare se anche i più piccoli reagiscono con un aumento delle pulsazioni alle situazioni critiche che si verificano nella circolazione stradale. La risposta è stata decisamente negativa. L'ansia di sapere dove va la mamma che scende un momento dall'auto, oppure la gioia per il gelato che viene offerto durante il viaggio, ha determinato nei bambini sottoposti al test pulsazioni in taluni casi assai forti. Quanto avveniva in relazione al traffico, invece, non ha avuto il benché minimo riflesso sugli strumenti di registrazione, neppure quando è stato necessario ricorrere ad una frenata di emergenza o ci si è trovati a passare altri momenti critici.



Non è, come potrebbe sembrare a prima vista, un enorme cannocchiale: si tratta invece degli ugelli di scarico del motore J 85/13 A della Fiat Motori Avio: una visione molto eloquente

Nella sua relazione di 70 pagine, il direttore scientifico dell'esperimento giunge pertanto a concludere che, evidentemente, tutto quello che accade nel traffico stradale sorclassa la capacità del bambino di rendersi conto delle cose e lo lascia disinteressato. Ma proprio in questo consiste il grave rischio cui il bambino è sottoposto: egli non è semplicemente in grado di realizzare il pericolo, ragion per cui gli manca anche quella maggior attenzione che sarebbe invece necessaria. Lo esperto ne trae allora una conseguenza: «La educazione stradale impartita ai bambini deve in primo luogo porsi lo obiettivo di rappresentare i pericoli in forma infantile e idonea a mettere il bambino in condizioni di comprendere i rischi che egli corre».

In altre parole, nel caso specifico, abbiamo bisogno di un'educazione stradale che sia non solo più intensa, ma anche completamente diversa da quella sinora praticata: ecco la logica conseguenza da trarre da questa indagine.

IL GIUDICE E LA STRADA

Scoraggiare i ladri d'auto con semplici accorgimenti

Un ladro d'auto provoca un incidente con una vettura rubata: il proprietario del mezzo può essere chiamato a risarcire i danni?

La risposta che viene spontanea è: «No, ci mancherebbe altro! Sarebbe come dire i danni e le beffe!».

L'art. 3054 del Codice civile potrebbe accreditare, in effetti, la tesi della non responsabilità. Esso prescrive che il proprietario di un veicolo sia tenuto a rispondere assieme al conducente del danno causato a meno che non riesca a provare — e qui sta il punto — che la circolazione dell'automezzo sia avvenuta contro la sua volontà. Siccome, evidentemente, nessuno «vorrebbe» essere derubato della propria vettura, sembrerebbe che di responsabilità per eventuali sinistri si debba parlare esclusivamente nei confronti del ladro guidatore.

In giurisprudenza, però, le cose non sono così semplici. Proprio recentemente, in un caso del genere, la Corte di Cassazione ha emesso un giudizio che merita attenzione. «Per escludere la responsabilità sancita a suo carico dall'art. 2054 del Codice civile — si legge nella sentenza — il proprietario del veicolo non deve soltanto dare la prova che esso è stato posto in circolazione senza la sua volontà, cioè a sua insaputa o contro un suo presunto dissenso, ma è altresì necessario che dimostri di avere agito in modo da impedire che i terzi potessero fare uso del mezzo».

Che significa? In parole povere, che l'automobilista ha l'obbligo — secondo tale sentenza — di fare quanto è in suo potere per impedire che il primo venuto possa impadronirsi del suo veicolo e usarlo. Non si tratta di stare a montare la guardia alla propria vettura, sarebbe assurdo. Si tratta — ed è piuttosto semplice — di prendere alcuni accorgimenti elementari, come togliere le chiavi dal cruscotto o chiudere portiere e finestrini quando la si debba lasciare incustodita. Applicare, inoltre, un antifurto? La giurisprudenza non lo impone, ma la prudenza lo consiglia, visto che i ladri d'auto si fanno sempre più numerosi.

Ciò che in ultima analisi si richiede al cittadino è una maggiore cura del proprio automezzo. Si tutela così il proprio patrimonio, si contribuisce alla sicurezza della circolazione e si evitano conseguenze spiacevoli.

Giuseppe Ronfani

ASSISTENZA VACANZE FIAT-ACI



Dal primo giugno riprende l'assistenza vacanze Fiat-ACI sulle nostre autostrade. Il servizio è stato potenziato: infatti 103 autofurgoni appositamente attrezzati pattuglieranno quattromila chilometri di autostrada. Un analogo servizio Fiat sarà svolto su 1.600 chilometri di strade

Un prodotto
di fama mondiale

PERSPEX

in resina acrilica termoplastica per l'industria insegne, arredamento di negozi, protezione per macchine industriali ecc. In lastre piane, incolori, trasparenti e colorate, in blocchi, bastoni e tubi

Rivenditore autorizzato

ZANCHI

Autoforniture

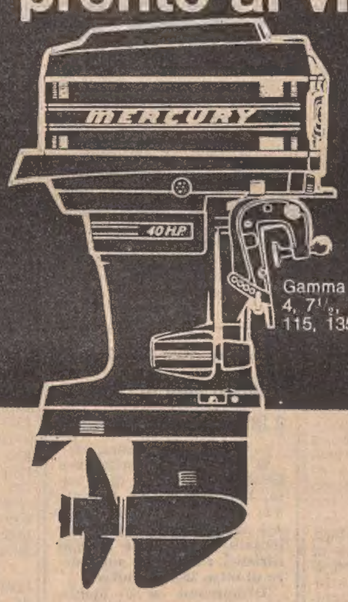
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684

Grazie, Andrea



Finora c'erano tre modi per diventare collezionisti d'arte: avere i soldi per permettersele, essere tanto importante e notoriamente appassionato da ricevere in dono opere d'arte, oppure essere un artista. Ora ce n'è un quarto: quello di correre in Alfa Romeo e vincere. Opere di Fazzini, Fontana, Minguzzi, Giò Pomodoro, Munari, Sangregorio, Greco e Mascherini sono entrate nelle collezioni private di piloti che negli anni scorsi hanno vinto abbastanza da aggiudicarsi l'annuale ambito Trofeo Alfa Romeo. I campioni dell'Alfa Romeo hanno accolto con simpatia i nuovi trofei, perché rappresentano una collezione di opere d'arte moderna e non una raccolta di soprammobili. Nella foto, Donatella De Adamich, moglie di Andrea, è diventata collezionista d'arte grazie alla bravura del marito, che si è aggiudicato vari «trofei opera d'arte» correndo per l'Alfa Romeo.

hai già scelto
il tuo MERCURY ?
E' pronto al via!



Gamma completa di potenze: 4, 7½, 10, 20, 40, 50, 65, 80, 115, 135 HP.

TRIESTE - Adriaboats - Riva Grumula 2 - tel. 61245

MERCURY

Qui, dal tuo concessionario, trovi assistenza su tutta la linea. Linea Mercury, dalla vasta gamma di motori ai pezzi originali e all'olio Quicksilver. Un'assistenza che "dura la vita del motore". E dovunque, da qui in tutta Italia, la sicurezza Mercury è la tua "marcia in più"!

(L'elenco completo dei Concessionari è sulle Pagine Gialle)

CRONACHE SPORTIVE

GIRO D'ITALIA - CAMBIO DELLA GUARDIA AL VERTICE A CASCIANA TERME

Al giovane Tumellero la tappa Moser cede la maglia a Michelotto

L'anziano trentino ha perso terreno in salita - Sempre sorprendente Paolini

Casciana Terme, 28

Un giovane sul traguardo della ottava tappa: Romano Tumellero, ventitrè anni, un «peso massimo» veneto, che quest'anno aveva messo a segno un bel colpo sul traguardo elvetico di Porrentruy, sede di tappa del giro della Romandia. Tumellero ha avuto la meglio in uno sprint prolungato di un drappello di dieci attaccanti, animatori di una lunga fuga, iniziata all'88.o chilometro, da tredici «kamikaze».

Il corridore che aveva gambe per fare il bis di Bari, Marino Basso, ha perso l'occasione lungo la salita della Serra, troppo dura per le sue precarie capacità di scalatore. La sorpresa, ormai di rigore in questo giro «pazzo», è rappresentata dal cedimento di Aldo Moser, l'anziano trentino che ieri aveva indossato la maglia rosa e che era stato estremamente schietto nelle sue previsioni.

Aveva detto: «Domani la riperderò» Puntuale. E' stato sulla salita conclusiva della Serra, sotto la spinta di Bitossi, finalmente attaccante in casa (in Toscana, lui toscano) che Moser ha perso i colpi: «Fino ai seicento metri dal culmine — ha poi commentato amaramente il corridore trentino — ho creduto di potercela fare. Poi Michelotto ha perso qualche decina di metri, io un centinaio di metri da lui. Insomma in discesa lui è stato più abile di me e ha riacciuffato i grandi; io ho smarrito il radar della prima linea. Pazienza: ritorno al mio ruolo».

Gimondi, in uno sprint favoloso, per la quattordicesima piazza, è stato lievemente preceduto da Zilioli, un corridore che pare rinato dopo i turbamenti degli scorsi giorni. Per effetto di questo scatto plateale, bellissimo da vedersi, Gimondi ha strappato due secondi ai suoi diretti avversari.

Michelotto è trentino come Moser: pare che il problema della maglia rosa a questo punto sia una questione tipicamente trentina. Michelotto precede ora di 2'02" il suo concittadino, mentre a 4'52" viene Paolini a 5'30" Colombo, a 6'17" Gosta Petterson, a 8'18" Van Springel.

Bitossi, è collocato al tredicesimo posto e Gimondi ancora più indietro, al sedicesimo: «Pronto però — ha confessato stasera — a continuare la scalata verso i quartieri alti della graduatoria».

La tappa, pur non essendo da considerare fra quelle di tipo «dinamitardo», è servita in ogni caso a togliere dal cartellone delle «vedette» altri personaggi. Le fila si vanno restringendo, ormai i favori si vanno incentrando sulla attuale maglia rosa Michelotto (che lamenta la tenia e soprattutto la convinzione di vivere isolato in una squadra che non crede in lui), in Paolini, pieno di entusiasmo, vitale come pochi altri giovani, e ancora in Pettersson, Van Springel e Gimondi.

Come uomini di riserva, in una mischia, che c'è da augurarsi sia condotta al limite della esasperazione agonistica, così da dare un senso e una ragione a questo giro vedovo di Merckx, anche Bitossi e Zilioli. *(Italia)*

ORDINE D'ARRIVO

S. Vinicenzo - Casciana Terme

1) ROMANO TUMELLERO (Molteni) km 203 in ore 5.27'39" alla media di km 37,173;

2) Roger Swerts (Molteni) a 3"; 3) Wilmo (Ferretti), 4) Josè Uribezubia (Kas), 5) Poggiali (Salvarani), 6) Pfenninger, 7) Farisato, tutti con il tempo di Swerts; 8) Ritter a 7", 9) Laghi id., 10) Simonetti a 11"; 11) Basso a 2'41"; 12) Passuello id.; 13) Poloni a 2'43"; 14) Zilioli a 3'37"; 15) Gimondi id.; 16) Van Clooster id.; 17) Mori a 3'39"; 18) Van Springel id.; 19) Fuente id.; 20) Paolini id.

CLASSIFICA GENERALE

1) MICHELOTTO in ore 44.39'24";

2) Moser A. a 2'02"; 3) Paolini a 4'52"; 4) Colombo a 5'30"; 5) Goesta Pettersson a 6'17"; 6) Van Springel a 8'18"; 7) Galdos a 8'43"; 8) Schiavon a 9'26"; 9) Wagtmans a 9'44"; 10) Houbrechts a 10'32";

11) Polidori in 44.49'59"; 12) Panizza 44.50'28"; 13) Bitossi 44.51'52"; 14) Vianelli 44.53'11"; 15) Giuliani 44.53'27"; 16) Gimondi 44.53'50"; 17) Pintens 44.54'07"; 18) Zilioli 44.54'16"; 19) Fabbri 44.54'39"; 20) Farisato in 44.55'05".

Totocalcio n. 40

NAPOLI - FIORENTINA	1
TORINO - MILAN	1 X 2
ATALANTA - NOVARA	1
BARI - MODENA	1 X
CATANZARO - CASERT.	1
CESENA - AREZZO	X
COMO - TARANTO	1
MASSESE - LIVORNO	X 2
MONZA - MANTOVA	X 2
PALERMO - PERUGIA	1 X 2
PISA - REGGINA	1 X
TERNANA - BRESCIA	X
GENOA - SPEZIA	1

Scheda Totip

(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 2
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	1 x 1
	2.o arrivato	x 1 2

I dilettanti della regione al torneo in Istria

Secondo appuntamento stagionale per la rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia, che dopo la sfortunata avventura nel «Torneo delle Regioni» sarà impegnata oggi e domani a Pirano e a Capodistria in un quadrangolare internazionale. Alla manifestazione, oltre alla selezione di Renosto, prenderanno parte le rappresentative della Carinzia, della Renania e della Slovenia.

Oggi sono in programma le due partite di qualificazione. Il Friuli-Venezia Giulia incontrerà a Pirano la Renania, mentre a Isola saranno di scena la Carinzia e la Slovenia. Le due partite avranno inizio alle 18, che saranno le 19 italiane.

Le due finali, per il terzo e il primo posto, verranno giocate domani a Capodistria con inizio rispettivamente alle ore 15 e alle ore 17.

La rappresentativa regionale è partita nel pomeriggio di ieri in pullman. La formazione che Renosto presenterà contro la Renania sarà la seguente: Borgobello; Corazza, Leghissa; Patat, Bembo, Polo; Merluzzi, Simonetti, Calligaris, D'Andrea, Oggian. N. 12 Valente, n. 13 Novel. Renosto avrà inoltre a disposizione Pestrin, Virgilio e Krizman.

Il tecnico triestino ha dovuto rinunciare a due preziosi elementi quali Meton e Battistutta.

VELA

Trieste-S. Giov. in Pelago e la TS-Secca dei Marmi

C'è una certa aspettativa e una certa curiosità nell'ambiente nautico per la regata di crociera Trieste-S. Giovanni in Pelago-Trieste riservata ai terza e quinta classe I.O.R. e per la Trieste-Secca dei Marmi-Trieste riservata ai sesta classe.

Le barche, partite ieri sera, dovranno lasciare a dritta lo scoglio del faro di S. Giovanni e rispettivamente a sinistra il fanale-boa della Secca dei Marmi.

Alla luce delle ultime uscite in mare, tutti gli equipaggi hanno mostrato di avere raggiunto un buono stato di forma e la grinta necessaria. La regata obbligherà gli uomini a bordo ad un piccolo tour de force (90 miglia senza i bordeggi nella S. Giovanni e 70 miglia circa nella Secca dei Marmi).

Interessante sarà il nuovo confronto fra «Aglaia» e «Samurai». Si opporranno a queste due barche «Auriga», «Alema», «Mirage», «Sandra e «Tartaruga» che sono senz'altro in grado di scompigliare le carte ad entrambe.

F. S.

BASKET EUROPEI

■ Comincerà oggi al Palazzetto dello Sport di Cagliari il torneo di qualificazione per i campionati europei di pallacanestro. Cinque squadre — Italia, Albania, Belgio, Bulgaria e Inghilterra — si contenderanno i primi due posti per assicurarsi l'ingresso alle finali che si svolgeranno ad Essen.

NURBURGRING

■ Se la Porsche vincerà la «1000 km» del Nurburgring, il titolo mondiale costruttori andrà alla casa tedesca per la terza volta consecutiva.

LIVORNO IN LUTTO

Commosse onoranze ad Armando Picchi

Livorno, 28

La salma di Armando Picchi è stata vegliata tutta la notte dall'allenatore del Livorno, Balleri, dal suo vice, Bonfanti e da Zani, giocatore-capitano del Livorno. Sin dalla prima mattina migliaia di persone si sono recate alla chiesa della Misericordia, in via Verdi, per rendere l'estremo saluto all'ex capitano dell'Inter.

Alle 17.30 tutta la città si è fermata, per le esequie. La cerimonia è stata officiata dal cappellano don Nardini, presenti oltre a tutti i familiari e parenti, in rappresentanza della Juventus Catella, Giordanetti, Boniperti, i giocatori Roveta, Tancredi e Cuccureddu; Del Sol della Roma, Esposito e De Sisti della Fiorentina, Valcareggi, il dott. Fini la signora Erminia Moratti, Giancarlo Sarti, Franchi, Maldini, Parri del Milan, Meazza, Magni dell'Inter, Pitto, Mazza, Mannocci, Guarneri, Nastasio e Conti del Cagliari, Sogliano e Maroso della Fiorentina e numerosissimi ex calciatori.

Il corteo si è poi snodato dalla chiesa della Misericordia sino allo stadio Ardenza, e quindi al cimitero della Misericordia, con il feretro portato a braccia prima dai giocatori del Livorno e poi, a turno, da tutti i calciatori presenti, per un percorso di circa 4 chilometri, per ampio tratto lungo il mare, così caro a Picchi.

PISON NON HA ANCORA ANNUNCIATO LA FORMAZIONE

Sedici alabardati in ritiro a Mogliano

«A Venezia siamo pronti a soffrire dal primo all'ultimo minuto»

La Triestina è a Mogliano Veneto. La comitiva alabardata vi è giunta nel tardo pomeriggio e ha preso alloggio al «Meridiana Garden», quartier generale anche dei precedenti «ritiri» nella località veneta. Pison ha voluto allontanare i giocatori dalla città per consentire loro di preparare nel migliore dei modi il decisivo derby di domani contro il Venezia.

Il tecnico triestino ha portato con sé sedici giocatori. L'elenco, comprende in pratica tutti gli uomini disponibili ad eccezione di Campana, che lamenta dei dolori ad un braccio e dello squalificato Del Piccolo, è stato stilato a conclusione dell'ultimo allenamento sostenuto nella mattinata al «Grezar». Gli alabardati che si trovano a Mogliano Veneto, nell'ordine in cui sono stati dettati da Pison, sono: Colovatti, Moretti, D'Eri, Braico, De Gasperi, Martinelli, Pestrin, Loppoli, Tumiati, Truant, Ciclitira, Scala, Fregonese, D'Ambrogio, Naldi e Rakar. Si tratta in pratica dei dodici giocatori che hanno pareggiato a Piacenza ad eccezione naturalmente dello squalificato Del Piccolo più Braico, Tumiati, Fregonese, D'Ambrogio e D'Eri.

Sulla formazione Pison mantiene il massimo riserbo. Il tecnico alabardato non intende anticipare nulla e ha ribadito anche ieri che «lo schieramento verrà reso noto poco prima di consegnare l'elenco al direttore di gara». «Non è per fare della pretattica — ha aggiunto Pison — ma solo per il fatto che non ho ancora deciso nulla e poi perché voglio che tutti i giocatori siano concentrati al massimo. Qualsiasi soluzione oggi è valida, per cui praticamente tutti hanno le stesse probabilità di scendere in campo».

Anche se l'allenatore non lo dice, è certo il rientro in squadra di Fregonese. Il recupero del goleador alabardato, che sarà uno degli «ex» in campo, è molto importante nell'economia del gioco offensivo della Triestina che a Sant'Elena dovrà tentare il possibile per cercare di uscire con l'intera posta.

«E' una partita che per noi — ha detto ancora Pison — assume un valore decisivo. Siamo pronti a soffrire dal primo al novantesimo minuto e il Venezia, se intende conquistare l'intera posta, dovrà penare quanto siamo disposti a fare noi pur di incasellare il successo».

C. N.

Il Venezia pronto senza Kuk e Ridolfi

Venezia, 28

Formazione neroverde fatta contro la Triestina. Non giocherà, come era previsto, l'infortunato Kuk, e quindi in difesa Santarello farà il libero e il terzino Zanon verrà affiancato a Rossi. Questo lo schieramento: Favaro; Rossi, Zanon; Ronchi, Santarello, Maiani; Bianchi, Scarpa, Bellinazzi, Badari, Dori. Terreni, Porzionato.

Il Venezia dunque, a differenza della Triestina che metterà in campo gli ex neroverdi Loppoli e Fregonese, giocherà privo dei suoi due ex alabardati e cioè Ridolfi e Kuk. I due sono infortunati e pertanto non c'è nulla da ridire; d'altra parte meglio forse così, perché in una partita calda e delicata ci sarà un motivo polemico in meno.

Com'è noto, nei giorni scorsi Radio — che è un po' tra l'incudine e il martello — si è visto negare dal presidente Bigatton la sua richiesta di essere esonerato dalla panchina; adesso lo ambiente veneziano è più sereno, nella perfetta presa di coscienza che è stata fatta dell'incontro, il quale sarà giocato nella più assoluta onestà sportiva.

G. B.

Columni dalla clinica: «Auguri, ragazzi»

Il presidente alabardato avv. Columni, che da alcuni giorni è degente in una clinica cittadina dove ha subito un intervento chirurgico per cui non può seguire da vicino la squadra in queste decisive battute del campionato, ha inviato un telegramma all'allenatore Pison e ai suoi giocatori. L'avv. Columni, dopo aver espresso il proprio rammarico per l'impossibilità di essere al fianco degli alabardati, ha spronato tutti gli uomini augurando le migliori fortune nella trasferta veneziana. Tecnico e giocatori hanno risposto con un telegramma di ringraziamento, ricambiando gli auguri per una pronta guarigione.

Venezia-Triestina: dramma in laguna per Enrico Radio

Pensiamo al dramma intimo di Enrico Radio in questi giorni. Domani il «suo» Venezia ospita la «sua» Triestina. Una Triestina affamata di punti, disperatamente desiderosa di salvarsi. Un punto sarebbe scarso bottino per gli alabardati, la vittoria è pressoché indispensabile ma terribilmente difficile da ottenersi. La Triestina di Pison contro il Venezia di Radio. Il campionato è fatto anche di questi accostamenti squadra-allenatore. Ed allora il dramma di Radio è più chiaro.

Cosa deve fare uno che si trovi nella sua posizione, per allontanare i sospetti, per agevolare senza tradire, i suoi e gli altri? Radio ha chiesto al suo presidente di essere esentato dal sedersi in panchina: una rinuncia alle proprie responsabilità che voleva essere soprattutto onestà. Ma c'entrava il sentimentalismo, in quella richiesta, merce che non può trovare ospitalità nel mondo del calcio. E la richiesta — giustamente, tutto sommato — è stata respinta.

Ci sono dei precedenti, nei rapporti di quest'anno fra Triestina e Venezia, che in apparenza possono avere incrinato le relazioni fra le due società, almeno ad un certo livello. E' chiaro che la Triestina non potrà aspettarsi clemenza o comprensione, allo stadio di Sant'Elena. Forse non ci sarà cattiveria, fra i neroverdi, ma decisione sicuramente. La Triestina dovrà fare la sua gara, mettendo in campo, sulla bilancia della partita, la stessa volontà e la stessa determinazione dimostrate nel secondo tempo di Piacenza. Il risultato dovrà guadagnarselo, e duramente: questo è scontato. Qualunque esso sia, dovrà essere il frutto di una partita giocata a denti stretti, con il massimo impegno.

Non è tempo di regali, per la Triestina. Non è mai stato quest'anno, così duro, così spietato contro di lei. Sarebbe pericoloso illudersi che proprio domani ci siano aiuti per essa, quando anche domenica scorsa ha trovato un arbitro che è stato capace di far squalificare il più mansueto (e timoroso) degli alabardati. E poi, tanto per essere chiari è già certo che sugli spalti del vecchio campo veneziano ci sarà un commissario dell'ufficio inchieste, per accertare che tutto fili nel segno della lealtà sportiva.

Radio ha già acquisito tante benemerenze per i colori alabardati, nella sua carriera. Non gli si può chiedere — nessuno può chiederglielo — di venir meno ai suoi doveri professionali, nei confronti della società alle cui dipendenze attualmente opera, per aiutare la «sua» Triestina. In questo momento gli va espressa tutta la comprensione, perché chi lo conosce da vicino sa quanto gli pesi il ruolo che si trova a recitare. Potrebbero essere proprio i suoi ragazzi a decidere la sorte della Triestina.

Domenica sera, dopo la partita, quale che sia il risultato, Radio sarà un uomo triste, ma potrà sempre essere confortato dalla consapevolezza di non essere venuto meno al proprio dovere. E come uomo gli spetterà comunque il massimo rispetto.

Dante di Ragogna

FIERE: IL PAREGGIO DEI BIANCONERI HA COMPROMESSO LA PARTITA DI RITORNO

Raggiunta due volte la Juve al Leeds ormai mezza Coppa...

Contano per quattro i gol degli inglesi - Da Bettega e Capello il vantaggio temporaneo

Juventus-Leeds 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 27' Bettega; nel s.t. al 3' Madeley, al 10' Capello, al 31' Bates. JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. LEEDS: Sprake; Reaney, Cooper; Bremner, J. Charlton, Hunter; Lorimer, Clarke, Jones, Giles, Madeley. ARBITRO: Van Ravens. NOTE: Sostituzioni: al 27' della ripresa Bates al posto di Jones e Novellini al posto di Anastasi. Spettatori: circa 40.000. La partita di ritorno di disputerà il 2 giugno.

Torino, 28

Il primo tempo si apre con 1' di silenzio per la recente scomparsa di Armando Picchi, l'allenatore della Juventus.

Nei primi minuti, la squadra inglese sembra avere la possibilità di controllare la situazione. All'8' Piloni, aiutato dalla traversa, salva con un guizzo. Al 10' azione Causio-Anastasi-Capello, con tiro parato. Due minuti dopo, Bettega viene anticipato da Charlton, che mette in angolo.

Al 16' Haller, dopo un'azione manovrata con Causio calcia rasoterra. Pallone respinto in corner. Capello, su azione susseguente a tiro dalla bandierina, spara malamente a porta sguarnita.

Il gol, bellissimo, viene al 27': Haller mette in moto Anastasi. Questi porge a Causio che, sulla sinistra, apre per Bettega in area di rigore. L'attaccante bianconero è controllato strettamente, ma riesce ugualmente a calciare di precisione, in diagonale, nell'angolo alla destra del portiere inglese.

Prima del riposo, poi, gli ospiti si avvicinano al pareggio, con Jones, sul quale interviene prontamente, a un passo dalla porta, Piloni.

Nella ripresa la Juventus inizia a pieno ritmo ma è il Leeds che ottiene il pareggio al 3': azione di Madeley e tiro da fuori area con sospetta deviazione di un difensore, che Piloni non può intercettare perché spiazzato. E' la prima delle due decisive papere del portiere bianconero. La Juve si riporta in vantaggio al 10': gol di Capello, con un tiro molto forte dal limite dell'area. Al 23' eccezionale spunto di Haller, che invita all'azione Bettega. Questi, però, perde balordamente il pallone al momento del tiro. A terra Cooper al 27', su intervento non del tutto regolare in area di Salvadore. Alla mezz'ora finisce a terra anche Bettega, dopo un contrasto con Charlton.

Al 31' Piloni esce a vuoto su un cross innocuo, forse perché ostacolato parzialmente da Furino, Bates, da poco entrato in campo, non ha difficoltà a segnare. Poi la Juve cala ulteriormente, accusando lo sforzo del duplice incontro.

Il finale è senza storia e il risultato, anche se il Leeds lo ha conseguito con reti piuttosto fortunose, non può dirsi ingiusto. Capello, Causio, Bettega e Furino sono stati gli elementi di maggior continuità fra i bianconeri; Cooper, Charlton, Hunter, Jones e Giles tra gli inglesi.

(Italia)

Il Monfalcone si congeda contro il Lecco

Monfalcone, 28

I giocatori del Monfalcone hanno completato la preparazione in vista della partita interna con il Lecco. Per lo schieramento da opporre ai lombardi, i dirigenti monfalconesi non hanno grosse difficoltà, dopo la vittoria esterna ottenuta contro il Derthona e quella interna contro il Treviso. Comunque, qualche variazione sono costretti a farla: Zanolla è stato squalificato per due giornate e sarà il giovane Pinatti a vestire la maglia n. 7; Nicoli è indisposto e come portiere di riserva viene chiamato Di Just; la maglia di tredicesimo uomo sarà di Feresin, poiché rientrerà Sortino nella mediana e Merluzzi verrà spostato a interno sinistro.

La formazione probabile: Maschietto; Ceschia, Rigonat; Acquavita, Baccari, Sortino; Pinatti, Barile, Bordon, Merluzzi, Bernardis.

Gli azzurri domenica prenderanno congedo dal proprio pubblico e giocheranno, allo stadio di via Cosulich, la loro ultima gara interna della serie C. Intendono salutare i propri sostenitori con una prestazione positiva che possa aggiungersi a quelle di questa ultima parte del campionato che è stato così amaro per il Monfalcone. Poi, vi saranno ancora due gare esterne sui difficili campi del Parma e della capolista Reggiana.

M. C.

Trofeo De Macori

Il «Trofeo De Macori», la riuscita manifestazione dilettantistica di calcio per squadre triestine di seconda e terza categoria organizzata dal sodalizio di via La Marmora, si appresta a vivere il penultimo turno. Fra oggi e domani verranno esaurite le semifinali e si conosceranno i nomi delle due compagini che si contenderanno il trofeo.

Questa sera alle ore 20, sul campo di via Flavia, saranno di fronte il Sant'Anna e l'Inter San Sabba. La squadra di Ive, nei turni precedenti, ha eliminato rispettivamente il Campanelle e il San Sergio; i nerazzurri si sono imposti sulle Cooperative Operaie e Zaule.

L'altra semifinale è in programma domani alle ore 10 a Padriciano fra il De Macori (dominatore nelle gare precedenti nei confronti di Don Bosco e Roianese) e la Libertas Prosecco, che ha piegato prima la Stock e quindi il Primorec.

HELENIO HERRERA SUL TERRENO DEL «GREZAR» ASSIEME AI DIVI

Calci benefici stasera fra attori e giornalisti

Sfilata in passerella per attori e cantanti nel «fuori programma» calcistico che andrà in scena questa sera (ore 21.30) su un insolito palcoscenico costituito dal verde tappeto dello stadio Grezar.



Helenio Herrera: un mago per la partita dei divi

GLI ATTORI. Girandola di nomi attorno alla formazione che sarà capitanata dal triestino Mario Valdemarin. Il fascino della trasferta all'ombra di San Giusto ha invogliato diversi nomi del mondo dello spettacolo a dichiararsi disponibili. Ridda di voci nelle ore della vigilia. La formazione più probabile dopo gli ultimi collegamenti telefonici operati dal «press agent» Renzo Corazza, dovrebbe essere la seguente: Mario Valdemarin, Sergio Leonardi, Raimondo Vianello, Ninetto Davoli, Bruno Filippini, Lino, Nino Benvenuti, Franco Interlenghi, Don Backy, Pier Paolo Pasolini, Piero Faggioni. La comitiva giungerà alle 14.20 all'aeroporto di Ronchi e sarà successivamente a colazione ospite di Vilko Metlicovec, proprietario del ristorante «Dama Bianca». In pratica la formazione sarà nota definitivamente a Ronchi.

I GIORNALISTI. La formazione della «Press Football Club» uscirà dalla seguente rosa: Portieri: Trivellato, Bernes, Soncini. Difensori: Molinari, Corazza, Vatta, Re David, di Ragogna, Gessi. Attaccanti: Mazzi, Renosto, Nordio, Lipott, Tomizza, Drocker, Cappellini, Niccolini. In panchina siederanno il C.T. Parmeggiani e l'allenatore Trebiciani.

IL PERSONAGGIO. Sulla panchina degli Attori — ma non è escluso che scenda a sua volta in campo — siederà il mago che ha portato l'Inter al vertice mondiale, Helenio Herrera, il quale ha accettato di buon grado l'invito di Valdemarin.

ARBITRO. L'incontro sarà diretto dall'arbitro internazionale Bruno De Marchi di Pordenone.

CALCIO D'INIZIO. La partita si inizierà con un tocco gentile. Il simbolico calcio d'inizio verrà dato da Antonella Lualdi, che è giunta ieri sera nella nostra città con il marito Franco Interlenghi, e da miss Italia Alda Balestra. Il pallone per la contesa è stato offerto dallo sportivissimo Bruno Vizzaccaro.

VALDEMARIN. All'attore triestino che è stato il promotore della manifestazione verrà consegnato un particolare riconoscimento offerto dal Lloyd Adriatico.

SPEAKER. I protagonisti dell'incontro saranno presentati al pubblico dalla voce di Tito Manlio Altomare, che commenterà la partita.

INGRESSO. L'incasso della partita sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana. Dato il carattere della manifestazione non sono stati rilasciati biglietti omaggio. Le autorità cittadine sono invitate a prendere parte alla serata benefica.

PREZZI D'INGRESSO. Tribuna lire 1000 (ridotti per signore e bambini lire 600), gradinate lire 500 (ridotti 300).

RICORDO. Durante la partita verrà osservato un minuto di silenzio alla memoria di Armando Picchi.

COPPA. Alla squadra vincente andrà un'artistica coppa. Agli attori saranno consegnate le medaglie offerte dal direttore del «Piccolo». A tutti i giocatori i portachiavi del Lloyd Adriatico.



Franco Interlenghi e Antonella Lualdi: sono stati i primi ad arrivare a Trieste per la partita di stasera: lei per il calcio d'inizio, lui... per quelli successivi *(«Giornalfoto»)*

ALPE-ADRIA: OGGI CONCLUSIONE A LUBIANA

Baldasso a Klagenfurt Denk è sempre il leader

Klagenfurt, 28

A Rino Baldasso del G.S. Franceschi di Castelfranco Veneto, la quinta tappa Alpe-Adria, la Paularo-Klagenfurt, di 166 chilometri; al secondo posto un altro italiano, Alessio Peccolo, dell'U.C. Vittorio Veneto, che ha così completato il successo dei nostri colori. L'azione decisiva di oggi la si è avuta a circa 8 chilometri dall'arrivo, quando Peccolo e Baldasso, insieme a Casagrande e Tomasic, approfittando di una leggera salita hanno operato uno scatto, che ha fatto loro guadagnare un centinaio di metri sui migliori; rompe la catena Casagrande e i tre, nonostante la bagarre finale, falsata anche dal numero incalcolabile delle macchine al seguito, sono riusciti a mantenere una manciata di secondi di vantaggio sulla ventina degli scatenati inseguitori e sotto lo striscione di arrivo Baldasso ha battuto di una ruota Peccolo e Tomasic.

Nemmeno oggi qualcosa è mutato nella classifica generale e chi si attendeva la resa del magnifico Denk ha dovuto rimandare le sue attese all'ultima giornata, per quella cioè di domani che concluderà le fatiche di questa manifestazione a Lubiana. Denk infatti ha difeso la sua maglia gialla con l'esperienza e la classe di un campione consumato, correndo sempre in prima fila, senza perdere per un solo attimo il controllo della corsa. Soddisfazione grossa comunque per i nostri colori che si sono rifatti, soprattutto moralmente, dalla batosta subita ieri e che appaiono ben decisi, specie Da Re, Peccolo, Baldasso e Bernardis che sono ancora in classifica, a tentare domani le ultime pedine a loro disposizione.

La Paularo-Klagenfurt è stata assai veloce; i temuti saliscendi del tratto in territorio austriaco si sono rivelati pedalabilissimi e nessuna azione di un certo rilievo, tranne quella finale, si è riscontrata nell'intero arco della contesa. Un tentativo di 20 concorrenti all'inizio, tra cui Bazzan, Peccolo, Gambarotto e Bernardis, viene rintuzzato dopo una ventina di chilometri. Dopo una serie di azioni che hanno avuto per protagonisti i soliti battaglieri ragazzi della Filcas e quelli della Vittorio Veneto, una trentina di concorrenti si trova alla testa della corsa a 25 chilometri dall'arrivo con circa un minuto di vantaggio sul grosso del gruppo. A otto chilometri da Klagenfurt la descritta azione che decide la tappa.

Domani conclusione con due semitappe, la Klagenfurt-Lubiana di 88 chilometri con la difficile salita di Ljubei, posta a 27 chilometri dalla partenza, che porterà i corridori a quota 1.370 e che si correrà nella mattinata con partenza alle 9, e la cronometro individuale di Lubiana di 17 chilometri al pomeriggio, con arrivo in salita al Castello di Lubiana. La giornata dovrebbe favorire Bilic, quest'anno particolarmente in forma, ma molte ottime «chances» sono anche per la maglia gialla e per i corridori italiani.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) **Rino Baldasso** (G.S. Franceschi di Castelfranco Veneto), 157 km in 3 ore 47'52";

2) Alessio Peccolo (U.C. Vittorio Veneto) s. t.; 3) Peter Tomasic (Siporex di Pola) s.t.; 4) Eugen Plesko (Zagabria) a 4"; 5) Nereo Bazzan (S.C. Padovani) s.t.; 6) Tanasije Kuvalja (Belgrado) s.t.; 7) Siegfried Denk (Alpi-Hall Austria) s.t.; 8) Zygfryd Galeszka (Varsavia) s.t.; 9) Cvjetko Bilic (Siporex di Pola) s.t.; 10) Janez Zakotnik (Rog di Lubiana) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Siegfried Denk** (Alpi-Hall Austria) in 15 ore 19'36";

2) Cvjetko Bilic (Siporex Pola) s.t.; 3) Ermenegildo Da Re (U.C. Vittorio Veneto) a 25"; 4) Rino Baldasso (G.S. Franceschi di Castelfranco Veneto) a 1'1"; 5) Alessio Peccolo (U.C. Vittorio Veneto) s.t.; 6) Natalino Bernardis (Filcas) a 1'5".

SOFTBALL: FEMMINILE

■ Il campionato di Serie A di softball vivrà domani l'ultimo turno del girone d'andata. Le due squadre della regione saranno entrambe impegnate in trasferta: il Sogno Baby giocherà in casa della capolista Norditalia, il Peanuts a Verona.

HOCKEY - TRIESTINA E FERROVIARIO IMPEGNATE IN CASA

Tre incontri (Serie A, B e C) stasera in viale Miramare

La Serie A di hockey su pista sarà alle prese con la quinta puntata. La coppia di testa (Novara-Modena), come pure il tandem inseguitore (Breganze-Monza), non corrono pericoli. Questa settimana gli scontri diretti tra gli squadroni non figurano in programma. Nota interessante a Valdagno, ove quella squadra cerca ancora i primi punti della stagione, avendo subito sinora quattro secchi rovesci. Gli alabardati riceveranno l'Amatori Vercelli e per gli uomini di Prinz — se l'inquadramento non verrà ancora una volta sbagliato — il compito dovrebbe essere estremamente facile. I piemontesi hanno all'attivo 15 gol e ben 54 al passivo; non potrà essere stato di gran giovamento l'inserimento dell'anziano «ex» nazionale Cerrina, che da una settimana a questa parte ha preso in mano le redini di questa squadra, esordiente nella massima divisione.

In «B» il dialogo a lunga distanza tra goriziani e ferrovieri triestini continuerà anche questa volta su differenti binari. In questa quarta giornata il calendario sta dalla parte del Ferroviario, che giocherà la sua seconda gara consecutiva sul campo amico, ricevendo quel Trissino che proprio sabato scorso ha fatto i primi due punti della stagione a spese dei reggiani. La Goriziana sarà in trasferta, ma il suo compito non è poi tanto difficile, non avendo il Thiene fatto sino a questo momento ancora un punto. Pure in trasferta il Monfalcone sull'insidioso campo di Seregno.

Il campionato di Serie C è tutto da scoprire. Nei primi cinquanta minuti della stagione le formazioni giuliane se la vedranno tra loro, nel piccolo «derby» tra le triestine in viale Miramare da una parte e con la visita dei gradesi ai pordenonesi dall'altra.

B. I.

SERIE C
(prima giornata)

Laverda - Padova
H. Triestini - Ferroviario (ore 19)
Pordenone - Grado
Sandrigo - Oderzo

SERIE B
(quarta giornata)

Thiene - Goriziana
Rot. Vercelli - Pirelli
Ferroviario - Trissino (ore 20.30)
Seregno - Monfalcone
Riposa: Reggio Emilia

SERIE A
(quinta giornata)

Grosseto - Monza
Modena - Bassano
Follonica - Novara
Lodi - Viareggio
Triestina - A. Vercelli (ore 21.30)
Marzotto - Breganze

TENNIS

Campionati triestini

Ancora pioggia sui campionati triestini di tennis in corso di svolgimento da alcuni giorni sui campi di Padriciano. La manifestazione, organizzata dal T. C. Triestino, è stata disturbata sin dal primo giorno dalla pioggia che di conseguenza ritarderà la conclusione del torneo, valido per l'assegnazione del «Trofeo Boniventos».

Questo il dettaglio. Singolare maschile: Brunner b. D'Ambrosi 2-6, 6-4,6-2; de Ebner O. b. Presel M. 6-1, 6-1. Singolare femminile: Pesle M. b. Prepost 6-0, 6-1; Pacor b. Presel A. 6-3, 6-1; Presel R. b. Segrè M. 6-2, 6-0; de Ebner M. E. b. Zotti L. 6-1, 6-0.

IN POCHE RIGHE

Torneo anglo-italiano

La commissione arbitri nazionale ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare del torneo anglo-italiano che si svolgeranno in Inghilterra oggi con inizio alle ore 15:

Swindon Town - Sampdoria: Gonella. Huddersfield - Bologna: Francescon. Cristal Palace - Inter: Angonese. West Bromwich-Cagliari: Carminati. Blackpool-Roma: Monti. Stoke City - H. Verona: Riccardo Lattanzi.

Calcio Enal

Orari e campi per oggi: ore 17, S. Croce: Vigili del Fuoco-Vetrobel; 17, Prosecco: Edile Adriatica-C.M.M. «N. Sauro»; 16, via Flavia: Ente Porto-Modiano; 16, S. Luigi: Redi-Dreher; 17, Opicina: Franz Rozzol-Ospedaliero; 15.30, S. Sergio: Cumin-Calza Bloch; 16, Guardiella: Acegat-Iret; 17.30, S. Luigi: Postelegrafonico - Provincia.

LA TRIS: 14 . 11 . 3

■ Vittoria di Taciuto, davanti a Mirasco di Jesolo e Beccaccino, nella Tris di Torino. Combinazione: 14 - 11 - 3. Quota: 1.365.620 lire.

Parlotti e Rinaudo in gara in Jugoslavia

Gilberto Parlotti e Luigi Rinaudo saranno domani in gara a Skopija Loka in una gara internazionale di motociclismo, che si preannuncia molto interessante specialmente per quanto riguarda le Ducati. La marca italiana, infatti, sarà in lizza con la nuova 500 bicilindrica, che sarà affidata anche a Parlotti. Il centauro triestino, inoltre, sarà in sella alla 50 Tomos e alla 125 Morbidelli. Luigi Rinaudo, dal canto suo, correrà con la 50 Tomos e la 125 Aermacchi.

NUOTO ESORDIENTI

■ Alle ore 19.30, nella piscina Bianchi, saranno in lizza i nuotatori esordienti, maschi e femmine, nati fra il 1958 e il 1962. Verranno disputate le gare del 100 metri stile libero, dorso, rana e farfalla. Alla manifestazione saranno presenti Triestina, Edera e Centro CONI con un buon numero di esordienti.

TRENO ALABARDATO

■ Il treno speciale delle ditte di Trieste (viaggio e ingresso gratuito allo stadio di Venezia) partirà alle 8.35 di domani (ritrovo ore 8 alla stazione centrale); arrivo a Venezia ore 10.48. Partenza ore 21.15 (ritrovo ore 21) arrivo a Trieste ore 23.15. Alle ditte già citate si è aggiunta la libreria Italo Svevo.

ENAL PESCA

■ Organizzata dall'ENAL, domani, dalla diga «L. Rizzo» si svolgerà la gara di pescasportiva — specialità togna — riservata a lavoratori dipendenti con rappresentative di almeno 3 pescatori, massimo 12 iscritti. Ritrovo dei concorrenti alle ore 7.15 alla radice del molo Audace.

PIATTELLO: «SUBAN»

■ Domani, si disputerà nel campo di tiro della Società Triestina Tiro a Volo il Trofeo Suban messo in palio dall'omonima trattoria, la quale ha pure dotato la gara di altre cinque coppe; inoltre a tutti i partecipanti verrà offerta la cena in omaggio. La gara si svolgerà su 50 piattelli in due serie di 25 a metri 15, ed avrà inizio alle ore 14.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. CERCO donna fidata disponibile giovedì e sabato eventualmente domenica con dormire ogni settimana o settimane alterne ottimo trattamento, telefonare 224275. 74568 B

BAMBINAIA stabile senza dormire massimo quarantenne, telefonare ore ufficio 96782.

CERCASI coppia cameriere/autista e cuoca liberi subito per persona sola. Scrivere Kihlgren - Via Durini 26 Milano. 6012 B

CERCASI domestica capace referenziata oppure prestaservizi dalle ore 8,30 - 16,30, telefonare 29454. 46289 B

CERCASI prestaservizi referenziata orario da convenire o stabile zona Gretta, telefono 415882. 46177 B

CERCASI urgentemente prestaservizi dalle 8,30 alle 12,30, tel. 68935. 24241 B

DOMESTICA cercasi per villa padronale già con altro personale. Ottimo trattamento. Girodat, via Costa 9 - Monza (Milano), telefono 039/33010. 5990 B

NONNA DUE NIPOTINI 5 e 8 anni residenti campagna vicino a Como cerca donna 40 - 45enne affettuosa per lavoro cucina pulizia casa sistemazione definitiva. Casella 212/A SPI, 20100 Milano. 5989 B

PRESTASERVIZI cercasi, telefonare 90543. 46219 B

80.000 mensili cercasi tuttofare orario 8-17. Telefonare 763022 dopo ore 15. 74536 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. 47ENNE CLC decennale comando Mediterraneo Atlantico imbarcherebbe panfilo crociere. Cassetta 24233 C.

AUTISTA 48enne lunga esperienza offresi per privato. Scrivere Cassetta 24105 C SPI.

CONTABILITA' corrispondenza vari lavori impiegatizi offresi neopensionato per eventuali sostituzioni ferie personale, brevi periodi, singole ore, telefonare 723444. 46176 C

GIOVANE studente offresi come standista presso fiera di Trieste conoscenza lingue, pratico clientela. Cassetta 24193 C, SPI.

GIOVANE referenziato libero il sabato offresi qualsiasi lavoro, tel. 822148. 46285 C

NEO PENSIONATO, impiegato concetto, offresi mezza giornata, contabilità, corrispondenza; sostituzione personale ferie. Telef. 723444. 45706 C

SARTA capacissima stiro leggeri lavori offresi giornata. Offerte Cassetta 46297 C, SPI.

SIGNORA referenziata offresi 3 ore giornaliere assistenza bambini piccoli o signora anziana, tel. 752468. 46245 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 753492 - 744717. 24328 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, telefono 755868. 24097 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 46149 CC

CONTABILITA', corrispondenza esegue esperto proprio domicilio o direttamente presso interessati. Tel. 723444. 46176 CC

Cresime
anche a colori



giornalfoto
piazza della borsa 8:
domani lo studio è aperto

INFERMIERA mezzetà offresi pomeriggio assistenza ammalati anziani, bambini. Cassetta SPI. 24330 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 45005 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. NIXON famosa ditta milanese cerca signore-ne visita clientela. Presentarsi Sterpeto 3/A, ore 8-9, 19-20. 46816 D

A.A.A. AD APPRENDISTA fioraia offresi buonissimo trattamento purché volenterosa, presentarsi negozio fiori via Giuliani 17 oppure telefonare 732276. 8196 D

A.A. BARMAN cercasi - ballo «Paradiso», lavoro bisettimanale, tel. 812391 ore 14. 46279 D

A.A. COMMESSA bella presenza pratica negozio radio TV cercasi, tel. 767777. 74606 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 5896 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6011 D

AIUTI cucina cameriere sala cercansi. Hotel Terme Grado, tel. 81009. 495 D

AIUTO commesso cercasi Filzi 3 calzature. 46864 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Plaffstaller, via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 5852 D

ALTI guadagni. Confezionando Bigiotteria domicilio. Scrivere Buca, Casella Postale, 155 98100 Messina. 5961 D

APPRENDISTA commesso per negozio TV radio elettrodomestici assume Universaltecnica Corso Saba 18. 2867 D

APPRENDISTA banconiere orario negozi riposo festivi domeniche cercasi Casa del Caffè, Dante 6. 24259 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Astro, piazza Goldoni. 46203 D

ASSUMIAMO carpentieri ferro cantiere Trieste, telef. 445100 Scorzè Venezia ditta Carfer. 24249 D

BANCONIERI per bar cercansi telefonare 29589 ore 10/12. 74564 D

CAMPING GRADO CERCA per bigiotteria giornali stagione estiva ragazza bella presenza anche studentessa conoscenza lingue straniere preferibilmente anche tedesco, telefonare ore ufficio 69592. 74562 D

CASSIERE uomo per ristorante posto stabile cercasi. Cassetta 46870 D, SPI.

CERCANSI apprendista aiuto commessa abbigliamento confezioni al 12 via Cavana 12. 24145 D

CERCANSI cuoca o cuoco tutta o mezza giornata. Telefonare dalle 8.30 alle 11. Tel. 415928.

CERCASI cuoca cucina prevalenza pesce, tel. 410363. 46887 D

CERCASI lavorante parrucchiera e apprendista, tel. 38707. 24356 D

CERCASI praticante ufficio presentarsi dalle 16 alle 18 presso vivai Busà via Brandesia 13 S. Giovanni. 74580 D

CERCASI pensionato per mansioni impiegatizie presentarsi dalle 16 alle 18 presso vivai Busà via Brandesia 13 S. Giovanni. 74582 D

CERCASI mezzalavorante e apprendista per calzature con ottimo trattamento, tel. 36789. 74586 D

CERCASI aiuto banconiera e apprendista da Michele XX Settembre 14. 24285 D

CERCASI commesse oreficeria via Roma 22 b, tel. 38138 non necessaria esperienza ramo conoscenza sloveno croato. 24245 D

CERCASI pratica frutta verdura, via Combi n. 19, tel. 96148. 24267 D

CERCASI commessa negozio manifatture via Carducci 28 angolo largo Santorio. 46211 D

CERCASI dattilografa, telefono 37733. 46199 D

CERCASI per Monfalcone cuoca o aiuto. Telefonare lunedì mattina 813252. 46247 D

CERCASI internista per cucina e aiuto cameriera buona retribuzione presentarsi trattoria ai Due Triestini via Cadorna 10. 24336 D

CERCASI operai e impiegata pratica contabilità per ditta ponteggi. Telefonare 33304 pomeriggio. 74500 D

CERCASI apprendista bar tutte feste libere ottima retribuzione via F. Severo 29, telefono 766874. 24149 D

COMMESSO pratico TV apparecchiature stereofoniche, massime referenze. Assume Universaltecnica Corso Saba 18. 2867 D

COMMESSO o apprendista cercasi giovane militesente. Rivolgersi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 74438 D

CONFEZIONATRICI imballatrici preferibilmente conoscenza alimentari cercansi presentarsi Alberti, Punto Franco vecchio magazzino 2/A. 24358 D

DATTILOGRAFA/O massimo diciottenne con pratica ufficio cerca casa di spedizioni, indirizzare referenze cassetta 24167 D.

ELEMENTO auto propria 24-35 anni esperienza promozione vendite settore autofficine cercasi. Offresi fisso rimborso spese e provvigione. Interessati si presentino Ditta Gusella 26, sabato ore 9-12. 24113 D

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio paghe cercasi segnalare età referenze scrivere Cassetta 46205 D, SPI

IMPIEGATA pratica ufficio ramo elettrodomestici radio TV assume Universaltecnica Corso Saba 18. 2867 D

IMPORTANTE industria cerca una stenodattilografa esperta et una perforatrice IBM massimo diciottenni scrivere Cassetta 74498 D, SPI.

LAVORANTE parrucchiera cercasi urgente, telef. 38707. 24356 D

MANICURE, parrucchiera pratica cercasi, telefonare 37151. 24374 D

NEGOZIO calzature centro assumerebbe apprendista massima serietà. Tel. 741702. 46173 D

OPERAI qualificati, operai generici, manovali, da inserire in attività di produzione e manutenzione, cerca azienda di fama mondiale. Offriamo ottimi servizi sociali ed un interessante trattamento retributivo e normativo. Segnalare nome, cognome, età, indirizzo a: Casella 251/N, SPI. 20100 Milano. A tutti gli interessati sarà data risposta entro 20 giorni. 5934 D

OPERAIO specializzato cerca tintoria Rustia via Damiano Chiesa 4. 24293 D

PRATICA buona conoscenza tedesco e inglese desiderosa migliorare assume ditta referenziata, tel. 29038 orario ufficio. 74566 D

PRIMARIA ditta italiana operante settore tessile import-export cerca per istituendo ufficio Trieste dinamico coordinatore direttore vendite mercato jugoslavo, telefonare orario ufficio 764886. 24340 D

SALONE Gianni cerca apprendisti parrucchieri. Via Crispi 18, tel. 744797. 46885 D

SIGNORINA 16-17 anni volonterosa per ufficio cercasi. Telefonare 28875. 109 D

SOCIETA' industriale ricerca impiegata amministrativa ottima stenodattilografa indirizzare Cassetta 2866 D, SPI.

UFFICIO consulenza cerca impiegata stenodattilografa. Tel. 37754. 24146 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI cameretta uso studio pianoforte. Telef. 90356. 46896 F

AFFITTASI stanza paraggi piazza Impero escluso donne, telefonare 745382. 24299 F

CAMERA gabinetto comune via Cavana affittasi, informazioni Brunetti, Borsa 4. 46882 F

INDIPENDENTI - vuote mobiliate, appartamentino affitansi Palma Goldoni 9, primo piano. 45076 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi coppia-bene oppure due amiche, via Molinavento 7, primo Fracasso. 46273 F

STANZA affittasi signora, signorina p. III, via Toti 23, Rovtar. 24344 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA accuratissime lezioni impartisce assistente universitario in cambio alloggio. Cassetta 24360 G, SPI.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAVANA smarrito portamonete rinvenitore pregato restituire almeno chiavetta chiamare 61250. 24334 H

PERDUTO mazzo chiavi tra via Panorama alla via Benussi. Gherbaz, via Palestrina 2. 24346 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. ATTICI panoramicissimi salone tristanze terrazze garage mansarda affittansi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 24272 I

AFFITTASI prontamente Foro Ulpiano, uso ufficio pianoterra indipendente 6 stanze servizi, telefonare 734257. 24338 I

APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze cucina, servizi centrali affittansi, telefonare 68984. 46904 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344 (pomeriggio aperto). 46299 I



APPARTAMENTO centrale due camere, cucina 15.000 mensili affittasi, tel. 78873. 74576 I

CENTRALISSIMO, enorme salone 2 stanze cucina bagno, termoriscaldamento 55.000 affitta Immobiliare ORIANI 2, tel. 767993. 24303 I

POSTEGGI all'aperto d'Annunzio 59-61 interno, affittansi, telefonare 38884, 815356.

ROMAGNA signorile libero subito 3 stanze stanzetta servizi cantina giardino central nafta, garage - Altro Rossetti in villa 3 stanze salone comforts ultramoderni, affittansi per settembre. Informazioni tel. 734257. 24338 I

STANZA soggiorno cucinino bagno poggiolo panoramico 38 mila affittasi tel. 767993.

TELEFONARE 33743. Affittasi appartamento cinque stanze riscaldamento autonomo ascensore 65.000. 74616 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze, servizi, cercasi in affitto, telefonare 61712.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento cercasi. Affittp. Telefonare 61712. 46187 L

SPOSI cercano appartamento affitto bistanze, cucina, bagno o doccia telefono 725768. 46890 L

TELEFONARE 33743. Cercansi urgentemente affitto appartamenti anche da 1 stanza per clienti referenziatissimi. 74618 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione dei persianer e visone; visoni, persiani, lontre, giaguari, ocelot, leopardi, castori, castorini, ratmousqué, breitschwanz; inoltre tutte le qualità di pelli estere; modelli creazioni 1971-1972. Prezzi modici, confrontateci. 24291 M

OCCASIONE vendesi stanza letto e pranzo quasi nuovi. Telefonare al n. 3662, Gorizia, ore 12 -15. 15559 M

TELEVISORE primo secondo canale perfetto funzionamento con garanzia vendesi anche ratealmente negozio via dell'Istria. 74548 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti mobili misure speciali telefonare 96754. Sopralluoghi preventivi gratuiti. 115 NN

ATTACCAPANNI 3000 baule cassa materassi poltrone letti tavole, vendo Bosco 12 magazzino. 24287 NN

CUCINE. Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia Viale XX Settembre 53. 23254 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Sterm, via Mazzini 40 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. REGALA DUE BEVERLY nei mesi di aprile e maggio ad ogni acquirente di 16 bottiglie dello stesso prodotto su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 24178/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin. Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite - aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 24178/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 24178/3 OO

Importante SOCIETA' DI NAVIGAZIONE cerca per pronto imbarco

GIOVANI UFFICIALI PATENTATI COPERTA e ALLIEVI UFFICIALI COPERTA.

Casella N. 2898/Z SPI 34100 Trieste o telefonare 35341. Orario d'ufficio.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTE cercasi da seria ed affermata ditta produttrice di una vasta gamma di supporti e ruote in gomma piena, Vulkollan e Adiprene per carrelli industriali di largo impiego. Si desidera persona di buon livello culturale, giovanile, dinamico e con provata capacità di venditore in grado di trattare anche con ufficio acquisti d'importanti ditte. Minimo garantito iniziale e concrete possibilità di giungere rapidamente ad un ottimo guadagno. Scrivere dettagliando a L.A.G., Casella Postale 40, Modena, tel. 059/360210. 6014 P

FARMACEUTICI importante listino INAM cerca rappresentanti propagandisti zona Friuli. Indirizzare offerte dr. Gaetano Patti, Pergolesi 11, 20124 Milano. 6000 P

INDUSTRIA tedesca elettrodomestici importanza europea cerca agenti ispettori viaggiatori per tre Venezie. Casella 225 A SPI, 20100 Milano.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutiamo il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità; permutiamo usato, per usato; aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968, GT veloce, 1750 1969, 1300 super 1971, 1300 TI 1968, 1965, GT junior 1970, FIAT 600 D 1964, Bianchina familiare 1965, 124 1968, 125 1967, MINI MINOR MK 2 1969, VIGNALE 750, SIMCA 1000 GLS 1966, FIAT 127 PRONTA CONSEGNA. MERCEDES PAGODA 230. VISITATECI. 46776 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, tel. 61126 vasto assortimento rateazioni fino 30 mesi, permute. Senza acconto: Fulvia coupé '67, Giulia super '66-'67, 124 berlina '66-'68, Mini Cooper '67, 850 special '69, 750 '63, 125 '67, 1300 TI '66-'67, 2600 spider. Aperto domeniche. 45875 Q

A.A.A.A.A. Automarket via Piccardi 26, tel. 725350; vasto assortimento vetture usate ritiriamo vostro valutandolo al massimo. Rateazioni 30 mesi: Maserati Mistral, Triumph TR 5 '68, Taunus 2000 coupé '66, Giulia super '68, 850 '64-'65, 500 '68-'65, 500 spider '68, Mini '67, 1100 familiare. Aperto festivi visitateci! 45881 Q

A.A.A.A. AUTOCCASIONI S. Polo 135 Monfalcone (strada per Ronchi) vasto assortimento occasioni con garanzia, permute, rate 30 mesi senza acconto. 500 F 66 67 68 69; 500 L 69 70; 850 66 67 68; 850 Special 69; 850 Sport 68 69; 850 Pullmino 69; Simca 1000; Prinz TT 69; Prinz 600; 124 67 68 69; 124 fam. 68; 1100 D 63 65; 1100 R fam. 68; Volkswagen; Fulvia Rallye; Flavia Coupé iniezione; Citroen 65 66; Escort 940 69; AR 166 S 69; Junior 68; 1300 TI 67; A 112 70; 125 S 69 70; 125 S 69 70; Furgoni 750 238; Primula 68; 124 Sport Coupé 68. 841 Q

A.A.A.A. MONFALCONE vende si «passera» nuova. Telefonare 74930. 500 Q

A. A. A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano). Occasioni pagamento 30 mesi minimo anticipo A.R. 1300 TI 69 66, NSU L 67, Mini 67, Kadett 68, 500 68, 124 S 69 66, 850 coupé 66, 1100 R 67. 46724 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA PADOVAN G. & DE CARLI F. VIALE RAFFAELO SANZIO 11. Giulia 1300 TI '66, 1600 '64, NSU 4 L '67, '64, Mini Minor '68, Fiat 850 '68, '67, '65, 750 '66, 500 '66, Simca 1501 special '70, 1100 '68, 1000 '68, '67, '65, Opel Kadett '69. Rateazioni 30 mesi minimo acconto vetture in garanzia. Festivi 9-13, feriali 8-20. 46762 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Furgone Ford Transit '67, Fiat 125 S '69, 124 S '69, 124 coupé '69, '67, 1500 spider '64, 1300 '64, 1100 R '68, '67, 500 FD '69, '66, '63, Giulia spider '63, IM 3 '66; permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 24226 Q

BARCA tipo Gozzo MT-9 randa fiocco armo inox motore Diesel Mercedes 45 HP wc frigo 4 cuccette visibile Trieste privato vende vera occasione. Telef. Padova 25995 oppure 22712. 6015 Q

BARCA pesca m 6 ormeggiata Grignano 160.000. Telefonare ore pasti, 744192. 46303 Q

Continua in 14.a pagina

Occorre avere personalità per saper scegliere



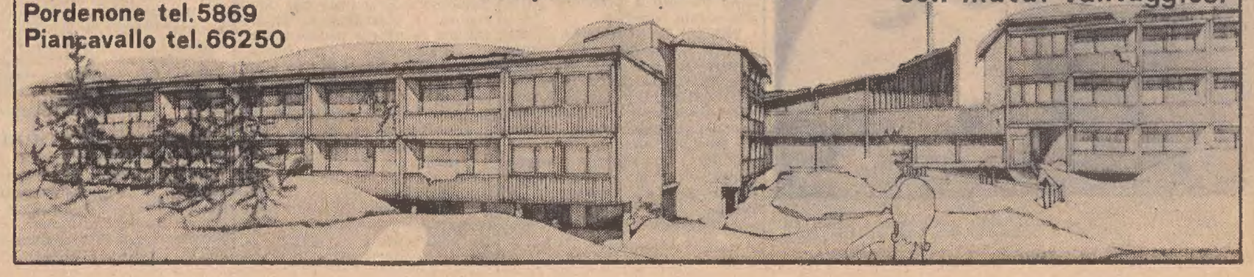
VINI PIGHIN
Azienda agricola F.lli Pighin
Risano (Udine)
Capriva del Collio (Gorizia)

PIGHIN
PER VOI CHE SAPETE BERE

PRAMAGGIORE '68	PRAMAGGIORE '70	MONFALCONE '70	PRAMAGGIORE '71
			
Oscar Boccale di Bacco 7 medaglie d'oro	Oscar Boccale di Bacco 5 medaglie d'oro	Rocca d'oro 4 medaglie d'oro	OSCAR D'ORO (Oscar degli Oscar assegnato al produttore primo classificato alla Mostra nazionale di Pramaggiore) 10 medaglie d'oro

VINI PIGHIN: I PIU' PREMIATI IN ITALIA NEGLI ULTIMI 25 ANNI

in PIANCAVALLO "I TUBLAT" complesso residenziale
informazioni: Ediltur s.p.a.
Pordenone tel. 5869
Piancavallo tel. 66250
piscina sauna bar
dilazioni di pagamento con mutui vantaggiosi



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PODGORNI HA OTTENUTO DA SADAT UN RIGOROSO ALLINEAMENTO SULLA ROTTA DEL CREMLINO

L'Egitto si è affidato a Mosca con il nuovo patto quindicennale

Fra le clausole previste le «immediate consultazioni» nelle questioni di comune interesse - L'appoggio militare dell'URSS sarà aumentato - Preoccupate reazioni a Tel Aviv: ora la pace è più difficile - Sadat invitato in Russia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 28

Anwar Sadat ha ottenuto da Nicolai Podgorni l'assicurazione del pieno appoggio militare e politico dell'URSS all'Egitto, per i prossimi quindici anni almeno, con la firma, avvenuta iersera, del trattato di amicizia e collaborazione che un comunicato ufficiale definisce «storico documento» nei rapporti fra i due paesi. Il patto prevede espressamente l'addestramento del personale egiziano all'uso delle armi che saranno fornite da Mosca, e gli osservatori lo vedono alla stregua di un impegno vincolante, per decenni, e rinnovabile di cinque in cinque anni dopo la scadenza, con preavviso di un anno, qualora uno dei due contraenti intenda mettere fine all'accordo.

Con il trattato l'Unione Sovietica avalla, senza mezzi termini, la politica egiziana in Medio Oriente. Da Beirut è giunta notizia che quegli ambienti politici considerano il patto documento di profondo significato, in quanto, dicono, esso lega l'Egitto al campo sovietico più di quanto sia mai stato per qualsiasi altro paese arabo.

La prima notizia del nuovo accordo è stata data dall'agenzia sovietica «Tass». L'annuncio al Cairo è stato dato diverse ore dopo, e i motivi di questo divario non sono stati spiegati. Il patto, in dodici punti, impegna i firmatari ad «adoperarsi ulteriormente per la pace mondiale e la giustizia nel Medio Oriente». Questa affermazione, dicono gli osservatori, dà a Sadat mano libera per la continuazione della ricerca di una composizione del conflitto con Israele.

Il punto è messo in rilievo dal comunicato congiunto sulle conversazioni in corso al Cairo fra Podgorni e Sadat. Dice il comunicato che le due parti hanno convenuto che «la politica seguita dalla Repubblica Araba Unita per una pacifica composizione della crisi mediorientale è tale da poter creare un'atmosfera di giusta e duratura pace nella regione».

Annunciando la firma del trattato nel corso di un banchetto, il Capo dello Stato sovietico ha detto: «Con questo accordo abbiamo ampliato il raggio della collaborazione fra i due paesi perché sia completa. I rapporti fra le nostre due nazioni entrano in una nuova fase». Il Presidente egiziano ha dal canto suo definito il trattato «una ulteriore concreta espressione dei rapporti che ci hanno portati assieme per molti anni», e ha detto che esso rappresenta «una ripulsa dell'aggressione israeliana» e «una grande speranza di ricostruzione».

Le principali clausole del patto prevedono che: le due nazioni si consulteranno «immediatamente sulle questioni di comune interesse»; l'Unione Sovietica continuerà a dare appoggio militare all'Egitto e ad addestrare gli egiziani all'uso delle armi fornite al Cairo «per rimuovere le tracce dell'aggressione» e per potenziare le forze armate.

Inoltre il patto prevede che: l'URSS fornirà all'Egitto l'assistenza dei suoi esperti nel settore economico e in altri; nessuno dei due stati si intrometterà negli affari dell'altro o aderirà a trattati o patti cui l'altro sia contrario; entrambi i paesi si adopereranno per la pace nel mondo e la giustizia nel Medio Oriente, e per l'allentamento della tensione mondiale e il completo disarmo; i due stati lotteranno «contro l'imperialismo» e si adopereranno per una maggior collaborazione.

La clausola che prevede l'immediata consultazione è tale, dicono gli ambienti politici di Beirut, da diminuire la possibilità che l'Egitto prenda direzioni non ben viste dal Cremlino, ed anche l'impegno a non aderire a trattati invisi all'altra parte impegna Mosca e il Cairo a un cammino di rigoroso allineamento.

Il comunicato ufficiale conferma che è stato Sadat a invitare Podgorni, e annuncia che a sua volta il Presidente sovietico ha invitato a Mosca quello egiziano. Podgorni è giunto in Egitto martedì, dopo il sommovimento che ha visto la denuncia di una congiura per il rovesciamento di Anwar Sadat e l'epurazione e l'arresto di un certo numero di dirigenti orientati verso Mosca. Il Capo dello Stato sovietico ha lasciato l'Egitto nella mattinata di oggi.

Caute ma preoccupate le prime reazioni israeliane. Il ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha detto oggi che il suo paese ha assunto una posizione di attesa verso il nuovo patto quindicennale. «Noi speriamo che ciò non voglia dire la fine della possibilità di raggiungere un accordo provvisorio», ha detto.

Secondo funzionari di Tel Aviv il nuovo trattato potrebbe rendere più difficile il raggiungimento della pace.

U. P. I.

RAPPORTO ALLA NATO

LAIRD PREOCCUPATO per il Mediterraneo

Bruxelles, 28

Il ministro della difesa americano Melvin Laird ha invitato gli alleati europei della NATO ad incrementare il loro appoggio alle forze statunitensi nel Mediterraneo.

Laird ha parlato ad una seduta a porte chiuse, cui hanno partecipato 14 ministri della difesa, eccetto quello francese, delineando i miglioramenti in programma per la Sesta flotta del Mediterraneo.

L'equilibrio in quest'area — ha detto Laird — è ormai alterato. (Ap)

NUOVA SCONFITTA ALLE ELEZIONI SUPPLETIVE

ANCORA UN SEGGIO PERSO DAI CONSERVATORI

Gli inglesi avrebbero così manifestato al governo la loro contrarietà all'adesione di Londra al MEC

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 28

Il partito laburista ha ottenuto una schiacciante vittoria sul partito al governo in tre elezioni parlamentari suppletive. In uno dei casi ha strappato il seggio ai conservatori, che vedono così la loro maggioranza effettiva in parlamento ridotta a 26 seggi.

Le elezioni si sono tenute nei collegi tradizionalmente laburisti di Goole, nell'Inghilterra settentrionale, e di Itchen, presso Southampton, e nel «feudo» conservatore di Bromsgrove, ai margini della zona industriale di Birmingham. In quest'ultima località i conservatori avevano una maggioranza di oltre 10 mila voti: ora i laburisti hanno una maggioranza di circa duemila, equivalente a uno spostamento dei favori dell'elettorato pari al 10 per cento.

Gli osservatori inglesi sono impegnati ora a «leggere» in questi risultati per scoprire qual è attualmente l'umore dell'elettorato in campo nazionale. Qualcuno vede in queste suppletive, come pure nelle amministrative di alcune settimane fa, vinte largamente dai laburisti, una «punizione» contro il governo per l'entusiasmo con cui si è lanciato nell'operazione «adesione britannica al MEC».

Non bisogna dimenticare che la maggioranza dell'opinione pubblica inglese (circa il 60-70 per cento) è tuttora contraria all'ingresso nella Comunità, e il clamoroso successo personale di Heath nei colloqui parigini con Pompidou può avere rafforzato l'impressione che il governo conservatore è disposto a entrare nel MEC comunque.

G.

RICONQUISTATA LA CITTA' DI SNOUL

Scacco in Cambogia ai soldati di Hanoi

Determinante l'appoggio aereo degli Stati Uniti

Più di duecento sono i caduti nordvietnamiti

Saigon, 28

Anche oggi sono proseguiti violenti combattimenti attorno alla piantagione di gomma di Snoul, in Cambogia, e 219 soldati nordvietnamiti sono stati uccisi in massima parte dall'aviazione americana che, per il terzo giorno, ha dato il suo inassiccio contributo all'azione. 300 fanti sudvietanamiti appoggiati da carri, sono stati impegnati in un cruenta battaglia da una forza nordvietnamita pressocché analoga, a meno di 600 metri ad occidente della città.

Sebbene i piloti sudvietnamiti abbiano contribuito per circa il 70 per cento delle incursioni dei cacciabombardieri, anche in questa operazione — come in altre analoghe — l'apporto decisivo per le sorti della battaglia è stato fornito dall'aviazione americana, soprattutto dagli elicotteri armati. Dal canto loro i superbombardieri B-52 stanno svolgendo un'intensa attività di appoggio a largo raggio.

Il generale Nguyen Van minh ha dichiarato: «Ho bisogno dello appoggio degli elicotteri e dei B-52 per bloccare le tre divisioni nordvietnamite che stanno premendo dalla parte meridionale del Sudvietnam». Il gen. Van Minh comanda i 20 mila soldati di Saigon che operano lungo le rotabili 1, 7 e 15.

Oggi la battaglia è durata tre ore e mezz'ora dopo che era finita i bombardieri sudvietnamiti hanno attaccato concentramenti di forze di Hanoi a un chilometro e mezzo a Nord-Est di Snoul. Secondo la ricognizione aerea, numerosi cadaveri di soldati nordvietnamiti giacevano nella zona dei combattimenti. Più tardi è stato precisato che le perdite comuniste erano di 219 uomini.

Gli elicotteri armati americani hanno compiuto circa 600 missioni in appoggio alle forze sudvietnamite, in questi ultimi due giorni, mentre i B-52 sono stati distolti da altre missioni per attaccare gli accampamenti base nordvietnamiti e i depositi di rifornimenti che alimentano le truppe di Hanoi che assediano Snoul.

I combattimenti, i più violenti che si siano avuti in Cambogia da tre mesi, si erano iniziati mercoledì quando una compagnia nordvietnamita aveva fatto irruzione a Snoul e sostenuto un violento scontro a fuoco nella piazza del mercato. I difensori erano stati costretti a ritirarsi alla periferia della città e la ritirata era stata coperta dalla aviazione americana.

Successivamente vi era stato un contrattacco dei sudvietnamiti e dei cambogiani e, secondo le autorità militari locali, attualmente Snoul è tornata completamente sotto il controllo delle truppe sudvietnamite.

(Ap)

Sette feriti a Grenoble in scontri fra estremisti

Grenoble, 28

Il ristorante universitario di Grenoble è stato teatro oggi di violenti incidenti fra studenti di estrema sinistra e di estrema destra: sette persone sono rimaste ferite, due delle quali da colpi di arma da fuoco.

La zuffa, che ha rapidamente assunto un carattere drammatico, è scoppiata quando un gruppo di giovani di estrema destra armati di sbarre di ferro, sciabole e fucili da caccia, hanno fatto irruzione nel ristorante gettandosi su alcuni studenti che avevano appena partecipato ad una dimostrazione di solidarietà con il popolo vietnamita. (Ansa)

l'aeroporto rumeno di Oradea.

L'aereo sarà fatto rientrare in Romania appena riparato. (Ap)

RIPARTITI I PASSEGGERI

SOTTO INTERROGATORIO i dirottatori romeni

Vienna, 28

La polizia austriaca ha ripreso l'interrogatorio dei sei romeni che hanno dirottato ieri su Vienna un Ilyushin-14 della Tarom, la compagnia di bandiera romena. I sedici passeggeri ed i quattro membri dell'equipaggio sono rientrati oggi in Romania a bordo di un altro aereo.

Sull'identità dei dirottatori la polizia non ha voluto fornire particolari. Si sa che hanno dai 26 ai 33 anni. «Noi accettiamo il principio che vuole che ogni profugo abbia diritto di non rivelare la propria identità. Qualsiasi comportamento contrario non sarebbe corretto».

L'aereo, di fabbricazione sovietica è atterrato all'aeroporto viennese di Schwechat nel primo pomeriggio di ieri. Una delle gomme era stata sgonfiata in quanto sembra durante un conflitto a fuoco fra la polizia rumena ed i sei dirottatori al-

LA RIDUZIONE NELL'EUROPA CENTRALE DELLE OPPOSTE FORZE MILITARI

Forse Brosio mediatore a Mosca per le trattative sulle truppe

Il segretario generale della NATO, prossimo a lasciare la carica, è considerato adatto al delicato sondaggio - Solo la Francia potrebbe ostacolare tale iniziativa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 28

Gli alleati atlantici stanno valutando l'opportunità di inviare una missione a Mosca per dar seguito all'offerta dei sovietici di avviare trattative sulla riduzione delle forze dell'Est e dell'Ovest nell'Europa centrale. Tuttavia la Francia, che si oppone ai negoziati da blocco a blocco, potrebbe impedire questa iniziativa.

Secondo fonti britanniche, una gran quantità di proposte sono state formulate e sono attualmente allo studio e su di esse dovranno pronunciarsi i ministri degli esteri della NATO nella loro riunione della settimana prossima a Lisbona. Fra queste proposte figurano:

— la nomina del segretario generale della NATO Manlio Brosio, che sta per concludere il suo mandato, ad inviato speciale col compito di conferire coi dirigenti comunisti a Mosca e nelle altre capitali dell'Est europeo;

— la nomina di una commissione più ampia nella quale siano rappresentati parecchi paesi della NATO, con gli stessi compiti;

— l'intensificazione degli scambi bilaterali coi sovietici su base individuale dei singoli governi dell'Alleanza atlantica..

Il segretario generale del P.C. U.S. Breznev aveva recentemente dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a negoziare la riduzione delle forze nazionali e straniere dei due blocchi di stanza nell'Europa centrale. E' stata questa una risposta ritardata fra Est ed Ovest su un programma di reciproca ed equilibrata riduzione delle truppe in Europa.

Gli Stati Uniti, che hanno ottenuto in forma discreta chiarimenti sulla dichiarazione di Breznev, giudicano che l'iniziativa sovietica costituisca un avvicinamento alle posizioni occidentali su tre punti principali: 1) i sovietici sembrano ora disposti a trattative sulla riduzione delle truppe al di fuori dell'ambito della conferenza sulla sicurezza europea; 2) Mosca sembra disposta a discutere la riduzione delle proprie forze, oltre che di quelle straniere, mentre in passato era disposta a trattare soltanto su queste ultime; 3) Mosca sembra disposta a limitare i negoziati all'Europa centrale, che viene generalmente considerata come la principale zona di tensione.

Manlio Brosio, veterano della diplomazia con vasta esperienza in Europa e oltre Oceano, lascia la Segreteria generale dopo sette anni e questa estate gli succederà il ministro degli esteri olandese Joseph Luns. Numerosi governi della NATO ritengono che Brosio abbia l'esperienza e la statura politica per svolgere una missione delicata di sondaggio per conto della NATO nell'Europa orientale, ma i francesi si sono sempre opposti a tutte le iniziative tendenti a far svolgere negoziati al disopra della sovranità nazionale dei singoli paesi.

La riunione dei ministri degli esteri della NATO di Lisbona sarà dedicata principalmente a come accertare le reali intenzioni della Russia sulla questione della riduzione delle truppe. Una delle ragioni fondamentali di questo fatto è che il governo Nixon è sottoposto a una crescente pressione da parte del Congresso perché riduca il proprio contingente militare in Europa, a prescindere da quello che vogliono fare i russi.

Ma la questione della riduzione degli effettivi militari in Europa è strettamente legata agli attuali negoziati delle quattro grandi potenze su Berlino. Il governo di Bonn, sostenuto dai suoi alleati, ha sempre chiesto che prima di indire una conferenza sulla sicurezza europea venga risolta la questione di Berlino.

L'ultima proposta di Breznev, evitando il riferimento alla sicurezza europea, sembra aver accantonato questa pregiudiziale. Per di più, la proposta del segretario del PCUS appare particolarmente interessante al governo americano perché offre la possibilità di una riduzione negoziata e progressiva delle forze in Europa anziché una riduzione unilaterale come chiedono alcuni parlamentari di Washington.

A. P.

TUTTO BENE, PERO'

MINACCE DI MORTE alla Regina Elisabetta

Londra, 28

La Regina Elisabetta II ha compiuto oggi una visita nella contea dell'Essex, del tutto ignara che un attentato alla sua vita era stato preannunciato da due telefonate anonime. Ma si è trattato di un falso allarme: la sovrana ha percorso il suo itinerario indisturbata e, a conclusione della visita, è rientrata a Londra sana e salva a bordo di uno dei suoi aerei privati.

La prima telefonata, a quanto si è appreso, è stata fatta al quotidiano «Cambridge Evening News» verso l'una del pomeriggio. L'anonimo interlocutore si è definito un portavoce dell'Ira (l'organizzazione paramilitare degli irredentisti irlandesi).

La seconda telefonata, a pochi minuti di distanza dalla prima, è stata fatta al commissariato centrale di polizia della contea dell'Essex. Una voce d'uomo ha detto ad una delle centraliniste che la regina sarebbe stata assassinata all'aeroporto di Stansted, interrompendo la comunicazione prima di poter essere messo in contatto con il funzionario di turno.

IN VISTA ALTRI PROCESSI contro ebrei russi

Mosca, 28

In vista altri processi contro cittadini di origine ebraica, si dice nei circoli israeliti di Mosca. Finora le autorità giudiziarie sovietiche hanno incarcerato venticinque «sionisti» dal dicembre scorso, da quando cioè scoppiò l'affare del dirottamento dell'aereo di linea. Leningrado e Riga sono state finora le due città che hanno ospitato i giudizi, ma fonti ebraiche hanno riferito che tutti coloro che si sono dati da fare per ottenere il visto di uscita dall'Unione Sovietica così da ritornare nella terra dei padri, attendono di essere giudicati a Kishiniev, capitale della Moldavia.

Nella città della Moldavia sarebbero incarcerati alcuni ebrei che attendono le disposizioni delle autorità in merito alla loro sorte. Altri sono in prigione a Odessa, nell'Ucraina e a Lvov.

(Ansa - Upi)

La lettera sul caso Padilla

«BUFFONI» PER CUBA gli intellettuali impegnati

L'Avana, 28

Quarantasei intellettuali cubani, in una lettera pubblicata ieri in risposta a quella inviata il 20 maggio a Fidel Castro da 61 intellettuali latino-americani ed europei — tra cui Jean-Paul Sartre, Simone De Beauvoir e Alberto Moravia — affermano che i «rimproveri arroganti» di questi ultimi «sono inammissibili».

«E' tempo — prosegue il documento cubano — che i buffoni della borghesia abbandonino questo ruolo di giudici planetari di rivoluzioni che non fanno e non faranno a causa dei grossi rischi che esse comportano... l'infamia consistente nell'affermare che nel nostro paese si può praticare la violenza fisica o morale contro una persona arrestata per attività contro-rivoluzionarie rivela una coincidenza assoluta con l'imperialismo yankee e i suoi sfrontati portavoce... in quest'opera di precisazioni ideologiche. voi avete optato per il campo nemico».

(Ansa)

VIVEVANO INDIGENTI con un tesoro in casa

Rotterdam, 28

I vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme prodottesi nell'alloggio abitato da un vecchio e dalla sorella hanno rinvenuto dei forzieri contenenti monete d'oro e mazzi di banconote stipate dentro calze, scatole di scarpe e cappelliere per un valore di molto superiore ai 50 milioni di lire.

Nell'incendio la donna è morta soffocata, mentre il vecchio Andriaan Van Ham, di 73 anni, è rimasto solo leggermente ferito. Il Van Ham non ha fornito alcuna spiegazione sulla presenza del tesoro in casa sua. Fratello e sorella vivevano poveramente e non avevano neppure fatto installare l'elettricità nella loro abitazione. Il fuoco era stato appiccato da una stufa a petrolio. (Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

BRINDISI STRATEGICO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — Americani e russi hanno concluso la quarta fase dei colloqui «Salt» sulla limitazione delle armi strategiche. I negoziati riprenderanno l'8 luglio prossimo ad Helsinki. Ecco il brindisi di commiato. A sinistra il Presidente austriaco Franz Jonas, al centro il capo della delegazione sovietica Semenov, a destra il capo della delegazione statunitense G. Smith

GLI ASPETTI SINGOLARI DELLA RISCHIOSA E DIFFICILE VITA DEL DIPLOMATICO

LE BUSCANO I «RAPITORI» DA UN CONSOLE FRANCESE

E' accaduto in Spagna: un buon diretto e li fa fuggire

San Sebastiano, 28

Questa volta è andata male ai rapitori: non si aspettavano di certo che il console francese a San Sebastiano, Henri Woliner, in ottima forma a dispetto dei suoi 56 anni, riuscisse a piazzare ancora diretti destri di quel genere.

I due uomini armati che hanno tentato di rapire il console francese, ieri sera, sono stati messi in fuga dalla reazione decisa del diplomatico che ne ha spedito uno al tappeto, consigliando ad entrambi rapida fuga a bordo di un'auto in attesa, benché fossero armati di mitra.

Il movimentato episodio è avvenuto verso le nove di sera, mentre il console si apprestava a rientrare in casa dopo una giornata di lavoro. I due figuri gli si sono avvicinati e uno ha spianato il mitra per convincere il diplomatico a seguirli a bordo della loro auto. Ma Woliner, a quanto hanno riferito fonti della polizia, si è immediatamente avventato sul più vicino, che era anche il più giovane. L'altro si è dato immediatamente alla fuga, mentre il compagno veniva sopraffatto dal console. Il vigoroso Woliner trovava il varco buono nella confusa azione e piazzava una castagna secca che mandava in ginocchio il giovane avversario. Questi si rialzava e raggiungeva il compagno alla macchina, dove altri due uomini erano in attesa. Mentre qualche passante lanciava grida di aiuto, che nessuno raccoglieva, i quattro partivano e sparivano a tutta velocità.

La coraggiosa e decisissima reazione del console, che non è stato possibile avvicinare, perché trattenuto a lungo dalla polizia per essere interrogato sul tentato rapimento, ha sventato un'azione hce fonti della polizia sono propense ad attribuire a guerriglieri baschi. Le fonti legano l'episodio alle azioni intraprese dalla polizia francese nei confronti dei separatisti baschi antifranchisti che vivono in Francia. (Ap)

Quattro arresti a Istanbul per l'assassinio di Elrom

Istanbul, 28

Le autorità preposte allo stato d'assedio ad Istanbul hanno annunciato l'arresto di tre uomini e una donna, in relazione al rapimento e all'uccisione del console generale d'Israele, Elrom Ephraim. I quattro arrestati sono stati identificati come Necmi Demir, sua moglie Ilkay Alptekin Demir, Necati Sagir e Irfan Ucar.

I quattro — che erano ricercati per attività di guerriglia urbana, compresi il rapimento e la successiva uccisione del console israeliano — sono stati arrestati la notte scorsa in un appartamento. (Ansa)

CIBO E VESTI AI POVERI PER LIBERARE SYLVESTER

Questo il riscatto chiesto dai guerriglieri argentini

Rosario, 28

Cibo e vestiario ai poveri, questo l'inedito riscatto chiesto dagli uomini del fronte popolare rivoluzionario per il rilascio del console onorario britannico Stanley Sylvester, rapito una settimana fa a Rosario.

Nel loro quinto comunicato rilasciato alla stampa e fatto pervenire ad un quotidiano locale, i guerriglieri urbani, pongono alle 16 italiane di domani il termine ultimo per il riscatto e fissano il valore della merce che dovrà essere pari a 62.500 dollari, circa quaranta milioni di lire. Accluso al dattiloscritto una serie di mappe con indicate le bidonville della città e i quartieri operai dove dovrà essere effettuata, fra oggi e domani, l'eccezionale distribuzione comprensiva di olio e coperte.

Non manca peraltro nel comunicato la richiesta di riassumere gli operai locali licenziati dalla «Swift Company», la fabbrica per l'inscatolamento delle carni di cui Sylvester era uno dei massimi dirigenti e che è attualmente chiusa per problemi di ordine finanziario. Sembra che in realtà alla base del clamoroso sequestro sia stato proprio il licenziamento di un centinaio di operai dalla fabbrica, licenziamento di cui Sylvester, in quanto dirigente, si era reso, agli occhi dei guerriglieri, in qualche modo colpevole.

La richiesta, certamente senza precedenti nella storia dei rapimenti politici, sarà soddisfatta. Un portavoce dello stabilimento «Swift» ha dato questo annuncio a una conferenza stampa.

Potrebbe essere l'inizio di una soluzione del delicato caso, stando agli ottimisti, ma c'è anche chi fa rilevare come il portavoce della «Swift» non abbia minimamente accennato alle altre richieste dei rapitori, fra cui il miglioramento delle condizioni di lavoro e altri benefici. (Ap)

†

Il 28 maggio dopo lunga malattia e una vita dedicata interamente alla Sua famiglia e alla Sua Scuola è tornata alla Casa del Padre

Maria Pauli nata Sommariva

Ins. elem. a riposo - Medaglia di bronzo, argento e d'oro della Pubblica Istruzione

Terziaria Francescana

Ne danno l'annuncio il marito GIOVANNI, i figli GIANNI, PAOLO con la moglie ADA NARDINI, il nipotino GABRIELE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Opicina.

Non fiori, ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto:
— Don MARIO CIVIDIN

†

Dopo lunga malattia si è spento

Natale Stabile

Ufficiale pilota in congedo

Lo annunciano con profondo dolore la moglie SPERANZA, i figli SERGIO e LAURA, la nuora FELICIANA, il genero prof. LUIGI VERCILLO, i fratelli e i nipoti.

La salma sarà traslata dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Latisana alla Chiesa del Cimitero di Udine dove oggi alle ore 16 avrà luogo il servizio funebre.

Latisana - Udine
29 maggio 1971

Il giorno 27 maggio, a Londra ove risiedeva dal lontano 1939, è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Cassuto

Giornalista

Lo comunicano a quanti Lo conobbero e stimarono le congiunte famiglie VARRIDI, GRIMALDI e PERLINI.

Trieste, 29 maggio 1971

† **Rodolfo Wigley**

si è spento.

Lo annunciano a quanti Lo conobbero ed amarono la moglie SARA RENGANESCHI, i figli ENNIO ed EGERIA, la nuora MARIA ADDUCI, il genero WALTER COSTA, i nipoti CORRADO, ROBERTO, ELISABETTA e FABRIZIO.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 28 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pizon v.Rosmann

di anni 92

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia ALBA con il marito STELIO DANESE, il figlio FRANZ con la moglie CARLA (Caracas), la nipote MARA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica, 30 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Santina

ringraziamo quanti, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
GIURIATO e DODICI

Commossi per le espressioni di cordoglio per la scomparsa del caro

Augusto

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore, in particolare zia Gilda, i colleghi della S.I.P., i Dirigenti e gli amici arbitri della F.I.P.

Famiglie BRUNELLI

Nel decimo anniversario della morte di

Valentino D'Orlando

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Nel primo anniversario della morte di

Angela Caneva

i figli ENNIO, MANLIO, il nipote MARCO e i parenti tutti La ricordano con accorato rimpianto.

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra cara

Domenica Pizzamus

La ricordano il marito, la figlia e i parenti con rimpianto.

†

Improvvisamente è mancato

Ramiro Poggiani

Lo annunciano con profondo dolore la moglie TULLIA, la sorella MERI unitamente alle famiglie BOSCOLO, POGGIANI, TRIBEL e RUTTERI.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Non fiori, ma opere di bene

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al dolore di Tullia le famiglie amiche CITI, GUINA e MINERVINI.

†

Il giorno 28 maggio si è spento il nostro caro

Oreste Gracco

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, la figlia LICIA con il marito TULLIO SAI, gli adorati nipoti GIANFRANCO, ELISABETTA, ELENA, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate con i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica, 30 maggio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 25 maggio ha chiuso la Sua esemplare esistenza la nostra cara

Ottilia Sivini nata Ficko

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie FRIDA e LIDIA (assente), i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al sigg. Medici e al Personale tutto della Divisione Ortopedica per l'amorevole assistenza prodigataLe.

† Il 28 maggio, serenamente si è spento

Enrico Bartho!

Con profondo dolore lo annuncia la moglie LEA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 27 maggio il cuore generoso di

Angela Kacic

ha cessato di battere.

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I soci dell'A.M.I.R.A. partecipano al lutto per la perdita dell'amico

Alberto Gentili

I familiari di

Stelio Benolli

Geometra

commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al loro Caro, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria partecipando al loro dolore.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Pasquale Stener

la moglie e le figlie Lo ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 29 maggio 1971

fotocopie foto
copie fotocopi
e fo fo
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
to fotoco
pie fotocopie
fotocopie foto

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SIPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete metterVI in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

BARCHE nuove complete d'occasione costruite in compensato marino lunghezza m 3. Lit. 75.000 e m 4,50. Lit. 150 mila. Telefonare ore d'ufficio 30197-30198. 46281 Q

FIAT 850 mod. 1966 vendo 300 mila. Tel. 730987. 33 Q

FIAT 1500 1965 ottime condizioni vendesi. Tel. 95297, ore pasti. 46241 Q

FORD Consul Corsair 1965 unico proprietario vendesi. Telefonare 820308. 74560 Q

FULVIA 5 marce berlina et coupé, consegne sollecite, permute comode rateazioni, prove dimostrazioni presso concessionaria ditta R. Roetl S.Francesco 46, tel. 764116. 46109 Q

INNOCENTI Spider 65; Giulia 1300 TI 67; 600 D porte controvento; Kadett 66 4 porte; 1100 D 64; 500 D. Maiolica 11 (garage). 150 Q

OCCASIONE vendo 1100 103 ottimo stato. Lit. 90.000. Telef. 32164. 24289 Q

ACQUISTASI appartamento 100 mq. zona Besenghi-San Giovanni possibilmente moderno. Telefonare 61309. 24332 S

A Opicina appartamenti con tavernetta e giardino proprio vendonsi. Impresa Petra, via Maiolica 1, tel. 90821. 24273 S

APPARTAMENTO semiammobiliato salone due stanze tinello cucinino bagno vendesi libero. Telefonare 24524. 46880 S

APPARTAMENTO ultimo piano 3 stanze cucina poggioli lire 11.800.000 vendo. Tel. 37915. 46301 S

BARCOLA signorile 3 stanze salone doppi servizi 90 mq di poggiolo giardino box vista vendo. Tel. 37915. 46301 S

LIGNANO Pineta privato vende appartamento signorile nuova costruzione tre stanze soggiorno cucina doppi servizi termocentrale ascensore terrazze. Scrivere Antonia Maroder Dorsoduro 3304 A Venezia. Telef. 32135. 46654 S

SISTIANA appartamenti pronta consegna vende impresa. Cantiere presso «Alla Lampara», tel. 209200. 46291 S

SOLEGGIATISSIMI, terrazze, quiete, verde via Grimani, capolinea 18 vende «Costruzioni Giuliane», via S. Caterina 3. Tel. 61451. 24000 S

TELEFONARE 33743. Villino sul mare occasione 12.000.000 trattabili. Altro 30.000.000 vendonsi. 74620 S

TOR S. PIERO 6 appartamenti vista mare e soleggiatissimi 2-3 stanze cucina camerino per bagno vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 15-17. Informazioni tel. 29235. 46732 S

VIA TESA 17 appartamenti camera cameretta wc proprio vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 10.30-12.30. Informazioni tel. 29235. 46732 S

Z.Z.Z. ZINI case belle sempre. Meravigliosi in palazzina Barcola. Tel. 413333. 152 S

la proteggiamo noi



con la polizza

autoLatina

Per voi che sapete guidare:
polizza AUTOLATINA a "Sconto Condizionato®".
Risparmio immediato del 20% sulle normali tariffe.
Questa convenientissima formula sarà mantenuta anche con l'entrata in vigore della assicurazione obbligatoria.
La polizza AUTOLATINA
vi garantisce il totale risarcimento in caso di sinistro ed una pronta ed efficiente assistenza per ogni pratica assicurativa in tutta Italia.
Assicuratevi subito con la polizza AUTOLATINA a "Sconto Condizionato®".

LATINA
LEVIORES SINT CURAE

LATINA ASSICURAZIONI

Milano • Agenzie in ogni città d'Italia

Principali Agenzie del FRIULI-VENEZIA GIULIA: TRIESTE: P.zza del Sansovino, 2 - Tel. 744.653 - GORIZIA: Via Nizza, 7/E - Tel. 87.300.

PRONTA consegna Fiat 500 Francis Lombardi e 128 F.L. migliorate nell'interno e nell'esterno. Colori assortiti anche metallizzati rateazioni 30 mesi permute. Esclusiva Autosalone Pupatti, Monfalcone, via Roma 43, tel. 75037. 842 Q

RENAULT R 8 63, R 10 68, R 10 1100 69, R 12 TL 70, R 16 S 70. Tutte in perfetto stato meccanica e carrozzeria vendonsi con pagamenti dilazionati minimi anticipi garanzia 3 mesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 69 Q

VENDONSI con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento NSU Prinz 67, NSU Typ 1100 67, Fiat 1500, Simca 1000 65. Tutte in ottime condizioni. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 69 Q

500 Giardinetta 1966 perfetta gomme nuove vendesi. Telefonare 24338, 272651. 46287 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. RIVENDITA TABACCHI e CHIOSCO GIORNALI posizioni centrali forte lavoro vendonsi causa partenza. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 46734 R

FIDIM, Pagano 50, Milano concede ovunque prestiti postali sino 700.000 rateizzando sino 18 mesi. Costo posticipato. 6013 R

TELEFONARE 33743. Rarissima occasione vendesi negozio frutta verdura massimo incasso controllabile. 74614 R

TRATTORIA bar periferia con rivendita tabacchi sala per pranzi o ballo 200 mq vendesi causa vecchiaia. Telefono 812203. 46213 R

VENDESI negozio alimentari drogheria pane verdura unico nella zona largo sviluppo causa malattia. 46828 R

VENDESI frutta-verdura avviato causa malattia via Sinico 48. 24294 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTENZIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio, via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72, telef. 811225. Festivi 9-11; feriali 14.30-19. 24288 S

A. COMMERCIALE appartamento 3 stanze cucina bagno centralnafta cantina proprio cortiletto box auto vendesi libero 10.200.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 46732 S

LOCALE centro Muggia mq 750 nuovo adatto qualsiasi attività accesso camion servizi centralnafta, uffici, vendo. Telefono 413079 ore pasti. 74526 S

PARAGGI FIERA, ultimi appartamenti, finiture di lusso, massimi comfort, vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 83 S

ROSSETTI salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostigli garage giardino terrazza consegna settembre vendesi. Tel. 734257. 24338 S

SAN PASQUALE 115 autobus 11 zona residenziale pronto ingresso massimi conforti salone 2 stanze visitabili 15-18 vendonsi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

SEMINUOVO zona D'Annunzio vende privato contanti tristanze soggiorno bagno poggioli comfort. Tel. 745040. 46229 S

ZONA Rozzol corso costruzione bellissimi soleggiati confortevoli da 1-2 stanze saloncino servizi ampie terrazze (mq. 20 circa) vendonsi: esempio prezzi, 1 stanza cucina 5 milioni 200.000, 2 stanze cucina 7.800.000, 2 stanze saloncino 10.300.000, contanti 40 per cento saldo mutuo ventennale, contributo regionale, informazioni, telef. 734257. 24338 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLARIA - HOTEL TONETTI, tel. 44390. Modernissimo vicino mare camere con-senza servizi cucina genuina autoparco. Bassa 1.700-2.000; luglio 2.300-2.500; agosto 2.800-3.000 complessive. 5912 T

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Per le Vostre campagne pubblicitarie all'Estero, la S.P.I. mette a Vostra disposizione un'organizzazione altamente qualificata, quattro Consociate in Europa e rappresentanze in tutto il Mondo.

Inserzioni di carattere tecnico, industriale, commerciale, turistico su qualsiasi pubblicazione dei cinque Continenti.

Per informazioni e preventivi rivolgetevi a:
Succursale S.P.I.
Via Silvio Pellico 4
34122 Trieste - Tel. 755 355
oppure S.P.I. SERVIZIO ESTERO
Via Manzoni 37 - 20121 Milano

BELLARIA - HOTEL CAREZZA, tel. 44074. Pochi passi mare tranquillo camere con-senza servizi. Bassa 1.750; luglio e 21-31/8 2.250; agosto 2.750. Supplemento bagno lire 250 in più. 5915 T

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL GHIBLI, via Torelli, tel. 53689, ab. 94027. Costruzione 1971 tranquillo ogni comfort parcheggio. Bassa 1.800; luglio 2.500 complessive. 5878 T

CATTOLICA - Hotel Imperiale, tel. 62414. Sensazionale 1.o giugno - 18 luglio gratis bambino sino otto anni in camera con genitori. Giugno 2.700; 1-18 luglio 3.700. Alta 4.400 complessive. Interpellateci. 5917 T

CESENATICO Albergo Adriatica, tel. 80207, sulla spiaggia (senza attraversamenti), camere, doccia, w.c., balcone, tranquillo, centrale, cucina eccellente, prezzi veramente convenienti. Interpellateci. 5681 T

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL COLORADO, telefono 0547/86242. Nuovo direttamente mare tutte camere servizi. Bassa 2.650; luglio 3.350-3.650. Alta interpellateci. 5883 T

GABICCE MARE, PENSIONE ACRUX, tel. 0541/63016. Tranquilla sul mare tutte camere servizi. Bassa 2.200-2.500. Alta modici. 5972 T

HOTEL Cristallo - Corvara Valbadia (Bolzano), telef. 0471/83162, nuova gestione, cucina romagnola, panoramica, molto tranquillo, prezzi modici, stagione luglio-agosto prenotatevi. 5935 T

LIETO WEEK END A FANO! L'HOTEL EXCELSIOR vi offre un soggiorno ideale, sul mare, in bella tranquilla posizione, tutte le camere sono fornite di doccia e telefono, cucina rinomata e ristorante sul mare. Telefonate all'82558 Mesi di giugno e settembre forfait tutto compreso: tre giorni lire 12.000 per 7 giorni lire 25.000. 5685 T

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

Collegamenti internazionali
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.50	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.10
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

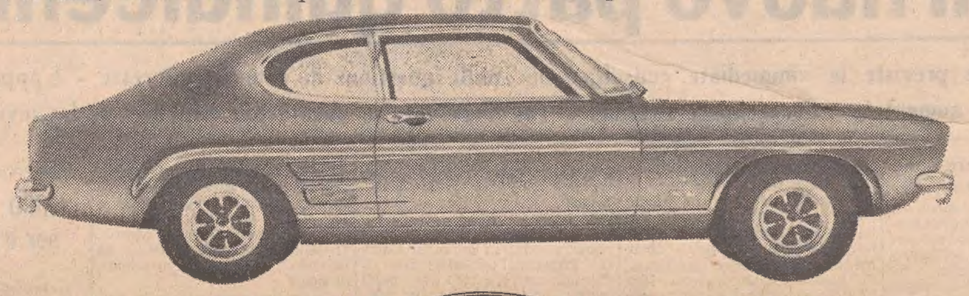
Se vuoi passare inosservato, lascia perdere la Capri.

È una macchina che stupisce. Per forza la gente si ferma a guardarla. Un coupé scattante e robusto. Elegante dentro e fuori.

Ma la Capri è anche una macchina tutta famiglia, per 5 persone. Bagagliaio immenso, consumo minimo. Avanti, allora: vieni a provare la tua Capri: 1300, 1500, 1700 GT, 2300 GT o 2600 GT. Entusiasmanti.

Il tuo Concessionario ti aspetta: in omaggio avrai il divertente gioco del Rallycross.

Ford Capri. L'automobile che ti sei ripromesso da sempre.



Ford Capri. Da L. 1.326.000 (IGE e trasporto compresi). Ford Ford apre la via

RETE DI VENDITA

TRIESTE - NUOVA CONCESSIONARIA S.r.l. Via Baiamonti 60 - tel. 823000/823100
ESPOSIZIONE TRIESTE Via S. Francesco 11 - tel. 755600
GORIZIA - PAOLO GRATTON - Via Aquileia 42 - tel. 3218
Monfalcone - Autofficina Novati & Mio Via A. Boito 24 - tel. 72765

HOTEL ROYAL - GATTEO MARE, tel. 86126. Direttamente mare tutte camere servizi e balcone. Bassa 2.200-2.700. Alta 3.400-3.600 complessive. 5877 T

MAREBELLO - RIMINI. HOTEL SOLE MIO, tel. 32623 20 m dalla spiaggia camere con servizi garage. Bassa lire 2.200. Alta modici. 5881 T

MIRAMARE Rimini, Hotel Blitz, tel. 33067, vicino mare, tranquillo, confortevole. Bassa 1700/1900, luglio 2300/2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE RIMINI - HOTEL GIUMER, tel. 32727. Sul mare. Maggio 1.800; 1-30/6 2.200; 1-31/7 3.000; 1-23/8 3.200; 24/8-13/9 2.200; 14 settembre e ottobre 1.800. Supplemento camere servizi lire 300. 5871 T

PENSIONE Lidia - Rimini. Viale Pascoli, tel. 24415, vicina mare, zona tranquilla, parcheggio, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 5879 T

RICCIONE - Casa per Ferie «Juventus», via Minghetti, telefono 42362, silenziosissima, camere con/senza servizi. Bassa 1800/2000, media 2500/2700 complessive, alta interpellateci. 5869 T

RICCIONE - HOTEL MILANO HELVETIA, tel. 41109. Direttamente mare camere balcone doccia wc. Giugno-settembre 2.300, luglio 2.700-3.400, agosto 3.400-3.800 complessive. 5870 T

RIMINI, Hotel Cobalto Tivoli, tel. 24356. Nuovo, camere con/senza doccia wc. Bassa prezzi specialissimi, alta interpellateci. Cabine mare. 5393 T

RIMINI Bellariva, Albergo Maena, tel. 33149. Costruzione 1971, 40 m. mare, ogni confort, cucina romagnola. Bassa 2200, luglio 2900. 5619 T

RIMINI Pensione Vajon, telef. 24413, moderna. Bassa 2.000/2.200, Luglio 2.500/2.700, Agosto interpellateci, parcheggio. 5913 T

RIMINI Hotel delle Nazioni, tel. 27844, dirett. spiaggia, tutte camere doccia, wc privati, balcone, ascensore, bar, terrazzo, grande giardino, trattamento eccellente, Maggio 2000, Giugno-Sett. 2300/2500, Luglio 3300/3500, Agosto 3700/4000 complessive. 5918 T

RIMINI Rivazzurra Hotel Nelson, tel. 32259 nuovo, direttamente spiaggia, camere servizi, prezzi modici, interpellateci. 5916 T

RIMINI S. Giuliano - Pensione FABIANA v. Rinaldi, tel. 24973 familiare accogliente giardino parcheggio, gestione propria Bassa 1.800 complessive, sconto famiglie. 5914 T

RIMINI - MARINA CENTRO PENSIONE AQUILONE, via Tolmino 10, tel. 22838. Zona tranquillissima ambiente familiare ogni comfort. Bassa 2.000. Alta interpellateci. 5938 T

RIMINI - HOTEL PRIMAVERA, tel. 24202. Vicina mare rimodernata comforts ascensore giardino. Bassa 2.300. Alta interpellateci. 5948 T

RIMINI - MARINA CENTRO - HOTEL BALTIMORA - viale Trieste tel. 28522 - 2.a cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, comforts, bar, ascensore, parcheggio, menù alla carta - Bassa 2500-3000 complessive - Alta interpellateci. 5790 T

RIMINI - HOTER TRE VELE, tel. 55027. Vicino mare tranquillo familiare tutte camere servizi cucina casalinga abbondante prezzi convenienti. Richiedere prospetti. 5922 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Lewis, via Biella, tel. 33026, vicina mare, parcheggio, cucina romagnola: bassa 1800/2000 complessive; alta interpellateci. Gestione proprietario. 5876 T

RIMINI - Villa Raffaelli, via Gigio 23, tel. 25762, vicina mare, familiare, comforts, cucina genuina: bassa 1800, alta interpellateci. 5875 T

RIMINI-Torrepedrera - Hotel Ideal tel. 38305 - sul mare - comforts. Maggio 1600 - giugno fino 14 1800 - 15-30/6 e sett. 2000 - luglio 2600. 5606 T

RIMINI. Pensione Ivrea, telef. 55064. Camere con - senza servizi. Maggio - giugno - sett. 1700 - 1800; 1-15/7 2300 tutto compreso, cabine mare, interpellateci. 5552 T

RIMINI - Soggiorno del Bianco, via Tasso (piazza Tripoli), telefono 27529, vicino mare, familiare cucina romagnola, bassa 1900, luglio 2300/2500 complessive, nuova gestione. 5949 T

RIMINI - MIRAMARE - Villa Maria, direzione Botturi: 50 m mare. Bassa 1800, luglio 2300, agosto 3000. Sconti persone stessa camera. 5745 T

RIMINI Pensione Riolama, tel. 27214 nuova, vicinissima mare camere servizi balconi solarium parcheggio, bassa 2000, luglio 2.600-2.800 complessive, sconto bambini. 5950 T

RIMINI - VISERBELLA. ALBERGO BELVEDERE, telef. 38204, Porto Palos 35. Direttamente spiaggia. Luglio-agosto 2.500; dal 25-8 e settembre 1.800 complessive. 6008 T

RIMINI - PENSIONE BELVEDERE, tel. 23434. Completamente rinnovato, prima linea autoparco, cucina genuina, grande giardino. Giugno 2.200-2.500 complessivi. Cabine mare. Prenotate. 5806 T

RIMINI-RIVABELLA - HOTEL DRIADE, tel. 0541/22825. Sulla spiaggia costruzione 1970 massimi comforts ascensore autoparco. Giugno - settembre 2.800; luglio 3.800. 5880 T

RIVAZZURRA - RIMINI HOTEL ROMEA tel. 32666, 20 m. mare, tutte camere doccia WC - maggio 1650 - giugno 2100-2300 - 1-15-7 2800 settembre 2100 - sconti bambini. 5793 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Stellina, tel. 33179: vicina mare. Bassa 1800; luglio 2500; agosto 2800 complessive. Sconto bambini. 5607 T

SAN MAURO MARE - Hotel Corallo tel. 44476 - direttamente mare. Bassa 2200-240[illegible] - luglio 2800-3000 - agosto 3300-3500 - dal 20-8 prezzi speciali. 5817 T

VACANZE al mare a colpo sicuro, interpellateci: Pensione Berna - Rimini-Marebello, telefono 32675. Giugno 2000 complessive, alta competitivi. 5882 T

VILLETTE e bungalows sulla spiaggia camere indipendenti ogni comfort ristorante bar dancing tennis minigolf giochi bambini. Scrivere Residence «Il Girasole», Marotta di Fano, tel. 96678. 5884 T

VISERBELLA - RIMINI. HOTEL PENSIONE PLAJA, tel. 38598. Sul mare. Maggio 1.400; giugno-settembre 1.800; luglio 2.500; 1-20/8 3.000; 21-31/8 2.500. Camere con-senza servizi. 5874 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia. Informazioni prematrimoniali. Pelliccerie 6 Udine. Mercoledì pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5969 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5077 U

radial capitol CEAT

il nuovo radiale lungavita ha le spalle larghe

Capitol CEAT è nato con le spalle larghe: è nato per resistere all'usura, per resistere agli urti, per durare di più!
Sul tema dell'aderenza è nato Capitol CEAT, il pneumatico che inaugura la nuova generazione dei radiali.
Capitol è il radiale "lungavita", e risponde in piena sicurezza per tanto tempo, per tanti chilometri. Su ogni tipo di strada.

1 Il disegno fortemente intrecciato consente una perfetta tenuta di strada. Gli intagli laterali evitano, sul terreno bagnato, la perdita di tenuta in curva, mantenendo a qualsiasi velocità il pneumatico perfettamente aderente all'asfalto.

2 L'eccezionale larghezza delle "spalle" e quella della cintura di sostegno sono la garanzia di un'eccellente stabilità.

3 La distribuzione degli intagli è omogenea e calibrata. Anche ad alte velocità, questa caratteristica tecnica rende il Capitol completamente silenzioso.

4 La nuova cintura tessile forte e indeformabile, circonda e protegge la struttura radiale. Il risultato è una maggiore resistenza agli urti e per chi guida tanta sicurezza in più. Le nuove mescole ad alta coesione, unite al particolare disegno del battistrada, conferiscono al radiale Capitol CEAT doti straordinarie di durata e, quindi, di economia.

CEAT sulle strade del mondo

